Anno 96 - Numero 194

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2690. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 1 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'eroico coraggio delle madri impedirà la guerra civile?

Le donne di Algeri si lanciano coi figli tra i soldati che sparano: alcune uccise

Feriti anche parecchi bimbi - Ma la battaglia, che si era accesa nella Casbah fra le opposte fazioni, è subito cessata - Alle porte della capitale centinaia di musulmane accorrono per frenare la marcia delle truppe fedeli a Ben Bella - In tutto il Nord Africa si rinnovano gli interventi delle donne decise a trattenere i militari in armi - Nuovi appelli alla pace dei capi politici

Crisi nel mondo arabo

Ora con esplosioni violente, ora in maniera meno vistosa ma sempre agitata, il mondo arabo non cessa di tenere desto l'interesse internazionale; specie noi italiani, che attraverso il mare ne siamo confinanti, non possiamo trascurare quanto avviene sulla sponda meridionale del Mediterraneo. E' un fermento che percorre tutto il lungo arco dall'Atlantico al Golfo Persico: paesi molto diversi ed ognuno con i suoi problemi particolari, eppure tutti legati dalla partecipazione, in grado diverso, ad un unico processo: la travagliata rinascita del mondo arabo, dopo secoli di decadenza e di servitù politica.

* *

Ad una delle due estremità del mondo arabo, quella occidentale, si sta consumando la nuova tragedia del popolo algerino; ad appena due mesi dalla conquista dell'indipendenza, il fragile equilibrio fra i vari gruppi e personalità rivali si è rotto e così l'Algeria, dopo sette anni e mezzo di un'atroce guerra di liberazione, si trova ora sull'orlo della guerra civile. Non fa meraviglia che il fronte unitario antifrancese dei combattenti algerini, tenuto assieme forzatamente dalle necessità di guerra, non abbia retto alla prova della pace. E' un fenomeno comune che, conquistata la vittoria, si producano rotture, non foss'altro per la difficoltà di passare dall'aspra poesia della guerra all'edificazione civile.

Ma quello che veramente rende perplessi di fronte alla crisi algerina è l'impossibilità di riconoscere contrasti ideologici di fondo o insanabili conflitti di interessi generali dietro l'urto dei gruppi e delle personalità. Siamo ormai allo sbriciolamento delle forze civili e militari, si sente avanzare da qualche commentatore il termine sinistro di «situazione congolese». Senza arrivare a tanto, è innegabile che l'urto in corso tra due gruppi delle forze armate rappresenta una rottura molto più grave e ingiustificabile della prima, avvenuta all'indomani stesso dell'indipendenza.

Allora Ben Bella operò una secessione contro il governo di Ben Khedda, costituendo l'Ufficio politico, una specie di controgoverno. Poiché questo ufficio era appoggiato dal consiglio delle *willaya* (regioni militari), l'aspetto più evidente del dissidio era quello di un conflitto tra militari e civili; in profondità però l'azione di Ben Bella e dei militari rispondeva a molti e complessi motivi. Anzitutto la difficoltà della «riconversione» di un esercito partigiano, abituato — per le condizioni della guerra — ad esercitare anche le mansioni civili; poi lo scontento dei militari per la prudenza dei civili, la protesta contro gli accordi moderati di Evian, il timore quindi del cedimento dei civili al neocolonialismo. Infine, e soprattutto, l'aspirazione vivamente sentita di dare un contenuto concreto all'indipendenza, cioè di attuare subito un vasto movimento di riforme sociali (in primo luogo quella agraria), lungo le linee del «socialismo arabo» preconizzato da Ben Bella.

Dopo confuse vicende, il 2 agosto si arrivò ad un compromesso che sanciva la coesistenza, in Algeri, dell'Ufficio politico di Ben Bella e del governo di Ben Khedda, sempre più esautorato. La situazione, insieme paradossale e precaria, non è durata neppure un mese; Ben Bella è stato a sua volta sconfessato da una parte dei militari, probabilmente ancora più estremisti. Comunque, se i motivi di questa seconda rottura rimangono tuttora oscuri, è chiaro invece che nessuno riesce ad esercitare una autorità centrale su tutto il paese, il quale quindi scivola verso l'anarchia. E non sarà il grido dell'esasperazione popolare («basta!») a persuadere a ragionevolezza i capi delle fazioni militari.

* *

Le cose non vanno tranquillamente neppure all'altra estremità del mondo arabo, nel Medio Oriente. La riunione in corso del Consiglio della Lega Araba ha messo a nudo gli equivoci che affliggono questo organismo da quando è sorto, il 22 marzo del '45; ma con la fine degli equivoci potrebbe anche aversi la fine della Lega. La Siria infatti, che aveva chiesto questa sessione straordinaria del Consiglio, ha presentato un imponente *dossier* sulle dilapidazioni di beni e sulle torture di uomini commesse nel suo territorio dagli egiziani al tempo dell'unione fra i due paesi nella Rau. L'Egitto ha risposto con la minaccia di uscire dalla Lega; ma così ha solo confermato il proprio isolamento in seno ad una associazione che tutti gli altri dodici membri sono stanchi di veder funzionare da anni come un'appendice del ministero degli Esteri del Cairo.

La rivolta contro Nasser è la risposta all'attivismo della politica estera egiziana, da cui i minori paesi arabi si sentono minacciati; ma ha pure una ragione di politica interna, precisamente l'avversione dei regimi conservatori contro il «socialismo arabo» che da qualche tempo Nasser viene predicando. Non è un caso che proprio in questi giorni l'Arabia Saudita e la Giordania abbiano deciso di fondere le proprie forze armate, un'altra mossa scopertamente antinasseriana. Come si vede, tanto per Ben Bella quanto per Nasser, la via al «socialismo arabo» si presenta assai lunga e incerta.

Ferdinando Vegas

I militari chiamati alla lotta in alcune zone fraternizzano



(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 31 agosto.

L'Algeria rimane sotto l'incubo immediato della guerra civile, e sta precipitando nella anarchia. Ma, fino a stasera, nessuna delle due parti ha osato sparare sull'altra. Gli eserciti, in teoria, si fronteggiano, e gli ufficiali invitano alla voce i colleghi del campo avverso a dare per primi l'ordine di sparare. Nei villaggi vicini alla linea di frontiera tra le willaya ribelli e le willaya fedeli all'Ufficio politico, i soldati chiamati a combattersi tra loro fraternizzano. Si tengono col mitra puntati, il dito sul grilletto, ma gridano insieme ai civili, stanno gridando da stamane senza interruzione: «Baraket», *ora basta.*

Non c'è, forse, nella storia, un esempio più clamoroso di totale, assoluto isolamento dei leaders civili e dei capi militari. Se la guerra civile, alla fine, sarà evitata, lo sarà perché la popolazione, insorgendo nell'intero paese, l'ha resa impossibile. Le donne, soprattutto, la stanno rendendo impossibile. Avevano dato l'esempio nella Casbah di Algeri, quando ieri avevano ripetutamente violato il blocco delle truppe ribelli e avevano percorso le vie della città coi loro bimbi in braccio, e avevano offerto i bimbi al tiro dei mitra sfidando i soldati a far fuoco.

In tutta l'Algeria, nelle città e nelle campagne, soprattutto nei villaggi di frontiera tra le willaya, hanno presidiato oggi le vie e le piazze, si sono infiltrate tra i reparti degli opposti eserciti, li hanno scompaginati, li hanno avvolti e travolti nella loro disperata protesta. A Tiaret, che è l'ultimo villaggio della terza willaya in direzione della regione dominata dai ribelli, i benbellisti avanzavano verso il confine quando centinaia di donne, che venivano d'oltre frontiera, li hanno investiti e li hanno costretti a fermarsi. A Inkelman, i soldati benbellisti e i soldati della quarta willaya erano seduti, nel pomeriggio, nella piazza centrale, si scambiavano sigarette e viveri, applaudivano le manifestazioni delle donne, in attesa che passasse l'ora della canicola per riprendere a minacciarsi con le armi in pugno. Non è quasi più possibile sparare senza rischiare di uccidere donne e bambini.

All'interno dei due eserciti si registrano tensioni e rivolte: la seconda willaya, quella che presidia la regione di Costantina, annuncia che non intende più obbedire a Ben Bella perché non è disposta a sparare; reparti della quarta willaya, che controlla Algeri ed è contro Ben Bella, sono rimasti immobili, nonostante gli ordini contrari, dinanzi alle evoluzioni dei nuclei dell'esercito clandestino costituito nella Casbah di Algeri da Ben Bella. Uno scontro era appena cominciato quando dalle casupole e dalle stradicce sono emerse centinaia di donne circondate da bimbi che si sono lanciate sui soldati. Alcune sono rimaste uccise, bimbi sono stati feriti, ma la sparatoria è cessata.

Ancora le donne, a migliaia, sono state protagoniste d'una manifestazione che era stata indetta ad Algeri per il pomeriggio dal sindacato unitario dell'Fln: era una manifestazione annunciata, via radio Cairo, dalla «Voce degli arabi» per un ultimo appello ai dirigenti e ai capi militari in favore della pace civile. Dalle venti alle trentamila persone hanno invaso e tenuto per alcune ore il centro di Algeri scandendo, sotto il palazzo del governatore ove fino a ieri risiedevano i leaders politici e sotto il comando della IV willaya ribelle ai politici, il loro baraket.

L'intervento del potente sindacato nazionalista, che s'era tenuto in disparte fino ad ora, sarà forse determinante: esso ha invitato i suoi iscritti, che sono tutti i lavoratori algerini, a rifiutarsi di combattere e ha annunciato che proclamerà lo sciopero illimitato non appena si comincerà a sparare. Ma i dimostranti che seguivano la parola d'ordine del sindacato si sono incontrati con altri dimostranti incanalati dagli ufficiali ribelli che comandano Algeri. Invece dello scontro che forse era atteso, le colonne si sono fuse e hanno marciato assieme, le donne e i bimbi in testa, lanciando grida contraddittorie ma esortando concordemente i dirigenti a costituire insieme un governo.

Sono stati applauditi e fischiati, indifferentemente, uomini dell'una e dell'altra parte. Ad un certo punto i soldati ribelli si sono trovati ad assicurare il servizio d'ordine insieme ai commandos benbellisti della Casbah. Gli ufficiali della IV willaya assistevano impotenti allo spettacolo. Le linee telefoniche sono state interrotte in alcuni quartieri, qualche negozio è stato svaligiato, qualche edificio danneggiato; ma il sangue non è corso.

Le donne algerine hanno, insomma, imposto alle due parti una tregua di ventiquattr'ore e reso a tutti molto più penosa l'iniziativa di sparare. C'è stato così il tempo per una ripresa dei tentativi di accordo. Prima Ben Bella e poi, forse con migliore speranza di fortuna, l'ex-presidente del Gpra, Ferhat Abbas, hanno fatto proposte concrete dirette a salvare la faccia di entrambe le parti. E' un filo di speranza: e la notte ha trovato gli eserciti che si fronteggiano ma non sparano ancora.

Risuonano però ancora, da entrambe le parti, e più fermi di prima, gli appelli alla lotta: i benbellisti esortano a scacciare i ribelli, i ribelli, dalla radio Algeri che controllano, proclamano di ora in ora che il sangue, tra poco, scorrerà e invitano i cittadini ad erigere «coi loro corpi» barricate contro gli attaccanti. I capi delle due parti diffondono l'allarme, si sforzano ancora di mobilitare a proprio favore la popolazione, e non si sa fin dove essi siano realmente decisi ad affrontare le ultime conseguenze.

Alle 20 radio Algeri dava notizia, riassumendolo, dell'appello di Ferhat Abbas; c'è stata una pausa, poi, di nuovo, è venuta l'esortazione a prepararsi alla lotta. L'annunciatrice che dava ancora una volta per imminente lo scorrere del sangue, una francese schieratasi negli anni scorsi coi musulmani, ha dovuto interrompersi; s'è capito che piangeva.

Michele Tito

Truppe fedeli a Ben Bella in marcia stanotte su Algeri?

Algeri, 31 agosto.

Una colonna motorizzata di oltre duemila uomini dell'esercito regolare algerino, al comando del maggiore Ahmed Sadoun, è giunta stasera a Tiaret, dove si è accampata.

Il maggiore Sadoun, ha dichiarato ai giornalisti: «Siamo diretti verso Algeri. Marceremo su Algeri quale che sia l'opposizione che incontreremo. L'esercito di liberazione nazionale intende ristabilire l'ordine nella capitale e l'ordine sarà ristabilito. Attendo ordini per riprendere la marcia durante la notte».

La colonna è composta di autocarri ed autobus.



La popolazione civile di Algeri manifesta nelle strade contro la guerra (Telefoto)

Le isole Trinidad e Tobago 15° Stato del Commonwealth

Londra ha dato l'indipendenza

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 agosto.

(c.) Un'altra colonia britannica — le isole caraibiche di Trinidad e di Tobago — ha ottenuto l'indipendenza. Le due isole costituiscono ora il quindicesimo Stato del Commonwealth. Il *premier* inglese Macmillan ha inviato al primo ministro del nuovo Stato, dr. Eric Williams, un messaggio nel quale esprime la speranza che l'amicizia tra la Gran Bretagna e le due isole, possa continuare in futuro.

La cerimonia celebrativa dell'indipendenza si è svolta a mezzanotte nella capitale, Port of Spain. Dopo 160 anni la bandiera inglese è stata ammainata per l'ultima volta; al suo posto è stata issata la nuova bandiera formata dai colori rosso, bianco e nero. Era presente, in rappresentanza della sovrana, la zia di Elisabetta II.

La maggioranza della popolazione delle due isole, ha celebrato la nascita della nazione recandosi in chiesa in atto di ringraziamento.

La partenza di Jacqueline



Jacqueline Kennedy, dopo tre settimane di soggiorno a Ravello, ha lasciato ieri l'Italia. All'aeroporto di Fiumicino si era recato a salutarla l'on. Fanfani. Eccola sulla scaletta dell'aereo, insieme alla piccola Caroline, per l'ultimo saluto al nostro Paese (Telefoto - Vedere in settima pagina i servizi dei nostri inviati)

Stati Uniti e Russia cercano un difficile accordo

Atmosfera più distesa a Ginevra nelle trattative sul bando atomico

Gli americani propongono di continuare i negoziati anche durante l'interruzione della conferenza sul disarmo, fra l'8 e il 12 settembre - I russi si riservano d'accettare

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 31 agosto.

Alla conferenza di Ginevra per il disarmo è proseguita oggi la discussione sulla tregua nucleare. Va subito notato che l'atmosfera dei lavori è apparsa oggi sensibilmente migliorata: pur rimanendo fermi sulle proprie posizioni, i rappresentanti dei due blocchi hanno pronunziato oggi discorsi meno intransigenti, e come un elemento molto positivo può essere valutato il fatto che la delegazione americana ha proposto di continuare le trattative sulla sospensione delle prove atomiche durante l'interruzione della conferenza del disarmo, ossia dall'8 settembre al 12 novembre.

Nel motivare questa sua proposta il capo della delegazione americana, l'ambasciatore Arthur Dean, ha sottolineato che «si registra indubbiamente un avvicinamento tra la tesi angloamericana e quella sovietica, nel senso che le due parti sono d'accordo sul principio di sospendere tutti gli esperimenti a partire dal 1° gennaio 1963. Tuttavia le potenze occidentali — ha proseguito Dean — devono ancora insistere sulla necessità di un preciso accordo sui controlli delle esplosioni sotterranee. Perciò i governi di Washington, Londra e dei loro alleati, sono favorevoli a negoziare sulla base dei documenti presentati all'inizio della corrente settimana».

Lunedì scorso l'America e l'Inghilterra avevano presentato due proposte, l'una indipendente dall'altra. La prima prevede un trattato per l'abolizione di tutti gli esperimenti: nell'aria, subacquei, sotterranei; il secondo prevede un accordo parziale con il semplice divieto degli scoppi nell'atmosfera e nel cosmo.

Concludendo il delegato americano ha precisato che un eventuale accordo tra i due blocchi dovrebbe essere pronto entro il 1° novembre del corrente anno. I due rimanenti mesi prima dell'entrata in vigore della tregua atomica dovrebbero servire per la ratifica dei documenti da parte dei governi interessati.

Il delegato britannico, Godber, ha appoggiato la tesi degli Stati Uniti, precisando che la Gran Bretagna accetta senz'altro il suggerimento sovietico per una tregua totale a partire dall'anno prossimo; però si oppone all'idea di una semplice moratoria, ossia di un accordo senza l'obbligo di controlli nel caso di fenomeni sospetti. Godber ha spiegato che gli attuali mezzi scientifici non consentono di fare una sicura distinzione tra esplosioni atomiche sotterranee, e movimenti tellurici.

«Per questo motivo è indispensabile — ha concluso — di offrire alla futura commissione internazionale di vigilanza la possibilità di effettuare un limitato numero di ispezioni sul posto, qualora si manifestasse un fenomeno sospetto nel territorio di una potenza atomica».

Replicando ai delegati occidentali, il vice ministro degli Esteri Kutznezov, che dirige la delegazione sovietica, ha detto che il suo governo esaminerà attentamente la proposta americana per un proseguimento dei negoziati sulla tregua atomica. Indi ha accusato l'America di essere rimasta ferma sulle proprie posizioni: «Con i progetti presentati lunedì scorso per un accordo totale con controlli, e accordo parziale senza controlli, l'Occidente ha in pratica respinto il memorandum dei paesi non impegnati, approvato a suo tempo in pieno dall'Urss. Così facendo Washington e Londra mostrano di non voler trovare un compromesso suscettibile di essere accettato da tutti».

Sono poi intervenuti nel dibattito i rappresentanti dei paesi neutrali. Il delegato brasiliano ha affermato che le posizioni dei due blocchi sono molto più vicine di quanto le potenze atomiche non vogliano ammettere. Egli ha invitato le due parti a proseguire la trattative e a fare ulteriori concessioni, affinché sia possibile un compromesso.

Un analogo parere è stato espresso dal rappresentante della Svezia Edlerg, che ha tenuto a porre in evidenza come siano stati raggiunti in questi ultimi giorni alcuni progressi di una certa importanza. «Sulla data — egli ha detto — tutti sono ormai d'accordo, non rimane che un punto d'attrito, ossia quello delle ispezioni sul posto, per quanto concerne il divieto delle esplosioni sotto la terra. Esistono, a quanto mi risulta, diverse possibilità di un accomodamento. Esse dovrebbero essere minuziosamente studiate».

Kutznezov si è detto favorevole al suggerimento dei paesi non impegnati. Quindi la seduta è stata aggiornata a lunedì prossimo.

l. f.

Il Segretario dell'Onu a Varsavia: Occorre arrivare ad un'intesa

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 31 agosto.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, che si trova in visita a Varsavia dove è giunto da Mosca, ha parlato oggi nell'«aula magna» di quell'università sostenendo la necessità di giungere al più presto alla messa al bando delle armi nucleari.

Thant ha messo in guardia contro il pericolo di veder aumentare in futuro il numero delle nazioni in grado di costruire ordigni nucleari, con grave rischio per la pace nel mondo e la vita stessa dei popoli della Terra.

Il segretario generale ha dichiarato che il primo passo verso il disarmo è la messa al bando delle esplosioni nucleari. Un fattore emerge chiaramente dai negoziati e dalle discussioni sia in seno che fuori delle Nazioni Unite — ha detto Thant. — In futuro si potrà arrivare ad un accordo su altre questioni di vitale importanza soltanto se Stati Uniti e Unione Sovietica avranno concordato la messa al bando degli esperimenti nucleari. Soltanto se animate da uno spirito di mutua fiducia e comprensione — ha concluso Thant — le due maggiori parti in causa (Stati Uniti e Unione Sovietica) potranno giungere ad una soddisfacente soluzione di problemi tanto pressanti e si eviteranno i gravi rischi che incombono sul nostro tempo.

Stasera, dopo aver conferito con Gomulka, con il Primo ministro Cyrankiewicz e con il ministro degli Esteri Rapacki (sui colloqui non sono stati dati particolari), Thant ha preso di nuovo la parola in una conferenza-stampa. Egli ha detto che la questione del disarmo sarà l'argomento più importante in discussione alla prossima assemblea generale dell'Onu (18 settembre).

a. p.

Tracce radioattive in Italia per le ultime esplosioni russe

Sono state rinvenute ieri nel latte e nell'acqua caduta durante un temporale a Roma - Finora non vi è nessun pericolo per la nostra salute

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 agosto.

(r. s.) Le prime avvisaglie di ricadute in Italia di corpuscoli radioattivi prodotti dalle nuove serie di esplosioni nucleari effettuate nella Nuova Zemlia dall'Unione Sovietica sono state registrate a Roma nell'acqua del temporale di ieri e, oggi, nel latte.

Le stesse esplosioni non hanno apportato un aumento apprezzabile della radioattività atmosferica. D'altra parte le «esigue quantità» di bario 140 rinvenute nell'acqua e le «minime tracce» di iodio 131 rilevate nel latte non costituiscono alcun pericolo, anzi non hanno rilevanza dal punto di vista sanitario. Lo ha dichiarato oggi il Comitato nazionale dell'energia nucleare (Cnen), il quale in un comunicato ricorda che «le esplosioni russe dello scorso anno (iniziate il 1° settembre 1961) causarono un aumento di radioattività sull'Italia, già a partire dal giorno 13 dello stesso mese». Le esplosioni iniziate quest'anno il 5 agosto, invece, non hanno ancora rivelato nessuna apprezzabile contaminazione atmosferica nel nostro paese. Quali i motivi di questo diverso comportamento?

Gli esperti di meteorologia del Cnen (che lavorano in collaborazione con il servizio meteorologico dell'Aeronautica) interpellati in proposito, hanno dato la seguente spiegazione: la normale e più importante via di arrivo di masse d'aria contaminate è quella delle correnti alte dell'atmosfera, da Ovest a Est, che dominano la fascia di latitudini da 30 gradi a 60 gradi Nord. Per questa via il materiale radioattivo originato a Est del nostro paese arriva sull'Italia dopo aver percorso notevoli distanze, ed aver aggirato una volta o più volte l'intero emisfero terrestre.

«Un'altra via di afflusso di tale materiale — prosegue il comunicato del comitato — è quella che avviene negli strati bassi dell'atmosfera, direttamente da Est a Ovest; ciò accade solo quando le condizioni meteorologiche lo consentono. Nei riguardi delle esplosioni del settembre 1961 si potè constatare che il primo arrivo di materiale radioattivo sull'Italia (13 settembre) era originato dal primo tipo di afflusso».

«Il primo arrivo — proseguono gli esperti del Cnen — era da attribuirsi a esplosioni avvenute a Semipalatinsk (51 gradi di latitudine Nord); le esplosioni della Nuova Zemlia, iniziate verso il 10 settembre, non avrebbero potuto in soli 3 giorni causare l'arrivo di materiale radioattivo sull'Italia. Nei riguardi delle esplosioni attuali, avvenute quasi tutte nella Nuova Zemlia è da notare che a quella elevata latitudine (80 gradi Nord) dominano in quota correnti generalmente deboli e da varie direzioni, spesso provenienti da Est. E' da ritenere pertanto che il materiale radioattivo, lanciato a quote elevate a causa della potenza delle esplosioni, abbia costituito una fascia di contaminazione nelle elevate latitudini che potrà interessare l'Italia».

«In effetti le prime avvisaglie della radioattività introdotta nell'atmosfera dalle esplosioni russe di questo mese sembrano arrivare proprio in questi giorni in Italia. Infatti i tecnici del Centro della Casaccia del Comitato nazionale per l'energia nucleare hanno rivelato nell'acqua piovuta esigue tracce di un radioisotopo, il bario 140, sicura manifestazione di esplosioni nucleari recenti. Gli stessi tecnici hanno individuato oggi nel latte, a Roma, minime tracce di iodio 131, anch'esso dimostrativo di radioattività dovuta a esplosioni recenti».

Fallito un lancio russo in direzione di Venere?

Washington, 31 agosto.

Un portavoce dell'Ente spaziale civile americano ha affermato stasera che l'Unione Sovietica ha compiuto un tentativo, andato fallito, di inviare una sonda strumentale nelle vicinanze del pianeta Venere. Il portavoce ha aggiunto che la «National Aeronautics and Space Administration» (Nasa) è in possesso di informazioni secondo le quali il complesso spaziale sovietico è esploso e sta attualmente orbitando intorno alla Terra in tre sezioni.

CRONACA CITTADINA

La lotta contro il caro-vita

Un appello del Sindaco ai negozianti di Torino

L'ing. Anselmetti: «Ho invitato i commercianti a collaborare per frenare l'ascesa dei prezzi. Attendo al più presto la loro relazione. In caso contrario adotterò tutti quei provvedimenti che riterrò necessari» - Un progetto per aprire supermercati

Torino sta avviandosi verso l'affermazione di un privilegio preoccupante: quello di essere la città più cara d'Italia. In un anno il costo della vita è aumentato del 7,35%. I settori che maggiormente incidono sul fenomeno sono quelli del vitto e degli affitti. La popolazione è preoccupata perché questa estate, a differenza degli anni scorsi, i prezzi della frutta e verdura non sono ribassati. Abbiamo già spiegato che la siccità non influisce sui raccolti, perché i produttori dispongono di impianti per l'irrigazione artificiale e non hanno subito danni notevoli. Che cosa avverrà in autunno e in inverno, si chiedono i torinesi, quando i rincari stagionali saranno inevitabili?

Il costo dell'alimentazione e il caro-affitti sono due problemi allo studio da parte del sindaco, ing. Anselmetti. Appena rientrato dalle ferie egli ha ripreso le consultazioni con i suoi collaboratori; martedì 4 settembre, nella prima seduta di Giunta convocata dopo le vacanze, egli riferirà agli assessori i risultati. «*Ho intenzione di discutere questi argomenti anche con i sindaci di Milano e di Genova, in occasione del progettato scambio di idee sui principali problemi comuni alle tre grandi città italiane del Nord*» ci ha detto ieri. «*Debbo tuttavia prendere ancora i relativi accordi con i miei colleghi sindaci, prima dell'incontro che avverrà presumibilmente nella seconda quindicina di settembre*».

Per quanto si riferisce all'ascesa ingiustificata dei prezzi alimentari, il sindaco ha già iniziato una serie di contatti con i dirigenti dell'Associazione commercianti e con i rappresentanti delle categorie interessate, approfondendo la documentazione per il piano da presentare entro il mese ai gruppi di Giunta.

Verrà esaminata anche la proposta di aprire nuovi supermercati con funzione calmieratrice.

I commercianti hanno manifestato la loro opposizione, sostenendo che l'iniziativa verrebbe a danneggiare soltanto i loro interessi, senza un effettivo giovamento per i consumatori perché le minori tariffe adottate dai supermercati sarebbero dovute alla qualità inferiore della merce. «*Ormai è provato che i torinesi vogliono soltanto generi di prima scelta* — essi dicono — *e per le qualità pregiate anche i produttori tengono i prezzi alti*». I consiglieri comunali Savino Bracco e Piero Dolza (dc), Alberto Bracco (psdi) ed Enrico Demarchi (pli) tutti rappresentanti di categorie commerciali hanno inviato al sindaco un'interrogazione per sollecitare un dibattito in Consiglio sull'argomento.

«*Ho chiesto ai commercianti di presentare proposte concrete per la soluzione del problema*» ci ha dichiarato l'ing. Anselmetti. «*Non posso non sentire e condividere il pensiero dell'opinione pubblica, giustamente preoccupata. Ritengo che il metodo migliore sia far appello anzitutto alla collaborazione e alla buona volontà di tutti. Ma se l'intesa non avverrà entro breve tempo, so benissimo a quali precisi provvedimenti sarò costretto a ricorrere. Debbo dire che i commercianti mi hanno promesso una particolareggiata relazione per i prossimi giorni: l'attendo al più presto*».

Le statistiche hanno detto più volte che il vitto incide in media per il 60% sul bilancio della famiglia-tipo torinese (ma questa percentuale per i più poveri arriva anche al 60 e 70 per cento). Ora si è appreso che l'affitto assorbe in parecchi casi anche il 40 per cento dei guadagni di una famiglia. La difficoltà di conciliare queste cifre basta da sola per denunciare la gravità della crisi. Per il problema degli alloggi il Comune ha già avviato alcuni provvedimenti che paiono buoni.

«*E' in atto un'azione fiscale nei confronti dei padroni di casa che aumentano smisuratamente gli affitti*» afferma il sindaco. «*Ieri ho avuto un nuovo incontro con l'assessore al patrimonio dr. Mina e con quello ai lavori pubblici prof. Garabello, per concretare il piano edilizio deciso dal Consiglio; domani ne parlerò anche con l'assessore all'edilizia, on. Geuna. Il piano è quasi pronto e potrà essere approvato dal Consiglio in tempo utile per beneficiare dei diritti di esproprio concessi dalla legge n. 167, entro il 15 novembre 1962. Non temano i cittadini, arriveremo in tempo. Anche se qualcuno tenterà di metterci i bastoni fra le ruote*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,8
MINIMA + 19

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 23,6; press. 743,4; umid. 66%. Tempo buono. Previsioni: cielo poco nuvoloso, probabili temporali, temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +29,8; minima +18,4; media + 23,4.

Dànno gli esami a settembre 26 mila studenti rimandati

Un quarto della popolazione scolastica - Lunedì si presentano alle prove 4095 ragazzi delle elementari, 12.230 delle medie inferiori, 8020 delle medie superiori - Il 17 affronteranno la maturità 2178 giovani

Fra il 3 e il 17 settembre un piccolo esercito di 26.523 studenti si presenterà agli esami di riparazione. Rappresentano più di un quarto dell'intera popolazione scolastica torinese, che a chiusura delle lezioni risultava composta di 110.703 ragazzi: 58.500 delle elementari; 30.583 delle medie inferiori, ginnasi, avviamenti; 21.617 delle medie superiori (licei, istituti magistrali e tecnici).

Le prove di riparazione che hanno inizio il 3 settembre riguardano anzitutto 4095 scolari *delle elementari*; bambini di seconda o di quinta, giunti cioè alla fine di uno dei due cicli in cui è divisa la scuola primaria. La percentuale dei rimandati rispetto ai frequentanti è del 7 per cento circa. Com'è noto, dalla prima alla seconda e dalla terza alla quarta, i bambini vengono promossi senza esami. Particolare importanza ha assunto a partire dall'anno scorso l'esame di licenza elementare, dal momento che è stato abolito quello di ammissione alla media.

Lo stesso giorno, saranno chiamati a dimostrare di meritare l'iscrizione alla classe superiore o la licenza 12.230 *ragazzi della scuola secondaria*, il 40 per cento della popolazione frequentante. In tutte le classi di questo tipo di scuola si viene giudicati a fine anno in base a scrutinio, tranne che nell'ultima, dove c'è l'esame di licenza o di ammissione ai corsi superiori. Nelle classi intermedie, i rimandati sono stati il 38 per cento, all'esame di licenza il 41 per cento.

La situazione scolastica di luglio

	Iscritti	Promossi	Riman.	Respinti
Scuole elementari	58.500	50.850	4.095	3.555
» medie inf.	30.583	13.456	12.230	4.897
» medie sup.	17.133	7.709	8.020	1.404
Esami di maturità	4.484	1.751	2.178	555
TOTALI	110.703	73.764	26.523	10.414

Soltanto nelle elementari si è avuta un'alta percentuale di promossi. Nelle medie inferiori e superiori e nell'esame di maturità la percentuale dei rimandati è stata piuttosto elevata.

Sempre il 3 settembre si presenteranno alle prove circa 8020 *studenti delle scuole medie superiori* e il 17 settembre 2178 che a luglio hanno fallito in qualche prova della maturità. Fra i ragazzi delle classi dove il giudizio finale si fa in base a scrutinio, i rimandati sono stati il 46 per cento, fra gli studenti della maturità il 48,5 per cento.

Nelle elementari gli esami sono finiti il 30 giugno; gli alunni delle medie inferiori e superiori sanno la loro sorte dal 16 giugno e quelli che hanno affrontato la licenza dal 2 luglio; infine gli studenti della maturità hanno appreso l'esito delle loro prove a fine luglio e al principio d'agosto. Soprattutto per questi ultimi il tempo per prepararsi è stato breve: non più di sei settimane. Con la stanchezza e la canicola a che servono sei settimane?

Si riaffaccia la vecchia polemica, sempre viva fra gli uomini della scuola, sull'utilità degli esami di riparazione. Come può un ragazzo che non è maturo a luglio, esserlo dopo sei settimane? Come può un professore mutare il suo giudizio e concedere la promozione negata un mese e mezzo prima? Non sarebbe stato meglio allora promuovere senz'altro, o bocciare subito?

«*Promuovere anche chi è scarso fra il 4 e il 6* — dice un anziano preside che da 36 anni, ogni estate, è commissario alla maturità — *non mi sembra giusto. La scuola diventerebbe troppo tenera. E bocciare non è nemmeno giusto: il rigore sarebbe eccessivo. L'alunno mediocre in una o due materie, se anche non riesce a guadagnare il terreno perduto durante anni di cattivo studio, può tuttavia cercare di farlo*».

Per molte famiglie, un esame a ottobre significa un sacrificio economico non indifferente: le lezioni private costano mille, duemila e anche di più all'ora. «*Si cerca con ulteriori spese di rimediare* — scrive la madre di un rimandato — *alle deficienze della scuola che non cura abbastanza i ragazzi che ha in aule troppo affollate, i programmi troppo vasti, i professori che cambiano sempre*».

Il provveditore agli studi, professor Lama, desidera inviare attraverso *La Stampa* una parola di incoraggiamento a quanti si accingono alla prova: «*Mi auguro che questi mesi non siano passati invano, che i ragazzi si siano preparati seriamente ad affrontare gli esami. Tutto è stato predisposto perché si svolgano nella massima serenità, con giustizia e profitto, senza inutili pietismi, ma anche senza inutile rigore. Molte volte i giovani sono stati riprovati in una o più materie perché il loro esame non ha convinto; per una lacuna non difficilmente colmabile, per una prova viziata dall'eccessivo timore e dall'angoscia che toglie memoria e controllo. I candidati tengano presente che il nuovo esame ha soprattutto lo scopo di trovare una nuova base di giudizio, di offrire allo studente la possibilità di dare altre e diverse manifestazioni della sua cultura. A tutti il mio augurio cordiale*».

Parecchi dubbi sul «delitto» del bosco

L'operaio di Chieri fu ucciso da un uomo o da un autocarro?

La perizia necroscopica afferma che la morte sarebbe dovuta ad un investimento - Ma i carabinieri non scartano l'ipotesi dell'omicidio - Sarà rilasciato il barbone che una donna aveva additato come autore del crimine

Le indagini sulla misteriosa morte del cinquantunenne Giulio Straffellini, rinvenuto cadavere domenica scorsa sulla sponda di un ruscello presso Chieri, non hanno finora avuto esito positivo. L'ipotesi che lo sventurato sia rimasto vittima di un sordido delitto è tuttora valida, ma i carabinieri fino a questo momento non ritengono di aver raccolto indizi sufficienti per identificare i responsabili.

Come abbiamo riferito nelle nostre edizioni di ieri, la pista seguita dagli indagatori portava ad una donna che abita a Chieri in via Mulini 17: la ventinovenne Rosina Monti. Una creatura dall'esistenza travagliata, madre di una bambina di otto anni — che è ospite di un collegio. — A Chieri, le sue amicizie si riducono allo squallido ambiente dei «barboni». I sospetti accentratisi su di lei partivano dal presupposto che lo Straffellini l'avesse frequentata, e che la donna si fosse prestata, volontariamente o meno, a far da esca nel tragico agguato.

Il delitto, ammettendo che di delitto si tratti, avrebbe avuto per movente la rapina. Quantunque lo Straffellini avesse lavorato poco più di venti giorni presso l'impresa di impianti telefonici del geom. Fiorin, dopo aver diviso la buia vita dei «barboni», qualche soldo doveva averlo. Fu visto mostrare un mazzetto di banconote, in un'osteria, ma il particolare più significativo è il suo rifiuto di ritirare il salario, quando il 25 agosto si licenziò dall'impresa. Disse che preferiva aspettare, lo avrebbe incassato più tardi. La stessa mattina aveva venduto la bicicletta al ventunenne Salvatore Impieri, per diecimila lire, perché intendeva sostituirla con un ciclomotore.

Sul suo cadavere, non è stata trovata traccia di denaro. Sparito anche il portafogli, che conteneva i documenti.

La Monti, «fermata» dai carabinieri durante il primo interrogatorio ammise di essersi incontrata con lo Straffellini, sabato sera, lungo le rive del ruscello. All'improvviso — è il suo racconto — era sbucato dal bosco uno dei «barboni», Vittorio Saggiorato, che aveva aggredito lo Straffellini colpendolo con una bastonata al viso e sottraendogli il portafogli. La precipitosa confessione della donna non ha convinto gli indagatori: nei nuovi interrogatori essa è caduta in molte contraddizioni provando che la sua mente è incline a confessare cose che non conosce. Il suo presunto complice, d'altra parte, ha negato disperatamente ogni partecipazione al delitto, e la sua autodifesa è sembrata sincera, tanto che stamane, con ogni probabilità, verrebbe rilasciato. La Monti, invece, è stata trasferita nella caserma «Podgora», a disposizione dell'autorità giudiziaria: stupisce il fatto che la donna si sarebbe effettivamente recata, in precedenza, con lo Straffellini, nel posto dove questi fu trovato cadavere.

I carabinieri di Chieri, al comando del ten. Borella, stanno battendo anche altre piste, sulle quali mantengono uno stretto riserbo. Ritengono che lo Straffellini sia stato assassinato, ma non ne hanno la certezza assoluta. Potrebbe anche darsi che l'operaio sia stato urtato alla testa da un camion — è la tesi prospettata dalla perizia necroscopica — o sia caduto mentre di notte si avviava verso la sponda del ruscello, dove un telo da tenda gli serviva da giaciglio, e si sia trascinato fin lì prima di morire. Il portafogli mancante? Potrebbe essergli caduto al momento della disgrazia: chi l'ha trovato ha preso i quattrini distruggendolo.

Rosina Monti e l'amico che ha ingiustamente accusato

Un audace colpo ladresco in corso Dante

Buste paga per cinque milioni e mezzo rubate col trucco della gomma a terra

Un operaio incaricato dalla sua ditta di Cascine Vica esce col denaro da una agenzia della Commerciale, lo posa sul sedile, fa pochi metri e si accorge di aver forato - Mentre constata il guasto, sparisce la busta

Giuseppe Testa nell'automobile del suo datore di lavoro all'uscita dalla Questura

Alle 15 e 10 di ieri, davanti all'agenzia della Banca Commerciale che è in piazza De Amicis angolo corso Dante si fermava una «600». Ne discendeva il trentenne Giuseppe Testa, abitante in via Gubbio 73 bis. Il Testa è operaio dello stabilimento Samma di modellatori meccanici, che ha sede a Cascine Vica di Rivoli: ogni venerdì assume le mansioni di uomo di fiducia e va a prelevare in banca la somma occorrente alla ditta per le buste-paga del sabato.

Anche ieri il Testa si presentava allo sportello con alcuni assegni. Le operazioni si svolgevano rapidamente e venti minuti dopo egli usciva dalla succursale con 5 milioni e 635 mila lire, in biglietti di vario taglio, riposti in una grossa borsa di cuoio nero. Apriva lo sportello della macchina e depositava la borsa sul sedile accanto. Avviava, partiva, ma dopo quattro o cinque metri si fermava: l'auto avanzava a fatica, inclinata sulla destra. Dal marciapiede un passante gli gridava: «Guardi che ha forato!» Il Testa, di malumore, scendeva. Il pneumatico della ruota posteriore destra era completamente afflosciato: per cercare lo squarcio l'operaio si chinava ed esaminava la gomma. Purtroppo non gli veniva in mente che incidenti del genere, specie quando capitano all'uscita di una banca, sono sempre sospetti e che la cronaca ha dovuto registrare decine e decine di furti con il sistema della «gomma a terra».

Il Testa restava curvo sulla ruota per pochi secondi. Quando si rialzava, la borsa con i cinque milioni e mezzo non c'era più. Evidentemente i ladri che avevano preparato il colpo s'erano avventati sulla «600» e attraverso la portella rimasta aperta avevano raggiunto la borsa. Smarrito, disperato, l'operaio si guardava attorno. In quell'attimo scorgeva un paio di ciclisti, un giovanotto in scooter, e una macchina con un uomo a bordo che s'allontanava velocemente... Chi era il ladro?

Invocava soccorso, dava l'allarme. Si radunava una piccola folla. Un automobilista si offriva di lanciarsi all'inseguimento. Ma di chi? Arrivava la Squadra Mobile con una pattuglia al comando del commissario dr. Bonsignore. Il Testa, piangendo, ripeteva il racconto già fatto a tutti. Malauguratamente non era in grado di fornire alcun dato utile alla polizia: non aveva visto nulla, non s'era accorto di nulla. Alla Mobile non restava altro da fare per il momento, che accompagnare lo sconvolto operaio sino al commissariato di P. S. Barriera di Nizza dove il funzionario dott. Isaia ha raccolto la denuncia.

Le indagini sono iniziate immediatamente. E' superfluo aggiungere che il colpo è stato effettuato ovviamente non da ladri occasionali ma da persone che erano informate delle mosse e delle abitudini del Testa e che da parecchie settimane, ogni venerdì, lo seguivano e lo controllavano. In serata l'operaio è stato accompagnato negli uffici della Squadra Mobile: il dott. Bonsignore gli ha mostrato centinaia di fotografie di ladri, soprattutto di specialisti in «colpi» simili a quello di cui è stato vittima.

E' stato pure individuato il passante che aveva avvertito il Testa della foratura: è un pacifico cittadino che non è stato in grado di fornire indicazioni utili sugli autori della rapina. Anche lui si era preoccupato soltanto del guasto.

Referendum a Passinetto per la strada di Lanzo

E' stata aperta ieri al traffico la circonvallazione di Fiano che abbrevia notevolmente il percorso Torino-Venaria-Lanzo. La nuova arteria è lunga 3 Km., larga metri 12,50; la costruzione è costata 118 milioni.

Altri tronchi dovranno essere sistemati. La Provincia ha già approvato l'allargamento a quattro corsie della strada che collega Lucento a Venaria, e nella prossima primavera inaugurerà la circonvallazione di Venaria per realizzare la quale sarà costruito un ponte sulla Ceronda. Dopo Lanzo, inoltrandosi nelle valli, il traffico incappa nella strettoia di Passinetto. Anche questa sarà eliminata. La Provincia ha invitato il Sindaco di quel Comune a scegliere tra l'allargamento della strada con passaggio nell'abitato, il che comporta l'abbattimento di alcune case, e la circonvallazione. Il Sindaco ha invitato la popolazione ad un referendum.

Un ammalato si squarcia il petto con una fucilata

Il pensionato Luigi Pilone di 73 anni, abitante in strada Settimo 74 con la moglie Paola Miraglio di 74 anni e la figlia Sina di 42, ha tentato di uccidersi ieri mattina sparandosi un colpo di fucile al cuore. Da circa un mese il Pilone soffre dolori lancinanti per una sciatica. Ieri mattina, dopo una ennesima notte insonne, ha deciso di porre fine alle proprie sofferenze. Sua figlia era al lavoro, la moglie sul balcone a stendere della biancheria. Il Pilone s'è alzato, ha staccato la doppietta che era appesa a un chiodo nella camera e che egli aveva adoperato anni fa per andare a caccia. Seduto sulla sponda del letto, ha puntato le canne al cuore, poi ha sparato allungando il braccio per arrivare al grilletto.

Nel compiere la manovra, la canna si è spostata e la scarica non è finita al cuore. Con il torace squarciato, il Pilone ha avuto ancora la forza di trascinarsi in cucina. La moglie, che non aveva udito il colpo, è rimasta come pietrificata vedendolo grondante di sangue. L'uomo si è abbattuto su una sedia. «Ero stufo di soffrire. Meglio la morte che rimanere in un letto» ha detto. La donna, quando si è ripresa dallo spavento è corsa al telefono, ha chiamato la Croce Rossa. Il Pilone è all'Astanteria Martini: prognosi riservata.

Concessa un'altra proroga agli abusivi della Falchera

Lo sfratto delle 15 famiglie che due anni fa occuparono abusivamente gli alloggi dell'Ina-Casa in viale delle Betulle alla Falchera è stato rinviato sino al 28 settembre. Così ha deciso ieri l'ufficiale giudiziario che si era presentato sul posto per ottenere la disponibilità dei locali.

Quattro famiglie hanno accettato di lasciar liberi gli appartamenti (che sono assegnati da tempo ad altre persone che parteciparono regolarmente ai bandi-concorso dell'Ina-Casa) per trasferirsi in altri alloggi messi a disposizione dall'Istituto delle Case Popolari. Due famiglie hanno immediatamente traslocato con l'aiuto del personale del Comune. Le altre due hanno promesso di andarsene entro il 7 settembre. Lo sfratto è stato rinviato anche per altre 15 famiglie.

Specchio dei tempi

«La psicotecnica non è una "americanata"» (ma quanti medici sarebbero promossi a quell'esame?) - Critica ai premi letterari - Vino e canzoni (ma chi è quell'enologo?) - Si accontenti della buona salute e spenda meglio i suoi quattrini

Un lettore ci scrive:

«Non ritengo si possa qualificare come «americanata» il risultato e l'esperienza di 30 anni di studi e ricerche. La psicotecnica e gli esami di livello sono ormai collaudati da decine di anni. I problemi davanti a cui si trova l'industria torinese sono i medesimi che l'industria americana e tedesca hanno superato trent'anni fa.

«In una pagina del vostro giornale si parla di 40.000 operai richiesti ogni anno dall'industria torinese: non si può perdere tempo e materiale mettendoli alla prova. Si capisce che le batterie di test devono essere eseguite ed interpretate dal personale competente. Tuttavia anche l'orgasmo e l'ansia sono un segno caratteriale. I ragazzi normali accettano con tutta tranquillità e serietà questi esami.

«Anche il mettere in discussione ogni risultato è un segno caratteriologico: c'è anche chi dubita delle radiografie e degli esami di urina. Gli esami di massa hanno un valore probabilistico, così come i collaudi di materiale.

«D'altronde anche all'Università di Parigi si è dovuto accettare esami scritti a domande, al posto dei comuni esami orali, appunto per la maggior precisione e speditezza».

prof. Ugo Rondelli
(Primario Malattie dello Sviluppo)

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Un lettore attento e appassionato, che ha fatto della cultura — seria — lo scopo della propria vita, si permette di mandare un plauso incondizionato all'articolo di Paolo Monelli sul premio Viareggio, pubblicato su *La Stampa* del 28 agosto.

«E vorrebbe fare altrettanto per l'articolo di Franco Antonicelli, ma temo di ricordarsi che Antonicelli è membro, purtroppo, di quella giuria. Si permette anche di chiedere: "Vedremo mai la fine di questa commedia dei premi letterari?"».

prof. Raffaele Ciampini

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Ho letto il 30 agosto su *La Stampa* che durante un convegno di musica leggera che si terrà in Acqui prossimamente, verranno premiati i "cantautori" e si abbinerà a ciascuna canzone prescelta il nome di un vino piemontese. Fin qui pazzi: nell'epoca in cui, per propaganda alla elezione del Presidente, negli Stati Uniti ballerine da caffè-concerto sfilano in "tutu" per le strade della capitale, tutto mi par lecito. Ma il risibile viene quando gli organizzatori dicono che l'"abbinamento sarà fatto da un esperto enologo in modo da armonizzare l'aroma ed il profumo del vino con il particolare motivo della canzone".

«Sono curioso di sapere, a suo tempo, come si sarà comportato l'enologo incaricato agli abbinamenti, e quanti saranno coloro che avranno rifiutato l'incarico, nella speranza che il numero di essi sia assai alto».

Carlo Boano
(Consulente enologico)

P. S. - Mando per espresso con la preghiera di immediata pubblicazione, perché sabato è vicino e vorrei che la lettera fosse pubblicata prima che ufficialmente si sapesse chi è l'incaricato alla triste bisogna.

Una lettrice ci scrive:

«Vengo a te non per chiederti qualcosa, ma per avere da te e da altre persone un consiglio. Mi sono decisa a scriverti leggendo *La Stampa* di domenica scorsa dove ho visto la fotografia di quel signore che ha vinto diversi milioni giocando sempre la stessa schedina. Poiché ti leggo tutti i giorni, anche in passato mi era capitato di leggere la stessa cosa. Ed ecco quello che desidererei sapere: se giocando sempre la stessa schedina si può vincere.

«Io ho incominciato a giocare nel 1953 tre schedine da 200 lire, ho sempre giocato le stesse senza mai perdere una giocata, non sono mai riuscita a fare non dico un "tredici", ma neanche un "dodici" e quindi non ho mai vinto una lira. Quest'anno mi son decisa di non giocare più, poiché la fortuna con me è veramente cieca e poi perché la schedina da 100 lire saranno portate a 150 e quindi la cifra aumenta. Ma ecco che mi viene di nuovo la tentazione di ricominciare e se sarà così sarà il decimo anno, ma questa decisione la prenderò dopo il tuo consiglio.

«Io non pretendo di vincere tanti milioni no no, ma solo qualcuno, ma se la fortuna non vuole premiare la mia costanza, pazienza è un gioco non me la prendo, a me basta che il buon Dio mi dia la salute e con me a mio marito e ai miei bambini.

«Caro "Specchio", secondo il consiglio che riceverò inizierò a giocare. E se la fortuna si ricorderà di me, il primo ad essere ricordato sarai proprio tu per tutto il bene che fai».

Segue la firma

Ha lasciato tre bambini

Per i tre orfani dell'operaio Alessandro Schiavi, morto a Moncalieri in un incidente stradale abbiamo ancora ricevuto:

V. E., lire 5000; Donatella e Franco, 5000; Lidia Emanuela, 10.000; N. N., 1000; N. N., 20.000; Rosa, Rocco e Chicco, 1000; Tre piccoli gigli, 1000.

Totale L. 41.000. Totale precedente L. 67.015. Totale generale L. 108.015.

Assolto il macchinista del disastro di Premosello

La Corte d'appello (pres. Jannarone, p. g. Bianco, canc. Rebuffo) ha discusso ieri la causa contro Guido Rossini, di 61 anni, di Milano, ritenuto responsabile, insieme con Remo Casella, di 58 anni, del disastro ferroviario di Premosello, avvenuto il 9 giugno 1955. Il Rossini, macchinista delle ferrovie, guidava il «Direct Orient 212», da Trieste a Parigi, mentre il Casella dirigeva il movimento della stazione.

Il treno passeggeri andò ad urtare contro la coda del merci 8642; nel pauroso scontro, alcuni vagoni cisterna si incendiarono, provocando la morte per ustioni dell'aiuto macchinista Remo Regis, di 57 anni, padre di tre figli, e ferite ad una dozzina di viaggiatori.

Il macchinista fu condannato dal Tribunale di Verbania a un anno e 8 mesi di reclusione. La stessa pena toccò al Casella. La sentenza fu confermata in appello, ma la Cassazione ordinava un nuovo procedimento solo per il macchinista. Si trattava soprattutto di stabilire se il Rossini era in grado di scongiurare il disastro: in un primo tempo, infatti, si era affermato che egli poteva scorgere il merci da una distanza di circa 600 metri, mentre la consulenza tecnica della difesa, redatta dall'ing. Colonnetti, ha dimostrato che il Rossini vide il convoglio fermo sul suo binario solo a 64 metri. In tali condizioni, anche se avesse mantenuto la velocità di 25 chilometri imposta dai segnali lampeggianti a luci bianche, il direttissimo avrebbe ugualmente investito il merci.

Si accertò, tra l'altro, che il «Direct Orient», al momento dell'urto, viaggiava a circa 36 chilometri all'ora. Il difensore avv. Chiusano ha sottolineato questi motivi di incertezza sulla colpa del macchinista. La Corte ha assolto il Rossini per insufficienza di prove.

"Cerco un esorcista che riconduca la piccola ossessa alla normalità,,

La curiosa richiesta di un lettore - Esistono gli spiriti maligni? Il parere e le cautele della Chiesa nelle parole di un teologo

Si è presentato l'altro giorno a «La Stampa», un ragioniere di mezz'età, per sollecitare l'aiuto del giornale «*a una povera creatura che altrimenti soccomberebbe*». Non si tratta di denaro, né di altre cose materiali: «*Vorrei* — ha detto — *l'indirizzo di un esorcista molto abile*».

In un'epoca di messaggi spaziali, di voli intorno alla Terra, di non lontano atterraggio sulla Luna, una richiesta di questo tipo lascia sbalorditi. Vedendoci interdetti il ragioniere, padre di famiglia e stimato professionista, ha spiegato i motivi del suo eccezionale desiderio: «*Una donna abitante in provincia, mia lontana parente, una decina d'anni fa fu invasata dagli spiriti maligni. Era diventata spettrale, soffriva orribilmente; specialisti di chiara fama non hanno potuto niente per lei. L'hanno liberata dalla tortura le preghiere di un santo frate. Ora i fenomeni si rinnovano nella sua nipotina, che ha appena 8 anni. Quel frate è morto: aiutatemi a trovare qualcuno che riconduca quella piccola ossessa alla normalità*».

Spiriti maligni, invasata, ossessa: parole che hanno un suono dimenticato e assurdo in questa nostra epoca in cui trionfano scienza e tecnica. Si tratta di superstizione? Di oscurantismo sopravvissuto al progresso? Che ne pensa la Chiesa? Ci siamo rivolti a un teologo, noto per la profondità e il rigore dei suoi studi.

Ha premesso: «*Il più delle volte si tratta di fenomeni che competono strettamente alla sfera medica: casi di isterismo, epilessia e simili che richiedono l'intervento dello psichiatra o dello psicanalista. Il sacerdote non c'entra. In altri casi, rarissimi, può trattarsi invece di fenomeni preternaturali. Secondo la dottrina cattolica, Satana può insediarsi nella persona e infestare le cose. Il Vangelo ne parla diffusamente*».

Secondo il teologo, davanti a manifestazioni che lasciano l'uomo sbigottito per la loro violenza e per il loro mistero, bisogna innanzitutto preoccuparsi di accertare le cause del fenomeno sollecitando l'intervento della scienza. «*E questo per non cadere in equivoci, non scambiare allucinazioni di carattere patologico con le male arti del demonio, della cui esistenza e del cui potere trionfalmente contrastato dall'avvento del figlio di Dio, i cattolici fanno materia di fede*».

Spiega, il teologo, che prima di Cristo e ancora nei secoli in cui la Chiesa doveva affermare nel mondo i suoi motivi di credibilità, valendosi anche di segni esteriori e chiaramente comprensibili, i casi di persone indemoniate erano assai più frequenti. «*Poi Cristo ha concesso il demonio con la potenza della sua parola e ha trasmesso ai suoi la facoltà dell'esorcismo, che vuol dire "comando". Con l'andare del tempo fenomeni di possessione diabolica ed esorcismi sono diventati sempre più rari, come del resto i miracoli*».

All'esorcismo sono assoggettati, ancor oggi, tutti i cattolici, all'atto del battesimo. Il sacerdote pronuncia le parole che ordinano agli spiriti maligni di allontanarsi dal neonato. «*Ma a parte questo, per i casi estremamente rari che possono presentarsi, la Chiesa usa prudenza e infinita cautela*». La richiesta di esorcismo va presentata al Vescovo. Malgrado tutti i preti abbiano ricevuto anche l'ordine dell'«esorcistato», il Vescovo, dopo un'approfondita e minuziosa indagine, delega alla delicata funzione di cacciare il demonio «*un sacerdote distinto per saggezza, pietà, rettitudine e santità*».

L'esorcismo consiste in una serie di semplici preghiere «*che non sono infallibili* — conclude il teologo — *e che pertanto possono anche non sortire effetto*». Eccone una: «Io ti ordino o spirito immondissimo, nel nome di Nostro Signore Gesù Cristo, di fuggire da questa creatura di Dio. Ti comanda Colui che impera ai mari, ai venti, alle tempeste. Ascolta dunque o Satana, nemico della fede, avversario del genere umano, radice di ogni male, traditore delle nazioni, causa delle discordie. Allontanati».

Negli ospedali per oggi funzionano solo i servizi di pronto soccorso

I medici sono in sciopero - In ogni reparto è assicurata la presenza di un primario e di un assistente: interverranno unicamente nei casi urgenti - Chiusi gli ambulatori e i laboratori

I 1600 medici ospedalieri del Piemonte (600 nella città di Torino) effettuano oggi una giornata di sciopero. L'agitazione, che ha carattere nazionale (escluse le zone di Avellino e di Benevento colpite dal terremoto) si propone di sollecitare miglioramenti economici e normativi a vantaggio della categoria. Se le richieste non saranno accettate lo sciopero verrà ripetuto nei giorni 8, 14 e 15 settembre.

I dirigenti sindacali hanno stabilito che oggi funzionino soltanto i servizi urgenti e di pronto soccorso. Gli ambulatori invece resteranno chiusi: in ogni ospedale presterà servizio un solo primario con assistente (o l'aiuto e un assistente) per i casi d'urgenza. Tutti i medici, generici e specialisti, dovranno però essere reperibili in qualsiasi momento. Oggi, in conseguenza dello sciopero, non verranno fatte analisi, né ricerche: non si rilasceranno dichiarazioni né documenti per la mutua.

Le rivendicazioni principali sono: elevare da 65 a 70 anni il limite di collocamento in pensione dei primari; stabilizzare gli aiuti (che oggi possono esercitare in ospedale solo per 8 anni e gli assistenti (il cui periodo è limitato a 4 anni) fino all'età pensionabile; tenere in servizio tutti i sanitari già assunti o prossimi a scadere; abrogare la legge 23 giugno '61 sulla composizione delle commissioni esaminatrici di concorso; istituzione del Collegio dei primari; possibilità di chiamata per primari di ruolo da parte delle amministrazioni per coprire i posti vacanti; istituzione di posti biennali di medico interno onde assicurare la preparazione dei giovani laureati.

Le richieste economiche per i 45 mila muratori

Domani un comizio della Cgil in piazza della Repubblica

Si è svolto ieri l'incontro tra i delegati del collegio costruttori edili ed i rappresentanti sindacali per l'esame delle richieste presentate dalla Cgil. Alla riunione hanno partecipato i dirigenti degli edili della Cgil e della Cisl. Dopo quasi quattro ore di discussione i delegati delle imprese hanno chiesto dieci giorni di tempo per dare una risposta sulle rivendicazioni dei lavoratori. I sindacalisti si sono riservati di rispondere entro oggi. La Cgil intanto ha confermato per domani alle 10 il comizio degli edili in piazza della Repubblica.

In Torino e Provincia i muratori sono circa 45 mila. Le richieste presentate dalla Cgil con la lettera del 4 agosto si possono riassumere in sei punti:

1) rispetto dell'articolo 19 del contratto in base al quale in ogni cantiere dovrebbe essere affisso l'elenco nominativo dei cottimisti, la natura del lavoro concesso a cottimo, l'unità di misura per valutarlo e la retribuzione pattuita per ogni unità di misura. Stabilito così ufficialmente che nel cantiere si eseguono lavori a cottimo, tutti i muratori dell'impresa «colleghi» con questi cottimisti maturerebbero il diritto ad una maggiorazione di paga del 23 per cento.

2) compilazione di tabelle provinciali con le tariffe dei lavori a misura. Attualmente esistono dei prezziari ma non c'è un accordo sindacale in proposito;

3) l'abolizione della trattenuta dell'1 per cento che i lavoratori versano per le spese amministrative della Cassa Edile;

4) integrazione dell'indennità maltempo: le imprese dovrebbero concedere delle somme oltre alle cifre che corrisponde già la Cassa integrazione. In pratica la Cassa integrazione paga le ore perse fra 24 e 40. La Cgil chiede che gli impresari intervengano da 0 a 24 ore;

5) concessione di una indennità di trasporto;

6) istituzione dell'indennità di presenza.

Inoltre si intende portare in discussione «la cattiva abitudine delle imprese — così si è espresso il segretario della Cgil Becuti — di non segnare sulla busta paga tutte le ore effettive di lavoro per cui gli operai ci rimettono la parte dei contributi che sarebbe dovuta alla Cassa edile».

Giornalisti del Settecento

Nella storia del giornalismo culturale e letterario italiano del Settecento (quello politico nacque solo alla fine del secolo) il giornalismo veneto occupa indubbiamente un posto notevole. Basti pensare all'importanza nazionale che ebbe, nel campo dell'informazione culturale ed erudita, il *Giornale dei letterati d'Italia*, fondato nel 1710 da A. Vallisnieri, Scipione Maffei ed Apostolo Zeno; o ai due notissimi periodici di Gaspare Gozzi, *La Gazzetta veneta* e l'*Osservatore*.

Tuttavia, nell'abbastanza copiosa fioritura di periodici che si ebbe, in quel secolo, a Venezia, se ne cercherebbe invano una che possa in qualche modo accostarsi, per novità di spiriti e d'intenti e per matura consapevolezza della nuova funzione civile della stampa, al milanese *Caffè*. Né la cosa può destar meraviglia, quando si pensi alla società e alla cultura di cui quei periodici furono espressione: una società e una cultura profondamente conservatrici, meno disposte che nella Lombardia ad accogliere e a far proprie le istanze ideologiche e civili dell'età dei lumi.

Certo, anche nelle province venete, si nutrì una vivace curiosità per le nuove idee e tendenze culturali d'oltralpe, e si lessero con interesse e simpatia Montesquieu e Voltaire, Buffon e Helvétius, Rousseau e l'abate Raynal, e magari Robertson e Franklin; ma di rado se ne assorbì la sostanza in quel che aveva di più originale e innovatore. La nuova cultura agì più come stimolo di curiosità intellettuale e di rinnovamento del gusto che non come incentivo a rinnovare dal profondo, nei suoi fondamenti ideali, la vita culturale e a riformare le strutture sociali. E anche la stampa periodica ebbe fortuna solo nella misura in cui, pur accogliendo alcune suggestioni del nuovo, non si staccò in maniera sostanziale dall'antico.

Ne troviamo la conferma nella ricca silloge di testi di *Giornali veneziani del Settecento*, che un giovine studioso, Marino Berengo (già noto per un eccellente lavoro su *La società veneta alla fine del '700*) ha curata per la «Collana di periodici italiani e stranieri» del Feltrinelli. Insieme all'ampio studio critico che la precede e illumina, essa ci permette di conseguire una chiara visione d'insieme del giornalismo veneto di quel secolo (di cui ci offre saggi poco noti e difficilmente accessibili), di seguirne la evoluzione e d'intendere la funzione che assolse nella vita culturale e sociale.

Quanto questa restasse legata al mondo tradizionale, lo attestano non solo il *Giornale dei letterati* già ricordato, e altri che cercarono d'imitarlo, o due periodici di alcuni decenni dopo, le *Memorie per servire all'istoria letteraria* (1753-58) e *La Minerva* (1762-67): entrambi pur sempre caratterizzati dal prevalere degli interessi eruditi e teologico-religiosi ed entrambi legati alla tradizionale polemica giansenistica contro i gesuiti (che nella *Minerva* si estende ai «philosophes» e agli «esprits forts»). Lo attestano anche i due maggiori periodici del Gozzi: nei quali pur trovò espressione un'esigenza nuova, e largamente sentita: quella di esser informati intorno alla vita cittadina, nella sua cronaca minuta e nei suoi diversi aspetti. Ché se il Gozzi era uomo di molteplici interessi, curioso dei problemi del suo tempo, aperto alle novità culturali d'oltralpe e non privo di sensibilità civile, e se dimostrò, per alcuni aspetti, una coscienza nuova della funzione del «gazzettiere», egli rimase tuttavia, per altri, legato ai temi e agli orientamenti della cultura tradizionale e, nonostante la sua aspirazione a tenersi in vivo contatto con la concreta realtà degli uomini e delle cose, fondamentalmente incline a un moralismo tipico e astratto, poco capace di stimolare un effettivo rinnovamento del costume. Donde l'esaurirsi della sua opera in una squisita eleganza formale, non sempre immune da preziosità accademiche: e quel suo finale rifugiarsi nelle allegorie (o nei dialoghi lucianeschi), che insidia le ultime pagine dell'*Osservatore* e rende oltremodo ingrata la lettura del suo terzo periodico: *Il Mondo morale*. (Terzo, ma non ultimo: se a lui si deve attribuire, come stima il Berengo, un altro di qualche anno dopo: *Il Sognatore*). Né una aria veramente nuova si respira nei periodici scientifici ed economici: anche se nel maggiore di essi, il *Giornale d'Italia* (1764-76) del Griselini, dedicato soprattutto ai problemi dell'agricoltura, costante è il richiamo alle condizioni reali del paese e si criticano spesso i privilegi del clero e la politica padronale della nobiltà terriera.

In un'atmosfera intellettuale più aderente ai problemi e agli ideali del secolo si giunge soltanto con *L'Europa letteraria* (1768-73) di Domenico Caminer (che traduceva la maggior parte dei suoi articoli dal *Mercure de France* e da altri periodici francesi) e, soprattutto, col *Giornale enciclopedico* (1774-82), diretto da sua figlia Elisabetta (fervida ammiratrice di Voltaire e dei «philosophes»), con la collaborazione dell'abate Fortis e di un illuminato e combattivo avvocato vicentino, Giovanni Scola. Fu un periodico che suscitò non poco scandalo tra i benpensanti. E a ragion veduta: ché esso condusse contro il principio di autorità, la tradizione e il «fanatismo» una battaglia su quasi tutti i fronti: dalla teologia e dalla filosofia al diritto, dalla letteratura all'economia o alla politica schiavistica delle potenze coloniali. E in esso si avvertiva una coscienza dei nessi tra cultura e vita politica e civile quale nessun «gazzettiere» o letterato veneto aveva sino allora dimostrata. Molta parte delle idee e delle suggestioni «oltremontane» che circolavano nel Veneto quando vi giunsero, nel 1796, le truppe francesi, vi era penetrata per la sua via.

Negli ultimi anni della Repubblica, mentre il campo dell'informazione cittadina è controllato dalla fortunata *Gazzetta urbana veneta* (1787-98) del Piazza, una notevole personalità di giornalista politico si afferma, nelle *Notizie del mondo*, col romagnolo Giuseppe Compagnoni (che tanta parte doveva poi avere nelle vicende dell'Italia «patriota» e «giacobina» di fine secolo). La cautela critica e la pacata serenità del tono con cui egli presentava ai lettori gli eventi della Francia rivoluzionaria spiegano a un tempo sia il favore incontrato dal suo giornale sia la diffidenza che esso non tardò a destare negli inquisitori di Stato, che finirono con l'obbligarlo a lasciare Venezia.

Quanto al periodo che si aprì nel 1797 con la caduta della Repubblica, esso (osserva il Berengo) doveva confermare quanto più tenaci e profonde fossero le radici che aveva nella cultura e nella società venete il vecchio giornalismo di tipo informativo ed erudito che non quello orientato verso il dibattito ideologico e politico. Non a caso, mentre Milano potrà vantare nell'età napoleonica il *Giornale italiano* e nei primi anni della restaurazione il *Conciliatore*, e tutto «un coro di giornali e di riviste» andrà poi accompagnando lo sviluppo civile ed economico della Lombardia, «al Veneto mancherà sino al 1848 un grande periodico di aspirazioni e di orientamenti liberale».

Paolo Serini

STRAVAGANZE E BIZZARRIE DI UN POPOLO TRANQUILLO

Si parla dei fascisti inglesi soltanto perché sono stati bastonati

E' accaduto il 22 luglio scorso - Una domenica come le altre, lo squalificatissimo Oswald Mosley doveva parlare a Trafalgar Square, tutto sembrava normale - Un gruppo di londinesi decise di reagire e i nostalgici del Führer ebbero la peggio - Da allora i giornali discutono il problema dei «neonazisti» e questi cercano di fare più rumore che possono - Sono pochi, il loro è un fuoco d'artificio che serve di svago ad una certa gioventù priva di ideali

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, agosto.

La bella estate 1962 dei fascisti inglesi sarà ricordata a lungo fra le stravaganze, gli imprevedibili scarti di umore, le bizzarrie di un popolo che pone il suo punto di orgoglio nel mantenersi freddo e lucido anche nelle situazioni più eccitanti o convulse. E' stata come un fuoco di artificio acceso all'improvviso, in una notte tiepida, fra gente senza sospetto. Ne è nato un gran chiasso, molta confusione. Tutto sommato, per l'eterogenea famiglia dei fascisti inglesi è andata benissimo. Un gran colpo di fortuna. Lo ha determinato un concorso di circostanze particolari curiosissime, e perciò è improbabile che mai più possa verificarsi qualcosa di analogo.

All'inizio è una qualsiasi domenica londinese, quella del 22 luglio. C'era un po' di sole, molti turisti sostavano in Trafalgar Square, davano da mangiare ai piccioni, mangiavano essi stessi panini e gelatini, entravano nella National Gallery per dare un'occhiata a una delle cose più belle che siano mai uscite dalle mani di un artista, il cartone di Leonardo.

Ero anch'io a Trafalgar Square, ma per altri motivi: volevo vedere in faccia il capo dei fascisti inglesi, Oswald Mosley. Ne era stato annunciato un comizio per le ore 14,30. A mezzogiorno tutto era calmo, non c'era alcun segno dell'imminente adunata fascista. Girai dietro la chiesa di St. Martin, andai a mangiare in uno dei rari ristoranti aperti, che era italiano.

Quando gli parlai di Mosley il trattore mi disse che non sarebbe successo niente. I fascisti si sarebbero sgolati per un paio di ore fra l'indifferenza e la ilarità dei turisti. Il trattore aggiunse che i londinesi non facevano ormai più caso alle stramberie dei fascisti. Erano quattordici anni che Mosley si recava tutti i giovedì sera in una certa piazza di Earls Court Road a arringava i passanti. Del resto anche altre volte aveva tenuto comizi a Trafalgar Square senza che mai avvenissero incidenti: lui parlava e la gente continuava a badare ai propri affari. Sia pure per celia, il trattore mi manifestò il sospetto che Mosley e il suo seguito fossero pagati sotto mano dalle compagnie turistiche per rendere più divertente il soggiorno a Londra dei forestieri.

Il buon uomo si sbagliava. Quando tornai sui miei passi verso Trafalgar Square, dal gran numero di poliziotti che vidi acquattati dietro le mura di St. Martin capii che c'era in giro odor di bruciato. E la piazza aveva cambiato aspetto: era gremita da diecimila persone, per lo più giovani, eccitate, che stavano all'erta. Nessun grido, anzi un silenzio allarmante.

Arrivarono i fascisti e il silenzio continuò. Sul piedistallo della colonna di Nelson alzarono una fila di bandiere, cominciarono a provare gli altoparlanti, giovanotti aitanti (mi dissero che erano tutti campioni di boxe o di judo) si piazzarono a gambe larghe e con le braccia incrociate sui gradini di accesso al piedistallo della colonna.

Sulle gradinate di St. Martin stavano alcune centinaia di ragazzi che portavano all'occhiello una stella gialla. Mi si avvicinò un uomo pallido, magro, occhialuto, e mi offrì una di quelle stelle. Fu una conversazione difficile, perché l'uomo con gli occhiali e con il viso stravolto da frequenti tic era un ebreo tedesco, balbuziente, in preda a forti emozioni. Capii infine che la stella gialla significa pace: «Shalom» in ebraico. E' il distintivo di una associazione che vuole la pace attraverso la concordia dei popoli e delle razze. «Tre fratelli i nazisti mi uccisero», mi disse il tedesco. «E ora, rieccoli al lavoro, anche qui, in Inghilterra». Tremava tutto, specialmente nella luce degli occhi e nelle labbra.

Intanto sul piedistallo continuavano i preparativi. Le bandiere erano moltissime. I poliziotti con il chepì scuro, anche loro erano diventati moltissimi e avevano formato robusti cordoni intorno alla colonna. Nella piazza continuava il silenzio. Ad un certo punto i fascisti stesero sul piedistallo tre grandi striscioni. Il più alto e largo di tutti, una vera esagerazione, recava queste due parole: «Mosley speaks».

Tuttavia almeno quel giorno, Mosley non parlò. Fu tale l'impeto della folla, e tanta la rabbia, che i fascisti non ebbero nemmeno il tempo di raccogliere le loro cose. Scapparono. Non li protessero i cordoni della polizia, non valsero a niente i campioni di boxe e di judo. Furono scene di una violenza estrema, specialmente tra la folla e i poliziotti.

Il giorno dopo i giornali diedero agli incidenti di Trafalgar Square pagine intere tra fotografie, cronache e commenti. Mai i fascisti avevano avuto in Inghilterra tanta pubblicità gratuita. Incoraggiati o invidiosi del successo di Mosley, anche gli altri movimenti fascisti tennero nei giorni successivi adunate, ci furono nuove risse, nuovi processi. E così, da più di un mese, quasi ogni giorno i fascisti di Inghilterra riescono a far parlare di sé. D'un tratto son diventati un grosso problema di ordine pubblico. Se ne occupa il governo, se ne discute nel Parlamento, i giudici lavorano a tutto spiano, frequenti sono gli articoli di fondo anche sui giornali più seri.

Però, non è una cosa seria. A sessantasei anni il pingue Oswald Mosley ha annacquato il suo razzismo ed è considerato ormai un rudere del passato. Prima il suo partito si chiamava «Unione britannica fascista», ma oggi ha preso il nome più modesto di «Movimento unitario». Chi riesce a rendersi più interessante di lui è un maestro elementare di trentanove anni, Colin Jordan: è il capo del «Movimento nazionalsocialista», nelle riunioni pubbliche lui e i suoi seguaci portano un bracciale con la svastica, tiene campeggi privati dove si celebrano riti nazisti, gli uomini indossano uniformi con stivaloni, camicie brune, cinturoni.

E' difficile dire quanti siano in Inghilterra i movimenti fascisti, nazisti, razzisti, imperialisti: è difficile, anche perché ne nascono tutti i giorni. Un contabile di Glasgow, che si chiama Arthur Smith, e si attribuisce il titolo di führer della Scozia, pretende di avere settecento seguaci: anche costoro adottano il saluto, le idee, le uniformi naziste. A Deptford si trova John Bean, capo di un altro movimento nazista che si attribuisce il titolo di Goebbels d'Inghilterra. Nella periferia di Londra c'è persino un movimento nazionalista che si batte perché l'Inghilterra abbia le bombe atomiche più potenti del mondo. Spesso questi o altri estremisti organizzano campeggi con fuochi sacri, riti ariani, squilli di trombe, sentinelle che vigilano tutt'intorno: il più delle volte arrivano contadini dalle campagne vicine e li disperdono nottetempo, inseguendoli con forconi, pertiche, sassate.

Sono fuochi d'artificio, s'è detto all'inizio. A prepararli hanno contribuito circostanze diverse. Anzitutto i comunisti. Rendendo attivo il polo opposto, quello nazista, sperano che un po' di calore derivi anche al loro esiguo partito. Alla effimera fioritura fascista contribuisce anche, certamente, la nostalgia del passato imperiale della Nazione. L'elemento determinante resta tuttavia la noia dei giovani inglesi. In una società del benessere si attenua la lotta per la vita, la facilità con cui è possibile soddisfare i piaceri immediati, spiccioli, alla lunga genera un senso di sazietà. Ad un certo punto nasce il bisogno di darsi un ideale, ci si mette a sognare intorno a cose che non sono di stretto ordine materiale: e così, all'improvviso, può anche accadere che gli adulti si mettano a giocare a guardie e ladri.

E' dunque tutto un gioco? Parrebbe di sì. Sparuti eccentrici gruppi di fascisti esistono da trent'anni in Inghilterra; però fino a ieri la gente li lasciava cuocere nel loro brodo. Li ignorava. Tacitamente li considerava dei poveretti, immaturi mentali. Era per i fascisti, vale a dire per individui costituzionalmente vanesii, la peggiore umiliazione. Negli ultimi due mesi, invece, molti giovani si sono messi a dar la caccia ai fascisti. Ossia si sono investiti della parte di guardie. Tutto sommato, è un emozionante passatempo per gli uni e per gli altri: sono adulti che hanno conservato o ritrovato la mentalità di adolescenti. Fuochi d'artificio, insomma.

Nicola Adelfi

La neve nel Sud Africa

Una eccezionale nevicata è caduta a Johannesburg, la prima dopo 30 anni. Una parte della popolazione non aveva mai visto la neve, e ne ha avuto paura (Tel.)

Respinto il ricorso di Soblen contro l'ordine di deportazione

La spia chiede a Londra di poter rimanere in territorio inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 agosto.

Il dr. Robert Soblen, lo psichiatra di origine lituana condannato all'ergastolo negli Stati Uniti per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica, si è visto respingere oggi l'appello contro la decisione dell'Alta Corte di giustizia di Londra, che la scorsa settimana sentenziò che l'ordine di deportazione nei confronti della spia da parte del ministro degl'Interni era giuridicamente ineccepibile.

Stamane i giudici della Corta d'Appello hanno rigettato la tesi avanzata dai legali del Soblen, secondo la quale il ministro avrebbe commesso un abuso di autorità, ordinando la traduzione dello psichiatra negli Stati Uniti.

I legali del Soblen hanno dichiarato al termine dell'udienza che il loro patrocinato ha deciso di rinunciare al ricorso alla Camera dei Lord. Invece, con l'autorizzazione del Procuratore Generale, la spia farà di nuovo richiesta al ministero degli Interni di rimanere in territorio inglese.

Robert Soblen, che ha 61 anno ed è affetto da una grave forma di leucemia, era fuggito nel giugno scorso dagli Stati Uniti, e aveva cercato rifugio in Israele. Le autorità di Tel Aviv tuttavia accogliendo la domanda di estradizione presentata dal governo di Washington, avevano messo il Soblen su un aereo diretto agli Stati Uniti. L'aereo stava volando alla volta di Londra per farvi scalo, quando la spia si recideva le vene dei polsi e si infliggeva delle ferite all'addome, nel disperato tentativo di interrompere il viaggio e rimanere in Gran Bretagna.

Dopo qualche giorno di permanenza all'ospedale, il Soblen, non appena si fu rimesso, venne trasferito nella prigione di Brixton, dove si trova tutt'ora.

e.

Premio Viareggio 1962
150 000 copie
Giorgio Bassani
Il giardino dei Finzi-Contini
Einaudi

La Francia non è più per gli stranieri il paradiso del turismo e della gastronomia

L'inchiesta di un settimanale parigino: in Bretagna e perfino a St.-Tropez quest'anno le presenze sono diminuite in modo preoccupante - I prezzi eccessivi e l'attrezzatura insufficiente negli alberghi e nei ristoranti hanno provocato la crisi - Gli attentati e le agitazioni sociali avrebbero fatto il resto - Per correre ai ripari, il governo concederà un contributo agli albergatori disposti a rinnovare i propri esercizi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 agosto.

I parigini tornano dalle ferie. Ne arriveranno un milione e mezzo entro lunedì, in treno o in automobile. Un milione è già rientrato nei giorni scorsi e molti hanno scritto al commissariato generale del turismo, per esortarlo ad agire con energia affinché la Francia venga dotata di una attrezzatura alberghiera adeguata alle necessità del momento.

I francesi non sono contenti dell'accoglienza che hanno ricevuto negli alberghi, della scarsa comodità, o dell'assenza di esse; e quelli che sono stati all'estero fanno confronti dai quali risulta che la Francia ha bisogno di uno sforzo notevole per recuperare il ritardo che ha rispetto all'organizzazione degli altri paesi.

Un settimanale, *Candide*, dedica tre pagine intere alle critiche, osservazioni, cifre, constatazioni tratte dalle lettere ricevute. In tutte si dicono presso a poco le stesse cose: le camere, negli alberghi, non sono sempre pulite, l'arredamento è brutto, sono insufficienti gli impianti sanitari ed elettrici, manca il personale che non è sempre cortese, i prezzi sono eccessivi. Scrive un lettore: «In un *palace* di Parigi gli insetti hanno eletto domicilio nell'ascensore delle vivande».

Il giornale, dopo un'inchiesta, ha constatato che «a Parigi molti alberghi di categoria superiore non hanno la sala da bagno in tutte le camere» e che, molto spesso, la loro classificazione viene fatta arbitrariamente: «Basta avere sessanta sale da bagno per cento camere, anche se le vasche sono di ferro e vecchie, per aver diritto alla categoria con quattro stelle» (cioè la prima) osserva *Candide*, rivelando altresì che spesso c'è un prezzo per la clientela francese e un altro — maggiore — per gli stranieri.

Un altro lettore, professore alla facoltà di medicina di Parigi, ha scritto: «All'estero gli alberghi sono spesso cari, ma sono nuovi o in perfetto stato e il servizio è quasi sempre inappuntabile. I nostri sono spesso vetusti, sporchi e poco confortevoli. Il criterio d'un ristorante, per un uomo in buona salute, è di non star male dopo il pasto, e se si giudicano i ristoranti francesi in base a tale criterio bisogna eliminarne quattro su cinque».

Una signora osserva che trascorrendo un mese di vacanze in Italia, col marito e i figli, ha speso 400 mila vecchi franchi, mentre in Bretagna ne avrebbe spesi almeno 550 mila. E non avrebbe avuto bel tempo. Un altro lettore rivela, a proposito dei ristoranti: «Al Cap d'Antibes allungano la zuppa di pesce con la minestra di dadi».

Il settimanale *Candide* non è il solo a segnalare la decadenza degli alberghi e dei ristoranti francesi. Il gastronomo che si firma Savarin su *Carrefour* scrive che da un anno all'altro si accentua il peggioramento nella qualità della cucina di certi ristoranti di fama, mentre i prezzi salgono. Egli deplora che a Vichy, in uno dei migliori locali della città, gli abbiano servito un rognone d'agnello quasi marcio; e in un altro che si pretende «gastronomico» la salsa del «pollo all'uva» del giorno prima.

Queste critiche spiegano la crisi del turismo anche nelle regioni dove in passato era floridissimo. Persino a St.-Tropez, secondo il settimanale, è stata registrata una diminuzione di turisti del 40 per cento rispetto all'anno scorso. E' peggio, naturalmente, nella Normandia e in Bretagna, dove è mancata in parte la tradizionale clientela britannica e dove i parigini vanno sempre meno da quando hanno scoperto la necessità di godersi almeno qualche settimana di sole all'anno. Molti preferiscono l'Italia e la Spagna.

Insieme con l'espatrio di numerosi francesi per le vacanze si verifica da un paio d'anni una minore affluenza di stranieri in Francia. Le agitazioni sociali, le minacce di rivolta militare, gli attentati, aggiunti ai prezzi troppo elevati e agli inconvenienti cui abbiamo già accennato, non sono estranei alla crisi. Paese libero nel quale gli stranieri venivano più per divertirsi a Montmartre che per visitare il Louvre, la Francia è diventata un punto di transito quasi obbligatorio fra il Nord e il Sud dell'Europa. Si prevede che a Parigi rispetto all'anno scorso nel '62 si registrerà una diminuzione del 20 per cento nella affluenza e nel soggiorno degli stranieri.

Questa decadenza irrita i francesi, ai quali il loro paese è sempre stato presentato dalla propaganda ufficiale come il paradiso del turismo e della gastronomia, della gioia di vivere e delle arti. Alle critiche gli albergatori rispondono che la colpa è dello Stato, perché li carica di tasse e non dà loro la possibilità di realizzare i miglioramenti previsti dalla pianificazione. Ma il commissario generale per il turismo, pur ammettendo che l'attrezzatura alberghiera deve essere rinnovata, afferma che non è quella la sola causa della crisi. Anch'egli giudica eccessivi e ingiustificati i prezzi di certi ristoranti e accusa soprattutto i francesi di essere inospitali: «Nei paesi vicini, in Italia per esempio, ognuno partecipa all'accoglienza turistica e cerca di aiutare uno straniero in difficoltà, mentre si deve riconoscere che non è così in Francia», ha dichiarato il commissario Jean Sainteny, aggiungendo: «I francesi sono spesso convinti che soltanto il loro modo di vivere sia il migliore e ritengono che chi viene in Francia debba lasciare le sue abitudini per adottare le nostre».

Il governo ha così deciso una serie di provvedimenti, il primo dei quali entrato in vigore ieri prevede che lo Stato rimborserà agli albergatori il 10 per cento del denaro speso per migliorare gli impianti e fare i lavori indispensabili.

l. m.

Chiusa la pista di «karts» dove una ragazza bruciò viva

A Cavi di Lavagna, sulla Riviera Ligure - La sospensione dell'attività a tempo indeterminato - Una inchiesta in corso sul mortale incidente

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 31 agosto.

(g. r.) E' stata disposta la chiusura a tempo indeterminato della pista dei «go-karts» sita in località «Scoglio» di Cavi di Lavagna dopo la terribile morte della diciannovenne Giovanna Bianchi, di Milano avvenuta il 23 scorso in seguito all'incidente occorsole nei giorni di Ferragosto.

La Bianchi aveva preso posto sopra una vetturetta e per cause imprecisate nell'abbordare una curva era uscita di strada, ribaltando. Il «kart» si incendiava e la ragazza riportava gravissime ustioni. Subito trasportata a Milano moriva dopo qualche giorno.

I carabinieri di Lavagna e gli agenti del commissariato di P. S. di Chiavari indagano per riferire all'autorità giudiziaria tutte le circostanze relative al luttuoso incidente. Sembra che alcune tute che venivano fatte indossare agli appassionati di questo sport non avessero i regolamentari rinforzi di cuoio all'altezza dei ginocchi e dei gomiti.

Entra di nascosto in ospedale e si taglia le vene dei polsi

La donna crede di essere ammalata e voleva farsi ricoverare

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 agosto.

(g. m.) Una donna, entrata di soppiatto nell'ospedale «Fatebenefratelli», si è nascosta in un angolo del cortile e ha cercato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi. Si tratta della cinquantenne Jolanda Dorato, abitante in via Cenisio 49. E' stata trovata sanguinante, stesa a terra, poco dopo le 22.

La Dorato si era introdotta nell'ospedale durante l'orario pomeridiano delle visite. Quando è venuto buio, la donna ha estratto una lametta da barba e si è recisa le vene. I suoi lamenti hanno richiamato l'attenzione di un guardiano che ha dato l'allarme. Dopo essere stata medicata al vicino pronto soccorso, la donna è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore con una prognosi di 15 giorni. Jolanda Dorato non ha voluto spiegare le cause che l'hanno spinta a tentare il suicidio nel cortile dell'ospedale.

Sembra che da tempo, la donna ritenesse di essere gravemente ammalata, malgrado il parere contrario dei medici. Essa avrebbe tentato il suicidio nella speranza di farsi ricoverare all'ospedale.

Il sottoscritto Aldo Bocca, esercente il bar Cernaia di Torino, dichiara che nel proprio esercizio, un dipendente, per errore, ha venduto, a specifica richiesta del prodotto

APEROL

della S.p.A. F.lli Barbieri, un prodotto similare. Di tale involontario errore del dipendente è vivamente dispiaciuto e DICHIARA che il marchio

«APEROL»

è di esclusiva proprietà della S.p.a. F.lli Barbieri di Padova ed è protetto da brevetto nazionale ed internazionale. SI IMPEGNA per il futuro ad esercitare la più scrupolosa attenzione in modo da evitare che si possano compiere atti che possano indurre in errore il pubblico degli acquirenti e ledere il diritto della S.p.a. F.lli Barbieri.

SPETTACOLI

A Salsomaggiore vogliono rivelare che cosa è l'autentica bellezza

La miss Italia di domani sera dovrà sembrare "una brava sposa,,

L'aspetto, dicono gli organizzatori, deve «rivelare compostezza e semplicità» - Il concorso quest'anno ha cambiato nome e si chiama: «Sagra della bellezza femminile italiana» - Ma la sostanza rimane la stessa: graziose figliole che sfilano in costume da bagno e pensano ai rotocalchi, al cinema e ai ricchi premi - Cinque le candidate piemontesi

(Nostro servizio particolare)
Salsomaggiore, 31 agosto.

Quest'anno il concorso per Miss Italia per essere originale si chiama «Sagra della bellezza femminile italiana». E si snoda in tre rami. Il primo, il più importante per contenuto poetico e per premi, è quello della bellezza «intesa in senso stretto», ma «rivelatrice di una compostezza e di una semplicità che faccia presumere una buona moglie e una buona madre in chi la possiede». Una simile bellezza, che dovrebbe far ardere chi la guarda «di fiamme oneste e sante», sarà «Miss Italia 1962», con il dono di un milione di lire in gettoni d'oro, di un'automobile «Fiat 1500», di una macchina per cucire e di una pelliccia di visone: minuzie che allietano la vita umana dovunque e che possono anche incoraggiare a crescere come una «buona moglie, una buona madre».

Il secondo ramo, meno importante poeticamente ma assai quotato in commercio, onde è superfluo abbondare in doni, riguarda la bellezza, chiamiamola così, d'assalto e fatalmente immodesta, da usare come materia prima cinematografica. Essa darà vita a «Miss Cinema Italia 1962», con il regalo di un'automobile «Fiat 1300».

Il terzo ramo concerne un solo particolare della bellezza femminile e precisamente l'eccellenza nel sorriso per l'avorio schietto dei denti, sottolineato dalla grazia. Alimentato com'è dall'anima, il tempo può cambiarne l'aspetto ma non lo invecchia mai. Per esso c'è il titolo di «Miss Sorriso Italia 1962», con mezzo milione di lire in gettoni d'oro.

Le candidate ai tre titoli sono quarantadue. I fotografi poco di più. Il Piemonte è rappresentato da: 1) Giusy Mainardi, «miss Piemonte», nata a Candiolo 22 anni fa, capelli biondo cupi, occhi celesti. E' amazzone e possiede un cavallo. Dipinge, ma soltanto la domenica; 2) Luisella Basso, «miss Cinema Piemonte» di Nizza Monferrato, 18 anni, brunissima, dipinge anche lei ma tutti i giorni e su ceramica. Altre sue caratteristiche: ama i libri di Pavese, vorrebbe fare un viaggio in Egitto e «pratica il nuoto». E' incredibile il numero di queste ragazze che «praticano il nuoto»; 3) Lella Mossolani, «miss Valle d'Aosta», 20 anni, da Pavia, residente a Milano, occhi neri, bionda, le piace Moravia e i film americani; 4) Wally Sollo, «miss Cinema Valle d'Aosta», di Caramagna (Cuneo), ma residente a Torino. Diciannove anni, alta, snella, attrice, diplomata in pianoforte, capelli castani oro, assai lunghi; 5) Maria Luisa Cerruti, di Ivrea, «miss Muretto» ad Alassio, piccola, graziosa, capelli rosso scuri, è impiegata alla Olivetti.

Da una prima impressione complessiva il gruppo si presenta con un tenore di bellezza superiore alla media e come non se ne vedeva da anni in questi concorsi. Predominano le brune (14), seguite a ruota dalle bionde (12) e dalle castane (12), una camoscio, una mogano, una castano dorato, una rosso tiziano. Come condizione sociale troviamo: 8 indossatrici, 7 studentesse, 5 impiegate, 4 fotomodelle, 2 segretarie di azienda, 3 parrucchiere, 2 attrici, 2 maestre elementari, una stenodattilografa, una «bouquiniste», una professoressa di disegno, una pittrice su stoffa, una modellista, una ballerina, due casalinghe. Età minima 18 anni, massima 24, una sola è sposata con tre bambini. Molte figlie di ingegneri, un'unica figlia di braccianti, proveniente dalla Sardegna. Altezza minima 1,60, massima 1,79.

n. a.

La bionda Giusi Mainardi (a sinistra), nata ventidue anni fa a Candiolo Torinese, rappresenta la bellezza piemontese. Le è accanto la bruna rivale della Toscana

Si cantano dodici canzoni dedicate a vini del Piemonte

Acqui, 31 agosto.

Il convegno della canzone italiana, di cui tanto si è parlato, si apre domani. Dopo le discussioni (ma ci saranno poi davvero o si tratta di riunioni pubblicitarie?) sul contrasto fra compositori e «cantautori», ci sarà il lancio delle nuove dodici canzoni, abbinate ciascuna a un vino piemontese.

I titoli delle dodici canzoni inedite sono i seguenti (tra parentesi il vino a cui sono dedicate).

La ballata delle sette note (barolo).
Arrivederci in città (grignolino).
Moderatamente con sentimento (barbera).
Il dolce bacio (nebbiolo).
Voci profonde (barbaresco).
Va matta per le fragole (carema).
Girala e rigirala (ghemme).
Calipso twist (moscato di Asti).
Mi sento un'altra (gattinara).
C'è sempre tempo per piangere (cortese).
Soldato Gio' (dolcetto).
Cosa posso dirti (brachetto).

Ecco che cosa ci sta preparando il teatro leggero

Le riviste che vedremo tra poco non saranno tutte nuove né originali

Wanda Osiris sembra decisa a presentare uno show-riepilogo della sua carriera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 agosto.

Nei teatri ancora chiusi si preparano gli svaghi per le sere invernali. Il teatro leggero non ha quest'anno molte novità in cantiere. Inaugurerà la stagione Rascel il 26 settembre a Trieste con la commedia musicale «Enrico 61» che l'altr'anno tenne il cartellone per tre mesi a Milano e per cento giorni a Roma. Questa volta lo spettacolo girerà in lungo ed in largo l'Italia. A Torino arriverà nella prima decade di ottobre.

«Enrico 61» è una carrellata attraverso cento anni di vita italiana: ma non ha nulla delle pompose rievocazioni celebrative. La storia che conta, si sono detti gli autori Garinei e Giovannini, è quella vissuta all'ombra dei grandi avvenimenti dai piccoli uomini che ne fanno le spese. Ed il pubblico ha dato loro ragione. Rascel farà la parte di un cappellaio romano che nel '61 compie cento anni.

Curiosità dello spettacolo di quest'anno: l'esordio di Gino Latilla come attore di rivista. Farà due parti: l'amico del cappellaio ed il moderno cantautore.

La novità delle novità dovrebbe essere la riesumazione della rivista classica, varia, pungente, fastosa e amena. La riporterà in scena il 1° ottobre al Sistina di Roma, Carlo Dapporto. Si intitola «Babilonia»; l'ha scritta Ruggero Maccari, regista Daniele D'Anza. L'annuncio è dell'altro ieri durante una conferenza-stampa. Ha detto Dapporto: «Dopo tante commedie musicali, si sentiva il bisogno di qualcosa di nuovo. Per fare qualcosa di nuovo, che cosa c'è di meglio che tornare indietro? In fondo, la rivista è più divertente: il comico può interpretare (e nel caso fustigare) diversi personaggi, si possono mettere in scena tante belle ragazze...».

Ha detto Michele D'Anza: «Ora che il teatro è senza censura, l'attualità, il costume, la politica possono tentare di riaffacciarsi sui palcoscenici. Per questo tipo di teatro la rivista tradizionale è ancora la formula migliore».

Ha aggiunto l'autore Maccari: «La scelta della vecchia formula non è stata che una astuzia: tutti fanno commedie musicali, noi facciamo qualcosa di diverso, la rivista».

Lo spettacolone dell'anno apparirà più tardi, verso dicembre, a Roma. Titolo: «Rugantino», autori Garinei e Giovannini, musiche di Trovajoli, scene e costumi di Coltellacci e un cast tutto romano: da Nino Manfredi alla Massari, a Bice Valori e Aldo Fabrizi.

«Rugantino» è una commedia musicale che rappresenta Roma nei primi dell'Ottocento durante la dominazione napoleonica. Il nome di Rugantino indica una maschera romana, secondaria ma assai azzeccata: carattere tipico della Roma popolana di tutti i tempi; è il seduttorello sbruffone, un po' vigliacco e un po' imbroglione che ha per filosofia il detto: «Le cose meglio raccontarle che farle».

Notizie più incerte su Wanda Osiris, che pare decisa a presentare uno show riepilogativo della sua prestigiosa carriera.

Anche Walter Chiari sta studiando qualcosa del genere: una carrellata dei suoi migliori sketches cuciti insieme da Garinei e Giovannini. Non prima di marzo, però: fino allora è impegnato con la tv in «Studio uno».

l. b.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 11.30-12.30: **Salò**: Campionati del mondo di ciclismo su strada. Fasi conclusive della prova femminile e prima prova maschile dilettanti. 15.30-16.30: **Campionati del mondo di ciclismo su strada.** Fasi conclusive della prova maschile dilettanti. 18.30: **Campo estivo.** Programma per ragazzi. 20.15: **Estrazione del Lotto.** 20.30: **Telegiornale sport.** 20.30: **Telegiornale.**

21.05: **L'amico del giaguaro.** Riprende il programma di quiz presentato da Corrado, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu. 22.15: **Cinema d'oggi.** Edizione speciale per la Mostra del Cinema di Venezia. 22.45: **Telegiornale della notte.**

SECONDO PROGRAMMA

Ore 21.10: **Record.** Lo sport in tutti i paesi del mondo: il Real Madrid, Peter Snell l'impiegato volante, l'abate del rugby, il re dell'hockey sul ghiaccio. Curiosità e interviste. 22.05: **Telegiornale.** 22.20: **In volo sul deserto.** Telefilm. La protagonista è una hostess: sul suo aereo vi è un agente straniero che ha il compito di far esplodere una bomba. La ragazza deve scoprirlo fra i passeggeri ed impedirgli di portare a termine l'attentato.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio - Almanacco; 8: Giornale radio; 8.20: Omnibus; 10.30: Radioscuola delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Salò: campionati mondiali di ciclismo dilettanti su strada; 12.15: Arlecchino; 12.55: Chi vuol esser lieto...

13: Giornale radio; 13.30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15.15: V. Morgan all'organo Hammond; 15.30: Aria di casa nostra; 15.45: P. Calvi e la sua orchestra; 16: Salò: campionati mondiali di ciclismo dilettanti su strada; 17.15: Giornale radio; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da J. Barbirolli; 19: Danza contro danza; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20.25: «Normandia, giorno D» a cura di C. Casalegno; 21.25: Canzoni italiane; 22: Cinema di mezzo mondo; 22.25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta T. Torrielli; 8.50: Ritmi d'oggi; 9: Edizione originale; 9.15: Edizioni di lusso; 9.30: Notizie; 9.35: Domani è domenica; 10.30: Notizie; 10.35: Canzoni, canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi che lavorate; 12: La signora delle tredici presenta: radiolina tascabile.

13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 14.45: Angolo musicale; 15: Musiche da film; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.30: Notizie; 16.35: Fonorama; 16.50: Musica da ballo; 17.30: Notizie; 17.35: Estrazioni del lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: L. Santucci «Il nostro prossimo: il povero»; 18.45: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: C. Dapporto presenta: «Cappello a cilindro»; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18.30: Cifre alla mano; 18.40: Libri ricevuti; 19: Musiche di K. A. Hartmann; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di M. Mussorgsky; 21: Il giornale del terzo; 21.20: Concerto diretto da B. Bartoletti; 22.40: «Psiche», di G. Pascoli; 22.55: Musiche di F. Schubert.

SULLO SCHERMO

Due Rossellini ed entrambi deludono

(Lux) — Due Rossellini, padre e figlio, nella stessa giornata. Cominciamo, come è giusto, con Roberto il quale, da quando *Il generale Della Rovere* l'ha risospinto sulla cresta dell'onda, ha fatto un film dopo l'altro ed ora si è anche arrischiato sul terreno, per lui quasi inesplorato, della commedia cinematografica. A colpo sicuro tuttavia: *Anima nera* è la versione di un lavoro teatrale di successo di Giuseppe Patroni Griffi (se ne ricorda la splendida edizione, i maligni dissero superiore al testo, offertane dai «Giovani»). Lo stesso autore, con il regista e Alfio Valdarnini, ha preparato la sceneggiatura.

Nera, come quella del mozartiano Don Giovanni di cui canta la povera Elvira, è l'anima di Adriano: ma, forse, più grigia che nera poiché il suo proprietario non ha nemmeno la grandezza nel male. Del resto, quando lo conosciamo, Adriano sembra quasi un bravo ragazzo: ha appena sposato Marcella, una ragazza per bene, che egli sinceramente ama.

Ma Adriano ha un passato, e che passato, il quale riaffiora con l'eredità lasciatagli da un amico, una torbida amicizia, s'immagini pure il peggio. Dalla sorella del morto, che contende l'eredità ad Adriano, Marcella viene a sapere la verità e fugge inorridita lasciando il posto, e il letto, a una vecchia amica del marito (e ce n'è anche un'altra che aveva tirato fuori parecchi quattrini per Adriano). Alla fine, Marcella ritorna, perdona ma chiede al marito la promessa di rinunciare all'eredità, di cambiare vita. Marcella parla parla parla; ma il volto annoiato di Adriano, che nemmeno la sente e pur continua stancamente ad annuire, fa capire che le cose, più o meno, andranno come prima.

Il finale, vibrante e sincero, ha il merito di avere corretto l'ottimismo [illegible] di una commedia che si chiudeva, del resto abbastanza incongruamente, sul ravvedimento di Adriano. Il Rossellini ha anche tentato di uscire dall'impianto teatrale moltiplicando gli ambienti e i letti (sulla scena ve n'era uno solo, e simbolicamente imponente) e portando all'aperto, sulle strade, in macchina, l'azione. Ma non si è accorto che l'azione è qui soltanto apparente come simulati sono i sentimenti e le passioni, così che il film annaspa in un fitto dialogo dietro il quale c'è quasi sempre il vuoto (e Rossellini non era davvero il regista più adatto per riempirlo).

Divertente grazie a Vittorio Gassman, che raramente è stato così bravo sullo schermo e nell'ultima sequenza addirittura sconvolgente, il film mostra poi un'inconsistenza maggiore di quanto non abbia allorché si affida alla recitazione di Nadja Tiller o della Rossi Drago che sembrano due pesci fuori d'acqua e che tuttavia qualche impennata, come Yvonne Sanson, la hanno. Ma Annette Stroyberg — ed è la protagonista — conferma con la sua goffaggine, appena temperata da un innegabile fascino, che Rossellini non eccelle nella direzione degli interpreti.

* *

(Vittoria) - Ed ora eccoci al figlio di Rossellini, il giovanissimo Renzo, che per esordire come regista non poteva capitare peggio: il suo *Mondo sulle spiagge* è un centone colorato di quelli che, con parole credute magiche come «mondo», «notte», «sexy» e così via, stanno affliggendo la già magra estate cinematografica. Di antologie dello spogliarello e del varietà ne abbiamo ormai viste troppe, e questa non differisce dalle altre se non per una più pervicace insulsaggine del commento. Gli spettatori, purché maggiori degli anni diciotto, potranno consolarsi con qualche quadro più audace (ma talvolta più volgare) del consueto. Di più il film non offre.

vice

* *

I quattro (falsi) monaci

(Ambrosio) — Quantunque preceduto dalla frase rituale «ogni riferimento a fatti e personaggi reali è puramente casuale», il film a colori *I quattro monaci* appare suggerito al produttore e soggettista Gianni Buffardi da una evidente intenzione di sfruttare, in senso comico, la notorietà che circondò i frati di Mazzarino e il processo clamoroso.

Però, soggettista, sceneggiatori e regista (Carlo Ludovico Bragaglia), hanno dato al loro ricalco toni superficiali ed evasivi: paghi di avere, nelle poche scene in cui i quattro monaci stanno sul banco degli imputati, suggerita una identità di situazione destinata a stimolare intenzioni più commerciali che scandalistiche.

Sotto questo profilo la scucita farsetta è una delusione per chi s'aspettava chissà qual satira: innanzi tutto i religiosi odierni sono falsi, trattandosi di quattro imbroglioncelli di basso conio che per bidonare il prossimo escogitano il travestimento fratesco, si fingono reduci da un monastero magiaro, e sollecitano l'appoggio di un convento siculo per spillare quattrini.

Se poi si trovano coinvolti in pasticci di vario genere, e alla fine addirittura risulta che il loro operato è stato più lodevole che deprecabile, ciò appartiene alle regole del giuoco, perché è chiaro che non potevasi collocare in panni di veri delinquenti un simpatico e popolare quartetto di attori come Peppino De Filippo, Fabrizi, Taranto e Macario. Il quale, sostituendo al latin del messale, la parlata piemontese, fa perfino ridere.

Non annullate le nozze di Ponti e Loren in Messico

Milano, 31 agosto.

Oggi è stata una giornata di ansia per Sophia Loren e Carlo Ponti. Alle 10 l'attrice e il produttore cinematografico sono stati informati che il loro matrimonio messicano era stato annullato, per cui automaticamente poteva considerarsi estinta in Italia l'imputazione di bigamia a loro carico. Alle 17 è giunta dal Messico la notizia che smentiva la precedente informazione, aggiungendo per di più che il tribunale di Ciudad Juarez sembra orientato a confermare la validità di quelle nozze. Com'è noto se il matrimonio messicano fosse ritenuto non valido da quelle autorità, cadrebbe in Italia l'imputazione di bigamia a carico della Loren e di Ponti.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera ritorna «L'amico del giaguaro»

Stasera, dopo la pausa di sabato scorso, riprenderà *L'amico del giaguaro*. E' sperabile che la breve vacanza abbia giovato alla trasmissione che di recente aveva accusato un certo calo soprattutto a causa della debolezza e dello scarso spirito dei testi. Gli autori hanno avuto modo di «ricaricarsi»? E' quel che vedremo. Intanto Marisa Del Frate non farà più la «gattina dei Parioli»: era ora; da almeno un paio di settimane si imponeva il taglio dello stucchevole, lezioso *sketch*. Gino Bramieri e Raffaele Pisu parodieranno il gioco dell'investigatore e del mestiere misterioso di *Campanile Sera*. Poi assisteremo ad una scenetta in cui Bramieri sarà alle prese con un'agitata telefonata intercontinentale per il gemellaggio di due immaginarie cittadine.

Seguirà un numero straordinario di «Cinema d'oggi» interamente dedicato alla Mostra di Venezia. Il che ci pare molto opportuno dal momento che della grande rassegna cinematografica la tv, sino ad ora, s'è occupata esiguamente, tanto esiguamente da dare quasi l'impressione di volerla trascurare. Ora la Mostra di Venezia è un grosso avvenimento su cui il pubblico desidera essere informato con una certa ampiezza: non bastano a illustrarlo gli asfittici servizi che compaiono frettolosamente nel telegiornale fra una cronaca e l'altra.

Sul «secondo» segnaliamo il rotocalco sportivo «Record» che si aprirà con un documentario sulla squadra del Real Madrid.

* *

Ieri sera è stata inscenata la commedia «Tre mesi di prigione» del francese Charles Vildrac: un testo che è pervaso da cima a fondo da un'atmosfera di lirismo realistico che a volte riesce a diventare poesia. La commedia non punta sulla vicenda che è semplice e lineare per non dire scarna, bensì sugli stati d'animo di un operaio meccanico (che si esprime con la finezza di un letterato) e della sua giovane sposa: il dramma viene appena sfiorato e tutto si risolve in bene, con un ottimismo e una fiducia che potranno sembrare eccessivi ma che fanno parte, intimamente, del mondo di Vildrac.

Il difficile testo che si regge dunque per tre quarti su sottili reazioni psicologiche non è stato valorizzato dalla compagnia «I nuovi» che la tv s'ostina a imporre al pubblico. Quale teatro riempirebbe la sala con una compagnia simile di giovani non privi di possibilità ma attualmente ancora rozzi e immaturi? Così assistiamo a quest'assurdo per cui una formazione che dovrebbe recitare davanti a duecento persone finisce con l'esibirsi davanti ad una gigantesca platea di milioni di individui. Passi quando «I nuovi» vengono rinforzati e assistiti da attori d'esperienza, com'è avvenuto di recente: ma da soli proprio non ce la fanno.

* *

Il secondo canale ci ha fatto saltare dalla Cina alla Jugoslavia: diaboliche acrobazie da circo in Cina (e peccato che troppo spesso l'inquadratura cogliesse solo parzialmente gli sbalorditivi virtuosismi); balletti folkloristici in Jugoslavia, dove ancora una volta è apparsa mirabile l'abilità dei danzatori (benché, anche qui, il video non concedesse allo spettacolo lo spazio necessario).

* *

Il 29 e 30 settembre avrà luogo a Grosseto la quarta edizione del premio Guglielmo Marconi di televisione. Interverranno studiosi, attori, autori, registi; di particolare interesse due relazioni: «Dalla tv al cinema» di Ugo Gregoretti e «Dal cinema alla tv» di Alessandro Blasetti. — Tra breve cominceranno le prove del nuovo «Caterina Valente Show» che andrà in onda a partire dal 21 ottobre sul «secondo».

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Gennaro Masini-Anna Lari: ore 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista ore 16,30 e 21,15.
Maffei: 16,15 e 21,30 Rivista Mario Ferrero, F. Canova, M. Giusti, R. Nera: «Buongiorno a te Torino».

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10-12 e 15-18.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 683-656.
Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, telef. 676-376: nuovo estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-322): ore 21-1 Complesso I Beniamini, c. Pinuccia Pavan.
Apollo Danze: ore 21 Corradino suoi discepoli, canta Ida Paris.
Bleckendusli Lutrario: 21 Orch. Rosselot. Scuola ballo gratuita.
Bruno, Valentino: 21 Orch. T. 04.
Castello di Cinzano Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Garden Danze Valsalice (cap. 13): ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Estive (c. Moncalieri, 52): 21 orch. Elio Gori. Consum. gratuita.
Gay Villa Whisky à gogo (corso Moncalieri 52): tutte sere ore 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 21: I 5 di Torino.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): estivo invernale 21.
Pagoda: Il Boccaccio - d'Andri.
Parco Europa Ristor., tel. 690-963
Piscina del Sole Rist., strada San Mauro, t. 558-888, ore 21 Compl. Gianni Negro. Orario piscina 9-20.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.
Esteril Club: attrazioni internaz.
Gran Baita Valent.: 22-4 Attraz.
Tavernetta (aria condiz.): Attraz.

Lux: «Anima nera» V. Gassman, Nadja Tiller, A. Stroyberg. Viet. min.
Reposi: «L'ispettore» scope color. Stephen Boyd, Dolores Hart.
Romano: «... e la terra prese fuoco» Janet Munro, Leo Mc Kern (aria condizionata)
Vittoria: «Il mondo sulle spiagge» in eastmancolor. Viet. min.

Ariston: «L'orribile segreto del dr. Hichcock» technic. B. Steele.
Arlecchino: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Bramieri.
Augustus «Malesia magica» (ediz. integrale) sc. tec. Vietato min. 14.
Torino: «Divorzio all'italiana» con M. Mastroianni, D. Rocca. Ap. 10.

Alexandra: «Anime sporche» L. Harvey, Capucine, B. Stanwyck.
Faro: «Anime sporche» Laurence Harvey, Capucine, B. Stanwyck.
Fiamma: «Uno scapolo in paradiso» sc. tec. Bob Hope, L. Turner. A. 17
Hollywood: «Lo sceriffo di ferro» con Sterling Hayden.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanera 16,15 e 21,30. Film: «Drakut il vendicatore» technic.
Massimo: «Gli sparvieri dello stretto» tec., R. Hudson, De Carlo
Metropol: «Anime sporche» con L. Harvey, Capucine, Stanwyck.
Orfeo (aria condiz.); «Ho scherzato con tua moglie» techn. D. Gélin, F. Perier. Viet. min. 14 a.
Principe; (aria condiz.) «Ho scherzato con tua moglie» colori. F. Perier, Cluny, Gélin. Viet. min. 14 a.
Statuto: «Gli sparvieri dello stretto» tec. R. Hudson, De Carlo.

Adriano «Come sposare una figlia» Rex Harrison, K. Kendall, sc. tec.
Alcione: «Bellezze sulla spiaggia» Riv. G. Masini-A. Lari 16,15-21,15.
Alpi: «Leggenda di Robin Hood» col. E. Flynn, O. De Havilland.
La Perla (aria condiz.) «Leoni al sole» sc. col. Caprioli, Valeri.
Regina: «Vendetta dei moschettieri» tec. G. Barray, M. Demongeot

Asti: «Il kentukiano» Burt Lancaster, technic. scope. Ap. 14.
Cravesana: Chiuso.
Milano: «Passo del comanche» e «Ursus» technic. Apertura 10.
Olimpia: «Albero della vita» colori Liz Taylor, Montgomery Clift.
Po: «L'ultimo dei vichinghi» col. sc. C. Mitchell, Edmund Purdom
P. Nuova: «Colosso di Rodi» e «Gianni Pinotto contro dr. Jekyll»
S. Felice: «Maciste all'inferno» tech. Kirk Morris, H. Chanel.

Esperia: «La battaglia di Alamo» techn. sc. J. Wayne, R. Widmark Apert. ore 10; ultimo ore 22.
Giardino: «Due volti della vendetta» tec. sc. Brando, Jurado. Viet.
Madonna Rose: spett. all'aperto ore 21: «Prigioniero di Zenda» Debora Kerr, Stewart Granger col.
Mirafiori: «I due marescialli».
S. Rita: «La rivolta degli schiavi» technic. R. Fleming, E. Manni.
Vinzaglio: «Cacciatori di indiani» sc. tecn. Kirk Douglas, Martinelli

Araldo: «La schiava di Roma» sc. col. R. Podestà, Guy Madison
Eliseo: «Sinbad il marinaio» tec. D. Fairbanks jr., Quinn.
Frejus: «Trionfo di Maciste» sc. techn. Kirk Morris, K. Caro.
Nuovo: «Il mondo di Suzy Wong» techn. sc. Holden, N. Kwan.
Oratorio: «Alles Kaputt».
S. Paolo: «Buffalo Bill» technic. J. Mc Crea, M. O'Hara, L. Darnell

Artisti: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Van Heflin, C. Gravina
Belgio: Maciste all'inferno, tech.
Carallo: «Le parigine» Françoise Arnoul, Dany Robin. Viet. min.

Eridano: «Conquistatore di Corinto» J. Sernas, G. M. Canale tec.
La Salle: «Whisky e gloria» col. Alec Guinness, John Mills.
Oropa: «Sansone» technic.
S. Giulia: «Mare caldo» Clark Gable, Burt Lancaster. Ap. 19.30.
V. Veneto: «Atlas trionfatore di Atene» techn. sc. M. Forest, Moris

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «Psyco» A. Perkins, V. Miles, John Gavin. Viet. min.
Eliseo: «Vento caldo» techn. Troy Donahue, C. Colbert, Malden.
Massaua: «La mia geisha» tech. Shirley Mac Laine, Yves Montand, E. G. Robinson, Y. Tani.
Odeon: «Ercole alla conquista di Atlantide» tec. E. Manni, Valente
Star: «Buffalo Bill» technic. Joe Mc Crea. A. Quinn, M. O'Hara.

Aurora: «Il grande circo» techn. Victor Mature, R. Burton.
Barca: «Ursus nella valle dei leoni» techn. sc. Ed. Fury, M. Orfei
Brescia: «Il più grande spettacolo del mondo» J. Stewart. Ult. 22.
Chatillon: «Ercole alla conquista di Atlantide» tec. R. Park, Manni.
Edelweiss: «Letto a tre piazze» Totò. N. Gray, P. De Filippo.
Eri-Dan: «I mongoli» technicolor
Faichera «Splendore nell'erba» tec.
Fortino: «Il gladiatore invincibile» R. Harrison, I. Corey, tech. e Rivista ore 16,30 e 21,15.
Lanteri: «Le vergini di Roma» col. Louis Jourdan, Silvia Syms
Maior: «Una vita difficile» Sordi
Nord: «Furia degli implacabili» sc. col. Richard Todd, A. Aubrey
Palermo: «Ursus e la ragazza tartara» sc. col. Yoko Tani, E. Manni
S. Gaetano: Maciste terra Ciclopi.
Sociale: «Cartouche» scope, col. Claudia Cardinale, J. P. Belmondo
Zenit: «Conquistatore di Corinto» techn. sc. J. Sernas, G. M. Canale

Baretti: «Figlio di Kocise» techn. Rock Hudson, Barbara Rush.
Cabiria: «Mondo di notte n. 2» techn. strip-tease internazionale.
Colosseo: «Amore ritorna» Rock Hudson, D. Day, T. Randall tech.
Continental: «L'anello di fuoco» David Janssen, Joyce Taylor tech.
Flora: «Facciamo l'amore» Marilyn Monroe, Y. Montand, tec. sc.
Italia: «Ratto delle Sabine» tech. Milene Demongeot, Jean Marais.
Maderna: «Principe ladro» Tony Curtis e «Vento di passioni» tech.
Piemonte: «Luce nella piazza» O. De Havilland, R. Brazzi tech. sc.
S. Carlo: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark. F. Avalon. tech. scope. Ult. 21.30.
Spezia: «Il coraggio e la sfida» sc. col. D. Bogarde, M. Demongeot

Diana: «Gli amori di Cartouche» sc. tech. J. Belmondo, Cardinale
Dora: «Cavalieri del nord ovest» techn. J. Wayne, J. Dru, J. Agar
Roma: «Pirati del fiume rosso» K. Mathews, G. Corbett tech. sc.
Umbria: «Fuggiasco Santa Fè» J. Mc Crea, «I bersaglieri» Sordi.

Alba: «I masnadieri» technic. D. Pagel, Y. Sanson, F. Lulli.
Ambra: «Mezzogiorno di fifa» col. Jerry Lewis, Dean Martin.
Apollo: «Appartamento dello scapolo» sc. techn. T. Weld, C. Holm
Cafasso: «Fantasma dello spazio»
Edera: «Totò contro Maciste» col.
Lucento: «Colpo grosso» tec. sc. Frank Sinatra, Dean Martin.
Lutrario: «L'idolo delle donne» tech. Jerry Lewis, Diana Dors.
Murialdo: «La vacca e il prigioniero» Fernandel e «Furia nera» technic. Joel Mac Crea.
Splendor: «Paris blues» scope. P. Newman, Woodward, Armstrong.

Circo Nazionale DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - Da sabato 8 settembre ore 21.15 presenta
IL PIU' GEL SPETTACOLO DEL MONDO 1962
Prenotaz.: Salone La Stampa e Cassa Circo, telef. 38.63.12

PAGODA DANZE
Corso M. d'Azeglio 9 - t. 60.560
Ore 21 debutto Orchestra
Boccaccio - D'Andri
c. Sergio Gariglio della Rai-Tv

MASSAUA DANZE
Il locale che non teme confronti
Ore 21 riapertura con
GIANFY
il noto complesso di stile

ESTORIL
Via Cavour 5 - telef. 44.790
RIAPERTURA
MANTOVANI e i DUCHI
Aria condizionata

COLUMBIA NIGHT CLUB
Lunedì 3 settembre
RIAPERTURA
Orchestra MAURI

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono [illegible]
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

RISTOR. FONS SALERA
Vignale Monferrato - telef. 21
LITTLE TONY
e il suo complesso alla
FONS SALERA
Domenica 2 sett. matinée e sera
ORCH. GIMELLI - Danze

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - telefono 981.781
RISTORANTE intern. - all'aperto
SALONE BANCHETTI E RICEVIMENTI
SALA DA THE - TERRAZZA DEHORS

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Elegante divertente serata con *Henry Ferraris*
Omaggio numerosi, graziosi premi

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15, Ultimo 22.20. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, eastmancolor.
Corso: «Diciottenni al sole» colori Catherine Spaak (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «Mondo sexy di notte» scope eastmancolor.
Doria: «Lo sceriffo scalzo» col. con Arthur O'Connell, Anne Helm.
Ideal: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, J. Sernas, colori

OGGI NUOVO ROMANO
DINO DE LAURENTIIS
presenta
UN SUCCESSO MONDIALE
IL FILM CHE TURBA I SONNI DEI GOVERNI DI TUTTA LA TERRA!
...e la terra prese fuoco
Una produzione di VAL GUEST
JANET MUNRO - LEO McKERN
e per la prima volta EDWARD JUDD
Columbia Pictures Corporation
VAL GUEST

CORSO
SUCCESSO PERSONALE DELLA DELIZIOSA CATHERINE SPAAK
in
Diciottenni al Sole
EASTMANCOLOR
«Un film spiritoso, divertente, da vedere»

APPUNTAMENTO AL
KING'S RESTAURANT
TORINO VIA GOITO 3
La Direzione del Ristorante è lieta di comunicare alla clientela la riapertura del locale dopo le ferie estive.

ARISTON
IN 1ª VISIONE PER TORINO
GRANDE SUCCESSO
L'ORRIBILE SEGRETO DEL DR HICHCOCK

COLLEGIO "PARCO SCUOLA,,
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà. Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 541-036

La prima di "Mamma Roma„ sullo schermo del Festival

Furie di amor materno in un caldo film di Pasolini

Una dolorosa vicenda di suburbio: la matura passeggiatrice tenta invano di salvare il figlio traviato - Toni cupi e linguaggio violento, con una Anna Magnani scatenata e il sedicenne Ettore Garofalo vera «rivelazione» - Dietro la crudezza delle scene, uno sfondo di buoni sentimenti

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 31 agosto.

La Mostra sferra i suoi colpi: dopo Lolita, Pasolini. Con un pienone anche superiore a quello avuto per il film di Kubrick, e il fiore dell'intellettualità italiana presente in sala. Ricevuto nella rassegna maggiore, secondo gli ha meritato la laurea di regista presa l'anno scorso con «Accattone», Pasolini ha superato il passo sempre pericoloso del secondo film riaffrontando risolutamente la stessa materia del precedente: la condizione umana del sottoproletariato romano. Non lo biasimeremo per questo; un artista vero non lascia mai cadere troppo presto un argomento. Se «Mamma Roma» non evita il rischio della ripetizione (l'impeto primigenio di «Accattone» non si rifà), porta però innanzi la precoce maturità registica di quel film, fa di Pasolini un compiuto autore cinematografico, aperto a tutte le sorti.

Anche «Mamma Roma» (soggetto e sceneggiatura dello stesso regista) è destinato a dividere gli spettatori: tra osannanti ed esecranti non ci sarà posto per gli indifferenti. Perché è un film, nonostante la maschera spregiosa, di buoni sentimenti e di netta impronta italiana e cattolica, la cui vicenda di madre e figlio ha per posta la salvezza dell'anima e finisce con l'adombrare, nella prima la Mater Dolorosa, e nel secondo il Crocifisso. Ma quanti sapranno penetrare oltre quella maschera? Quanti non si lasceranno irritare dalla crudezza delle situazioni e dalla violenza del linguaggio?

Veniamo al fatto. Le «passeggiatrici» che hanno tanta parte nella tematica di questa Mostra, hanno trovato in Anna Magnani, l'eroina del film pasoliniano, un «tutto tondo» difficilmente superabile: così torrenziale ed estroversa che le si vede l'ugola in gola vibrare a ogni scatto oratorio. «Mamma Roma» è il suo nome di battaglia, conquistato in lunghi anni di attività sui viali della Tiburtina: attività ch'ella è per conchiudere quando il film comincia. Infatti Carmine, il suo «protettore», l'ha lasciata per sposare una burina (il banchetto di nozze è infiorato di stornelli vituperosi), e la donna è finalmente libera di cominciare un'altra vita accanto all'adorato figliuolo Ettore cresciuto fino ai sedici anni in campagna.

Il sogno di «Mamma Roma» è di procurare al ragazzo uno stato onorevole nel ceto piccolo-borghese, saltando però le tappe dell'istruzione suggeritele dal prete, che il suo temperamento vulcanico giudica superflue. Per aprire la strada al figlio, incomincia a imborghesire lei, comprando un banco di frutta e verdura in un mercatino rionale.

Ma Ettore, come presago che la società non si lascia conquistare tanto facilmente, risponde male alle speranze della madre: inerte e selvatico s'insabbia fra i ragazzi delle borgata, imparandone le male arti. Anche per «Mamma Roma» l'affrancamento dal passato è una illusione di pochi giorni: ricompare Carmine, stufatosi della moglie, a imporle di riprendere l'antico mestiere. Non vuole? Benissimo: egli dirà due paroline al figlio... La disgraziata cerca allora di condurre due vite, di fruttivendola di giorno, di passeggiatrice la notte, per salvare l'avvenire del figlio, quell'avvenire che il ragazzo ha già scosso da sé, come un peso inutile. Senza che s'incomodi Carmine, egli viene a sapere da altra fonte (una ragazza di facili costumi) qual è il mestiere della madre e quantunque dica e ripeta che «non glie ne frega niente», il colpo gli arriva, svuotandolo delle ultime energie di lotta. Partecipa a un'impresa ladresca in un'ospedale: e colto sul fatto viene arrestato e tradotto febbricitante a Regina Coeli, dove morirà legato a un letto di contenzione in cella di rigore, invocando la mamma.

Pasolini ha dunque sarcasticamente indagato la miseria come colpa, quasi peccato originale. Ha ribadito, dopo «Accattone», l'impossibilità del riscatto. «Il personaggio di "Mamma Roma" ha dichiarato, è la protezione di quello di Accattone. Non solo perché appartengono allo stesso mondo (la cosiddetta "razza grigia" delle aree depresse), ma perché subiscono lo stesso implacabile fato. "Mamma Roma" è però un'accusa più violenta e più polemica contro la società poiché continua a vivere: invece Accattone è un vinto che subisce umilmente la morte».

Ma questa professione di denuncia, che prende forza da un fatto veramente accaduto (la morte nelle medesime circostanze di un giovane detenuto di Regina Coeli, Marcello Elisei) va intesa dallo spettatore con discrezione. La parte polemica non è la più vitale del film, anche se non si voglia dire che è giustapposta. Oscillante tra la denunzia sociale e la rappresentazione, o, come fu detto, tra la palingenesi politica e l'inerzia decadente, anche in «Mamma Roma» Pasolini si presenta bensì come un eversore, ma un eversore innamorato dello *status quo*. E il vagheggiamento umano, poetico e filologico di quei suoi diletti personaggi, l'occupa e lo distrae da tutto il resto.

Episodio per episodio, «Mamma Roma» non cede al film precedente. Molte potrebbero essere le citazioni: la scena del banchetto nuziale con le stornellate provocatorie; l'introduzione del personaggio di Ettore; il suo idillio con Bruna; le grandi trenodie della vecchia «passeggiatrice» fra le canzonature del mobile uditorio; il furto all'ospedale; l'affissione e la morte del ragazzo. Ma gli cede nel complesso, perché porta intarsi, impennate, assoli, che nel più omogeneo e filato «Accattone» non c'erano: e perché porta la Magnani, la cui geniale esuberanza nel plasticare il personaggio di «Mamma Roma» tira un po' per conto suo.

L'attrice, trovandosi nelle sue corde popolane, è bravissima e fa di quel carattere un ritratto a se stante. Ma il suo stile e il suo stesso «romanesco» appartengono a un'aura naturalistica che non è quella del film, e che quando s'impone lo fa pencolare verso il comune e ormai invecchiato fondo del neorealismo. Non così gli altri pur grezzi interpreti che l'ala pasoliniana ricopre: Franco Citti (Carmine), che nel suo ristretto territorio si muove ormai con piena autorità, e il sedicenne Ettore Garofalo che è l'ultimo feticcio del museo pasoliniano e la vera rivelazione plastica del film.

Con queste riserve, fra le quali non cadono né la bella fotografia di Tonino Delli Colli, né la musica di Carlo Rustichelli, né i dialoghi studiatissimi e (non ingannino le parolacce che sono a iosa) preziosi, «Mamma Roma» è di quei film dietro cui si nasconde, e talvolta, appare, un cuore di poeta con la sua irruenza e le sue squisitezze.

Leo Pestelli

Anna Magnani in una scena di «Mamma Roma», il film presentato ieri al Lido (Tel.)

Conferenza-stampa al Lido dopo la presentazione

Franco Citti, il riuscitissimo «protettore» farà ora la parte d'un santo del Medioevo

Pasolini precisa: «La materia è così esplosiva che quando la pellicola sarà proiettata, dovrò lasciare definitivamente l'Italia» - Anna Magnani (molto applaudita) arriva con un'ora di ritardo insieme al poeta Ungaretti

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 31 agosto.

Pier Paolo Pasolini e Anna Magnani sono stati oggi i protagonisti della giornata al Lido. Il poeta-regista, subito dopo la proiezione mattutina, dedicata alla stampa, di «Mamma Roma» ha chiarito i suoi intendimenti in una conferenza stampa che, in sostanza, si è risolta in uno scontro fra i giornalisti antipasoliniani e lo stesso Pasolini. E' stato una curiosa battaglia: singolare per il fatto che all'ardore polemico degli attaccanti si è contrapposta la paziente mansuetudine dell'attaccato. Un fiume di parole è stato diffuso in sala dagli altoparlanti, ma, tutto sommato, gli argomenti di fondo furono soltanto due: riassumiamo.

Primo gruppo di domande: «Ettore, il figlio di Mamma Roma, aveva soltanto 16 anni, perciò, contrariamente a quanto si narra nel film, non poteva essere portato a Regina Coeli, quando fu arrestato per furto, come minorenne doveva essere accolto da una casa di rieducazione per minorenni. C'è di più; era malato, febbricitante; i medici si sarebbero dovuti prendere cura di lui; la famiglia avrebbe dovuto essere informata». Pasolini: «Mi sono reso conto di queste incongruenze, ma non ho ritenuto di doverle eliminare, perché la vicenda trova la sua validità sul piano poetico. D'altra parte, l'episodio mi fu ispirato da un fatto di cronaca realmente accaduto: un giovane, sebbene tubercolotico, fu lasciato morire legato al letto di contenzione, a Regina Coeli, a dispetto di tutte le leggi e le norme che avrebbero dovuto rendere impossibile un simile evento».

Secondo gruppo di domande: «Lei pensa che la responsabilità del dramma di Mamma Roma e del figlio sia da attribuirsi personalmente all'una e all'altro, o alla società?». Pasolini: «Come marxista io ritengo che la responsabilità ricada sulla società, ma riconosco che anche i due personaggi sono personalmente responsabili».

Dopo la conferenza-stampa, Pier Paolo Pasolini, Anna Magnani e gli altri protagonisti del film hanno dato appuntamento ai giornalisti e agli inviati delle radio italiana e straniere a un lunch freddo, sotto i pergolati del Circolo del golf, al Lido degli alberoni. Al regista, pacato e sereno, chiediamo: «Qualcuno afferma che le conferenze-stampa sono "palestre di luoghi comuni". Che cosa ne pensa lei?». «Per me le conferenze-stampa sono un doloroso dovere: le subisco con rassegnazione, per accontentare il produttore, l'amico Alfredo Bini».

Si avvicina Franco Citti: casacca beige, calzoni grigio-celesti, capelli apparentemente arruffati, ma rivelanti tracce di pettine, egli dimostra che in lui l'artista del cinema prende sempre più il sopravvento sul «bullo». Gli diciamo: «Nell'interpretare la parte di Carmine, il "protettore", è stato molto bravo. Nessuno ha insinuato che nel "pappone" lei ha scoperto il suo ideale?». Citti accetta lo scherzo; risponde con una strizzatina d'occhi e un sorriso. Pasolini dice: «Franco Citti ci darà la sua più bella interpretazione quando impersonerà la figura di un santo laziale del Medioevo. E' il tema del film che "girerò" dopo avere realizzato quello che mi attende in Africa». «Quale ne sarà il contenuto?». «La materia è così esplosiva che, forse, quando la pellicola sarà proiettata, dovrò lasciare definitivamente l'Italia». «Non lo temo: in fondo anche i suoi nemici sentono il bisogno di lei, perché gli offre spunti polemici. L'Italia è un paese elastico». «Ahimè, sì: troppo elastico».

Un po' in disparte, con la timidezza del cucciolo ecco il sedicenne Ettore Garofalo, che ha sostenuto la parte del figlio di Mamma Roma. «Che cosa facevi prima di recitare nel film?». «Niente». «Il bulletto di periferia?». «Sì». «E ora che cosa farai?». «Come prima: niente». «Quanto hai guadagnato con il film?». «Un milione: poco. Ho lavorato cinque mesi. Capirà che fatica!».

Anna Magnani è apparsa assieme al poeta Giuseppe Ungaretti. Senza trucco, capelli scarmigliati, semplice «princesse» a quadrettini bianchi e neri, era l'immagine della semplicità. E' giunta con un'ora di ritardo. Subito ha spiegato: «Il pilota della lancia non riusciva a trovare questo approdo: ha perso un'ora in inutili tentativi... e speriamo che ci credano!». E' impossibile descrivere con quanto calore sia stata festeggiata. Nel parlare di Mamma Roma, *giudicata una delle sue interpretazioni più vigorose, forse la più commossa di tutte, Nannarella ha aperto il proprio cuore. Quando si girava il film, è stata di continuo affascinata dalla penetrazione e dalla delicatezza con cui Pasolini intuiva l'amore materno.*

E' stato un incontro magico: il poeta che vive per la propria mamma, comprendendone il dolore per la perdita di un'altra sua creatura, ha creato il personaggio assieme a una grande artista che vive per l'amore del proprio figlio.

La sera, per lo spettacolo Anna Magnani era pettinata a regola d'arte e indossava una lunga toilette nera, con una stola di visone «black-diamant». E' giunta dinanzi al Palazzo del cinema con personalità e tutti gli interpreti che le facevano corona: era un affettuoso quadro di fraterno affiatamento. Sia all'ingresso, sia in[illegible] calorosissimi, prolungati applausi.

f. f.

Anna Magnani e Pasolini, protagonisti ieri sera al Palazzo del cinema (Telef.)

Auto piomba al buio su una moto ed un furgone: tre feriti gravi

A un crocevia, sulla provinciale Casale-Valenza - La vettura non ha scorto in tempo i due veicoli fermi lungo la strada

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 31 agosto.

(m. v.) Tre persone sono rimaste gravemente ferite in uno scontro fra un'auto, un motofurgone e una moto avvenuto ieri sera sulla provinciale Casale-Valenza nei pressi del crocevia di Borgo San Martino.

Il robivecchi Antonio Penazzi di 55 anni, domiciliato a Casale in via Trieste 40, dopo aver acquistato il carteggio in disuso dell'archivio del municipio di Borgo San Martino, due vecchie biciclette e altri oggetti aveva sostato a lungo nelle osterie del paese alzando ripetutamente il gomito. Quindi aveva preso la strada del ritorno. Giunto sulla provinciale era stato costretto a fermarsi per la scarsa stabilità del carico sul motofurgone.

Pochi istanti dopo transitava alla guida di una motoleggera l'operaio Valentino Prendin di 35 anni, residente a Borgo San Martino, che si fermava per dare aiuto al Penazzi. Mentre i due stavano armeggiando attorno al carico arrivava un'auto pilotata dal commerciante Adelmo Giarola di 38 anni, residente a Casale in via Bertana 3: questi che non s'era accorto dell'ostacolo che gli sbarrava la strada, vi urtava contro con grande violenza.

Il Penazzi e il Prendin e i loro veicoli venivano scaraventati in una risaia, compiendo un volo di oltre dieci metri; l'auto finiva fuori strada dal lato apposto.

I tre sono stati ricoverati all'ospedale ove i medici li hanno giudicati guaribili da 30 a 40 giorni per le fratture riportate nell'incidente. Il Penazzi è stato trovato in condizione di etilismo acuto.

Aveva appena finito di pranzare

Colto da un forte capogiro cade dal fienile e muore

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 31 agosto.

(r. c.) Oggi pomeriggio, un agricoltore di Magliano Alpi, Giacomo Rosso, di 53 anni, è morto cadendo dal fienile.

Appena finito il pranzo, il Rosso era salito sul fienile della sua cascina per sistemare alcune balle di paglia. Terminato il lavoro, l'agricoltore si è accinto a scendere, attraverso la scala a pioli, ma è stato colto da un forte capogiro ed è caduto nel cortile, picchiando il capo a terra.

Trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Mondovì, il Rosso è spirato due ore dopo il ricovero.

Contrasto tra editori e librai sui testi gratuiti per le scuole

Sono state sospese le ordinazioni per un mancato accordo sugli sconti al prezzo di copertina - Trattative in corso a Milano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 agosto.

Per un contrasto sorto tra editori e librai le norme diramate ieri dal ministero della Pubblica Istruzione per la distribuzione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari rischiano di avere quanto meno un ritardo nella loro applicazione. I librai hanno comunicato di aver sospeso le ordinazioni alle Case editrici perché non è stato ancora concluso l'accordo con il governo per gli sconti sul prezzo di copertina. Se non interverranno fatti nuovi, il 15 settembre (giorno indicato dal ministero per l'inizio della distribuzione gratuita dei libri di testo) la categoria terrà un'assemblea straordinaria per esaminare la situazione e proclamare, se necessario, un'agitazione su scala nazionale.

Com'è noto, la legge istitutiva della distribuzione gratuita dei testi alle elementari risale allo scorso mese di marzo. Furono stanziati per un periodo di tre anni 12 miliardi e ottocento milioni di lire. Successivamente, si notò che era stato commesso un errore di calcolo. Erano necessari 15 miliardi, e quindi mancavano 2 miliardi e duecento milioni di lire. Di fronte a questa nuova situazione, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Delle Fave, non volendo mettere in pericolo un provvedimento che era stato accolto con soddisfazione da centinaia di migliaia di famiglie, convocò i rappresentanti dei librai e degli editori per chiedere la loro collaborazione almeno per i primi tre anni di validità della legge.

Praticamente, il Governo aveva bisogno di pagare i testi con uno sconto del 12 per cento. Bisognava trovare una via per suddividere questo 12 per cento fra librai ed editori. In seguito a laboriose trattative i librai accettarono di vendere i testi allo Stato con lo sconto del 12 per cento, e gli editori portarono dal 20 al 25 per cento lo sconto netto riservato ai librai.

A questo punto sorse un imprevisto. I librai sostennero che gli editori non erano più disposti ad osservare i patti e che intendevano vendere direttamente i testi al governo senza passare per i negozi. Gli editori, dal canto loro, replicarono che l'accordo non tiene conto di alcune particolari situazioni e che quindi deve essere rettificato.

I librai hanno sospeso le ordinazioni in attesa dei risultati delle trattative in corso. A tarda sera la situazione si è in parte chiarita ed è probabile che nei prossimi giorni i librai siano disposti a rivedere la loro posizione. I rappresentanti degli editori, infatti, riunitisi questa sera a Milano, hanno comunicato di essere disposti ad applicare l'accordo stipulato il 14 giugno scorso (sconto ai librai del 25 per cento al netto da Ige, porto e imballo, con una resa non superiore al 5 per cento nelle ordinazioni inferiori ai venti chilogrammi). Nel comunicato però non viene precisato se a questa decisione ha aderito anche quella parte di editori che provocò la denuncia del precedente accordo.

r. m.

Il Papa ha finito le vacanze oggi fa ritorno in Vaticano

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 31 agosto.

Domani pomeriggio Giovanni XXIII lascerà quasi certamente Castelgandolfo per fare ritorno in Vaticano. Come aveva preannunciato in una pubblica dichiarazione fatta al suo arrivo nella cittadina laziale, il Papa si è trattenuto quest'anno nella residenza estiva un mese e mezzo. Questa mattina ha ricevuto in udienza di congedo il personale delle ville di Castelgandolfo e domani, prima di iniziare il viaggio di ritorno a Roma, si congederà allo stesso modo dal parroco della cittadina, dai carabinieri ed agenti che hanno prestato servizio intorno al palazzo pontificio in questo periodo.

Intanto in Vaticano si sta procedendo febbrilmente a sgombrare e a dare gli ultimi ritocchi agli appartamenti ufficiale e privato di Giovanni XXIII, che durante la sua assenza sono stati sottoposti ad accurati lavori di pulizia e restauro, anche in previsione dell'imminente Concilio Ecumenico. Pronta ad accogliere il Papa è anche la torre di San Giovanni nei giardini vaticani. All'inizio del suo pontificato, passando dinanzi ad essa, allora dirocrata ed in cattive condizioni, il pontefice espresse il desiderio che venisse riattata per servire eventualmente come luogo di riposo e di sollievo.

Oggi la torre di San Giovanni è completamente trasformata, è divenuta un edificio imponente coronato di merlature, collegato con doppio camminamento, del quale uno coperto e l'altro scoperto, ad un'altra torre minore, anch'essa quasi completamente rifatta, destinata a servire come abitazione per il segretario particolare del Papa.

All'interno delle due torri, suddivise in vari piani serviti da ascensori, vi sono sale splendenti di marmi e di arazzi, così che, volendo, il Papa potrebbe servirsene per udienze a singoli o a piccoli gruppi. Si dice che il Pontefice nel visitare la torre di San Giovanni non abbia potuto celare la sua sorpresa per l'ampiezza dei lavori e dei confort moderni apportativi, certamente superiori alle sue intenzioni. Quando il Papa andrà ad inaugurare la torre non si sa con precisione, ma la data è imminente.

f. p.

Ventitré feriti a Genova per lo scontro di due tram

**Tre donne ricoverate - L'urto a Sampierdarena
Su una delle vetture i freni non hanno funzionato**

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 agosto.

(b.) Ventitré passeggeri feriti, fortunatamente in modo non grave, sono il bilancio di uno spettacolare scontro fra due vetture tranviarie avvenuto stamane a Sampierdarena.

Verso le 10, in via Walter Fillak nei pressi del grande caseggiato dei ferrovieri, un tram della linea «7» proveniente da Bolzaneto ha tamponato un altro tram in sosta alla fermata posta al centro della strada. La vettura ferma era della linea «22» e doveva rientrare in deposito.

Il conduttore aveva appena chiuso la porta automatica dopo la discesa di alcuni passeggeri, quando è sopraggiunto il «7». A quanto pare non si è trattato di un'errata manovra del conducente della seconda vettura, ma del mancato funzionamento dei freni. L'urto è stato estremamente violento.

I passeggeri, colti alla sprovvista, sono stati scagliati gli uni contro gli altri, sbalzati dai seggiolini, in un rovinio di cristalli infranti. Sono seguite scene di confusione e di panico, mentre si levavano grida di dolore da parte dei numerosi feriti. Subito dopo è stato possibile far scendere quanti erano a bordo e prestare loro i primi soccorsi.

Diverse auto di passaggio hanno quindi iniziato il trasporto in ospedale dei feriti, che erano in tutto 23. Di questi soltanto tre sono stati ricoverati con prognosi superiore ai dieci giorni. Si tratta di Giovanna Bruschi di 46 anni, abitante in via San Quirico 24, di Caterina Piana di 44, domiciliata in piazza Petrella 3 ed Erminia Pini di 38, residente in via Chiesa 6. Tutti gli altri sono stati medicati e dimessi.

Sparito in mare un pescatore al largo della costa a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 31 agosto.

(g.) Stamane il pescatore Leo Brighetto di 48 anni, da Finale Ligure, si spingeva da solo con la barca — per la pesca ai palamidi — a circa un miglio dalla costa.

Poco dopo veniva ritrovata la barca ma del Brighetto nessuna traccia, tranne il cappello di paglia che galleggiava accanto allo scafo. Si presume che il Brighetto, soggetto ad attacchi epilettici, sia stato colpito dal male e sia caduto in mare annegando.

Sono intervenuti i sommozzatori di Savona, ma il suo corpo non è stato ancora ritrovato. Un cugino del Brighetto, anni fa, era morto in identiche circostanze.

BIRI CALZATURE
APRE il più moderno e grandioso negozio di calzature OGGI 1° SETTEMBRE
in via XX Settembre angolo via Barbaroux - Torino
BIRI CALZATURE
Presentando questo tagliando entro il 15 settembre 1962 otterrete uno sconto propaganda del 10 per cento sull'importo delle calzature acquistate
BIRI CALZATURE

Arrestate a Ivrea per furto due belle ragazze parigine

**Entrambe diciottenni - Rinchiuse in carcere
Hanno rubato dei gioielli in una oreficeria**

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 31 agosto.

(s. s.) La vacanza di due belle diciottenni parigine, in Italia da alcuni giorni, si è conclusa stamane nel carcere di Ivrea dove esse sono state rinchiuse per furto.

Christine Crause e Liliane Rubin si trovavano in campeggio in Valle d'Aosta. Stamane, in compagnia di altri campeggiatori amici, sono scese in pullman fino ad Ivrea, approfittando della giornata di fiera.

Dopo avere percorso più volte le vie del centro, soffermandosi dinanzi alle vetrine dei negozi, il gruppetto è entrato nella gioielleria Olmo, in corso Nigra, per fare acquisti.

Le due ragazze devono avere approfittato della confusione (nel negozio c'erano sette od otto persone) per impossessarsi di alcuni gioielli in mostra nella vetrina. La proprietaria si è subito accorta del furto. Certa che il ladro si nascondesse tra i presenti, essa intimava a tutti di fermarsi e per telefono chiedeva l'intervento della polizia. Gli agenti perquisiti i clienti, non hanno avuto difficoltà a ritrovare nelle tasche delle due francesi la merce sparita.

Il bimbo è finito in ospedale

Una scimmia morde al viso il ragazzo che l'accarezza

Sarzana, 31 agosto.

(b. r.) Domenico Telloni, un bimbo di 9 anni, abitante a Milano in Piazza Arduino 5, e in villeggiatura a Fiumaretta, è stato morsicato al viso da una scimmia.

Il ragazzo giocava con la bestiola, ma l'animale, che forse non gradiva le carezze del piccolo, gli si è avventato contro e lo ha morsicato ad una guancia. Domenico è stato ricoverato all'ospedale di Sarzana.

Dice di essere torinese

Un bimbo di dieci anni s'è smarrito ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 31 agosto.

(v. c.) I carabinieri di Alassio hanno trovato questa sera un bimbo di 10-12 anni che vagava da solo per la città. Il piccolo prima ha detto di chiamarsi Angelo Laforè, poi ha sostenuto che il suo nome è Giuseppe.

Portato al comando, il bambino ha affermato di essere di Torino: parla infatti con accento piemontese. «Sono venuto ad Alassio con mia mamma che abita a Torino da un cugino che vende i giornali». Ma né il cugino né la madre sono stati rintracciati.

I connotati del bimbo sono i seguenti: altezza m. 1,28, colorito scuro, capelli scuri tagliati a spazzola, viso ovale, bocca piccola, occhi castano scuri, naso regolare. E' vestito con pantaloncini rossi corti, camicia grigia a righe e scarpe di stoffa grigio cenere. Il piccolo è stato affidato al collegio dei Salesiani di Alassio, che lo ospiteranno per questa notte.

LARGE ELECTRONIC COMPANY
requires SERVICES TOP MANAGER for plant, Central Italy. Extensive administrative experience required. Knowledge of electrical engineering helpful. Must know english. Send resume.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 337 - TORINO

Typaldos Lines - Pireo
LE PIÙ GRANDI
LE PIÙ VELOCI
LE PIÙ LUSSUOSE
navi che operano sulla linea ITALIA-ISRAELE i transatlantici ATHINAI e AKROPOLIS in servizio di linea e di crociera in partenza da Venezia ogni giovedì. Si accettano prenotazioni per le famose crociere organizzate (ITALIA-GRECIA-CIPRO-ISRAELE) e per i passaggi marittimi.
Trasporto di auto in garage.
Prenotarsi presso la nostra Agenzia di Viaggi oppure presso gli Uffici della TYPALDOS LINES: VENEZIA, via XXII Marzo Calle Pedrocchi 2279 - Tel. 24-371, 31-786, 27-233, 27-234, 27-344 — ROMA: via Barberini 29 - Tel. 478-405, 464-542 — BRINDISI: corso Garibaldi 9-11 - Tel. 23-425.

LAVATRICI e tutti gli elettrodomestici 24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,38 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimonio» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFERMATI poeti elaborano originali slogans pubblicitari in versi per diffusioni radiotelegiornalistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino».

AFFILATRICE, tondi, verticali, paralleli, revolver, semiautomatici, automatici, presse, fresatrici, trapani, limatrici vendo. Via Bava 41. A67929

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipator, via Cigna 5, telefono 461-012.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Udine 280-000, Torino. 94

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vendo occasione Bar Bermuda, telefono 547-365.

BLOCCASI ad ambulante ferramenta utensileria rimanenza magazzino diverse. Telefonare 513-578 A72160

CALDAIA Cornovaglia tubi fumo 20 mq. 8 atm. con bruciatore nafta automatico e serbatoio [redacted] litri, efficientissima, vendo industria. Telef. 264-156.

CALDAIA Sacx serie 3ª, acqua calda, superficie mq. 24, con bruciatore termonafta, funzionamento perfetto, vende occasionissima Sobrero, Cassino Torinese.

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Carcinotto, via Monterosa 6, telefono 680-754.

CEDO in blocco a commercianti importazioni tessuti cotone nylon forniture. Telefonare 230-037. A67907

[redacted] auto, motori elettrici, affilatrice, raffinatrice conca cioccolato vendo. De Coll', piazza Savoia 1.

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 513-110.

LIMATRICE 650 funzionante vendesi. Telefonare 287-470. A71470

MACCHINE utensili, ogni tipo estere e nazionali, consegne pronte. Italmac, Unione Sovietica 10 bis, tel. 589-544.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 117.

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

PRESSE eccentriche occasione acquistiamo. Telefonare 696-859, 500-151.

RETTIFICA nuova, 600 mm., occasione, interni esterni modernissima oleodinamica vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8404 — Torino». A69355

RIUTILIZZO, travi, tubi, serbatoi, griglia, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. visibili, vende Metallurgica Piemontese Cigna 169

SE occasione acquistiamo carroponte funzionante luce m. 14 portata kg. 1000. Scrivere Bimar, via Ormea 2.

TIPOGRAFIA cede «Rapida Lux» 56 x 78 automatica uscita frontale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino». A71901

TONDINO ferro c.a., omogeneo, semiduro, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 682

[redacted] Bassi-Massari mm. 25 ottimo stato vendo. Telefonare 657-580

2 Artigianato L. 100 p.p.

ACCETTIAMO lavori di tranciatura stampaggio minuterie metalliche carpenteria leggera saldature in genere. Telefonare 690-995 A71622

ALPHA termomeccanica [redacted] parati coprimuri ferro ogni stile Cumiana 53, telefono 31-450 447

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, [redacted] Statuto 24, telefoni [redacted], 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-548 Prestiti immediati su auto e autocarri, superstatizzando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [redacted] a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-579. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CEDESI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-885, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 134

A 3.500.000 cedo esportazione vini centrale con alloggio. Telefonare 372-732.

AFFARONE! Cedesi negozio acconciature due reparti, otto posti. Telefonare 46-104. 671

AFFARONE motivi familiari cedesi bottiglieria esportazione. [redacted] famiglia. Telefonare 42-528. A71477

AFFARONISSIMO caffè biliardo avendesi 2.050.000 dilazionando. Telefonare 585-382. 461

ALBERGO ristorante settantennale avviatissimo ben attrezzato buone condizioni rimettesi causa malattia; provincia Cuneo. Scrivere Craveri, Revello.

ALBERGO ristorante [redacted] vicino Courmayeur 75 letti cedesi 15 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino». A69373

ALIMENTARIO drogheria frutta verdura cedo vera occasione minime spese. Possibilità alloggio, lavoro per tre quattro persone; eventuale permuta terreno, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 672

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede bar superalcoolici torrefazione, centrale, affitto mite, motivi salute. 694

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede rivendita pane centrale, 2 vetrine, incasso 40.000 giornaliere. 694

ALMA, San Francesco Assisi 1, causa investimento cede frutta verdura centrale, incasso 40.000 giornaliere.

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede commestibile, alloggio, incasso 50.000, richiesta 2.600.000. 694

AMMINISTROTECNICO propone impiantare [redacted] fabbrica refrattari 250 milioni, utile elevatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ANGOLARE salumeria-gastronomia piazzale mercato, lavoro garantito, cedo premura a persona seria capace. Telefonare 586-402, Scalenghe. A69364

ARCIOCCASIONE privatamente cedo piccolo alimentari centrale redditizio. [redacted] 41-165 pomeriggio.

AVVIATA officina meccanica generica cerca associati per 40 % competenza. Quota 20.000.000. Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino».

BAR centralissimo 40,000 giornaliere cedesi [redacted] commercio. Ucrec, Cavour 28. 461

BAR torrefazione centrale chiusura serale festiva, forte incasso, causa [redacted] cederebbesi o sostituirebbesi socio. Trattasi direttamente. Dopo ore 21 telefonare 84-637. A73506

BARRIERE cedo Moncalieri, forte incasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 27356

BIANCHERIA maglieria semicentrale avviata cedesi motivi familiari. Telefonare 553-642 pasti. A69498

CARTOLIBRERIA giocattoli profumeria chincaglieria, d'angolo, ottima posizione, cedesi. Telefonare 690-687.

CAUSA decesso proprietario avendesi urgentemente ampio bar, attrezzatissimo, posizione ottima. Telefonare 790-114.

CAUSA familiare cedesi azienda cereali o cambiasi con alloggio. Telefonare 511-002. A72005

CAV. Casalegno, telefono 855-963, vende pasticceria avviatissima, formidabile posizione, adatto famiglia. 443

CAV. Casalegno, Sant'Ottavio 47. Occasione, caffè trattoria 50.000 giorno, 5.500.000. 443

CAV. Casalegno, telefono 885-963, cede licenza commestibili drogheria, polli, conigli. 443

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CEDESI officina carpenteria metallica. Telefonare n. 793-400, ore 18-19.

CEDESI panetteria con forno centrale, richiesta 17.500.000. Telefonare ore pasti 795-753. A71764

CEDESI pensione centralissima 25 letti affitto 50.000, 4.500.000 non trattabili. Telefonare 81-721. A71755

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio impermeabili [redacted] su corso ultracommerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino».

CEDESI questa bellissima riserva montagna corrispondente comproprietà tutti diritti venatori et casa comodissima raggiungibile auto nonché ottima [redacted] estive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino». A72026

CEDO brevetto ammortizzatore autoveicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino» A67909

CEDO centrale tintoria incasso mensile L. [redacted] Telefonare 46-697.

[redacted] tintostireria attrezzatissima con possibilità alloggio locale angolare. Telefonare 574-746. A71476

CERCANSI finanziatori interesse nazionale. Scrivere Avv. Calpin, via Vespucci 61. A71210

CERCASI commestibile drogheria con buon avviamento. Telefonare 651-580.

CERCASI finanziamento incremento azienda. Garanzie reali massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino». A72167

CERCASI licenza drogheria con bollettone, [illegible], 21 piedi. Telefonare 521-945 571

CERCO 150.000 breve tempo interesse garanzie ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino». A67904

CINEMATOGRAFO 400 sedili moderno alloggio lunga locazione forte reddito cedesi. Scrivere Barbieri, Bidone 24, Torino. A71023

DENTISTA causa vecchiaia cedesi studio ventennale vicinanze Torino. Telefonare 53-654 A73156

EX industriale giovane attivo esperienza tecnico commerciale disponibilità capitali accetterei rappresentanza deposito seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino». A71621

DROGHERIA con bollettone, 2 locali, 5 vetrine d'angolo importante via centrale, forte incasso, utile mensile 500 mila nette, [redacted] cedere 7 milioni oppure cambio con terreno alloggio. Telefonare 46-431. A71481

DROGHERIA torrefazione centrale incasso 100.000 giornaliere cedesi 4.500.000, agevolazioni. Frana, del Carmine 28.

FERRAMENTA negozio sessantennale cedesi in blocco a persona disposta trasferirlo causa demolizione stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa F132 — Torino». A71220

FONDERIA ghisa in attività, attrezzata, molto lavoro, causa malattia titolare affittasi km. 28 da Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 304 — Torino»

FORTUNA famiglia cedo avviatissimo ristorante pressi Porta Nuova, eventualmente concedesi gerenza. Tel. 42-528.

FRUTTA verdura, bellissimo alloggio, vendesi oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 624

LATTERIA ben avviata, buona posizione cedesi, volendo alloggio. Via [illegible] 171. A72001

LATTERIA centrale cedesi direttamente litri 220. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino». [redacted]

LATTERIA 250 litri [redacted] 50.000 giornaliere cedesi 6.200.000; altra bellissima zona avvenire 2.700.000. Frana, del Carmine 28. 362

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LEGNAME africano [redacted] Torino cerca socio collaboratore. Scrivere Baudino, Goffredo Casalis 56, telefono 742-848.

MACELLERIA avviatissima, incasso settimanale 450.000 aumentabili cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 624

MACELLERIA bovina bellissima posizione, buon avviamento, causa altri impegni urge cedere. Telefonare 273-314.

MERCERIA profumeria. 2.200.000, centro barriera, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino».

MOTIVI famiglia urge cedere avviatissimo negozio pettinatrice. Telef. 38-17 Pinerolo. 27391

NEGOZIO salumeria affittasi zona ottima stessa licenza, barriera Milano. Telefonare 21-709 A69852

RITIRO dal commercio cedesi bar ristorante, forte lavoro, 25 km. da Torino Facilitazioni. Telefonare 935-017

SANREMO cedesi negozio parrucchiere signora. Scrivere: Barona, Pubblicità 25, Sanremo. 27219

TABACCHERIA centralissima, levata 1.300.000 settimanale cedesi 19.500.000. Frana, del Carmine 28. 362

TABACCHERIA comprasi con licenza drogheria. Telefonare 769-473.

TABACCHERIA levata 700.000 settimanali, annesso bar, cedesi affarone [illegible] commercio 12.000.000. Frana, del Carmine 28. 362

VENDO panifici, commestibili, drogherie, pastifici, zone diverse. Telefonare 768-931. 725

VENDO rivendita pane kg. 150, buona posizione. Telefonare 665-925. A73309

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

ACQUISTEREI appartamento [redacted] quattro camere doppi servizi zona Crimea, [illegible], Vittorio Emanuele, d'Azeglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A71372

ACQUISTO alloggio signorile centrale quattro camere doppi servizi. Scrivere: Castelli, corso Vittorio Emanuele 9.

ADIACENTE corso Francia, Aeronautica, vendesi casetta possibilità sopraelevazione progetto approvato, sfruttamento area cortile. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821 283

AFFARONE 20 km. da Torino privato vende mq. 60.000 terreno fabbricabile con raccordo [redacted]. Telefono 51-49 Cuneo, ore ufficio. A71028

AFFITTO vendo Sanremo tranquillo incantevole appartamentino semicentrale Fior 221-816, Lecco 15, Milano

ALASSIO alloggio 5 camere con servizi, ascensore, centrale, 4º piano, libero, vendesi. Rivolgersi: Rosa Bartolomeo, Trinità (Cuneo). 27318

ALLE Torrette, presso nuovo Ippodromo, terreno mq. 800, adatto palazzina, vendesi 5.500 mq. Acchiardi, Settembre 58. 462

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi vendo S. Paolo 3.500.000, 3 milioni 900.000, 4.500.000 compreso mutuo. Telefonare 389-417. [redacted]

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi zona Crocetta consegna settembre vendonsi. Telefonare 772-667.

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino servizi, vendo 6.300.000-7.800.000. Telefonare 389-417.

APPARTAMENTI collinari panoramici lussuosissimi Comodità. Camere 5-6 Pontaverde 9 bis-11 233

CUBATURA 22 camere vendo corso Unione Sovietica 335. Telef. 70-161.

DUE alloggi contigui, via Carlo Alberto, 12 locali, mq. 330 adatti ufficio, pensione, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

GRUPPO 3 negozi, casa moderna, esentata, con reddito. Vendonsi 20.000.000 Mutuo. Acchiardi, Settembre 58.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 763

IMPRESA vende alloggi signorili da 1 a 5 camere e servizi, L. 1.700.000 per camera compreso mutuo. Telefonare ore 10-13, 15-20. Tel. 572-051.

MAGAZZINO interno mq. 1000 paraggi via Po vendo. Telefonare 44-938.

MONFERRATO tenuta motorizzata, attrezzatissima allevamenti, ettari 20 unico appezzamento vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino».

NEGOZI nuovi mutuati ed affittati buon reddito vendo. Telefonare 721-390.

NEGOZIO mutuato nuova costruzione affittato 420.000 annue vende privato 6.200.000. Telefonare [redacted] 653.

PIAZZA Gran Madre, 6 camere signorile, 1º piano vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 588

[redacted] stupenda posizione dieci minuti a piedi dalla piazza vendesi residenza signorile annesso terreno e accesso mare. Rivolgersi avv. Pavia, Torino, corso Re Umberto 55, telef. 530-742.

PRIVATAMENTE compro muri locale adatto riparazioni auto. Telef. 273-021.

SANREMO appartamentino camera servizi, lussuosamente arredato esentasse vendiamo. Cora, piazza Colombo 30.

TERRENO per casetta venti chilometri Torino centro paese mezza montagna, comodità negozi, panorama, vendesi 800 metri lire 1.600.000. Telef. 521-728.

TERRENO S. Paolo 600 camere vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino». A72150

TERRENI vendonsi piccoli grandi lotti Strada Pronda, dilazioni. Tel. 592-514.

TERRENO via Ragusa 40 camere vendo cedo trasferibili mq. 13.000. Telefonare 547-333.

TERRENO 10 giornate circa fronte strada asfaltata, luce forza acqua abbondante, km. 4 dazio, privato vende 1600 mq. Telefonare 287-641.

VENDESI affittasi Chivasso locali uso negozi magazzini piccole industrie abitazione con garage. Telefonare ore pasti 881-555. A72495

[redacted] causa trasferimento stabilimento recente costruzione Rivarossa Canavese 23 km. Torino, zona depressa, superficie coperta mq. 700, luce, telefono, energia idroelettrica propria kw 30, Sip kw. 25, annessa villetta con salone terrazzo, giardino, gioco bocce, vasca allevamento pesci, servizi celeri pullman. Gindro, Roeta 7, Torino, tel. 772-765, 767-426. 375

VENDESI Grugliasco villetta quattro camere servizi terzo cantinato giardino. Telefonare ore pasti 881-535.

VENDESI lotti terreno permesso costruzione ville vista panoramica strada vecchia Pino. Telefonare ore pasti 765-024.

VENDESI Nichelino casetta nuova tre alloggi servizi e garage. Telef. 663-213.

VENDO alloggio due locali servizi, via Principe d'Acaja. Telefonare 250-174.

A.A. VILLETTA 3 camere, servizi, bagno, 1500 mq. circa terreno al netto, 2 piani [illegible], vendiamo 3.550.000 zona Canavese, 30 km. Torino. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9, tel. 682-635, 682-622. 392

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-190, 312-487. 25488

A 12 km. Torino vendiamo 20.000 mq. terreni industriali, ville, 1300 al mq. fronte strada. Ucrec, Cavour 28.

ACQUISTASI alloggio anche da ripristinare vani 5 piano rialzato, zona Statuto-Bernini. Telefonare 774-138, ore ufficio. [redacted]

ACQUISTO [redacted] alloggio centralissimo in corso nuova costruzione minimo 5 camere tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino».

[redacted] via della Rocca, 5 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, termo particolare. Libero 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTI signorili piccolissimi panoramici. Comodità 4-5 camere. Lauro 43. Tabacchi 44 232

APPARTAMENTINO nuovo incantevole tranquillo semicentrale vendo 2.900.000. Telefonare 82-559, Sanremo.

AUTORIMESSE 100-200 auto zone commerciali semicentrali vendiamo convenientemente. Com. FAI, tel. 528-821.

AZIENDA agraria giornate 12 vendesi, affittasi. Rivolgersi: Marchisio Michele, via Marconi 13, Castelnuovo Don Bosco (Asti). A71538

BASSO fabbricato Madonna Campagna, mq. 150, ufficio cortile, libero subito vende Salvagni, Cernaia 22. 393

BORGATA Parella camera cucina soffitta, libera settembre vendo. Telefonare 521-[redacted]. A71895

CAMERA tinello cucinino termo bagno ascensore, vendo. Acta, Cernaia [redacted].

CASA di reddito, Madonna Campagna, alloggi camera tinello e camera servizi più basso fabbricato, vende 57 milioni Salvagni, Cernaia 22. 393

CASA nuova 13 camere vendesi paraggi strada Pronda. Telefonare 592-514.

CASA 17 vani con terreno, la Pinasca val Chisone, vendesi. Agenzia Castorel, Pinerolo. 27356

CASCINA bellissima civile, rustico, attrezzata pioppeti vicinanze Alessandria, 18 giornate, adatta anche alberghetto, stazione carburante, vendesi, 13 milioni. Scrivere Pubbliman casella 447, Alessandria. 27391

CASCINA dintorni Torino o collina torinese acquisto da privato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A71251

CASETTA vicinanze piazza Rivoli progetto costruzione camere [illegible] vendo. Telefonare 799-272. A68833

CAUSA espatrio vendo alloggio centrale arredato lusso palazzo altamente signorile 4 camere servizi; altro alloggio 1 camera servizi volendo intercomunicante fittato 25.000 mensili. Telefonare 44-273. A72035

[redacted] affitto 2-3 camere giardino, massimo 40 km. Torino. Tel. 774-065.

COMPRO alloggio 2-5 camere Scrivere «Pubblicità Stampa 309 — Torino»

CORSO Sebastopoli 253 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi Telefonare 321-700 pomeriggio.

[redacted] vendonsi alloggio via Po, adatto subaffitto, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 462

PRIVATO necessita investire 25-30 milioni. Acquisterebbe casetta, gruppo negozi, alloggi. Riferire Acchiardi, telefono 547-374.

PRIVATO vende appartamento mutuato S. Rita 2 locali cucina 6.000.000; Lungo Po Antonelli 4 locali 11.000.000 pronti subito Telefonare 60-663. A73404

PRIVATO vende casa 37 camere zona Belgio. Telefonare 784-674, 784-351.

RESIDENZA precollinare settecento metri [illegible] vendiamo in palazzina con [redacted] alloggi signorili 3-4 camere, servizi, garage. Com. FAI, Guarini 4. telefono 528-821. 283

SANREMO Capo Nero vendiamo in palazzina signorile sul mare appartamento 1-2-3 camere, servizi. Scrivete: Dona, [illegible], Sanremo. 27301

SANREMO, panoramica tranquillissima villa lotti pensione, vicino centro mare. Meravigliosa zona lusso. Lavora tutte stagioni alto reddito condotta direttamente. Adattissima privato, comunità. Vendo 70.000.000, forti facilitazioni, parzialmente permuterei. Fanioni, Matuzia 130, Sanremo 27319

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SAUZE Oulx ed Oulx impresa vende direttamente alloggi da 3 ad 8 vani, [redacted] mutuo Telef. 511-261, 256-783.

STABILE 51 vani, garages, basso fabbricato, vendiamo ottime condizioni facilitando. Com. FAI, tel. 528-821.

TERRENI da vendere Leini fronte strada [illegible], comodità aeroporto Caselle, autostrada Ivrea, Milano, mq. 5.600, 27.000, 50.000 Telef. 981-981.

TERRENO barriera Milano industriale mq. 8000 frazionismo. Telef. 44-938.

TERRENO centrale progetto approvato 100-200 camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TERRENO centralissimo libero 300 camere vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A71514

TERRENO circondato canali mq. 20.000 Pianezza vendesi. Telefonare 44-936.

TERRENO civile industriale vicinissimo Fiat piccoli grande lotti vendesi affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino». A67897

TERRENO industriale cavalcavia Collegno, lotto mq. 3000 vendesi. Telefonare 383-951. 626

TERRENO industriale piccoli grande lotti tutte comodità vendesi 800 [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6119 — Torino». A71022

TERRENO progetto approvato 180 camera cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino».

VENDESI o affittasi zona Mirafiori alloggio nuovo 10 vani [redacted] servizi. Telefonare 698-717. A72083

VENDESI palazzina 10 camere salone zona piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino».

VENDO alloggio tre camere servizi zona silenziosa, facilitazioni. Tel. 524-945.

VENDO casa nuova Grugliasco-Regina, 6 alloggi, 2 laboratori, reddito annuo 3.100.000, richiesta 32.000.000. Telefonare 781-405 A60423

VENDO casa vani quattro terreno [redacted] 1400 fermata pullman 4 km. da Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino». A71884

VENDO casa 3 camere 4 alloggi, 18 milioni 560.000, zona Leumann. Telefonare 784-[redacted]. A69309

VENDO casa 18 camere, 5 alloggi, richiesta 27.000.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDO panoramico alloggetto Cascina Vica, massime facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino».

VENDO villa con giardino frutteto luce forza acqua a 30 km. da Torino. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino». A71884

VENDONSI due alloggetti, pied-à-terre, una camera, entrata, bagno; mutuo. Telefonare 293-434, Mamo. A67034

VENDONSI ultimi alloggi pronti subito corso Montecucco 26, corso Francia angolo via Rubiana, via Vivaldi 10. Telefonare pomeriggio 321-700. A71373

VENDONSI 2 alloggi contigui zona Porta Susa, vani 5 e 3. Telefonare 774-133, ore ufficio. A69397

VENDONSI 2 alloggi piazza Vittorio esenti tasse vani 4-5, richiesta 80.000 il mq. Telefonare ore pasti 785-753.

VIA Pozzo Strada, vendo alloggio 4 vani, 7.000.000. Telefonare 524-964.

VILLA panoramica vicinanze Torino con [illegible] terreni [redacted] adatti costruzione [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino». A71878

VILLINI terreni vendonsi con senza costruzione 20 km. Torino. Telefonare 598-827. 176

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare [redacted], 528-639 18

A coniugi soli impiegati grandi industrie necessita alloggio 2-3 camere servizi Telefonare 763-[redacted] dopo ore 19.

ALLOGGIO 4 camere più servizi cerco da ottobre novembre. Referenze, eventuale cauzione. Telef. ore pasti 565-408.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI affitto negozio centrale una due vetrine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A69402

CERCASI alloggetto 2 camere e servizi zona via Po alla piazza Carducci. Telefonare 652-377 ore 17 alle 20.

CERCASI camera tinello servizi, zona S. Paolo Telefonare 371-069, ore 13-14,30, ore 20-22. A71778

CERCASI in affitto, zona centralissima, locale con eventuale possibilità di accesso a interrato, per importante negozio arredamenti. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A71740

CERCASI locale mq. 50 uso magazzino, luce, acqua, possibilmente zona Francia. Telefonare 771-680 ore serali.

CERCO appartamento. Dettagliare. Scrivere Avv. Calpin, via Vespucci 61.

CERCO locale uso autorimessa 100-200 macchine. Telefonare 43-021

[redacted] giovani cercano piccolo alloggio anche in cambio pulizia. Telefonare [redacted] A71475

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto camera tinello servizi, massime referenze. Telefonare 499-677. A74020

[redacted] piemontesi pensionati cercano 2 camere cucina scala affitto pulizia scale. Telefono 526-477. Telefonare dalle 11 alle 15. A71720

FAMIGLIE americane cercano ville oppure appartamenti signorilmente ammobiliati minimo tre camere letto doppi servizi recente costruzione. Telefonare [illegible] 57-59 interno 24. A73286

DIPENDENTE Stipel senza camera [redacted] servizi, Telefonare 389-831.

FAMIGLIA numerosa cerca alloggio subito anche casa vecchia. Telef. 391-492.

GIOVANI sposi lombardi cercano affitto una due più servizi qualsiasi zona in casa recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino».

MAGISTRATO cerca subito centrale semicentrale anche casa vecchia tre quattro camere accessori, massimo 40-45.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino» A71801

MANSARDA acqua e luce cercasi per studio pittura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A60353

PENSIONATO solo contabile cerca camera [redacted] anche ricambio lavoro o custodia. Telefonare 80-092, ore 7 alle 8.

PICCOLA famiglia cerca alloggio in San Paolo, comodità. Telefonare 371-356.

PIEMONTESE dipendente Fiat cerca camera indipendente, cauzionando, vicinanze tram 1. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A73390

REFERENZIATI cercano appartamenti 2-3 camere liberi subito, anche collina. Telefonare 685-740. A71910

REFERENZIATISSIMI cercano camera cucina servizi settembre ottobre. Telefonare 547-710 ore ufficio. A74053

[redacted] cerca camera vuota anche presso famiglia zona Crimea. Eventualmente sole 2 cucina Largo Orbassano 22 mila mensili. Telefonare [redacted].

[redacted] piemontese sola referenziata cerca [redacted] tinello cucinino servizi per primo dicembre. Telef. 589-753, [redacted]. A71900

SOFFITTA luminosa uso studio cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A71475

[redacted] torinesi cercano 2-3 camere servizi. Telefonare pomeriggio feriali 43-157

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. [redacted] alloggi signorili 40.000-50.000. Tel. 638-639.

A persona adulta referenziata affittasi annualmente quattro camere servizi in villa alto Cavoretto, ottima posizione. Telefonare 691-861. A71337

A persona referenziata affittasi subito lire 28.000 alloggio due stanze, cucina, servizi, casa signorile via F.lli Carle. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino» A71221

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, [redacted] Combe, Sacchi 14, tel. 528-639

A referenziati [redacted] novembre alloggetti due camere tinello casa nuova zona via Verolengo c [redacted] cortile mq. 200, [redacted] due camere. Telefonare 332-277. A71530

AFFITTASI alloggio centrale 5 camere servizi bagno, 3º piano, scala [redacted] senza ascensore, lire 40.000. Telefonare 46-710. A69000

AFFITTASI alloggio signorile centrale otto camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino».

AFFITTASI alloggio 3 camere nuovo, [redacted] Damiano Chiesa. Telef. 241-657.

AFFITTASI libero subito tre camere servizi paraggi Mauriziano. Telefonare 654-035. A71493

AFFITTASI locale magazzino o esposizione, parte seminterrato e parte piano rialzato, zona barriera Milano, pronto novembre. Telefonare [redacted].

AFFITTASI locale mq. 200 Santa Rita. Telefonare 390-647. A69839

AFFITTASI ottobre alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi, zona Statuto. Dettagliare componenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino». A70325

AFFITTASI tre camere servizi, terzo centrale, laboratorio ufficio. Telefonare 383-026. A67857

AFFITTASI zona [illegible], locale mq. 500 con uffici per laboratorio [illegible], deposito materiali edili o sanitari o qualsiasi altro materiale. Telefonare 772-893. 625

APPARTAMENTO zona piazza Statuto, 4º piano, 2 camere servizi, signorilmente arredato, garage, affittasi. Telefonare [redacted]. 225

APPARTAMENTI signorili corso Traiano pianterreno, rialzato, tre camere palchettate, bagno completo, ampia cucina [redacted] 38.000, consegna 1º settembre. Telefonare 321-072. A69409

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi Tel. 356-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gol, telefono 21-038, garantiamo soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BORGARETTO affittasi casa nuova con locale mq. 65, uso magazzino, laboratorio e alloggio due camere, cucina, servizi. Telefonare 341-161. A71525

DISPONGO subito quattro camere servizi, localino industriale in casetta 25 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A71734

LOCALE industriale mq. 700 coperto cortile carraio indipendente alloggio 3 camere zona Chiesa della Salute affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino». A57113

NEGOZIO retro servizi nuovo stabile, via [illegible] vicinanze Porta Palazzo, disponibile subito, affittasi. Tel. 45-801.

NUOVI, affittansi alloggi 3-4 vani più servizi, barriera Milano. Telef. 21-709.

OFFRESI coniugi soli camera [redacted] cambio piccoli servizi domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A71924

PROFESSIONISTI due camere centralissime affittasi settembre volendo attrezzate. Telefonare pomeriggio 619-206.

FANCHIGLIETTA affittasi locale mq. 50, luce, forza. Telefonare 887-065, dopo ore 20. A71543

VIA Virle 21 affittasi fronte via locale per laboratorio rappresentanza mq. 260. Telefonare 481-012 mattino. 27295

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO affittasi alloggio centrale, [redacted] mare, [redacted] ottobre. Telefonare 770-225. A71600

ANDRACCO, Varazze 77-324, presenta Celle Ligure appartamenti signorili veramente vantaggiosi. A68466

BORDIGHERA affittasi alloggio tre camere servizi giardino. Telefonare [redacted]-677 Torino. A69348

CELLE Ligure affittasi settembre alloggio ammobiliato anche annualmente. Telefonare 512-241. 27457

FINALMARINA soggiorno villa giardino, settembre ottobre L. 1600. Telefonare 525-748. A71756

ELEGANTE alloggetto veramente sul mare, grande terrazzo, affittasi settembre ed oltre. Telefonare 389-833 interno 3, ore ufficio. A71632

[redacted] affittasi settembre alloggio 5 letti. Telef. 741-378, ore 12,30-14,30.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

LAVAGNA (Genova) Albergo Villa [redacted] settembre ottobre 1500. [redacted]

PIETRALIGURE, Hôtel Continental, telefono 67-255. Tutte camere bagno. Settembre 2300. A65523

RIMINI mare, Pensione Silvana, telefono 24-648, dal 26 agosto L. 2000

RIMINI, pensione Azzurra, centralissima sul mare: settembre 1200 tutto compreso 27105

RIMINI, pensione Lidia, vicinissima mare: dal 27 agosto 1300 complessive.

SPOTORNO pensione familiare prezzi modici Fiorita, via Antica Romana 11.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0123) 51-90.

VISERBA, Villa Gianni, tel. 38-481: cucina casalinga, settembre 1000. Interpellateci! 27334

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A licenziati avviamento di tecnica offresi possibilità conseguire diploma ragioniere, geometra, perito industriale seguendo corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Po 8, tel. 42-549.

ACCONCIATORI dilettanti frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dania Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

AD alunni [redacted] disciplina, metodo specializzato, ricupera anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 682

AD alunni giovinetti desiderosi iniziare scuola media, ginnasio superiore, particolare metodo disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta.

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accogliente soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero. Mameli 14, telefono 40-301 496

ALL'ISTITUTO Cima primi settembre ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, complometria, [redacted], contabilità generale e meccanizzata, segretario d'azienda, lingue straniere. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Orsella, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezione prova gratuita. 430

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiegati, corsi biennali segretaria azienda. Pietro Micca 10. 544

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, complometria, segretario d'azienda. Metlindo, via Santa Teresa 20 telefono 45-244. 358

BOIDOCI, Nizza 55: Esperti [redacted], contabilità, organizzatori aziendali, amministratori segretarie tutti settori, lingue, stenodattilo [illegible]. A68494

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 682

CON licenza avviamento tecnica possibilità raggiungere titolo ragioniere, geometra, perito industriale, frequentando corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Po 8, telefono 42-549.

CONVITTO Galilei parificato (sezioni distinte; maschile, femminile): media, ragioneria, avviamento, istituto professionale ceramisti, corsi completi lingue estere. Sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Retta miti. Preparazione seria, assistenza familiare. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore) telefono 51-808. 27209

CORSI scolastici e di ricupero diurni e serali. Iscrizioni Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276.

GRATUITAMENTE Centro professionale del ministero del Lavoro corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, complometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impera, corso S. Martino 2, telefono 518-974.

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, contabilità, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968.

PETTINATRICI, parrucchieri, estetiste diplomati facilitandovi diverrete frequentando Scuola Fiorenza, via Po 33, telefono 82-005. [redacted]

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, prenotazioni corso speciale aiuto segretaria d'azienda Sist. Materie: steno, dattilo, complometer, macchine elettriche, contabilità, paghe e contributi, pratica ufficio, corrispondenza. Una lingua facoltativa. Durata mesi 10. Facilitazioni pagamento in 10 rate

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza [redacted] imparando rapidamente maglieria da Guarbero, Monte di Pietà 16 666

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8. Telefono 512-025. 614

CONSULENTE autorizzata offresi tenuta libri paga, massima serietà. Telefonare 369-821, ore pasti o serali.

GIOVANE diplomata impartisce lezioni ed eseguisce traduzioni francese inglese. Telefonare 591-670. A73423

LEZIONI gratuite acconciature signora: taglio, piega, permanente, tintura. Telefonare 46-104 671

RAGIONIERA praticissima paghe e contributi, dattilografia, esegue lavori domicilio. Telefonare 255-897.

SIGNORINA disponendo ore libere eseguirebbe lavori dattilografia (fatture, dattiloscritti ecc.). Telefonare dalle 13-13,30. Tel. n. 369-329. A71930

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti stabili affitto bella ammobiliata due letti casa signorile. Telefonare 755-763, 753-305. A71899

(Continua a pag. 13)



L'ARSURA ESTIVA induce spesso a bere smodatamente. Questo può nuocere.
UN CAMPARI Soda
consente di bere con moderazione ed estinguere durevolmente la sete
CAMPARI SODA

Dopo tre settimane di piacevole soggiorno nell'incanto di Ravello

Jacqueline è ripartita per l'America sorridente, con un po' di malinconia

E' giunta con un aereo da turismo a Fiumicino: qui è salita su un «Boeing» di linea - Il presidente del Consiglio Fanfani le ha regalato a ricordo una stampa della Fontana di Trevi, e alla piccola Caroline ha dato un braccialetto d'oro - La signora Kennedy, bella ed elegante in un abito di seta bianco, appariva commossa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 agosto.

La prima Signora d'America e sua figlia Caroline hanno lasciato la terra italiana alle 13,27 a bordo dell'argenteo «Boeing» di linea della «Panamerican» che le trasportava in patria insieme ad altri 133 passeggeri. Sul piazzale antistante la stazione aerea non c'era più nessuno da almeno dieci minuti: la gran calura aveva fatto ripiegare in fretta il gruppetto di personalità venute a salutare l'illustre ospite, non appena lo sportello si era rinchiuso sull'ultimo aggraziato cenno della mano inguantata che la bella signora aveva inviato dall'alto della scaletta e su quello, un po' distratto e svogliato di Caroline, già presa dall'avventura, non nuova per lei, ma certo ancora entusiasmante, del volo transoceanico che l'attendeva.

Erano sbarcate a Fiumicino un po' meno di un'ora prima, alle 12,38. Le aveva portate da Salerno un piccolo elegante aereo da turismo bianco e rosso, un giocattolo a quattro posti dal familiare ron-ron di una motoretta (lo stesso del viaggio di andata) che era venuto a posarsi gentilmente accanto al gigantesco Boeing in attesa.

In cima alla breve scaletta era apparsa per prima la bimba, spinta amorevolmente in avanti dalla madre. Vestiva un ab[itino] rosa, aveva un nastro [rosa] a trattenerle i capelli biondi e lisci, così ordinati da far supporre un materno tocco di pettine un attimo prima, e le scarpette bianche. Dietro di lei, china in gesto di aiuto e protezione, la giovane mamma, in abito (gonna e casacchino) di surah di seta bianco a pallini neri, borsa e scarpe pure nere.

Primi ad arrampicarsi fino a loro l'incaricato d'affari dell'ambasciata statunitense Outerbridge Horsey e il generale Salaris, sovrintendente dell'aeroporto di Fiumicino. Le autorità italiane erano ancora invisibili: attendevano al chiuso, come vuole il cerimoniale per gli ospiti in visita non ufficiale, di porgere l'ultimo saluto dell'Italia l'on. Fanfani con la consorte, il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri sen. Piccioni, alcuni ambasciatori ed altre personalità italiane e statunitensi.

La piccola folla di curiosi assiepata su una terrazza prospiciente il piazzale può ora osservare comodamente le due eccezionali turiste — la bimba saltellante per mano alla madre — che lietamente e con passo spedito si avviano lungo la passerella in salita alla sala di ricevimento. Qualcuno dice della giovane signora: «Sembra una ragazzina». Veramente, con la sua figura snella, i capelli lievi e soffici, la frangetta, pare uscita da una rivista americana dedicata al mondo delle *teen-agers*.

Nessun giornalista e nessun fotografo è stato ammesso al rinfresco approntato nell'interno per rendere più gradevole alle ospiti la breve sosta, prima del lungo viaggio.

Sappiamo che Jacqueline Kennedy ha rinnovato le sue espressioni di giubilo per la bella vacanza trascorsa a Ravello. Ha bevuto una coppa di *champagne*, gustato qualche salatino. La signora Russo le ha porto a nome del sen. Piccioni un mazzo di 36 rose rosse, mentre il presidente del Consiglio Fanfani le ha fatto omaggio di una stampa del Piranesi raffigurante la Fontana di Trevi. A Caroline ha donato invece un braccialetto d'oro dal quale ciondola l'immagine classica di Roma, la lupa del Campidoglio, ben cesellata.

Dopo il breve ricevimento, è venuta per i giornalisti ed i fotografi, ansimanti in una specie di gabbione di transenne appuntato sotto il solleone, l'ultima occasione di vedere e ritrarre la moglie del presidente Kennedy e sua figlia. Le macchine fotografiche sono puntate sulla passerella dalla quale stanno per scendere.

Purtroppo, proprio in questo istante, un grosso reattore dell'Alitalia, in partenza per l'oltreoceano, vicinissimo alla passerella e alla soprastante balaustra assiepata di pubblico, mette in azione le turbine lanciando violente ventate di aria caldissima, odorante di nafta, su tutti i presenti. Bisogna voltarsi per non essere accecati dall'oleosa materia che si sprigiona dalle quattro turbine.

L'on. Fanfani appare sulla soglia della sala tenendo per mano la piccola Caroline, ha un attimo di incertezza, poi affronta eroicamente la discesa con la bimba che gli saltella accanto tenendo nell'altra mano un «Topo Gigio» di stoppa, chiacchierina e per nulla imbarazzata. Dietro a loro, tra la signora Fanfani (in abito senza maniche verde scuro) e il sen. Piccioni, scende anche Jacqueline Kennedy, incurante della zazzeretta scompigliata, seguita da tutto il piccolo corteo delle autorità.

L'aereo colpevole del piccolo contrattempo viene allontanato in fretta sicché il gruppo può fermarsi davanti al quadrilatero riservato alla stampa. Scattano gli ultimi *flashes*. La bella vacanza di Jacqueline Kennedy e di sua figlia Caroline è proprio finita. Speriamo che conservino di noi un ricordo gentile.

l. b.

Alla piccola Caroline è caduto un giocattolo: Fanfani, che la teneva per mano, si china per aiutarla (Tel.)

Fotografia con dedica al sindaco di Ravello

La signora Kennedy ha scritto: «Tanti ringraziamenti da una concittadina»

(Dal nostro inviato speciale)
Ravello, 31 agosto.

«Sono commossa», mormorò la signora Jacqueline Kennedy al Sindaco di Ravello che, salutandola, le porgeva una scatola di orchidee. E' la parola che ha pronunziato di più in questa mattinata di partenza e di addii. Ma non occorreva affatto dirlo. La commozione era visibilissima, le incrinava la voce e le faceva ancor più brillare gli occhi lucenti.

Praticamente la sua ultima giornata in terra ravellese-amalfitana è stata ieri. Come di solito, è scesa sulla spiaggia di Conca dei Marini, ha nuotato, ha giocherellato con la piccola Caroline, ha fatto lunghe e ardite evoluzioni in sci nautico. Ogni suo gesto aveva però un più caldo sapore. Al pomeriggio ha avuto un cordiale colloquio con il sindaco, Lorenzo Mansi. Ha inaugurato un nuovo albo d'oro dei visitatori illustri, mettendo la firma sotto una frase da lei pronunziata l'altro giorno: «Ravello, una cittadina di tanta bellezza in uno dei Paesi del mondo che io amo di più». Gli ha consegnato una fotografia con questa dedica: «Per il sindaco di Ravello, Lorenzo Mansi, con tanti ringraziamenti d'una concittadina» (riferimento alla cittadinanza onoraria ricevuta mercoledì scorso).

La conversazione si è sviluppata sulle bellezze di Ravello e la cordiale ospitalità dei ravellesi, ma soprattutto sulla piccola Caroline. Ha detto la signora Kennedy che questa era la sua quarta visita nell'Italia meridionale. «E' una delle parti del mondo che io preferisco — ha precisato —, e qui ho voluto portare la mia Caroline nel suo primo viaggio oltremare. La bambina ha potuto notare con interesse e diletto quanto c'è di diverso da ciò che lei conosceva, in particolare la vita di spiaggia, le montagne, i vigneti e gli agrumeti a terrazzo, il colore del Mediterraneo; e ancora le luci notturne delle barche dei pescatori nella baia sottostante, il colore delle vecchie case, le grotte, i molluschi marini». (E, si potrebbe aggiungere, i coni gelati, di cui Caroline è ghiottissima).

La signora Kennedy ha aggiunto: «Ho voluto che mia figlia giocasse con i bambini italiani, e imparasse qualcosa della lingua e delle usanze di una gente che ama i bambini, i quali a loro volta conoscono le buone maniere traendo ammaestramento dall'esempio di cortesia offerto dai loro padri». Il colloquio si è concluso con la promessa di tornare presto, forse già la prossima estate, «a godere le bellezze naturali di questa divina costiera».

Stamane, però, scaduti i quindici giorni di vacanza, scaduta la proroga d'una settimana concessasi con entusiasmo, è giunta l'ora della partenza. Una commozione nervosa s'era già impadronita della signora quando con un abbraccio aveva salutato la servitù. Poco dopo le 10 sulla soglia si è presentato il Sindaco. Aveva sul braccio una scatola di orchidee: «La prego di portare con sé in America i fiori di Ravello».

«Ci resta, nella tristezza del distacco — ha continuato il Sindaco — il conforto di pensare che sicuramente lei porterà nel cuore il ricordo delle bellezze naturali e della cordiale ospitalità di questo paese, così come nel nostro cuore sarà affettuosamente conservato il ricordo suo e dei giorni felici vissuti non solamente da lei e dalla piccola Caroline, ma anche da tutti noi».

«Sono commossa — ha detto la signora Kennedy, dominandosi a stento. — La ringrazio di tutte le attenzioni che in queste tre settimane ha voluto usarmi». Ha avuto un sorriso gentile, ed ha aggiunto: «Quando poi lei verrà in America, le farò vedere tante cose».

E' salita sulla «600 giardiniera» scoperta targata Torino, ed è passata tra le acclamazioni della piccola folla di turisti e di ravellesi che si era raccolta presso la villa. Era vestita d'un abito e bolero. Un fazzoletto nero le cingeva i capelli, e svolazzava galamente nel vento della corsa.

Un quarto d'ora dopo il corteo di macchine era ad Amalfi, e qui la folla era maggiore, ammassata sull'ampia banchina. Ad accoglierla ed a guiderla al motoscafo «Tirreno», della polizia, è stato il sindaco, Gaetano Amendola, mentre una serie di ventun razzi la salutava fragorosamente. Salivano i razzi nel cielo, scoppiavano con un rombo assordante e una gran fumata. Ad ogni detonazione Jacqueline Kennedy aveva un sussulto, sbigottita. «Grazie, grazie, sono commossa», ha detto al Sindaco. Poi, sorridendo, con un guizzo arguto — e molto femminile — nello sguardo: «Dov'è il cannone?».

Applausi ed evviva hanno accompagnato il suo imbarco. Ritta in piedi, sorridente, cingendo con una mano Caroline in piedi sul ponte, a lungo Jacqueline Kennedy ha agitato l'altra in un saluto, mentre il potente motoscafo si allontanava. Mezz'ora più tardi è approdata a Salerno, dove è salita su una macchina che l'ha condotta all'aeroporto militare di Montecagnano, di dove con un aereo è partita per Roma.

g. f.

Pietro di Grecia visita a Roma la sede dell'Unuci

Roma, 31 agosto.

Il principe Pietro di Grecia, nuovo presidente della Confederazione interalleata ufficiali in congedo (Cior), si è recato insieme con il presidente uscente ten. col. Leon G. Turrou, in visita alla sede dell'Unuci.

Accolto dal presidente dell'Unione, gen. Pizzorno e dai vice presidenti, Pietro di Grecia ha tenuto a ringraziare vivamente l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia per l'organizzazione del 15° congresso della Cior, complimentandosi per il brillante risultato.

Immobilizzano il fidanzato e si gettano sulla ragazza

Una coppia aggredita di sera a Milano - Le urla della giovane hanno fatto accorrere i passanti - I 4 teppisti sono stati fermati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 agosto.

Una coppia di fidanzati è rimasta vittima la scorsa notte, a Cinisello Balsamo, di una selvaggia aggressione da parte di quattro teppisti. I giovinastri sono già stati fermati ma i loro nomi non sono stati ancora resi noti.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 22,30, in un prato posto tra viale Fulvio Testi e via dei Partigiani, mezzo chilometro oltre il casello daziario. A quell'ora, il tornitore diciannovenne Gian Franco Frigati, abitante in vicolo Villa Rachele, e la sua fidanzata Luciana Fusari, di 22 anni, abitante in via dei Partigiani 107, prima di rincasare avevano deciso di fermarsi sul prato. All'improvviso quattro ombre sono sbucate dai cespugli e si sono gettate addosso ai due giovani, prima che questi avessero il tempo di tentare la minima difesa. Mentre tre dei teppisti immobilizzavano il Frigati, il quarto aggrediva la ragazza, la gettava a terra e cercava di usarle violenza.

Le grida dei due aggrediti sono state udite dai clienti di un vicino bar che sono subito accorsi. Il loro intervento è valso a sventare l'aggressione: i quattro teppisti sono fuggiti, portandosi via il portafogli del Frigati.

Una battuta, organizzata subito nella zona dai carabinieri di Cinisello, ha dato esito positivo: i quattro teppisti sono stati rintracciati e fermati.

g. m.

Nessuno ha seguito le bare

Sepolti la moglie e il bimbo del pazzo omicida di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 agosto.

(n. b.) Questa mattina poco dopo le 6, partendo dall'obitorio di San Martino, si sono svolti i funerali di Sebastiana Giuffrida e del piccolo Emilio Tremamunno, vittime come Antonio e Vita Ragone della follia omicida di Dante Tremamunno, l'ex-legionario autore della strage sulle alture di Sant'Olcese.

A differenza delle esequie dei Ragone, alle quali avevano partecipato una folla di amici, di conoscenti e di abitanti di Sant'Olcese, oggi dietro l'autofurgone delle pompe funebri comunali non c'era nessuno, proprio nessuno. I funerali della Giuffrida e del suo bambino si sono svolti a spese del Comune, perché i genitori della donna non erano in grado di sostenere le spese. Essi, d'altra parte, erano già partiti ieri sera per far ritorno a Roma, dove li attendevano altri cinque figli. In un secondo tempo, se potranno, faranno trasferire le due salme al cimitero del Verano, nella capitale.

Il cadavere del Tremamunno giace sempre all'obitorio, in attesa che l'autorità giudiziaria rilasci il nullaosta per la sepoltura.

E' affiorato fra i cespugli della riva a pochi chilometri da Alessandria

Ripescato cadavere nel Tanaro il ragazzo scomparso durante una gita in bicicletta

Aveva 12 anni; era figlio di un brigadiere di polizia - Mancava da casa da mercoledì scorso - Lo hanno trovato i cani poliziotti - Forse il bimbo ha tentato di salire su una barca: caduto in acqua è annegato - Probabilmente gli amici della vittima sapevano della disgrazia

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 31 agosto.

Giuseppe Zito, il ragazzo di 12 anni abitante ad Alessandria in corso Roma 10 e scomparso da casa nel tardo pomeriggio di mercoledì, è stato rinvenuto cadavere, stamane poco prima delle 11, nel fiume Tanaro a qualche chilometro dalla città.

Giuseppe, figlio del brigadiere di P.S. Attilio Zito della scuola di polizia di Alessandria, era un ragazzo buono e giudizioso. Terminate con successo le scuole aveva trascorso le vacanze alternando le sue giornate tra la lettura di giornaletti per bimbi, la visione di qualche pellicola cinematografica e lunghi giri in bicicletta attraverso i viali dei giardini pubblici.

Così mercoledì pomeriggio, verso le 16, era uscito di casa in bicicletta. Aveva detto alla mamma che, come al solito, si sarebbe recato ai giardini per incontrare alcuni amici. La sera, allarmati dal suo inspiegabile ritardo, i genitori iniziarono le ricerche. Diversi suoi compagni asserirono di averlo visto sino alle 17,30 giocare con la bicicletta nei viali dei giardini. Da quel momento cessava ogni traccia e tutte le ricerche compiute nella nottata e nella giornata di ieri erano state senza esito.

Un primo spiraglio si ebbe — mentre venivano avanzate le ipotesi più tragiche — nella tarda serata di ieri: due pescatori di Casalbagliano, un sobborgo a sei chilometri circa dalla città, Torquato Novello di 46 anni e Armando Ivaldi di 50, rinvenivano la bicicletta del ragazzo in una località isolata e lungo un sentiero pochissimo frequentato, a 3-4 metri dal Tanaro.

Saputo in paese che si stava cercando da parecchie ore Giuseppe Zito, i pescatori davano l'allarme; sul luogo accorrevano i parenti del bimbo e agenti di polizia. Accanto alla bicicletta vi era una fune lunga due metri, con due nodi alle estremità: questo particolare faceva pensare che qualcuno avesse trascinato il bimbo sul luogo e lo avesse soppresso dopo averlo seviziato. La circostanza sembrava trovare una conferma nella mancanza, accanto alla bicicletta, degli indumenti di Giuseppe; così sulle prime si escluse che si fosse recato al fiume per fare un bagno.

Le ricerche durante la notte non davano esito. Stamane, sul posto, venivano portati due cani-poliziotti della scuola di polizia di Firenze. I cani, dopo aver annusato alcuni indumenti del bimbo scomparso, si dirigevano verso il punto in cui la bicicletta era stata trovata e quindi si spingevano sino alla sponda del fiume, arrestandosi.

Veniva allora richiesto l'intervento di un barcone dei Vigili del Fuoco: poco dopo si rinveniva il cadavere del bimbo che affiorava fra alcuni cespugli a un centinaio di metri dalla bicicletta. Giuseppe era completamente vestito e il medico legale dott. Bassone, giunto con i commissari Galbo e Fiorelli, che dirigevano le ricerche, ed al pretore Garavelli, stabiliva che il decesso era da attribuirsi ad annegamento (risaliva ad almeno 36 ore) e che nessuna lesione era riscontrata sul corpo.

L'autorità giudiziaria ha comunque ordinato una perizia necroscopica che è stata eseguita dal prof. Filippoldi: il primo esame confermerebbe l'annegamento e la mancanza di qualsiasi segno di violenza. Cade così l'ipotesi che il bimbo sia rimasto vittima di un'aggressione.

Molto probabilmente Giuseppe Zito, incontrati alcuni amici nei giardini pubblici, si è recato al fiume (non già per bagnarsi perché non sapeva nuotare e aveva un vero terrore dell'acqua) ma attirato forse dalla presenza nella zona di alcune barche di pescatori: quasi certamente, mentre cercava di salire su una delle barche ancorate poco distante dal punto in cui è stata trovata la bicicletta, è scivolato nell'acqua, annegando.

Gli amici, spaventati, sarebbero fuggiti senza avere poi il coraggio di rivelare la verità. Non è neppure da escludere un'altra ipotesi: giocando, un compagno potrebbe aver urtato il ragazzo facendogli perdere l'equilibrio e causandone involontariamente la caduta in acqua. L'ultima ipotesi, molto improbabile, sarebbe che Giuseppe Zito si sia gettato volontariamente nel fiume ma mancano i motivi che potrebbero giustificare questo suo gesto.

La natura della località in cui il tragico episodio si è concluso e il carattere del ragazzo farebbero comunque escludere che Giuseppe vi sia giunto da solo. La Mobile continua le indagini per far luce completa; gli amici della vittima sono stati ancora interrogati stasera.

f. m.

La bicicletta di Giuseppe Zito, a pochi passi dal fiume dove il bimbo è annegato

Ucciso da una morsa che lo afferra al capo

La vittima è un operaio di Rogoredo - Ferito un suo compagno che aveva tentato di salvarlo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 agosto.

(g. m.) Un gravissimo incidente sul lavoro è accaduto stamane in una acciaieria di Rogoredo: un operaio è morto con la testa stritolata da un macchinario, un altro è rimasto seriamente ferito. La disgrazia è avvenuta poco prima delle 9 ed ha avuto per protagonisti la vittima, il fabbro Piero Cassinari di 49 anni abitante con la moglie e una bambina a Rogoredo in via Monte Popera 49, e il saldatore Giovanni Gatti di 42 anni abitante a Milano in via Freikopel 23.

A quell'ora i due stavano riparando una macchina su un nastro trasportatore, quando improvvisamente una delle grosse ganasce in ferro che scaricano fili d'acciaio si è aperta rinchiudendosi subito di scatto: proprio in quell'istante Piero Cassinari stava alzandosi. La morsa gli ha letteralmente stritolato la testa.

Giovanni Gatti nel disperato tentativo di portare aiuto al compagno di lavoro, morto sul colpo, è finito dal nastro trasportatore sugli ingranaggi di un'altra macchina ferendosi gravemente. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale dove i medici l'hanno ricoverato. Il cadavere orribilmente straziato del Cassinari, dopo le constatazioni di legge, è stato avviato all'obitorio e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha ordinato una severa inchiesta sul luttuoso episodio.

Danneggiato a Torre Pellice il monumento ai Caduti in guerra

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 31 agosto.

(m. g.) A Torre Pellice si è scoperto che il monumento all'alpino, al centro dei Viali della Rimembranza, era stato oltraggiato da ignoti, che avevano disarmato la statua bronzea staccando parte del fucile e la sciabola-baionetta imbracciata dall'alpino.

Le indagini hanno permesso di accertare che la mutilazione al monumento è stata compiuta involontariamente da un operaio, Roberto Giordano residente a Torre Pellice in via Arnaud 2, salito sul monumento per farsi fotografare vicino alla statua. Il Giordano, figlio di un ex-alpino, nell'intento di rendere la sua posa più marziale si era attaccato al fucile della statua per issarsi sulle spalle dell'alpino.

Senonché la lama di bronzo non aveva resistito al peso e il fucile si era staccato cadendo a terra. Il Giordano sarà denunciato domani alla Procura della Repubblica di Pinerolo per danneggiamento.

Un pittore salva un bambino che dorme nella casa in fiamme

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 31 agosto.

(r.) Oggi pomeriggio a Paruzzaro, un piccolo borgo sopra Arona, è scoppiato un incendio in una palazzina di via Visconti. Le fiamme, sviluppatesi forse per autocombustione nella legnaia del solaio, si sono propagate rapidamente.

Mentre la proprietaria, Vincenzina Gattoni, si affrettava a trasferire sulla strada il suo deposito di bombole di metano, venivano avvisati i pompieri di Arona, Borgomanero e Novara. Ad un tratto, da uno dei locali del terzo piano, già avvolti dal fuoco, si udiva venire il pianto terrorizzato di un bimbo di 5 anni, Massimo Mobilio. Al momento dell'incendio, il piccolo era solo in casa e stava dormendo. Il prof. Macchi, di Talonno, un pittore che in questi giorni sta decorando la piccola chiesa del borgo, si avventurava fra le fiamme e riusciva a salvare Massimo.

La casa è stata devastata dal fuoco, domato dopo molte ore. Uno dei pompieri, Michelangelo Scorsetti, di Borgomanero, è rimasto ustionato per la caduta di una pesante trave infuocata. E' stato ricoverato in ospedale.

Incendiano una vettura del treno poi rapinano il vagone postale

La nuova tattica inaugurata dai banditi in Inghilterra - Due «colpi» a distanza di pochi giorni sul Londra-Brighton e sul diretto di Glasgow

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 31 agosto.

Le ferrovie inglesi sono da qualche tempo alla ribalta della cronaca per una serie di incendi, presumibilmente dolosi (l'ultimo dei quali risale alle prime ore di stamane), scoppiati a bordo di convogli in viaggio.

Alcune bande di ladri si sono specializzate in un nuovo tipo di «colpi» che consistono nell'appiccare il fuoco a una vettura di un convoglio ferroviario: mentre l'attenzione del personale viene così attratta verso la parte del treno in preda alle fiamme, i malfattori possono introdursi nel vagone postale e scegliere, in relativa tranquillità, fra i vari pacchi di corrispondenza, quelli che contengono valori.

Questa tecnica era stata inaugurata mercoledì sul diretto Londra-Brighton che ha dovuto essere fermato a metà strada, alla stazione di Preston: da un vagone di coda uscivano lembi di fumo, i ferrovieri di servizio coadiuvati da una squadra di pompieri subito accorsa, avevano avuto presto ragione dell'incendio; il giorno dopo a Brighton, mentre veniva svuotato il vagone postale, i funzionari si accorgevano che alcuni sacchi, contenenti corrispondenza assicurata, risultavano mancanti.

Questa notte l'azione criminosa è stata, forse, ripetuta sul direttissimo Glasgow-Londra. Il treno aveva lasciato da pochi minuti la stazione della città scozzese e stava viaggiando ad oltre 100 km. orari, quando l'inserviente di una vettura-letto ha visto che dal vagone uscivano nuvole di fumo: «Il calore era insopportabile: ho azionato il segnale d'allarme e quando il convoglio si è arrestato ho fatto scendere i passeggeri», ha narrato l'inserviente: eravamo in mezzo alla campagna, dal mio vagone-letto e dalle altre vetture un centinaio di viaggiatori insonnoliti, molti dei quali in pigiama, hanno dovuto abbandonare in tutta fretta il treno».

Tre vagoni distrutti dalle fiamme sono stati successivamente staccati dal resto del convoglio e posti sotto la vigilanza della polizia: i dirigenti delle ferrovie non escludono che anche in questo caso si sia trattato di incendio doloso; pare infatti che dal vagone postale, semidistrutto dal fuoco, siano stati rubati alcuni sacchi di posta.

Questo nuovo incidente, avvenuto a brevissima distanza dal furto sul Londra-Brighton, ha creato nel personale delle ferrovie inglesi la «psicosi» del fuoco. Il bottino realizzato finora dai ladri, con questi e altri mezzi criminosi, è ingentissimo. Nell'agosto di due anni fa tre banditi mascherati aggredivano l'addetto al vagone postale del Londra-Brighton (particolarmente preso di mira, forse a causa del fatto che la città balneare sulla costa della Manica è, in questo periodo estivo, affollatissima di villeggianti) e, dopo averlo legato e imbavagliato, si erano dileguati recando con sé nove sacchi contenenti valori per oltre dodici milioni di lire. Il mese dopo un altro treno della linea meridionale veniva bloccato con un segnale messo in azione da una banda di malviventi che, sopraffatto il funzionario di guardia, asportavano i sacchi della posta, alcuni dei quali contenevano valori per oltre quindici milioni; l'identico sistema veniva usato qualche tempo dopo, ma il bottino questa volta era modesto, appena ottocentomila lire.

Lo scorso mese di aprile banditi, che indossavano l'uniforme di ferrovieri, rubavano da uno dei marciapiedi della stazione di Brighton mezza dozzina di sacchi che contenevano valori per ventotto milioni. Ed infine l'altro giorno sono stati resi noti i particolari del bottino fatto la settimana scorsa dai falsi «postini» della stazione di Mount-Pleasant: una grossa partita di diamanti industriali, oltre a considerevoli quantitativi di valuta estera.

c.

Ardita fuga di un detenuto da un ospedale di Padova

Padova, 31 agosto.

(p. r.) Per l'intera giornata, la polizia ha dato invano la caccia a un detenuto di 33 anni, Davide Ressa, da San Michele all'Adige (Trento), evaso ieri sera dalla clinica dermosifilopatica, dove si trovava piantonato da due agenti.

Il Ressa, condannato a otto anni di reclusione per rapina, era stato trasferito dal penitenziario alla clinica perché colpito da un male fastidioso. Ieri sera, egli era entrato nella «toeletta» del reparto, ma ne era uscito subito affermando con tono indignato che non era pulita. In questo modo, il giovane otteneva di recarsi in un'altra toeletta. Egli sapeva che alla finestra del secondo locale era appoggiata una scala a pioli e di questa si è servito per fuggire dall'ospedale.

ISTITUTO
POGLIANI
(fondato nel 1936)
CORSO FRANCIA 3, ANGOLO VIA DROVETTI
TELEF. 42.820
CORSI ACCELERATI DIURNI - PRESERALI E SERALI
ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri - Periti Ind.)
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO MAGISTRALE
RECUPERO ANNI
Corsi per qualifica di corrispondente commerciale in lingue estere

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Telef. 890-669

CRONACHE DELLO SPORT

SUL CIRCUITO STRADALE DEL GARDA SI ASSEGNANO GLI ULTIMI TITOLI

A Salò oggi i dilettanti e domani i professionisti nelle gare più attese dei mondiali di ciclismo

Anche le donne stamane in corsa - Una leggera salita finale sul tracciato da ripetersi numerose volte potrebbe avere un effetto decisivo - Curiosa situazione nella squadra belga

Nell'odierna competizione dei dilettanti

Belgi, russi e francesi temibili per gli italiani

La squadra sarà composta da Bongioni, Poggiali, Ferrari, Macchi, Ferretti e Partesotti. Maino, scoraggiato per il ritiro nella prova a cronometro, ha chiesto di essere sostituito

(Dal nostro inviato speciale)
Salò, 31 agosto.

Solo oggi pomeriggio Elio Rimedio, l'efficiente commissario tecnico dei dilettanti azzurri, ha scelto la squadra italiana che domani, su 14 giri del circuito pari a chilometri 179,720, si batterà per la conquista della maglia iridata. Il commissario ha dovuto far di necessità virtù, poiché Maino, secondo classificato al Tour dell'Avvenire, gli si è presentato per dichiarargli con questa semplicità di non sentirsi in condizioni perfette. Il ritiro dalla prova a cronometro a squadre probabilmente ha molto influito sul morale del ragazzo e Rimedio ha fatto benissimo ad accogliere il suo desiderio. Pur convinto di rinunciare infatti ad una pedina che, nei piani della vigilia, risultava preziosa, il tecnico ha escluso Maino dalla formazione che risulta quindi così composta: Bongioni, Poggiali, Ferrari, Macchi, Ferretti e Partesotti.

Con questi sei atleti si è in grado di puntare al successo con ragionevoli speranze? Rimedio è uomo molto calmo, molto posato nei giudizi. «Ho ordinato ai miei corridori di cercar di risparmiare più energie che sia possibile, poiché la gara, salvo colpi di scena eccezionali, si risolverà negli ultimi 300 metri, su quella salitina cioè che immette sul rettilineo d'arrivo. Abbiamo l'esperienza delle competizioni effettuate su questo percorso. Ai piedi dello strappo possono affacciarsi anche 30, 40 ciclisti insieme. Qui, conterà la forza rimasta, qui, davvero, chi avrà più filo farà più tela. Certo, si tratta di un circuito pericoloso, difficile com'è da controllare. Non si è in grado perciò di studiare un piano tattico preciso nei particolari. In altre parole, sarebbe uno sbaglio impostare l'azione su un atleta solo, obbligando tutti gli altri a gareggiare per lui. E' un circuito aperto sia al campione che alla mezza figura. Perché la mezza figura ha magari la *chanche* di correre diciamo così in sordina, risparmiandosi sempre, mentre i concorrenti più quotati si dànno battaglia. Ed ecco allora, su quella salitina che vi accennavo, la mezza figura schizzare via inesorabilmente».

«Quali sono gli avversari che più terrete d'occhio?»

«C'è Hebb, l'unico ciclista del Liechtenstein, bravissimo in salita, dove è capace di scatti brevi e rabbiosi. Poi ci sono i belgi con Stevens, poi i russi con Petrov e Milikov, che tornano addirittura da una competizione a tappe disputata nel Canadà. Gli olandesi vantano elementi di solito pronti e veloci. I francesi, pur meno forti dello scorso anno, sono sempre da rispettare. Aggiungeteci pure qualche sorpresa, sempre all'ordine del giorno e vedrete che il campo di gara si presenta quanto mai vario ed incerto».

Rimedio non vuole svelare particolari condotte di corsa, per nulla rivelare ai rivali di domani. Racconta semplicemente di aver affidato a Poggiali, attento e riflessivo, il compito di funzionare da regista «viaggiante». E — aggiungiamo noi — ci sarà invece Bongioni a giocare il ruolo di numero uno, mentre una certa libertà dovrebbe esser concessa a Ferrari (un veneto, trasferitosi da bambino in Piemonte ed allenato da Pino Favero) il quale, sul circuito di Salò, ha dimostrato di trovarsi a suo agio, giungendo due volte secondo ed una volta quarto. Il *forfait* di Maino, un *forfait* che già era nell'aria fin da ieri, costituisce dunque l'unica novità in campo azzurro.

Gigi Boccacini

TRIBUNE PUBBLICO - BELVEDERE - VOLCIANO - SALO - BOX E SERVIZI STAMPA-RADIO-TV. - TORMINI - Lago di Garda - GAS - ZETTE - VILLA - CUNETTONE - Km.1 - Km.2 - Km.3 - Km.4 - Km.5 - Km.6 - Km.7 - Km.8 - Km.9 - Km.10 - Km.11 - Km.12

Lunghezza circuito Km. 12,8	
Donne	GIRI N° 5 Km. 64,40
Dilettanti	GIRI N° 14 Km. 179,320
Profession.ti	GIRI N° 23 Km. 296,240

Il tracciato del circuito di Salò dove si concludono i campionati mondiali di ciclismo

Anche le cicliste in gara stamane

(Dal nostro inviato speciale)
Salò, 31 agosto.

Le cicliste azzurre esordiranno domattina sul circuito di Salò lottando per la prima volta per la conquista della maglia iridata con avversarie di altre sei nazioni. Un esordio che ha avuto una vigilia alquanto elettrica e piuttosto laboriosa. Impegnati a risolvere i problemi delle due squadre maschili, i dirigenti dell'Uvi si sono quasi completamente disinteressati della formazione femminile facendo chiaramente capire di considerarla nient'altro che una noiosa appendice.

Le cicliste italiane in gara nei mondiali femminili saranno cinque: la già citata Maria Cressari di Brescia, la piacentina Paola Scotti, la pavese Rosa Vitari, la milanese Giuditta Longari e la parmense (residente in Belgio) Florinda Parenti. Cinque ragazze tutte al di sotto dei vent'anni ad eccezione della ventiseienne Vitari e che da quasi sei mesi si preparano scrupolosamente per l'esordio di Salò. Naturalmente — ed è la stessa Cressari ad ammetterlo dopo aver saggiato in allenamento le qualità di avversarie quotate come le sovietiche — non c'è da farsi alcuna illusione circa la conquista della maglia iridata.

Il lotto delle trentun concorrenti comprende infatti, accanto alla fortissima squadra russa, un sestetto britannico guidato da Beryl Burton, già maglia iridata dell'inseguimento al Vigorelli, nonché la belga Yvonne Reinders, detentrice del titolo delle stradiste, la lussemburghese Jacobs campionessa mondiale nel '58 a Reims ed infine una squadra francese comprendente ragazze di una certa notorietà come la bionda parigina Renée Gauneau, la Vissac e la Herse.

Il via alle cicliste verrà dato alle 9 e la loro gara si svolgerà su cinque giri del circuito per un totale di chilometri 64,400.

Gianni Pignata

Van Looy ha obbligato i gregari ad impegnarsi per scritto ad aiutarlo

Il campione del mondo vuol essere sicuro della collaborazione degli altri belgi - Dimenticata la grave caduta del Tour

(Dal nostro inviato speciale)
Salò, 31 agosto.

Sono stato all'albergo di Gardone Riviera dove alloggiano i professionisti belgi che posdomani parteciperanno al Campionato del mondo. C'erano tutti; avevano appena finito di riposarsi, giacché nella mattinata, chi più chi meno, avevano girato sul circuito — compreso Van Looy, che pur questo percorso conosce come il corridoio di casa sua.

L'avevo lasciato cinquanta giorni fa, piegato dalla sofferenza, sulla proda erbosa d'una strada dei Pirenei per la caduta che doveva obbligarlo ad abbandonare il Tour, lo rivedo in piena salute, l'occhio sfavillante e malizioso dell'atleta sicuro di sé. Gli domando quante corse ha disputato da quando è guarito. Pensa un attimo, corruga la fronte, risponde: «Dodici». Un media, dunque, di una corsa ogni due giorni, su percorsi dai cento di minima ai centosessanta chilometri, con quattro oltre i duecento chilometri, e l'ultima mercoledì.

Voglio sapere di più, insisto se è giunto, in allenamento, a coprire in una tratta sola la lunga distanza dei duecentottanta chilometri della gara di domenica. Sì, mi risponde. Qual è il suo grado di forma, vorremmo sapere, se è ritornato nel pieno possesso di quella condizione che nella primavera a tanti clamorosi successi l'aveva portato — ma che all'inizio del Tour parve appannata, sebbene soltanto alla sua estrema e generosa combattività si deve se le prime dieci tappe furono altrettanti fuochi d'artificio.

Mi risponde un collega fiammingo che lo ha seguito quotidianamente in quest'ultimo mese, con un gesto che da quelle parti deve avere un significato definitivo: stringe il pugno col pollice sollevato, e lo abbassa violentemente. «Formidabile», soggiunge.

Quale sarà, mi veniva di pensare mentre in un crocchio di giornalisti rispondeva a monosillabi alle domande che gli muovevano, quale sarà il modo col quale Van Looy domenica vincerà: la volata classica, come quelle del Sachsenring e di Berna, o la fuga alla sua ultima maniera — se non vi si opporrà la salita di seicento metri che precede il rettilineo d'arrivo, oppure proprio grazie ad essa, a confermare che già una volta, tre anni addietro, fra la stupefazione generale egli si rivelò anche grimpeur in un giro di Lombardia, di scioltezza distanziando sul Ghisallo tutti i nostri emeriti scalatori (e poi fu primo anche a Milano)?

Lo osservavo, questo superman del ciclismo che accentra istintivamente su di sé i generali pronostici per la corsa imminente, ed è il personaggio n. 1 del ciclismo mondiale — piaccia o non piaccia ai suoi avversari, vinca o non vinca posdomani la sua terza maglia iridata, con ciò pareggiando il triplice primato di Binda e di Van Steenbergen. Se il ciclismo professionistico ha compiuto in questi ultimi anni si profonda evoluzione che non è più più quello dell'epoca di Coppi, quanta parte vi ha avuto quest'uomo — tanto forte per imporsi sul campo di gara quanto in quello degli affari.

E' duro, spietato, intrattabile quanto occorre per dettare la sua volontà nei rapporti con chi gli chiede il suo nome, e i suoi servizi, a scopo di spettacolo o di propaganda. Conosce il valore della propria personalità, e nessun altro all'infuori di lui ne fissa il prezzo, che è sempre altissimo. Nei rapporti di corsa, è orgoglioso, sovente sprezzante, forse perché non si rifiuta a nessuno sforzo, e spende tutte le sue energie per creare corse sempre più veloci, sempre più combattute. Si compiace di mortificare i suoi avversari, anche quelli che, per convenienza, non lo stuzzicano, con gesti, parole, silenzi che feriscono. Perciò la sua celebrità è costruita sul sistema di vita duro e crudele, oltre che sulle sue vittorie, s'intende.

Due settimane fa ha radunato a banchetto i compagni della squadra, che la Federazione belga aveva scelto per il «mondiale». Gli ha parlato chiaro. Se vi mettete completamente a mia disposizione, se mi aiutate a vincere e io soltanto di voi posso vincere, ad ognuno di voi darò tanto. Non si conosce la cifra esatta, che dev'essere cospicua, ma a garantire la serietà dell'accordo Van Looy ha tenuto che risultasse da una dichiarazione scritta, dagl'interessati e da lui stesso firmata.

Vittorio Varale

Programma di gare e trasmissioni Rai-tv

Alle 9 di stamane si inizia la gara femminile: 5 giri pari a Km. 64,400. La televisione trasmette sul programma nazionale con inizio alle 11,30 la cronaca «registrata».

Ore 13, prova individuale per i dilettanti: 14 giri pari a Km. 179,320. La televisione metterà in onda la partenza e le prime fasi, sempre sul primo canale, dalle 11.45 alle 12,50. Nel pomeriggio dalle 15,30 alle 16,30, fasi finali e arrivo. La radio effettuerà sul programma nazionale numerosi collegamenti diretti con il circuito di Salò: ore 12-12,15, cronaca della partenza e delle fasi iniziali; altri servizi al termine dei giornali radio delle ore 13,30, 14,30 e 15,30; dalle 16 alle 17 infine cronaca delle fasi conclusive.

Domani alle ore 9 verrà data la partenza della prova individuale per professionisti: 23 giri pari a Km. 296,240. La televisione effettuerà due riprese dirette sul primo canale: la prima dalle ore 13 alle 13.40 (a circa metà gara), la seconda dalle 15,30 alle 16,30 per le fasi finali e l'arrivo. La radio si collegherà con il circuito di Salò, sul programma nazionale, dalle 9 alle 9,10 per la cronaca della partenza; altri servizi si avranno al termine dei giornali radio. Dalle 17 cronaca della conclusione.

Il milione di Defilippis non convince gli azzurri

Soltanto Bailetti e Baffi aiuteranno il torinese - Discussioni sulla tattica di gara

(Dal nostro inviato speciale)
Salò, 31 agosto.

I professionisti azzurri che saranno impegnati nella prova di domenica, dopo avere sgroppato stamane per circa 100 chilometri, hanno riempito il pomeriggio con accanite e vuote discussioni circa le tattiche, in vista della corsa di domenica.

Defilippis, già ieri, ha parlato molto chiaro, anticipando pubblicamente persino il commissario tecnico. «Se vinco — aveva dichiarato — do un milione tondo tondo a ciascun compagno di squadra che mi avrà aiutato a raggiungere il trionfo». Oggi, durante una lunghissima riunione che è iniziata verso le 17, il torinese ha ribadito il suo punto di vista e la sua offerta, dal più al meno comportandosi come Rik Van Looy, che, prima ancora di lasciare il Belgio, ha convinto, naturalmente a suon di quattrini, i suoi *coequipiers* in blocco a schierarsi ai suoi ordini, pronti a fornirgli ogni possibile assistenza. Ora, se i belgi hanno accettato le proposte di Van Looy, non altrettanto è successo in casa degli azzurri, parecchi dei quali, a quanto almeno è dato sapere, hanno invece recisamente rifiutato l'offerta.

Come si comporteranno dunque gl'italiani in gara? Nulla vi è ancora di stabilito. Sembra che Defilippis potrà contare su Bailetti e Baffi, mentre Baldini, Pambianco e Carlesi dovrebbero essere liberi da qualsiasi impegno. Cribiori e Balmamion, dal canto loro, avrebbero l'incarico di infilarsi nelle fughe iniziali, senza spremersi troppo, con le funzioni di controllori, pronti ad approfittare di una eventuale occasione favorevole.

Queste, le chiacchiere d'attualità. Ma si può esser certi che le discussioni, condotte, animate e sostenute da un Defilippis molto sicuro di se stesso e giustamente desideroso di essere affiancato dal maggior numero possibile di azzurri, continueranno per l'intera giornata di domani, magari condita da una punta di sottile polemica, una polemica persino logica nel contrasto di interessi ben ardui da conciliare. Il compito di Covolo è scabroso, proprio perché i corridori — ma non da adesso solamente — sono restii a lasciarsi convincere su un fatto evidente: che, ai campionati del mondo, si veste la maglia azzurra della nazionale italiana.

g. b.

Che ne è dei campioni dopo il ritiro dalle gare?

Bobet dopo la rinuncia al ciclismo forse diventerà giornalista sportivo

L'esempio di suo fratello Jean e soprattutto di Bartali, diventato tele-radiocronista - La fortuna di Harris proprietario d'un velodromo e dell'industriale Olmo - Anquetil compera terreni e cave di sabbia - Diot è ebanista - Il pugile Medina, vissuto come un principe, ora è povero

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 31 agosto.

Anche Louison Bobet si è ritirato dal ciclismo. Il vincitore di tre Giri di Francia darà ancora l'addio ai suoi tifosi in una manifestazione sportiva a Parigi e forse in una seconda che si svolgerà in Bretagna. Da qualche giorno, ad ogni modo, Louison è un ex corridore.

«Dopo diciassette anni di attività — egli ha dichiarato al settimanale francese *Le Figaro Littéraire* — è duro rientrare nella semplice e oscura vita degli uomini comuni. Nel periodo in cui si è maturata la mia rinuncia ho scoperto non solo che amavo le corse — e questo è ovvio — ma che amavo pure soffrire in gara. Le competizioni ciclistiche rappresentano uno sforzo paurosamente duro e davanti al manubrio della tua bicicletta ti pare sempre di scorgere i grandi nemici di ogni ciclista, le montagne».

«Le vedi come un incubo perché quando la strada comincia a salire la fatica sfiora i confini dell'umano. Tuttavia i colli delle Alpi e dei Pirenei ti danno anche le più vive soddisfazioni e tutto sommato il mondo dei ciclisti è affascinante. Non so come potrò rinunciare a tante abitudini accumulate in diciassette anni».

Bobet ha ora trentasette anni ed era stato coinvolto in un incidente d'auto nel dicembre scorso: dopo otto mesi di cure ha ritrovato l'uso della gamba fratturata ma si è accorto di non poter più correre. Il 1962 avrebbe dovuto costituire per lui l'ultima stagione di gare: Bobet ha dovuto rinunciarvi. Egli lascia la scena sportiva come un campione che non ha conosciuto la parabola discendente del tramonto.

Per il vincitore di tre Tours le gare sono dunque finite, anche se egli rimarrà ancora nell'ambiente dello sport o come giornalista, seguendo l'esempio di suo fratello Jean, o come direttore sportivo.

Il passaggio dalla gloria e dai guadagni delle competizioni alla nuova esistenza è però pieno di incognite per ogni campione. Il settimanale francese ricorda Bartali, protagonista stupendo delle scalate più dure, il quale ora alterna l'attività alla radiotelevisione ad un impiego buono, ma lontano dagli onori delle cronache.

Coppi è morto dopo aver resistito in qualità di atleta al di là dei limiti del tempo: la sua classe gli aveva permesso di essere ancora al via quando altri avevano rinunciato alla bicicletta. Ma Coppi, oltre ad essere un asso eccezionale, doveva affrontare pesanti impegni finanziari derivantigli dalla sua complessa situazione familiare.

Il ricordo di Coppi ed il saluto a Bobet porta a parlare degli altri assi famosi ritiratisi dallo sport. In Inghilterra i calciatori che non diventano *trainers* trovano buone retribuzioni nel giornalismo; Harris uno dei più famosi velocisti del mondo in bicicletta è proprietario di un motovelodromo; in Argentina Fangio, il più forte pilota di tutti i tempi, amministra da persona avveduta le sue proprietà e soprattutto le sue rappresentanze di industrie motoristiche, imitato in questo senso da Nino Farina, un altro ex-campione mondiale di automobilismo, che è ora rappresentante di una fabbrica di auto sportive.

Antonin Magne, il ciclista francese noto per la sua parsimonia e per le sue affermazioni durante i Tours, ha dei terreni a Liory Gargan; Marcel Thil, notissimo boxeur francese si è ritirato in tempo ed è un fortunato affarista.

Tra i ciclisti francesi, Geminiani ha uno snack-bar a Clermont-Ferrand; Robic, la famosa «testa di vetro», dirige un ristorante-bar in Avenue Maine; Diot, fa l'ebanista; Brambilla e Gauthier, soci nelle riunioni in pista, hanno pure fatto società per costruirsi un hôtel con i loro mezzi. Perfino Anquetil, con saggezza normanna, già ha pensato all'avvenire comperando cave di sabbia e terreni al suo paese.

Medina, il *boxeur* che entrando nei locali notturni era solito esclamare «bevete tutti, offro io», può dire di aver conosciuto la bella vita, ma oggi è povero. Nè miglior fortuna ha Vietto l'arrampicatore francese che non ha mai posseduto un carattere docile. Si è trovato a lottare controcorrente nel gestire il suo negozio di biciclette. Più accorto di lui è stato Camusso, l'ex-camoscio delle Alpi, che invece possiede in Italia un grande e avviato emporio di articoli sportivi.

Il ritiro di Bobet ha fatto riaffiorare un elenco, in parte ormai sbiadito dal tempo in parte recente, di grandi nomi dello sport. Per gli assi ormai a riposo, nella buona come nella avversa fortuna della vita, il momento più triste è stato però quello in cui hanno dovuto dire: «Lo sport attivo per me è finito». Nulla infatti può sostituire per un campione gli applausi della folla, il più bel premio alle fatiche di un atleta.

m. b.

I gironi di serie C

Firenze, 31 agosto.

La Lega Nazionale semiprofessionisti ha comunicato oggi la composizione dei gironi della serie C per la stagione calcistica 1962-63.

GIRONE A — Biellese, Cra Cantieri Rda (Monfalcone), Casale, Cremonese, Fanfulla, Ivrea, Legnano, Marzotto, Mestrina, Novara, Pordenone, Rizzoli (Milano), Sanremese, Saronno, Savona, Treviso, Varese, Vittorio Veneto.

GIRONE B — Anconitana, Arezzo, Cesena, Forlì, Grosseto, Livorno, Perugia, Pisa, Pistoiese, Portocivitanovese, Prato, Rapallo, Reggiana, Rimini, Sacom Ravenna, Siena, Solvay, Torres.

GIRONE C — Akragas, Avellino, Bisceglie, Chieti, Crotone, Del Duca Ascoli, L'Aquila, Lecco, Marsala, Pescara, Potenza, Reggina, Salernitana, Siracusa, Taranto, Tevere-Roma, Trani, Trapani.

Il granata Cella ad Alpignano

Il Torino si allena stasera in notturna - Migliorate le condizioni di Emoli - Cenisia-Juventus alle 21,15 - A Genova Samp-Zenith

Il calciatore granata Giancarlo Cella ha compiuto ieri una breve visita ai propri compagni di squadra, nel ritiro collegiale di Alpignano. Lo si attendeva nel primo pomeriggio, all'allenamento sul campo di Ferriera di Avigliana, e all'albergo che ospita i granata era stata prenotata una camera a suo nome. Cella invece si è fatto vivo in serata. E' giunto in auto accompagnato da Danova, e anziché trattenersi, com'era previsto, ad Alpignano, è quasi subito ripartito, sempre con Danova, alla volta di Milano.

La sua visita, comunque, è stata quanto mai opportuna. L'allenatore Santos, infatti, ha avuto modo di constatare che le condizioni del giocatore sono migliori di quanto si potesse prevedere. Cella non risente ormai più alcun dolore al ginocchio infortunato e la gamba ha perfettamente ripreso la propria articolazione.

Si tratterà semplicemente, dunque, di attendere l'esame dei medici per poter iniziare una graduale preparazione. Per questo, Cella sarà nuovamente a Torino lunedì prossimo e si sottoporrà ad una visita di controllo da parte del prof. Re. Se il sanitario, come tutto lascia prevedere, darà il proprio benestare, egli dovrebbe riprendere immediatamente gli allenamenti, e Santos spera di poterlo utilizzare in seguito nella seconda o nella terza partita di campionato. Anche Danova, per ora impegnato in un particolare corso di ginnastica, si unirà lunedì al gruppo in ritiro ad Alpignano.

Questa sera intanto i granata affronteranno una formazione di rincalzi sul terreno di via Filadelfia, in allenamento al confronto di martedì prossimo con lo Standard di Liegi.

Nessuna novità sul «caso» Di Giacomo. E' quanto mai probabile però che il disaccordo venga risolto nei prossimi giorni con il rientro del presidente Filippone.

La Juventus ha in programma per quest'oggi l'inizio degli allenamenti dopo il riposo di ieri. Le condizioni di Emoli, che si è prodotto uno stiramento muscolare durante la partita di mercoledì a Losanna, sono sensibilmente migliorate.

Questa sera con inizio alle 21,15 la Juventus «De Martino» cioè la formazione composta di giocatori fino a venti anni che partecipa al torneo omonimo, disputerà un incontro amichevole contro il Cenisia sul campo di via Fréjus. La gara avrà un interesse particolare non solo perché si tratterà della prima esibizione torinese dei viola, ma anche perché i bianconeri saranno rinforzati da alcuni elementi di prima squadra. Scenderanno infatti in campo il portiere Anzolin, il difensore Castano II e gli attaccanti Rossi e Cavallito.

Il confronto di questa sera a Marassi tra la Sampdoria e lo Zenith di Leningrado, costituisce una rivincita alla gara vinta per 1-0 dagli italiani durante la loro *tournée* del luglio scorso ed anche per questo suscita notevole interesse negli ambienti sportivi.

I primi incontri di pre-campionato avevano messo in evidenza come alla Sampdoria occorresse un elemento di punta da affiancare a Brighenti: Da Silva, che giunge a Genova preceduto da un'ottima fama, dovrebbe essere proprio l'elemento adatto. Ma è piuttosto improbabile che il brasiliano venga fatto scendere in campo questa sera: egli stesso preferirebbe rimanere in tribuna, non avendo ancora firmato il contratto con la sua nuova società (ma si tratta solo di attendere il responso delle visite mediche).

Comunque, ieri pomeriggio Da Silva si è allenato con i nuovi compagni, con il ritmo serrato instaurato dal preparatore atletico Garulli.

L'incontro avrà inizio alle 21,30.

Amazzoni e cavalieri al castello di Racconigi

Si inizia oggi a Racconigi nel parco della villa reale il II concorso ippico interregionale, al quale prenderanno parte circa trenta concorrenti, molti dei quali già vincitori di importanti manifestazioni internazionali. Le gare, che termineranno domani con la prova più importante, il Gran Premio Fiat a «barrage» avranno inizio alle ore 14,30. Nella foto l'amazzone Lalla Novo, vincitrice lo scorso anno

prima rassegna della produzione d'arredamento contemporaneo
1 - 15 settembre Piemonte Artistico Culturale via Roma 260 Torino
selezione di collezioni ISA disegnate da 16 architetti italiani e stranieri
Aurelio Villari - Alberto Rosselli
A. Pianon - C. Braakman
Poul Cadovius - Holmenkollen
Leonardo Fiori - Erik Ullrich
A. Montù - J. Valve e A. Perti
Angelo Biscàro - Richard Sagnali
Vico Brambilla - Sergio Rodriguez
Brockmann Petersen - Paul Nagel
isa I modelli sono prodotti dalla ISA industria arredamenti Ponte S. Pietro - Bergamo

PROGETTO PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTA' DI ACQUI TERME

Il Sindaco della Città di Acqui Terme, Sen. Avv. Giacomo Piola, ha concesso ai partecipanti al concorso per il progetto di Piano Regolatore Generale della Città, una proroga di mesi due a partire dal 12 settembre 1962 per la presentazione degli elaborati tecnici relativi al secondo grado.

Detti elaborati, unitamente agli studi richiesti con l'avviso 11 giugno 1962, dovranno pertanto pervenire alla Segreteria del Comune entro le ore 12 del 12 novembre 1962.

SORDITÀ
VINTA con l'occhiale osseo "OMIKRON"
Niente dentro l'orecchio
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992
BIELLA: lunedì 3 settembre presso ALBERGO COMMERCIO - Via Delleani Bona
CASALE: martedì 4 settembre presso FARMACIA dottor CARFI' - Via Lanza 34
CARMAGNOLA: mercoledì 5 settembre presso FARMACIA dottor FERRARI - Borgo Vecchio
CARRU': giovedì 6 settembre presso FARMACIA dottor ANDREIS

Depositata la sentenza del Tribunale di Roma

Perché furono condannati i 41 dimostranti di Genova

I fatti accaddero due anni fa in piazza De Ferrari - I giudici ritengono che le autorità avrebbero dovuto spostare in altra sede il congresso del msi - Però affermano che la manifestazione di protesta degenerò e che gli imputati sono colpevoli di aver aggredito la polizia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 31 agosto.**

E' stata depositata presso la cancelleria del Tribunale di Roma, la motivazione della sentenza con la quale furono condannate a pene varianti da un mese a 4 anni e 5 mesi quarantun persone ritenute responsabili dei fatti accaduti a Genova nel pomeriggio del 30 giugno 1960. I tre giudici del Tribunale hanno riconosciuto che i manifestanti «furono sospinti da un sentimento che ha radice nei fatti tremendi accaduti durante l'occupazione tedesca e per i quali Genova è stata fregiata della medaglia d'oro al valor militare».

«Sono motivi — hanno sottolineato i giudici — che riguardano la massa dei manifestanti ed hanno un valore umano notevole. Lo sgomento assalì la cittadinanza quando si seppe che un congresso del msi avrebbe dovuto tenersi il 2 luglio 1960 al teatro Margherita a brevissima distanza dal sacrario dei caduti per la Resistenza. Non si trattò di una limitata categoria di persone e di limitate manifestazioni, ma il concorso di persone d'ogni ceto e categoria nella protesta fu unanime contro la decisione di autorizzare il congresso».

«Tutto questo fa sì che gli imputati abbiano diritto a beneficiare delle attenuanti generiche e per avere agito per particolari valori morali e sociali».

Ma la spinta psicologica che giustificò la reazione genovese, secondo i giudici, non può consentire di ritenere non punibili coloro che a piazza De Ferrari si resero responsabili degli scontri avvenuti con i reparti della Celere.

«Innanzitutto — hanno spiegato i giudici nella loro sentenza — il Tribunale ha ritenuto che il msi aveva il diritto di indire il proprio congresso in qualsiasi città italiana, non esclusa Genova, in quanto è un partito legittimamente organizzato con i suoi rappresentanti che partecipano ai lavori legislativi, un partito che "ha acquisito un diritto di cittadinanza riconosciuto anche dall'on. Palmiro Togliatti". In ogni modo sarebbe stato opportuno che le autorità avessero accolto la richiesta avanzata da più parti di spostare il congresso altrove per evitare un turbamento dell'ordine pubblico».

«Purtroppo — hanno dato atto i magistrati — nessuna delle voci, anche autorevoli, e provenienti alcune fino dai partiti democratici non del tutto ideologicamente avversi al msi dimostrò di avere la minima efficacia di persuasione. Comunque non mette conto di indagare su quale parte cada la responsabilità, se le trattative per un eventuale spostamento della sede del congresso siano fallite, trattative il cui buon esito avrebbe risparmiato un triste episodio a Genova e all'Italia. Certo è di grande aiuto per dimostrare la confluenza di motivi ideologici e più propriamente sentimentali il rilievo che la parte contraria al congresso rifuggì dalla ricerca di una transazione in modo che il congresso avesse luogo in Liguria anche se non a Genova. Da queste premesse derivò quella manifestazione di protesta politica e di omaggio ai caduti che consistette in un corteo, il quale, per quanto non autorizzato, fu tollerato per timore del peggio e si svolse dalle 15,30 alle 17,15 del 30 giugno 1960».

Tutto questo però non può giustificare — secondo i giudici — quello che accadde successivamente. Dopo avere spiegato che il comportamento della polizia è stato aderente alla legge e che i reparti della Celere fecero in quella occasione soltanto il proprio dovere, i magistrati nella loro sentenza hanno osservato come sia da ritenersi assurdo che il commissario di P.S. dott. Curti abbia ordinato la «carica» ai suoi uomini senza «un apprezzabile motivo» come, invece, hanno dichiarato alcuni imputati i quali hanno sostenuto che la polizia assalì i dimostranti determinando e quindi «legittimando» la loro reazione.

I giudici nell'esaminare le singole posizioni degli imputati, hanno osservato che «la sola presenza alla manifestazione del 30 giugno 1960 in piazza De Ferrari di coloro i quali non siano in grado di dimostrare la propria estraneità ai fatti è sufficiente ad affermare la loro responsabilità». **g. g.**

Gara di motoaratura oggi a «La Mandria»

Oggi, sabato, alle 10, avrà luogo la gara provinciale di motoaratura la quale si svolgerà nei terreni della tenuta «La Mandria» di Venaria, messi a disposizione dal marchese Medici del Vascello.

L'incremento che ha avuto la meccanizzazione agricola in questi ultimi anni ha portato il nostro parco trattoristico a 285 mila unità e si prevede ancora un maggiore sviluppo poiché la mano d'opera è molto scarsa e i salari vanno sempre più aumentando.

In questi anni, in seguito alla continua sperimentazione e alle prove pratiche sul terreno, si è avuto un perfezionamento non solo nei tipi di macchine ma anche nel personale, il quale è sempre più ben addestrato attraverso i corsi di motoristi e quindi l'impiego delle macchine vien fatto con più razionalità.

Queste manifestazioni annuali che si svolgono da un decennio hanno lo scopo di offrire, specialmente ai giovani conducenti di macchine agricole, la possibilità di dimostrare la propria preparazione e qualificazione sollecitando e sviluppando, nel tempo stesso, il loro spirito di emulazione e di svolgere attraverso una competizione agonistica un'efficace propaganda per lo sviluppo della meccanizzazione nel settore agricolo.

L'impiego del trattore richiama anche l'uso di altre macchine che sono necessarie all'azienda, per cui i giovani debbono prepararsi accuratamente per evitare danni alle attrezzature e per poter provvedere direttamente alle piccole riparazioni. **C. r.**

Feriti tre motociclisti finiti contro un paracarro

(Dal nostro corrispondente) **Cuorgnè, 31 agosto.**

(p.) All'ospedale civile di Cuorgnè sono stati trasportati oggi tre feriti per un incidente motociclistico; per due di essi la prognosi è riservata. Sulla strada Pont-Ronco Canavese, nella valle Soana, in località Villanova, oggi alle 14,50, Valerio Ronchietto, operaio, di 20 anni, residente a Pont Canavese procedeva in motocicletta con Matteo Iacovelli, di 38 anni, residente a Castelle, e Stefano Cagna, di 55 anni.

Nel tentativo di evitare uno scontro con una motoretta, il Ronchietto finiva contro un paracarro e tutti e tre i passeggeri venivano proiettati a terra. Una vettura di passaggio provvedeva al loro soccorso e dopo le prime medicazioni sul posto i tre venivano trasportati all'ospedale civile di Cuorgnè. Al Ronchietto sono state riscontrate la frattura comminuta del femore, escoriazioni multiple, grave stato di «choc» e sospette lesioni interne: la prognosi è riservata; al Cagna trauma cranico, commozione cerebrale con escoriazioni multiple e stato di choc: prognosi riservata; il Iacovelli ha riportato lievi ferite.

La figlia del vice-presidente americano a Napoli per un incontro sentimentale?

Lynda Johnson, di 17 anni, sarebbe innamorata di un ufficiale della portaerei «Forrestal»



Lynda Johnson (a destra) **accanto alla madre in un ricevimento a New York** (Rad.)

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 31 agosto.**

(c. g.) Lynda Johnson, la giovanissima figlia del vicepresidente degli Stati Uniti, attualmente in visita ufficiale ad Atene, da due giorni sarebbe ospite in incognito di una famiglia di americani residente nella nostra città.

Accompagnata dalla sua governante, la ragazza di 17 anni è partita dall'isola di Cipro in aereo alla volta del nostro Paese per un incontro sentimentale a Napoli con un ufficiale americano imbarcato sulla portaerei «Forrestal» che da venerdì è alla fonda nelle acque di Santa Lucia.

La giovane, proveniente dall'aeroporto di Fiumicino, sarebbe giunta in auto a Napoli e, per sfuggire alla caccia dei giornalisti e dei fotografi avrebbe preferito non scendere in alcun albergo cittadino, né della costiera sorrentina. Sembra che Lynda si sia allontanata dal seguito della missione americana, in visita a Cipro, con il pieno consenso del padre.

La giovane Lynda Johnson, secondo quanto si è appreso in serata, si trasferirebbe ora in un grande albergo del lungomare in attesa dell'arrivo del padre. Il vice presidente degli Stati Uniti dovrebbe infatti, raggiungere presto Napoli per una visita di carattere privato.

Due alpinisti morti sulla Nord dell'Eiger

Sono uno scozzese e un austriaco - Altri quattro hanno raggiunto la vetta

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 31 agosto.**

La famosa parete nord dell'Eiger è stata vinta, sia pure dopo massacranti ascensioni, da due cordate: una inglese e l'altra svizzera. Ma due alpinisti hanno perso la vita nell'impresa.

Primo a raggiungere la vetta, di 3975 metri, è stato il gruppo composto da Khries Bonington e Ain Clough, entrambi di 27 anni, i quali sono giunti sulla cima, dopo quattro giorni di grandi sforzi e tre notti di bivacco sulla parete. Sono i primi inglesi che hanno compiuto la difficile ascensione.

Mentre i due scalavano la difficilissima parete, altri due alpinisti — uno scozzese ed un altro non identificato, forse un austriaco — sono precipitati da oltre 600 metri sfracellandosi.

Secondo l'inglese Bonington lo scozzese sarebbe Astom Carrhuters, di Glasgow. Non si sa nulla sulla identità del suo sfortunato compagno. Le due vittime furono viste l'ultima volta ieri sera sul cosiddetto secondo campo di ghiaccio, a circa metà della parete.

Questa mattina erano scomparsi, ma siccome parte della «Nord» era in ombra, nessuno aveva immaginato che una disgrazia si fosse già compiuta.

Quando nel pomeriggio il sole ha illuminato il precipizio, è stato scorto uno dei due giacere a 180 metri dalla base della parete, in un campo di neve. La fune era chiaramente visibile, mentre non si poteva individuare l'altro alpinista. Decine di turisti avevano seguito coi binocoli l'impresa nell'ultimo tratto della parete.

Le guide alpine della vicina Grindelwald questa sera si preparavano ad una spedizione per recuperare le due salme. In giornata è stato impossibile partire poiché con lo scioglimento di parte del ghiaccio, cade dalla montagna una continua valanga di neve, rocce e ghiaccio.

Nel tardo pomeriggio, la cordata degli svizzeri, Hans Heer e Jenney, è giunta sulla vetta. Con quella di oggi le scalate che hanno raggiunto la «Nord» dal 1938 ad oggi sono state 32. Gli alpinisti periti nell'impresa non si contano. Solo negli ultimi due mesi ci sono stati più di dieci morti. **l. f.**

Una vedova di 86 anni malata s'impicca al balcone di casa

Casale, 31 agosto.

Una vedova di 86 anni, Caterina Bosco Secondo, abitante a Banengo di Montiglio d'Asti, si è tolta la vita in modo impressionante.

Rimasta sola nell'alloggio, la donna ha assicurato l'estremità di un vecchio cavo elettrico al balcone di casa, situato al secondo piano, e dopo essersi passata il cappio al collo, si è gettata a capofitto nel vuoto. Il filo non ha retto il peso del corpo e si è spezzato. La Bosco è precipitata nel giardino che circonda la casa ed è morta all'istante.

Il cadavere della vedova è stato scoperto due ore dopo da alcune vicine di casa che si erano recate a trovarla.

Dalle indagini è risultato che la Bosco aveva più volte manifestato il proposito di uccidersi.

Un'intera famiglia in auto si schianta contro un camion

Sei feriti presso Alessandria

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 31 agosto.**

Una intera famiglia italo-francese è ricoverata all'ospedale di Alessandria a seguito di un incidente stradale provocato ancora una volta dal mancato rispetto delle norme del codice. Nelle prime ore di stamane un'autovettura «Simca» stava percorrendo la statale Genova-Alessandria, diretta verso la nostra città. Alla guida era il meccanico Jakie Ponchon, 19 anni, residente in una cittadina del dipartimento del Passo di Calais, mentre a bordo erano i coniugi Adriano Scontrini e Linda Legomarsino, entrambi di 48 anni e con i figli Ombretta, 19 anni, fidanzata del Ponchon, Rita di 17 anni e Gianna di 11, tutti residenti a Hulluch (Passo di Calais). Lo Scontrini, di origine italiana, è un minatore e con la famiglia e il fidanzato della figlia Ombretta era in Italia per un viaggio di piacere.

L'autovettura, giunta all'altezza del cavalcavia di Spinetta Marengo dove la statale per Genova si immette sulla statale Alessandria - Tortona, avrebbe dovuto rispettare un ben visibile segnale di stop. Il guidatore invece proseguiva la corsa andando ad incastrarsi sotto un autotreno proveniente da Alessandria alla cui guida era l'autista Angelo Alrando, 26 anni, da Masio. A seguito dell'urto violento, mentre l'auto è andata pressoché distrutta, fortunatamente le conseguenze per i passeggeri sono state meno gravi di quanto temevano i primi accorsi. I sei, trasportati all'ospedale civile di Alessandria, sono stati visitati dal medico di guardia dott. Viggiani che ha ordinato il ricovero. La più grave è la piccola Gianna, che per fratture multiple è stata giudicata guaribile in quaranta giorni. Il Ponchon, per ferite alla fronte e scotennamento, guarirà in trenta giorni; gli altri sono stati giudicati guaribili per ferite varie in una ventina di giorni. **f. m.**

L'inchiesta per il commerciante avvelenato a Taggia con un "bitter,,

L'ex-veterinario interrogato per trenta ore Forse un confronto con la moglie dell'ucciso

I carabinieri di Milano smentiscono che il professionista piemontese sia stato «fermato» - Sostengono che egli collabora spontaneamente alle indagini - Entro oggi dovrebbe ritornare a Novara - Sentiti dagli inquirenti i baristi e i portieri d'albergo della zona vicina alla Stazione Centrale

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 31 agosto.**

L'ex-veterinario novarese, il dott. Renzo Ferrari di Barengo, è stato sottoposto per oltre 30 ore ad interrogatori da parte dei carabinieri, che indagano sul «giallo» di Arma di Taggia. Stasera si dice che l'inchiesta è stata chiusa con un confronto con la moglie dell'ucciso e che il professionista ha poi fatto ritorno a casa. Ma non c'è alcuna conferma ufficiale.

Oggi è stata una giornata movimentata. Poiché da Novara si era saputo che Renata Lualdi, vedova del commerciante Tranquillo Allevi, era partita a bordo di una «1100» assieme alla sorella e si presumeva fosse diretta a Milano per il confronto, erano stati predisposti picchetti di cronisti attorno al Palazzo di Giustizia. Soltanto verso sera è giunta una «1400», targata Milano con due uomini a bordo e una signora vestita a lutto; i tre sono frettolosamente scomparsi dietro una porta che dà sui corridoi della Procura. Ma i carabinieri, interpellati, hanno smentito che si sia trattato della Lualdi e hanno assicurato che nessun confronto era in corso o sarebbe stato fatto.

Questa affermazione, però, non ha convinto: proprio stamani il tenente Teobaldi aveva detto che il dott. Ferrari non si trovava più a Palazzo di Giustizia e che si stavano interrogando altre persone. Poco dopo mezzogiorno, invece, all'ex-veterinario è stata fatta portare la colazione da un vicino ristorante. Un cronista, che nel pomeriggio è riuscito ad avvicinarsi alla stanza del colonnello Mantarro, lo ha intravisto mentre stava leggendo degli incartamenti.

Entro stanotte, o al massimo domani mattina, la posizione del professionista dovrebbe comunque essere chiarita e rilasciato a termini di legge: in caso contrario il magistrato autorizzerà il «fermo» e soltanto allora sarà possibile intuire se effettivamente la posizione del professionista è compromessa.

Il «fermo», a rigor di logica, dovrebbe scattare fin da stasera alle 20, ma i carabinieri hanno già fatto sapere che «il dott. Ferrari ha finora voluto spontaneamente collaborare con gli inquirenti»; se si dovessero adottare delle misure nei suoi confronti ciò sarebbe pertanto possibile solo domani.

Stamane però si era sparsa la voce che l'ex veterinario avrebbe chiesto un avvocato di fiducia, ma la notizia era nata dal fatto che i cronisti avevano visto entrare al comando dei carabinieri due uomini che tenevano in mano dei codici, scesi da una «Volkswagen» color crema, targata Novara 74609. Gli inquirenti, ancora una volta, hanno detto che quelle persone non avevano nulla a che fare col «giallo» di Arma di Taggia.

Oggi parecchie persone hanno varcato la soglia dell'ufficio del colonnello Mantarro. Si è poi saputo che erano portieri d'albergo e camerieri di alcuni bar nei pressi della Stazione Centrale. Pare che costoro siano stati chiamati per controllare le dichiarazioni del dott. Ferrari, che avrebbe ammesso di essersi trovato il 23 agosto (il giorno, cioè, in cui fu spedito il «bitter» avvelenato) a Milano e proprio alla Stazione Centrale.

Con chi si era incontrato il professionista? E' facile dedurre, dal momento che sono stati convocati anche dei portieri d'albergo, che il professionista deve aver occupato una camera. Forse era in compagnia di una donna le cui generalità non risultano dalla schedina che si dovrebbe compilare. Si trattava forse di una donna sposata? Da dove arrivava, dato che l'incontro deve essere avvenuto alla Stazione Centrale? Su questi interrogativi si è sbizzarrita la fantasia. Qualcuno ha assicurato che si trattava di Renata Lualdi, ma la notizia non ha trovato alcuna conferma.

Quando nel pomeriggio a Palazzo di Giustizia sono comparsi dei camerieri convocati dagli investigatori, si è sparsa un'altra voce e cioè che uno di costoro aveva servito una bibita all'Allevi, in un bar della Stazione Centrale e che ne aveva riconosciuto la fotografia pubblicata dai giornali. Stando a queste «voci» tutti e tre i maggiori protagonisti del «giallo» — la vittima, la moglie e il presunto indiziato — si trovavano a Milano lo stesso giorno in cui venne spedito il micidiale «bitter» e, anzi, tutti e tre sono passati dalla Stazione Centrale.

Altre ipotesi pertanto sono sorte. L'Allevi non poteva trovarsi a Milano per affari: si sarebbe infatti incontrato con conoscenti, che avrebbero riferito poi la sua visita. Il suo arrivo a Milano può essere stato determinato, invece, dal desiderio di scoprire una volta per sempre — stanco di essere schernito dagli amici — la presunta infedeltà della moglie, deciso poi a compiere la sua diabolica vendetta, prima di togliersi la vita assillato dai debiti.

Non è ammissibile ci sia stato un incontro a tre, come vorrebbe sostenere qualcuno, perché gli inquirenti lo avrebbero già saputo o dalla Lualdi o dal Ferrari.

A tarda notte i giornalisti hanno appreso a Palazzo di Giustizia una notizia, non confermata, secondo la quale il Ferrari avrebbe chiesto ed ottenuto di poter dormire questa notte in un letto anziché sulla brandina della Tenenza. Egli sarebbe stato quindi accompagnato nell'appartamento privato di un ufficiale dei carabinieri e tornerà a Palazzo di Giustizia soltanto domattina. **g. m.**

Il dott. Renzo Ferrari

La fidanzata del professionista convocata dalla polizia a Novara

Controllati gli spostamenti dell'ex-veterinario nei due giorni di Ferragosto - Interrogati anche due legali del commerciante ucciso con il veleno

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 31 agosto.**

Per le indagini sul «giallo» di Arma di Taggia i carabinieri la scorsa notte hanno interrogato due persone che, alle 2, sono state poi riaccompagnate rispettivamente a Momo e a Caltignaga. Di chi si trattava? Forse di amici e conoscenti di Tranquillo Allevi, il commerciante ucciso con il «bitter» avvelenato. Nel tardo pomeriggio di oggi, poi, si è saputo che i carabinieri avevano interrogato anche alcune persone di Orta in ordine al soggiorno in quella località — il 15 e 16 agosto — del dott. Renzo Ferrari e di alcuni suoi amici.

La Mobile, invece, ha sentito l'avv. Grisia, un civilista di Novara che per una decina d'anni ha avuto cura degli interessi di Tranquillo Allevi. Il legale avrebbe parlato di affari non andati a buon fine, d'un dissesto finanziario, di danaro dato a prestito e sovente non più ritornato, di avallo di cambiali. Oltre che all'avv. Grisia, il grossista aveva fatto ricorso anche all'avv Baraggia.

Ultima a varcare la soglia della questura, stasera, è stata la fidanzata dell'ex-veterinario di Barengo, Gianna Barcia di 27 anni, residente a Caltignaga ma impiegata a Novara in una azienda elettrica la quale ha confermato di avere trascorso il giorno di Ferragosto col fidanzato ed altri amici comuni ad Orta. La giovane è stata interrogata fra le 18,30 e le 20,15 dal dirigente della Mobile, dott. Augotti; poi è stata riaccompagnata a casa in auto.

Una voce ha affermato che la vedova Allevi, Renata Lualdi, era stata convocata a Milano per un confronto col dott. Ferrari. Qualcuno l'aveva vista lasciare il castello di Morghengo alle 11,30 sull'auto pilotata dalla sorella e l'aveva poi seguita fino a Novara a casa della madre; di qui era scomparsa. E' andata veramente a Milano, come tutto lascia credere, o ad Arma di Taggia, cioè a casa sua, come dicono i familiari?

Prima di sera un altro allarme: una «Volkswagen» targata Novara 74609 era giunta a Milano a Palazzo di Giustizia. Ma si è accertato ch'essa appartiene all'avv. Ezio Cavazzoni, abitante a Novara in via Sant'Adalgiso, il quale però non ha nulla che vedere con l'inchiesta in corso. **p. b.**

Mentre afferra il fucile parte un colpo che lo uccide

(Dal nostro corrispondente) **Arona, 31 agosto.**

(r.) E' morto in un incidente di caccia il ferroviere Amleto Colombo di 47 anni da Varallo Pombia e abitante a Castelletto Ticino in una villetta di via IV Novembre.

Stamane alle prime luci dell'alba il ferroviere aveva inforcato la bicicletta e con la doppietta a tracolla si era recato nel vicino bosco che scende per la valle del Ticino, denominato Molinetta. Probabilmente, mentre il Colombo pedalava per il bosco, il fucile batteva violentemente col calcio contro un albero e sfuggiva dalla tracolla: nell'afferrare l'arma che stava cadendo a terra il ferroviere, inavvertitamente, premeva il grilletto e partiva una pallottola che lo colpiva allo zigomo destro causandone la morte quasi istantanea.

Alle 8 circa due ore dopo, il cadavere veniva ritrovato da un altro cacciatore. Accorrevano sul posto i carabinieri di Castelletto; il dott. Montecucco constatava la morte per perforazione della scatola cranica.

La vittima aveva dei nemici a Taggia

Un singolare episodio rivelato dall'ex-socio del grossista

(Dal nostro inviato speciale) **Arma di Taggia, 31 agosto.**

Situazione capovolta nella località dove Tranquillo Allevi morì avvelenato: ieri l'attesa di fatti o di annunci definitivi, oggi la sensazione che il mistero sia ancora fitto, anche se a Milano il dott. Ferrari subisce interrogatori interminabili, facendo supporre che gli inquirenti contino di avere da lui notizie illuminanti. «Un arresto non è affatto imminente» ci ha detto il Procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Mario Boeti, il magistrato che dirige le indagini e a cui toccherebbe spiccare un mandato di cattura. Ci ha spiegato: «Per arrestare qualcuno occorrono elementi validi d'accusa: finora questi elementi non ci sono: nuovi interrogatori, forse qualche *fermo*, ma fino a questo punto nessun arresto clamoroso». Il dott. Boeti non è certamente all'oscuro di quanto sta facendo a Milano il tenente dei carabinieri Teobaldi, dal quale riceve lunghissime telefonate.

Localmente c'è un solo fatto nuovo ed è in contrasto con quanto si era detto agli inizi e ripetuto ancora ieri: tutti, compresi gli inquirenti, credevano che il diminutivo di Tranquillo Allevi, «Tino», fosse conosciuto soltanto da una piccola cerchia di conoscenti oltreché dai familiari.

Ma ecco la novità: il geometra Allegranza, che fu socio dell'Allevi e che rischiò pure la morte assaggiando il *bitter* avvelenato, fa sapere che il diminutivo di «Tino» sostituiva il nome del commerciante anche negli affari e nella corrispondenza d'ufficio. Abbiamo fatto una rapida indagine alla Camera di Commercio di Imperia: effettivamente la ditta dell'avvelenato è registrata sotto il nome di Tino Allevi, al n. 40283. La registrazione avvenne il 23 febbraio 1962: l'Allevi abitava ad Arma di Taggia dallo scorso anno, ma il suo definitivo insediamento come grossista in burro e formaggi, con una società appositamente costituita, è ben più recente.

Il geom. Allegranza, gentilissimo con i giornalisti, ha raccontato oggi un episodio che potrebbe avere una certa importanza per illuminare meglio la figura dell'ucciso e i suoi recenti trascorsi. Era un uomo tranquillo, un bravo uomo, come si è detto da ogni parte; ma poteva ugualmente guadagnarsi l'inimicizia o l'odio di qualcuno con gesti sconsiderati, con una certa durezza di comportamento. Ecco l'episodio. Alcuni mesi or sono, passando di sera su una strada di campagna col suo furgoncino, Tranquillo Allevi soccorse uno sconosciuto, dall'accento meridionale, ferito in una rissa o in un incidente; lo caricò sul furgoncino ma, giunto a un bivio, rifiutò di accompagnarlo fino a casa e lo obbligò a scendere, abbandonandolo sulla strada.

Pochi giorni dopo fu minacciato da ignoti, un suo collaboratore venne aggredito di notte e picchiato violentemente (era stato scambiato per l'Allevi, trovandosi al volante dello stesso furgoncino). Una indicazione vaga, un suggerimento per le indagini, come i tanti affiorati nei giorni scorsi: gli inquirenti non lo trascureranno, anche se è ben chiaro che le loro attenzioni si concentrano su Milano. **m. f.**

Il tempo che farà

Sul Piemonte, sulla Lombardia, sul versante ligure, sul versante tirrenico, generalmente poco nuvoloso; sul versante adriatico e Venezie annuvolamenti irregolari con possibilità di qualche temporale. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli, localmente moderati. Mari: poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	28,6	Campob.	15	30
[illegible]	18	30	Bari	22	29
Trieste	20	30	Napoli	18	32
Milano	20	31	Potenza	16	29
Genova	22	28	Catanzaro	20	31
Bologna	18	33	Reggio C.	19	30
Firenze	17	34	Messina	24	29
Pisa	18	30	Palermo	22	28
Perugia	19	31	Catania	18	32
Pescara	18	29	Alghero	17	30
Roma	18	32	Cagliari	17	28

BOLLETTINO delle spiagge — Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, leggero vento.

Cervia - Milano Marittima: temp. 26, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento debole.

Rimini - Riccione: temp. 26, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Senigallia: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

METTETE TERMOSHELL TRA VOI—E L'INVERNO



Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale. Termoshell non produce fumo e non lascia residui. Termoshell è il vostro tepore per tutto l'inverno.



una linea libera per voi

SHELL

Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della Vostra città. I Rivenditori Shell saranno a Vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per un'assistenza precisa ed immediata.

TERMOSHELL È SOLO SHELL

— RIVENDITORI AUTORIZZATI:

SOC. ACLA Via Boinette, 16 - Torino - tel. 690.131/693.220
Ditta EUGENIO CHIESA Piazza Baldissera, 3 - Torino - tel. 271.846/289.918
SOC. SACLA Via Sansovino, 50 - Torino - tel. 732.913
SOC. SICCA Corso Unione Sovietica, 25 - Torino - tel. 587.733/34
SOC. SICLA Via Podgora, 9 - Collegno - tel. 784.807/790.125
Ditta F.lli MARTINA Corso Torino, 108 - Pinerolo - tel. 27.82
SOC. POLMA Strada Vercelli, 91/a - Ivrea - tel. 44.51
SOC. POLMA Via Ponte Suaz, 32 - Aosta - tel. 22.43

In seguito ai "ritocchi" delle tasse di bollo

Oggi aumentano le tariffe dei trasporti extra-urbani

Solo le Ferrovie dello Stato non dovranno modificare i prezzi - Maggiorazioni da 250 a 550 lire sui biglietti aerei - Gli inasprimenti previsti per le linee automobilistiche e per le ferrovie non statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 agosto.

Si sono avuti oggi gli attesi chiarimenti in materia di applicazione delle nuove tariffe delle tasse di bollo sui documenti di trasporto. Risulta confermato che la legge 22 agosto 1962, n. 1283, che entra in vigore domani, nulla ha innovato in materia d'imposizione sui biglietti e gli abbonamenti emessi dalle Ferrovie dello Stato. Logico pertanto che nessun aumento abbia a verificarsi in questo campo.

A stretto rigore, la legge prevede un aumento per i biglietti delle vetture letto (da 80 a 150 lire per ogni posto occupato nei treni diretti e direttissimi, da 100 a 200 lire sui treni rapidi o di lusso). Ma l'amministrazione ferroviaria preferisce per il momento accollarsene l'onere, verosimilmente in attesa di quella revisione tariffaria a carattere generale di cui si parla da tempo.

Modifiche di notevole entità, che sarebbe eufemistico chiamare «ritocchi», come pretende il titolo della legge, si avranno invece per tutte le altre categorie di trasporti extraurbani (automobilistici, aerei, marittimi, lacuali, ecc.), non esclusi quelli ferroviari esercitì dall'industria privata.

Un comunicato dell'*Alitalia* precisa stasera che tutte le Compagnie operanti in Italia applicheranno le nuove tariffe a partire dalla mezzanotte di oggi, e ciò in forza delle norme Iata — l'associazione internazionale delle aviolinee — che impongono alle società aderenti di recuperare dai passeggeri le imposte di bollo pagate ai singoli Stati. In pratica, si avrà un aumento di 350 lire per i biglietti sino a 6000 lire e di 550 lire per i biglietti d'importo superiore; la tassa in vigore era sino ad oggi di 50 lire a persona, senza distinzioni d'importo. Saranno aumentati — da 40 a 300 lire — anche i supplementi per il trasporto di animali e di bagaglio oltre i 15 chili, nonché le tariffe di bollo per le spedizioni di merci per via aerea.

Un gettito assai più consistente dovrebbero dare i «ritocchi» alle tasse di bollo delle autolinee e dell'autotrasporto merci, di cui diamo qui di seguito alcuni esempi scelti fra i più significativi:

a) linee automobilistiche provinciali, interprovinciali e internazionali: la tassa aumenta dal 3 al 4,80 per cento del prezzo del biglietto;

b) linee di gran turismo, gite turistiche in autobus, servizi di noleggio extraurbani: la tassa aumenta dal 3 al 6 per cento,

c) trasporto di merci: per ogni esemplare o foglio della lettera di vettura redatta in Italia la tassa fissa aumenta da 4 a 15 lire per uno o più colli del peso complessivo non superiore a 20 chili; da 4 a 30 lire per un solo collo da 20 a 60 chili; da 10 a 60 lire per un solo collo da 60 a 120 chili; da 20 a 150 lire per uno o più colli di peso complessivo superiore a 120 chili.

Sono previsti aumenti anche per gli abbonamenti a linee ferroviarie, tranviarie, automobilistiche, purché esercite dall'industria privata: da 30 a 200 lire se si tratta di abbonamento a prezzi normali, da 15 a 75 lire se si tratta di abbonamento a prezzi ridotti.

Il fatto che dagli inasprimenti fiscali siano state escluse le Ferrovie dello Stato conferma l'impressione che il provvedimento, oltre a raccogliere un certo numero di miliardi per la copertura delle maggiori spese per le pensioni, miri anche ad accrescere la competitività delle ferrovie. Se questo non bastasse, non resterebbe altro da fare, per aumentare le entrate dell'amministrazione ferroviaria, che ricorrere alla revisione tariffaria cui si è fatto cenno più sopra.

r. s.

Un alloggio su 4 a Parigi è privo d'acqua corrente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 agosto.

(l. m.) Su 1.204.157 alloggi di Parigi 171.633 (uno su sette) non hanno ancora la corrente elettrica e 274.[illegible] (quasi uno su quattro) sono privi di acqua corrente. Queste sorprendenti cifre che dimostrano quanto gli appartamenti della capitale francese stentino ancora a mettersi al ritmo del ventesimo secolo, sono state rese note nel quadro di una campagna di rammodernamento intrapresa dalla Prefettura della Senna.

Mentre centinaia di operai stanno cercando di fare scomparire dalle facciate dei più bei palazzi e dai monumenti la patina grigio fumo accumulatasi nel corso dei secoli, le autorità hanno infatti deciso che anche l'interno delle case dev'essere all'altezza delle più elementari necessità. Entro due anni, a partire da oggi, tutti gli alloggi di Parigi dovranno essere dotati di acqua corrente. Analoghi provvedimenti stanno per essere varati per quanto riguarda la luce elettrica, il gas (di cui sono tuttora privi 266.935 abitazioni) e le attrezzature igieniche (623.421 appartamenti, più della metà del totale, sono ancora serviti da gabinetti collettivi situati sul pianerottoli delle scale).

Più lunga e difficile sarà la sistemazione degli alloggi parigini per quanto riguarda il riscaldamento centrale e le stanze da bagno. Soltanto 314 mila 651 appartamenti (uno su quattro) ha un sistema più o meno efficiente di riscaldamento centrale e appena 231 mila 626 possiedono una doccia o una vasca da bagno.

Gli alloggi scomodi, vecchi e male attrezzati si ripartiscono quasi uniformemente in tutta la città. Soltanto il XVI *arrondissement*, quello dei «quartieri alti», presenta cifre sensibilmente diverse. E' interessante notare che nell'VIII *arrondissement*, che comprende il Palazzo dell'Eliseo, l'elegantissima rue du Faubourg St-Honoré ed i Campi Elisi, 10.209 dei 31.628 appartamenti non hanno ancora il gas e 12.574 mancano di gabinetto privato.

L'obbligo di dotare tutti gli alloggi di acqua corrente e di attrezzature idonee aggraverà certamente la penuria degli idraulici che già hanno, a Parigi, la reputazione degli artigiani più lunghi nell'eseguire i lavori. Gli operai che lavorano nel settore sono in tutto 12.500: le organizzazioni professionali stanno elaborando un vasto piano per razionalizzare al massimo il lavoro rammodernando la città, quartiere per quartiere.

In commissione Usa anti-trust

Denunciati nove siderurgici per «oltraggio al Congresso»

Washington, 31 agosto.

La sottocommissione antitrust del Senato americano ha oggi raccomandato con 5 voti contro 2 che quattro grandi società siderurgiche americane e nove dei loro dirigenti vengano denunciati per oltraggio al Congresso, essendosi rifiutati di comparire dinnanzi alla sottocommissione per fornire particolari sui costi di produzione di queste aziende.

Tale decisione è stata presa poche ore dopo che rappresentanti delle quattro società e i loro nove dirigenti non si erano presentati dinnanzi alla sottocommissione presieduta dal sen. Estes Kefauver (democratico).

Borse economia e finanza

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street tendenza al rialzo

La media Dow Jones degli industriali è passata da 602,32 a 609,18 - A Londra e Francoforte maggioranza di ribassi - Parigi sostenuta - Zurigo stabile

New York, 31 agosto.

In mattinata il mercato ha continuato a mantenere un orientamento calmo. L'assenteismo degli operatori è stato d'altra parte giustificato dal lungo week-end data la ricorrenza di lunedì del Labour Day. Il tono del mercato è apparso discretamente sostenuto registrando un quadro di miglioramenti frazionali.

Nel pomeriggio il tono del mercato ha mantenuto un orientamento prevalentemente positivo e il ritmo degli affari è risultato in aumento: i prezzi in molti settori hanno toccato i livelli più alti della riunione.

In chiusura una discreta corrente di nuovi acquisti ha determinato altri progressi mantenutisi fino alla compilazione del listino. I valori pilota del settore degli industriali hanno chiuso all'incirca sui livelli più alti della riunione con rialzi di uno e più punti.

Azioni scambiate 2 milioni 830 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 609.18 (602.32); 20 Ferroviari 123.75 (123.68); 40 Obbligazioni Interne 85.76 (85.75); 15 Pubbliche Utilità 120,83 (120.43).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 24.88 (24.37); Underwood 16.37 (16.87); American Cyanamid 42.37 (42); American Tel and Tel 112.75 (111.67); Bethlehem Steel Corp. 31.75 (31); Du Pont de Nemours 203.50 (198.50); General Electric 68.50 (67.75); General Motors 53.25 (53.25); I.B.M. 398.25 (387.75); Kennecott Copper 68.87 (68.25); Standard Oil of N. J. 52 (52); U. S. Steel Corp. 43.63 (42.25); Woolworth 69.50 (68.25).

Londra, 31 agosto.

Il mercato ha concluso la settimana con una nota depressa. I compratori erano restii ad ampliare i propri impegni e i prezzi tenderano a cedere; ma verso la chiusura alcuni fra i principali valori industriali sviluppavano una tendenza migliore.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 64.50 (64.50); Consolidated Stock 3 1/2 % 44 1/16 (44 1/4); War Loan 3 1/2 % 60 13/16 (60 7/8); Barclays Bank 56 (56 3/4); Lloyds Bank 57 (58); United Steel Company 33 (32 7/8); Vickers 28 3/4 (26); General Electric Co. 33 1/2 (34); Dunlop Rubber Co. 31 (31 1/8); Imperial Chemical 50 1/2 (50 3/4); Bowater Paper Corp. 35 3/8 (34); Imperial Tobacco 55 7/8 (56); De Beers 178 1/8 (178 1/8); London Tin Corp. 14 7/8 (14 7/8); Goldfields 66 5/8 (66 1/8); Rand Mines 76 1/4 (77 1/3).

Parigi, 31 agosto.

La Borsa ha concluso la settimana con una nota soddisfacente, dopo il declino delle precedenti sedute. I comparti nazionali riflettevano alcune coperture al ribasso e presentavano un tono da stabile a fermo; fra i valori in rialzo, in primo piano i grandi magazzini, gli elettrici, gli alimentari e i lavori pubblici.

Nel settore estero i prezzi oscillavano entro limiti ristretti; stabili i valori in dollari, esitanti i titoli olandesi, mentre le azioni tedesche apparivano limitatamente irregolari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23.30 (23,60); Pirelli 48.30 (48,80); Finsider 10.75 (10,75); Olivetti 84,20 (84.10).

Galeries Lafayette 802 (803); Ciments Franç. 's 178.80 (173.10); Banque Union Parisienne 330 (323); Crédit Commercial Français 201,50 (198); Ugine 481,50 (481); Français des Pétroles [illegible] (278); Royal Dutch 190 (191); Pechiney 245.50 (244); Rhône Poulenc 428 (422).

Francoforte, 31 agosto.

Mercato irregolare. I prudenti acquisti degli investitori nazionali ed esteri venivano in certa misura bilanciati da liquidazioni di fine mese; l'immissione di fondo era comunque stabile. Nella seconda ora l'attività appariva molto calma e il mercato ha chiuso fiacco.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19.50 (19.45); Fiat 18.40 (18.45); Fiat pref. 14.80 (14.75); Pirelli 39.10 (39.30); Edison 24.50 (24,50); Magneti Marelli 10.10 (10.10); Snia Viscosa 35.15 (35,05); Finsider 8.70 (8.60); Olivetti 53 (51.80).

A.E.G. 399 (400); Badische Anilin 395 (396.50); Brown Boveri 618 (600); Daimler Benz 931 (920); Farben Bayer [illegible] (464.25); Mannesmann 220.50 (220.50); Metalgesellschaft 645 (644.50); Schering 344.50 (345); Deutsche Bank 450 (450); Dresdner Bank 434 (434); Volkswagen 516 (519).

Zurigo, 31 agosto.

Mercato stabile: acquisti e vendite bene equilibrati determinavano variazioni minime in entrambi i sensi. Fra i fondi d'investimento Intershandel migliorava.

Nel mercato estero, i certificati americani presentavano poche variazioni; leggermente cedenti gli altri valori.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Société de Banque Suisse 3400 (3390); Saurer 2335 (2350); Brown Boveri 3400 (3390); Ciba 10.125 (10.100); Lonza 3020 (3015); Nestlé 3770 (3775).

L'indice generale è passato da 92,45 a 92,35

Seduta di consolidamento in Italia

Qualche ricupero negli elettrici - Lievi variazioni nel settore del reddito fisso - Dopoborsa senza affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	31	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 05	—
» » con	105 75	—
Redimibile 3½	97 60	+ 0 40
» con	97 50	+ 0 40
Ricostruz. 3½	89 10	+ 0 10
» con	89 —	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 90	— 0 10
» con	98 80	— 0 30
Rif. Fond. 5%	96 10	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	98 50	—
» '54	95 75	—
B.T.N. 5% '63	100 80	+ 0 10
» » '64	101 15	+ 0 10
» » '65	101 30	+ 0 15
» » '66	101 40	+ 0 10
» » '68	101 62	+ 0 07
» » '69	101 82	— 0 05
» » '70	102 05	—
» » '71	101 97	+ 0 27
B.T.S. 5% '84	101 15	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	100 40	—
» vent. 6%	100 30	+ 0 20
» ('56) 6%	100 20	—
» '57 O. 6%	100 30	—
» ('58) 6%	100 25	—
» ('74) 6%	100 25	+ 0 05
» '59 5½%	97 10	— 0 20
» '60 5½%	97,325	— 0,175
» Stet 6% 56	112 30	—
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½%	118 37	+ 0 37
» Sider 5½	98 50	— 0 30
Elter (III) 4½	97 50	—
Elter (IV) 5%	99 20	+ 0 20
FF. SS. 5½%	97 75	—
» » '53	97 75	—
» » '55	97 50	— 0 50
» » '59	98 —	+ 0 25
» 5% '60	93 —	— 0 50
OO. PP. 5%	93 30	— 0 10
» 5½%	97 95	—
C.C.O.P. 6%	100 70	+ 0 20
Enl Petrolio 6%	100 30	+ 0 15
» » 6% '57	100 30	—
» » 6% '58	100 30	—
» Sp. 6% '58	100 25	—
» Sud 6%	100 20	—
» » 5½%	95 50	— 0 50
» » 5½% '61	95 75	+ 0 05
» Gela 5½%	95 40	— 0 30
I. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Miglioram. 5%	91 90	+ 0 40

Titoli	31	variaz.
Piano Agr. 5%	93 —	—
I.L.B. S.c. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	94 80	—
Cr. F. Sarda 5%	95 —	—
ZIB Rep. 5% (I)	—	—
» » » (II)	96 00	—
Ipsimer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 90	—
» 5½ '61	96 —	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 20	+ 0 20
» Edison 6% 56	100 —	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	100 25	—
Icipu Cat. 6%	100 10	—
IMI XII 6%	100 30	—
» XV I-2-3	100 10	—
» XVIII 6%	100 15	—
» XIX 6%	100 27	+ 0 05
» XX 6%	100 20	+ 0 10
» XXI 5%	93 60	+ 0 20
» XXII 5%	92 80	—
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	102 —	+ 0 50
Tor. AEM 5%	94 50	—
Genova 6% '59	99 80	—
Fiat 6%	100 50	—
Fiat 6% '56	100 75	—
Fiat 6% '57	100 65	+ 0 20
Fiat 5½% '60	98 25	—
Pirelli 6%	103 50	—
Oliv. 48-49 7%	105 50	—
» '53 7%	105 —	— 4 25
» '55-75 7%	105 —	+ 0 75
» 1958 7%	107 50	—
» '59 6½%	103 75	—
» '62 5½%	98 30	+ 0 10
» Bull 5½%	97 —	—
Magnoli 48 7%	102 —	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	103 —	—
Eternit 7%	107 60	—
» 6% 1960	100 50	—
Viberti 7%	—	—
» 7% '56	104 —	+ 0 50
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	101 —	—
» 7% '59 II	102 50	—
Ceat-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	102 75	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frut 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	101 20	—

Titoli	31	variaz.
Cart. It. 1958	100 20	—
Cotoni 6%	100 70	—
» 6% '56	101 40	—
» 5½% '60	95 10	—
» 5½% '61	95 20	— 0 10
Marelli 6%	100 —	+ 4 70
Viscosa 6%	98 —	—
Viscosa 6% 57	99 50	—
Stipel 6%	101 —	—
Timo 6%	100 —	—
Telve 6%	100 —	—
Terni 6%	100 —	—
Tiva 6%	101 50	—
Ease 6%	100 —	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	100 —	—
Finauto 7%	100 50	+ 0 50
Fargas 8%	113 50	—
C.Pozzi 5.75 59	96 —	—
Rumianca 5½	94 40	+ 0 10
Lancia 5½% 59	94 30	—
Liquigas 6% 59	95 —	—
Cava-Sav. 5½	93 20	— 0 05
IBM Italia 5½	94 —	—
It. Gas 5½ '61	95 50	—
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	16400	— 300
A.Ass.Tor.priv.	10675	+ 75
Assic. Generali	143200	+ 400
C. Med. Ass.	3040	—
Piem. Finanz.	3800	—
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Merid.	2490	— 40
N.A.I.	26500	—
Torino-Nord	40	— 1
STET	3106	— 9
Invest	4200	—
Finelettrica	1338	+ 3
Mediobanca	96000	— 200
La Centrale	11550	+ 50
ELETTRICI		
SIP	1095	— 15
Terni	432	—
P.C.E.	992	+ 22
Selt-Valdarno	3150	—
Meridelettrica	2275	+ 10
Unes	2220	—
Sesa	1803	+ 10
Vizzola	5300	— 150
E. Marelli	1150	—
SADE	1127	+ 7
M. Marelli	1600	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	1005	—
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4950	—

Titoli	31	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2879	+ 5
FIAT privil.	2335	+ 2
Nebiolo	1005	— 5
SIAM	7000	—
Moncenisio	3005	—
Finsider	1334	— 6
Italsider	1550	— 7
Westinghouse	1480	—
Ferrara	495	—
Dalmine	2349	— 1
Olivetti privil.	8020	— 20
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13800	— 100
Viscosa	5491	+ 31
Viscosa privil.	4350	+ 100
Châtillon	1400	—
Cotonerie Mer.	510	—
Pisac	520	—
Cir	6500	—
CHIMICI		
Italgas	1848	+ 3
[illegible]	2725	—
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	53850	+ 350
SAFFA	9560	+ 40
ANIC	2605	— 5
Rumianca	2470	+ 15
Montecatini	3050	— 4
Liquigas	299	+ 4
Pibigas	127	—
S.A.R.O.M.	1440	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	[illegible]	—
Florio	125	— 5
Venchi-Unica	300	+ 1
Eridania	5200	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8200	—
Sites	7075	—
Risan. (Napoli)	8500	—
Immob. Roma	1368	— 5
Giardini	1950	—
DIVERSI		
Acqua Pitsch.	1530	—
C. Acqua Roma	950	—
Acq.DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	5200	—
Cartiera Burgo	33500	— 350
Fornaci Riun.	[illegible]	[illegible]
Eternit	7600	—
Pirelli	6140	—
Cerem. Pozzi	1205	— 5
Rinascente	750	— 10

La settimana è terminata su una nota calma, non priva però di ottima tenuta. Qualche realizzo ha corroso le punte di sostenutezza della seduta, ancora per qualche voce guida e specialmente per le Mira Lanza e per le Liquigas.

La chiusura è stata effettuata su una disposizione lievemente riflessiva, che non ha alterato la fondamentale tenuta del mercato. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa stazionario.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4 milioni c. n., obbligazioni per lire 17.500.000 c.n., azioni per contanti n. [illegible].

Milano, 31 agosto.

Questa contrastata ottava si è chiusa stamane in moderato consolidamento, conservando in parte i benefici registrati ieri e nella seduta di martedì. D'altra parte, nell'attuale carenza di affari e di interventi di denaro, già è molto che la Borsa abbia potuto arrestare la discesa e abbozzare tentativi di rianimazione.

La seduta odierna è risultata abbastanza equilibrata, con piccoli assestamenti della quota, specie nei comparti che ieri avevano maggiormente risalito la china. Il settore elettrico, per contro, ha registrato qualche recupero, mentre assicurativi e titoli guida si sono assestati qualche lira al disotto della precedente chiusura. Nelle ultime battute il tono si è fatto più calmo.

L'indice generale azionario de «24 Ore» è rimasto quasi stazionario, passando da 92,45 di ieri a 92,35. Sempre difesi i titoli di Stato, con oscillazioni marginali; fiacco il settore delle obbligazioni, con piccole variazioni nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato per 71 milioni di lire; obbligazioni [illegible] milioni di lire; azioni n. 499.125, di cui maggiormente scambiate: Fiat 13.000, Catini 12.500, Edison 25.000, Viscosa 57.500, Terni 26.500, Rinascente 26.500, Liquigas 104 mila, Valle Ticino 45.000.

Dopoborsa senza affari. Prezzi informativi nominali: Fiat 2875-2876, Catini 3050-3057, Viscosa 5480-5491, Edison 3820-3830, Generali 142.800-143.000.

Genova, 31 agosto.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5130; Nav. Alta Italia 26.400; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 2100; Eridania 5010; Romana Zucchero 312; Ind. Zucchero 7180; Distillerie It. 3280; Zuccheri Sermide 2330; Eserc. Molini 2180; Mira Lanza 27.550; Italsider 1560; Aedes 8150.

Alla fine di agosto superavano di poco i 16 miliardi di dollari

Dal 1949 le riserve auree degli Stati Uniti hanno perso 8 miliardi e mezzo di dollari

Nel 1957 erano ancora pari al 52 per cento delle riserve mondiali: oggi sono il 34 per cento - Il livello attuale è superiore di 4 miliardi al «minimo di sicurezza», calcolato in 11,9 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)

New York, 31 agosto.

Il nuovo, sensibile calo registrato in questa settimana nelle riserve auree degli Stati Uniti ha accentuato una tendenza affermatasi da tempo, e che si è rafforzata negli ultimi mesi. Fra il 1937 ed il 1949 l'ammontare delle riserve auree degli Stati Uniti era raddoppiato passando da 12 miliardi 790 milioni di dollari a 24 miliardi 560 milioni. Da allora è diminuito quasi in continuazione: dapprima lentamente, poi (a partire dal 1957) a tassi elevati. Alla fine del 1961 esse erano pari a 16,95 miliardi di dollari; sono scese a 16,85 in gennaio, a 16,80 in febbraio, a 16,64 in marzo, a 16,54 in aprile, a 16,46 in maggio. Alla fine di agosto, esse erano diminuite fino ad un livello di 16 miliardi 98 milioni di dollari.

Dal 1949 ad oggi, la perdita è stata quasi 8 miliardi e mezzo di dollari, di cui 8 miliardi e 700 milioni negli ultimi cinque anni. Mentre nel 1957 le riserve auree americane erano pari al 52 per cento delle riserve auree mondiali, la percentuale attuale è inferiore al 34 %.

La «fuga dell'oro» è preoccupante per almeno due ragioni. In primo luogo essa denuncia lo sfavorevole andamento della bilancia dei pagamenti americana. Fenomeno non nuovo, ma aggravato dall'attuale situazione congiunturale, definita «stagnante» e dovuto a numerosi fattori: spirale prezzi-salari, crescente concorrenza dei Paesi europei sui mercati internazionali, polemica sulla riduzione fiscale, tensione fra Kennedy e il mondo degli affari, aumento del deficit di bilancio, aiuti all'estero. Tutti problemi che non hanno ancora trovato una soluzione.

Ma la diminuzione delle riserve è preoccupante non solo come sintomo della situazione economica nel complesso: molti ne temono anche le conseguenze di ordine finanziario. Negli ultimi due mesi, infatti, le quotazioni del dollaro rispetto all'oro si sono indebolite, e si è persino parlato di una sua possibile svalutazione.

Tali timori sono eccessivi, sia perché il livello attuale delle riserve auree americane supera di oltre 4 miliardi il livello minimo di sicurezza (11,9 miliardi di dollari); sia perché gli altri Paesi e gli organismi internazionali non mancherebbero di sostenere, anche nel proprio interesse, la moneta degli Stati Uniti.

Ieri sera il Dipartimento del Tesoro ha reso noto che le vendite nette di oro da parte degli Stati Uniti a governi e banche centrali e ad istituzioni internazionali sono ammontate ad 1 miliardo 25 milioni 100 mila dollari durante l'esercizio finanziario terminato il 30 giugno scorso.

Il Regno Unito è stato di gran lunga il principale acquirente avendo comprato per 711,6 milioni di dollari. Altri principali acquirenti sono stati il Belgio con 207,4 milioni, la Spagna con 80,4 milioni e la Francia con 142,5 milioni di dollari.

Nello stesso esercizio finanziario gli Stati Uniti hanno acquistato oro per 306,7 milioni di dollari.

a. l.

Miliardi di dollari

RISERVE AUREE DEGLI STATI UNITI

24,56 — 23,25 — 22,86 — 16,09

25 24 23 22 21 20 19 18 17 16

1948 1949 1950 1951 1952 1953 1954 1955 1956 1957 1958 1959 1960 1961 1962

Il dato per il 1962 si riferisce alla settimana terminata giovedì 30 agosto

Proposta in Austria una inchiesta sullo sciopero

Vienna, 31 agosto.

Il partito popolare prendendo lo spunto da una sentenza della magistratura di Vienna su incidenti accaduti durante uno sciopero, propone che un largo gruppo di imprenditori, prestatori d'opera, giuristi, esperti economici, rappresentanti dei partiti politici, esponenti dei consumatori, conduca una «inchiesta su vasta scala» per dare definizioni aggiornate e per stabilire nuove direttive sull'intera materia del diritto di sciopero.

Il partito popolare — dice un comunicato diffuso oggi — parte dal principio di voler mantenere «puro» il diritto di sciopero in Austria: «dal diritto di sospendere il lavoro non deve derivare il diritto del terrore e dell'annientamento». In quest'occasione bisogna esaminare anche il problema del diritto di sciopero dei dipendenti di enti pubblici.

Nello stesso tempo — aggiunge il servizio stampa del partito popolare — la confederazione sindacale dovrebbe finalmente condurre una campagna di chiarificazione, nelle fabbriche per spiegare ai lavoratori che lo sciopero significa soltanto la sospensione del lavoro, legalmente permessa per far valere una richiesta che non possa essere appagata in alcun altro modo «pacifico».

Il Parlamento stanzierà i fondi per lo studio della programmazione

Un apposito disegno di legge è stato presentato nell'ottobre scorso dal ministro del Bilancio dell'epoca, on. Pella - Proposta una spesa di 150 milioni all'anno

Roma, 31 agosto.

Il problema del finanziamento delle spese che dovrà sostenere la Commissione per la programmazione economica, così come è stato sollevato e prospettato da un'agenzia di stampa e da alcuni quotidiani, non sussiste, né presenta complicazione alcuna, afferma l'agenzia «Italia», in base a dichiarazioni raccolte negli ambienti competenti.

La nomina della Commissione per la programmazione — si fa rilevare in questi ambienti — è un atto amministrativo e, come tale, spetta al ministro del Bilancio. Lo stanziamento dei fondi per il suo funzionamento è, ovviamente, di competenza del Parlamento. Dinanzi al Parlamento appunto, esiste, sin dal 19 ottobre 1961, un apposito disegno di legge, presentato dal ministro del Bilancio dell'epoca (on. Pella), di concerto con il ministro del Tesoro.

Tale disegno di legge — numero 3343, «autorizzazione di spesa per i servizi della programmazione economica generale», — recita testualmente:

Art. 1 - «E' autorizzata, per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1961-'62 al 1963-'64, la spesa di lire 150 milioni per la esecuzione, da parte del ministero del Bilancio, di indagini, studi, ricerche scientifiche e statistiche; per la preparazione di documenti, di relazioni e di elaborati e per la raccolta di elementi occorrenti ai fini della programmazione della politica nazionale di sviluppo economico-sociale e della constatazione e controllo dell'andamento della sua realizzazione.

Per i compiti di cui al comma precedente il ministero del Bilancio può avvalersi anche dell'Istituto Nazionale per lo studio della congiuntura (Isco), e di altri istituti di ricerche tecnico-scientifiche. Possono essere altresì conferiti specifici incarichi professionali di carattere temporaneo a tecnici estranei all'amministrazione, con remunerazione da stabilirsi mediante decreto del ministro del Bilancio di concerto con il ministro del Tesoro».

Art. 2 - «La somma indicata nell'art. 1 della presente legge è stanziata nello stato di previsione della spesa del ministero del Bilancio. Al relativo onere si provvede, per l'esercizio 1961-'62, con una aliquota delle maggiori entrate derivanti dalle nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private di contratti vitalizi. Il ministro del Tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

In luglio in Italia

Aumentata di 87 miliardi la circolazione bancaria

Roma, 31 agosto.

Dalla situazione della Banca d'Italia al 31 luglio scorso, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi, risulta che la circolazione bancaria ammontava alla fine del mese di luglio scorso a miliardi 2735, con l'aumento di miliardi 87 rispetto a quella rilevata alla fine del mese precedente. Questo incremento registrato in luglio ha carattere ricorrente e poco si discosta da quello degli ultimi anni.

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica i dati sintetici dei conti del Tesoro al 30 giugno 1962 (suppletivo - esercizio 1961-'62) e al 31 luglio 1962 (esercizio 1962-'63). Da essi risulta che in tutto l'esercizio finanziario 1961-'62 si sono avuti complessivamente per la gestione di bilancio incassi per miliardi 4762, contro miliardi 4873 di pagamenti, con una eccedenza passiva pari a miliardi 111; nel mese di luglio 1962 (primo mese dell'esercizio 1962-'63), pure per la gestione di bilancio, si sono registrati incassi per miliardi 206 e pagamenti per miliardi 349, con una eccedenza di questi ultimi di miliardi 143.

Il debito fluttuante ammontava alla fine dell'esercizio 1961-'62 a miliardi 3672 e si elevava a fine luglio del corrente anno a miliardi 3760, soprattutto per effetto della scritturazione dei Buoni ordinari del Tesoro, anziché al netto degli interessi, al loro valore nominale che risulta, al 31 luglio scorso, in miliardi 1980.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	95350	Pirelli C.	9100
Cim	7200	Sifir	1351
Centrale	11800	Stet	3109
Invest	4290	Italpi	3010
Bastogi	2900	Generali	142800
Sviluppo	3065	Ras	53000
Finmare	402,50	Incendio	15530
Finelettr.	1234	Assicur.	[illegible]
Finsider	1334	An. Ass.	16395
Breda	5780	Ass. Milan	46500
TRASPORTI			
N. [illegible]	2230	Venezia	2590
Milesi	4000	Ausiliare	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	31100	Cavardo	4200
Val Ticino	[illegible]	Lanerossi	5825
Olcese	1790	Tilane	312
De Angeli	5490	Pisao	[illegible]
Cucirini	11900	Cascami	[illegible]
Linificio	1110	Bernasc.	[illegible]
Rossari	36400	Châtillon	[illegible]
Rotondi	48950	Snia Visc.	5495
Tosi	4510	Facchetti	1045
Cot. Mer.	460	Scotif	240
Unione M.	99400	Marzotto	2400
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1557	Dalmine	[illegible]
Magona	1410	[illegible]	[illegible]
Metallurg.	5450	Breda-Iz.	2095
Amiata	4921	Falck	10890
Montecat.	3057	Trafilerie	2910
Montepon	1010	Ilssa-Viola	1795
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1010
Bianchi	594	Fr. Tosi	1675
Fiat	2877	Westingh.	1490
Fiat priv.	2329	Olivetti	[illegible]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1119	[illegible]	3300
Cieli	2695	Sme	2248
Dinamo	2172	Orobia	2203
Edison	3825	Romana	2709
Edisonvol.	2220	Terni	435,50
Bresciana	2189	Unes	2210
Campania	1669	[illegible]	1141
Caffaro	385	Magneti	[illegible]
Valdarno	2930	Tecnom.	3755
Sarda	3980	Teti	2995
Emiliana	2020	Teti B	—
Sesa	1819	Sii	—
App. C.	2970	Alto Ton.	1990
Pugliese	1500	Calabria	1575
Subalpina	2400	Lucana	2180
Elt	1280		
ALIMENTARI			
Distillati	3300	Cerinsa	3315
Eridania	5000	Motta	32900
Es. Molini	2205	R. Zucch.	310
CHIMICI			
Anic	2612	Larderello	2990
Saffa	9540	Mira L.	53800
Italgas	1840	Galigano	2580
Liquigas	301	Rumianca	2455
Nap. Gas	1038	Sarom	1675
Pibigas	128,50	C. Erba	14000
Salpas	—	Brioschi	11250
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	8130	Milano C.	50950
Iniziativa	5720	Sites	7900
Sagi	2580	Bon. Ferr.	[illegible]
Beni Stab.	8300	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1370	Risan. N.	8500
DIVERSI			
Gerosol.	199,25	Rejna A.	1825
Binda	55000	Smariglio	354
Sigri	33250	Linoleum	4490
Cinori	1380	Pir. SpA	6122
Ciga	9670	T. Acqui	42600
Italcem.	25770	Rinasc.	746
Cementir	7150	C. Acque	915
Cer. Pozzi	1205	De Ferrari	1560
Eternit	7775	Elettrocar.	—

Oro e valute estere

Roma, 31 agosto.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,60; dollaro canadese 572,75; lira sterlina 1736; franco svizzero 143,38; franco francese (nuovo) 126,90; marco tedesco 154,43; scellino austriaco 24,02; franco belga 12,43; peseta spagnola 10,3125; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,34; corona svedese 120,29; corona norvegese 86,40; fiorino olandese 171,81.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6250; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco svizz. 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 709-712; argento 23-25.

Industria Dolciaria Importanza Nazionale

cerca CAPO SERVIZIO TRASPORTI

— di età tra i 30 e i 35 anni
— disposto trasferire la propria residenza in un capoluogo di provincia del Piemonte
— laureato, o con preparazione culturale corrispondente, ed avente: spiccato senso organizzativo; esperienza tecnico-giuridica nel ramo trasporti; approfondita conoscenza dei moderni sistemi di distribuzione e di rilevazione, preventiva e consuntiva, dei costi di gestione.

Il candidato prescelto verrà inquadrato nel grado 1a categoria industria, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale.

Si prega di inviare le domande manoscritte e con fotografia (non restituibile) indicando con esattezza titoli professionali e culturali, curriculum, referenze e pretese. Assicuriamo la massima riservatezza. Scrivere: Pubblicità Stampa 327, Torino

PRIMARIA INDUSTRIA ELETTRODOMESTICA VENETA

ricerca Agente provinciale bene introdotto per CUNEO e SALUZZO per contatti immediati prossima Fiera Elettrodomestici in Milano 5-12 settembre. Scriv. Pubbliman 2238, Verona.

Importante industria meccanica

lavorazione non in serie 250 dipendenti, provincia di Varese, CERCA per direzione officina INGEGNERE e PERITO INDUSTRIALE praticissimo lavorazione macchine con almeno cinque anni di esperienza direzionale in tale settore. Età massima 35/40 anni. Richiedonsi referenze di prim'ordine e assicurasi ottima retribuzione per elemento di grande capacità.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 124 - MILANO

Importante industria meccanica

CERCA CAPO UFFICIO amministrativo ragioniere o dottore in scienze commerciali pratico organizzazione contabilità, costi industriali, ecc., con almeno cinque anni di esperienza in tale settore. Età massima 35/40 anni. Richiedonsi referenze di prim'ordine e assicurasi ottima retribuzione per elemento di grande capacità.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 125 - MILANO

SOCIETÀ EXPORTEX MILANO

Concessionaria prodotti

TIDE CAMAY SPIC SPAN DREFT BRYLCREEM MACLEENS MANZOTIN

cerca

viaggiatori 22-28anni residenti a Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Aosta, Asti, Imperia e Savona e rispettive provincie, istruzione minima licenza media, muniti di automezzo proprio. Inviare curriculum referenze e fotografia a:

PUBBLICITA' STAMPA 13 - MILANO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

laureati con 2 o più anni esperienza prove chimico-fisiche e/o meccaniche su fibre sintetiche. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 348 — TORINO

Il consumo di birra quest'anno in Italia sarà superiore a sei litri per abitante

Prima della guerra non arrivava a 2 litri - La media rimane modesta, paragonata ai 125 litri dei belgi, ai 95 dei tedeschi, ai 70 degli austriaci - Iniziative di industriali stranieri per costruire nuovi impianti nel nostro Paese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 agosto.

Da alcuni anni il consumo di birra va crescendo in Italia: grazie al prolungarsi della canicola, nel 1962 dovremmo superare largamente i 6 litri a testa. E' una media molto modesta se la si paragona a quella di certi paesi settentrionali (ai 125 litri per abitante del Belgio, ai 95 della Germania, ai 90 della Gran Bretagna, ai 75 della Danimarca, ai 70 dell'Austria), nei quali però si usa pasteggiare con birra in tutte le stagioni dell'anno. La misura del mutamento di abitudini in corso si può averla solo rifacendosi al nostro consumo in anni non troppo lontani: al litro e mezzo di anteguerra, ai 2 litri e mezzo del 1949, ai 4 litri scarsi del 1955-57.

I motivi del maggior consumo di birra sono probabilmente più d'uno: dall'aumento generale del reddito alle persistenti «inibizioni» nei confronti del vino di certi ceti sociali; dalla più capillare distribuzione della birra nelle regioni centro-meridionali alla propaganda collettiva a base di «slogans» pubblicitari d'innegabile efficacia.

Il fenomeno non poteva non attirare l'attenzione degli industriali stranieri, soprattutto di quelli del Mercato comune. Fabbricanti tedeschi, belgi ed olandesi vengono da qualche anno moltiplicando gli sforzi per ritagliarsi una fetta del mercato italiano; se Danimarca ed Austria entreranno nel Mec, la concorrenza si farà ancora più accanita.

In una prima fase, l'industria straniera si limitò all'invio di bottiglie in casse o in scatola; poi, trovando questo sistema troppo costoso, passò alla spedizione di carri cisterna con successivo imbottigliamento in territorio italiano. Attualmente siamo in una seconda fase: si cominciano a costruire in Italia gli impianti destinati alla produzione di birra.

A Carisio, in provincia di Vercelli, lungo l'autostrada Torino-Milano, per iniziativa di un industriale tedesco sta sorgendo un grande stabilimento; avrà una capacità annua di circa mezzo milione di ettolitri (pari ad un settimo dell'attuale produzione nazionale) e lancerà sul nostro mercato un tipo di birra assai più alcoolico (intorno al 3,6 per cento) di quello corrente in Italia.

ar. b.

Negli ultimi dieci anni

Aumentato del 130 % in Francia il consumo di creme e rossetti

Parigi, 31 agosto.

(m.) Il consumo dei cosmetici in Francia è in continuo aumento. Le donne spendono in media ogni anno mille franchi leggeri in più per i prodotti di bellezza ed il peso dei profumi, rossetti, creme, ciprie e belletti venduti in tutto il Paese, ha superato nel 1961 le 270 mila tonnellate: dieci volte il peso della Torre Eiffel.

L'incremento rispetto a dieci anni fa è risultato superiore al 130 %. Nel 1962 si è calcolato che i dodici milioni di donne francesi in età di truccarsi consumeranno trenta milioni di bastoncini di rossetto, dieci milioni di scatole di cipria, ventisette milioni di tubi di creme di bellezza.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Automobilismo e urbanistica stanno diventando complementari

Occorrono con urgenza provvedimenti per risolvere il problema dei parcheggi

Decentrare gli uffici pubblici, autorizzare la costruzione di grandi immobili solo se si possono sfruttare aree per posteggiare, utilizzare i cortili - L'esempio della rimessa sotterranea di Torino - Nelle città, le vetture stanno ferme in media 22 ore su 24

Le statistiche ci dicono che le automobili italiane percorrono in media circa 15.000 km. l'anno, ed è probabile che il maggior numero di chilometri venga compiuto su strade statali e provinciali. Le autovetture, specialmente le piccole, che vengono adoperate prevalentemente per servizio urbano, non fanno di regola più di 20-40 chilometri al giorno, il che comporta una circolazione urbana di un'ora o due al giorno: così le vetture adoperate in città e considerate in circolazione, in effetti sono ferme 22 ore su 24.

Bisogna dunque prevedere e provvedere acciocché le vetture oltre che circolare possano trovare lo spazio per stare ferme. L'utilizzazione dell'automobile è limitata in città al trasporto delle persone da un luogo all'altro, e mentre ci si occupa dei propri affari l'automobile deve essere lasciata ferma nelle vicinanze del luogo di lavoro.

Il problema della circolazione automobilistica è diventato anche evidentemente un problema di urbanistica: se ad una vecchia casa a due piani destinata ad abitazioni si sostituisce un'altra costruzione di 8-10 piani, con numerosi uffici, ecco aumentate in maniera eccezionale le necessità di posteggi. Basta guardare quello che succede, per esempio, a Milano dal giorno 10 al giorno 18, nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre, quando cioè scadono le cartelle delle tasse, per vedere un esempio di circolazione impossibile. L'Esattoria delle tasse è a Milano in via Monte di Pietà, una antica strada del vecchio centro, assolutamente non in grado di accogliere il traffico delle decine di migliaia di persone che vengono a pagare le tasse e che debbono perdere ore per fare la coda, e che vorrebbero almeno risparmiare un poco di tempo nel recarsi all'Esattoria, e quindi adoperano l'automobile: ma poi non sanno dove lasciarla.

Torino è la prima città italiana che ha dato l'esempio di un grande posteggio per vetture nel sottosuolo della via più centrale, in via Roma, ed è un esempio che andrebbe imitato (e ampliato) in tutti i grandi centri. Torino vanta giustamente il primato di una circolazione urbana ordinata e rapida, ma l'incremento continuo dell'automobilismo rende già meno fluida la situazione torinese, che può dirsi tuttavia ancora eccezionale rispetto a quella di altre città italiane, dove è veramente vicina alla congestione.

Accenniamo un elenco, incompleto, dei provvedimenti che per risolvere il problema del parcheggio sarebbe necessario mettere in atto con decisione da parte delle autorità centrali e locali. Decentramento, sia pure graduale, di tutti gli uffici pubblici e privati che richiamano costantemente e periodicamente una grande massa di visitatori; rispetto assoluto dei vecchi e cari centri storici. Le autorizzazioni per nuove costruzioni di grandi immobili vanno concesse solo in periferia, a condizione che vi sia un largo spazio nelle adiacenze per i parcheggi, ricorrendo anche, dove è il caso, alla costruzione di immobili su piloni. Si dovrebbe consentire l'apertura di nuovi teatri e cinematografi solo se dispongono di ampi spazi per i parcheggi. Naturalmente i nuovi quartieri dovrebbero prevedere strade di ampiezza tale da permettere, oltre alla doppia corrente di traffico nei due sensi (almeno 4 vie), lo spazio per il posteggio a spina di pesce su entrambi i lati della strada. Dovrebbe infine essere regola tassativa che ogni nuova costruzione per abitazioni o per uffici disponesse di una autorimessa capace di accogliere le vetture degli inquilini o dei funzionari degli uffici. Per le automobili che ugualmente devono sostare nei vecchi centri, così come essi sono, devono essere previste l'utilizzazione di aree sotterranee o di posteggi multipiani e l'utilizzazione dei cortili, dato che i parcheggi sulle aree scoperte risultano insufficienti.

Una efficiente rete di trasporti pubblici, o meglio ancora la metropolitana, possono migliorare la circolazione, ma le metropolitane sono di lunga, difficile e costosa costruzione (si è visto il disastroso esempio di Milano) e i mezzi pubblici possono essere incrementati fino a un certo punto; si potrebbe tuttavia tentare l'esperimento dei piccoli autobus frequenti e veloci o dei taxi multipli, attrezzati a 8-10 posti, in servizio fisso per determinate direzioni, cumulativamente per gruppi di utenti, così come avviene per esempio in Brasile.

Tutti questi provvedimenti e altri analoghi che possono essere suggeriti dall'esperienza non hanno certamente la pretesa di garantire una circolazione perfetta, né potranno mai permettere a tutti di avere l'automobile a pochi metri dalla porta dell'abitazione o dell'ufficio; chi ha gambe buone può anche fare qualche centinaio di metri per andarsi a cercare la macchina (ne guadagnerà la sua salute), ma i provvedimenti sono ugualmente indispensabili e urgenti per evitare una paralisi circolatoria permanente. Si tenga conto infine che le più ragionevoli e serie previsioni dicono che per il 1970 saranno in circolazione in Italia più di 7 milioni di automobili, cioè più del doppio di quante ne circolino attualmente.

L'automobile è un mezzo che fa guadagnare tempo e denaro, è uno strumento di benessere e di civiltà al quale tutti aspirano e tutti ne hanno diritto; bisogna che questo mezzo, che è fonte e causa di benessere, non sia reso inutilizzabile dalla lentezza, dalla incompetenza, dalla cecità di alcuni amministratori della cosa pubblica, che, circolando magari con autista, non si rendono conto delle difficoltà di muoversi e di posteggiare, difficoltà che assillano invece chi deve arrivare in tempo all'ufficio, recarsi a un appuntamento, visitare clienti, correre al capezzale degli ammalati.

Non esistono per questo grave problema rimedi miracolistici, che possano dare gloria e applausi a chi li applicasse, ma la capacità di amministrare bene un Paese si vede proprio nella soluzione tempestiva dei problemi di normale amministrazione. Non è certo con i custodi abusivi o con i posteggi a pagamento, più o meno falsamente custoditi, che si trova lo spazio necessario. Bisogna invece allargare intelligentemente le città e prevedere nei piani urbanistici lo sviluppo dell'automobilismo.

Gianni Mazzocchi

Un parcheggio ideale

Düsseldorf, 31 agosto.

Un grande magazzino di Wuppertal, desiderando offrire ai propri clienti automobilisti un ampio parcheggio, e non disponendo dello spazio necessario attorno all'edificio, ha costruito sull'altro lato della via una grande rampa elicoidale collegata a tre viadotti che, superando la strada, adducono ai tre piani superiori del magazzino, adibiti a parcheggio.

I clienti depositano la macchina, prendono l'ascensore e scendono nei reparti del magazzino a fare i loro acquisti. Ma pare che molti automobilisti, trascurando gli acquisti, approfittino dell'insperato parcheggio per fare i loro affari in città senza la preoccupazione di dover cercare uno spazio libero per lasciare la macchina.



I parcheggi per le automobili hanno pian piano invaso anche i viali torinesi

In netta ripresa oltre Manica la produzione e l'esportazione di autoveicoli

Le industrie inglesi si preparano a partecipare al Mercato Comune

Attraverso società collegate e con i montaggi locali di veicoli, la Gran Bretagna, è già saldamente affermata nell'«Europa dei Sei» - In aumento anche le esportazioni in Italia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 agosto.

Quale che sia il risultato delle trattative in corso fra il Governo britannico e la Comunità Economica Europea, l'industria automobilistica britannica si sta preparando a consolidare sempre più la sua posizione sul mercato europeo. I due complessi commerciali della zona di Libero Scambio e della Comunità Europea costituiscono i mercati mondiali di più rapida espansione, nei quali già il commercio britannico è in sorprendente aumento. Nel 1961 le esportazioni di autovetture inglesi verso i paesi dell'Efta e della Cee avevano segnato un aumento del 18% e del 23% rispettivamente, malgrado le restrizioni doganali. E tutto lascia prevedere che aumenteranno ancora.

L'industria automobilistica britannica guarda con fiducia alla possibilità di inserirsi in una nuova èra di scambi intra-europei. Il mercato dell'Europa occidentale è molto vasto; solamente nel 1960 vi sono stati registrati oltre 3 milioni di autovetture nuove, e si prevede che negli anni 1965-1966 la vendita media annua di autovetture risulterà praticamente raddoppiata rispetto al 1958.

Superando le difficoltà della loro posizione geografica (che li obbliga a spedire le loro vetture esclusivamente via mare o via aerea) i fabbricanti britannici di automobili si sono saldamente piazzati in vista di un inserimento nel Mercato Comune. Numerose Case quali la B.M.C., la Ford, la Standard-Triumph, la Vauxhall e la Rootes, hanno aperto nuovi stabilimenti in Belgio e in Olanda. In Belgio la B.M.C. ha firmato un accordo con il Gruppo Bekerman-Demoen per il montaggio e la vendita delle vetture Morris ed M.G. Le vetture Austin saranno montate a Malines; la Leyland si è affiancata alla Brossel Frères per la produzione di una vasta gamma di automezzi pesanti. La Standard-Triumph (consociata della Leyland) ha aumentato del 70% la produzione del suo stabilimento di Bruxelles per fronteggiare la sempre crescente richiesta dei paesi del Benelux e della Germania occidentale.

Anche il mercato italiano si è dimostrato molto ricettivo nei confronti delle vetture britanniche. Nel 1958 è stato concluso l'accordo con l'Innocenti per la Austin «A 40»; l'anno scorso la Innocenti ha prodotto oltre 16.000 «A 40» e la B.M.C. si servirà dell'organizzazione della Innocenti per la vendita e la manutenzione di altri modelli esportati già montati. La Rootes ha una sussidiaria a Milano e, quest'anno ha anche aperto un deposito di parti di ricambio. La Hillman «Super Minx» è già montata in Italia e presto lo sarà anche la Sunbeam «Alpine».

Malgrado le tariffe doganali, la Ford ha esportato in Italia un numero di vetture superiore a quello esportato da ogni altra Casa estera, e tutto fa prevedere che questa supremazia della Ford si prolungherà anche nel 1962.

In altri paesi del Mercato Comune l'industria automobilistica britannica sta potenziando i suoi servizi di vendita, distribuzione ed assistenza tecnica, e già se ne vedono i buoni risultati. La Rootes ha aumentato del 50% il numero dei suoi agenti in Francia; anche la B.M.C. e la Ford hanno rafforzato la loro rete di distribuzione ed assistenza e già da qualche mese le loro vendite in Francia sono in costante e continuo aumento.

Per quanto riguarda l'attività della Gran Bretagna sul mercato tedesco, essa è ancora agli inizi e i principali fabbricanti stanno per il momento ampliando la loro rete di distribuzione e assistenza. La Standard-Triumph ha recentemente completato la costruzione di un vasto magazzino-deposito a Krefeld e la Rover ha costituito in Germania una filiale.

I fabbricanti inglesi di automobili si preparano dunque a una futura partecipazione al Mercato Comune: già le vetture britanniche assumono una linea di gusto europeo; i dirigenti degli uffici esportazioni seguono corsi di lingue estere e l'industria automobilistica britannica potrà offrire ai mercati europei una sempre più vasta gamma di autovetture e veicoli commerciali nello sforzo comune di cooperare sempre più strettamente a risolvere le esigenze di tutta Europa nel campo dei trasporti motorizzati.

c. v. f.

Nel primo semestre del '62

Importazioni americane

New York, 31 agosto.

Durante il primo semestre di quest'anno, gli Stati Uniti hanno importato 192.726 autovetture, per il valore complessivo di oltre 215.680.000 dollari (133 miliardi e 722 milioni di lire), mentre nello stesso periodo del 1961 la cifra era stata di 135.058 vetture.

Al primo posto sono le importazioni dalla Germania Occidentale, con 136 mila 892 unità e 121 milioni 372 mila dollari circa; seguono l'Inghilterra (37.052), la Francia (21.785), la Svezia (8212), l'Italia (5507) e il Giappone (3203).

Per la maggior parte si tratta di vetture di piccola cilindrata, che specialmente nei territori interni degli Stati Uniti continuano ad essere abbastanza richieste.

In Inghilterra un veicolo ogni 22 metri di strada

Londra, 31 agosto.

La Federazione inglese della strada ha reso noto che le strade del regno sono oggi le più congestionate del mondo: un veicolo ogni 22 metri di strada, considerando anche le arterie «vicinali».

Contro l'abbagliamento e le sbandate

Siepi di rose sulle autostrade

Fermano in 20 metri un'auto lanciata a 70 orari

Washington, 31 agosto.

Sulle nuove autostrade a doppia carreggiata si è posto il problema delle siepi centrali che avrebbero il compito di proteggere dall'abbagliamento i guidatori delle macchine procedenti in senso contrario. Negli Stati Uniti, dove queste siepi sono molto diffuse, ci si è però accorti che esse possono assolvere anche a un altro importante compito: costituire un efficace sistema frenante in caso di sbandamento del veicolo verso il centro della strada.

Tra i vari arbusti e siepi sperimentati allo scopo, si è scoperto che le piante delle rose rappresentano un'eccellente soluzione, perché uniscono a una notevole compattezza l'assenza di grossi rami che possono danneggiare la carrozzeria (le spine graffiano la vernice, ma è il minore dei mali). Inoltre le siepi di determinate qualità di rose si sviluppano molto rapidamente, formando un insieme compatto e impenetrabile ai raggi dei fari.

E' stato sperimentato che una siepe del genere è in grado d'arrestare una macchina che vi penetri di sbieco alla velocità di 70 Km. orari, in poco più di venti metri per cui sarebbe possibile evitare che l'uscita laterale di una vettura dalla sede stradale ne determini il passaggio sulla carreggiata opposta.

Si accelera in Francia il programma autostradale

Parigi, 31 agosto.

Il governo francese ha deciso di accelerare il piano di costruzioni autostradali. A partire dal 1963, in luogo dei 100 chilometri all'anno previsti dal primitivo programma di lavori, si cercherà di arrivare a realizzare dai 170 ai 200 chilometri di autostrade ogni dodici mesi.

Per non aggravare ancora l'onere sui contribuenti, i dicasteri competenti hanno allo studio il lancio di un prestito nazionale, i cui interessi verrebbero pagati con gli introiti dei pedaggi.

MOSTRA - MERCATO
DEL VEICOLO D'OCCASIONE
PRESSO LA
FILIALE FIAT - TORINO
CORSO BRAMANTE 35 - TEL. 690-446
VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
In vendita anche vetture con garanzie a richiesta dell'acquirente.
La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

Un accessorio su cui non si hanno le idee chiare

La catenella appesa alle auto serve davvero oppure è inutile?

Dovrebbe scaricare a terra l'elettricità statica che si accumula sulla vettura - Ma l'asfalto, che non è un buon conduttore, non consente di raggiungere completamente lo scopo - Il «mal d'auto» ha una diversa origine e lo si combatte in altro modo

La catenella appesa all'automobile è stata oggetto di non poche controversie. Un paio di anni fa era diventata di moda, poi sembrò scomparire, e si vedono ancora molte vetture circolare con un mozzicone di catenella consumata a metà dallo sfregamento contro l'asfalto, dimenticata dai proprietari, antiestetica.

Adesso, questo discusso accessorio pare tornato in auge, e se ne cominciano a vedere di nuovo tipo: anziché l'appendice formata da anelli, una specie di striscia metallica flessibile che dovrebbe logorarsi di meno.

Ma la catena, a maglie o continua, serve davvero o è inutile? Chi l'ha adottata lo ha fatto perché ha sentito dire che «impedisce di prendere la scossa quando si tocca la maniglia della porta», oppure che «evita il mal d'auto». Che cosa c'è di vero in queste affermazioni?

Per rispondere, bisogna premettere qualche parola sull'elettricità statica, i suoi inconvenienti e limiti. Si tratta di un fenomeno abbastanza frequente, per il principio secondo cui certi materiali possono elettrizzarsi per sfregamento, a condizione di essere isolati dal suolo. Il classico esperimento per generare una carica di energia statica — naturalmente a bassissimo potenziale — è quello di strofinare una penna stilografica o una biro con un panno di lana, e di attirare poi con essa dei pezzetti di carta.

E' facile che il corpo umano si carichi di questa elettricità, specie quando il tempo è secco: basta per esempio portare scarpe con suola di gomma perché il semplice attrito della gomma con il suolo generi una lieve carica statica, che si accumula sul corpo proprio perché la suola isola dal terreno. Anche gli indumenti — in particolare quelli confezionati con fibre artificiali — possono provocare lo stesso fenomeno, come qualcuno potrà avere notato al momento di coricarsi, al buio, osservando che tra l'indumento e la pelle si formano piccole scintille del caratteristico colore azzurro.

Per quanto riguarda gli autoveicoli, e la famosa catenella, la carica di elettricità statica si può formare, come abbiamo accennato, attraverso l'attrito dei pneumatici, trasmettendosi poi alle parti meccaniche e alla carrozzeria per conducibilità; ovvero a causa del continuo sfregamento del corpo dei passeggeri contro il rivestimento dei sedili, specie se questo è di materiale plastico. Ma la scossa viene in genere risentita, al momento di mettere piede a terra, soltanto dai soggetti fisiologicamente più sensibili. Il potenziale di tali cariche di elettricità statica è stato calcolato possa arrivare al massimo al valore di un joule, che corrisponde alla scossa data da una candela di accensione del motore.

La catenella avrebbe dunque il compito di scaricare a terra l'elettricità statica che potrebbe generarsi sulla vettura, impedendone quindi il passaggio sul corpo umano. Sotto questo punto di vista, e se la catenella avesse un effettivo collegamento con il terreno, l'accessorio potrebbe avere una certa quale utilità. Ma comunque non serve affatto quando ad esempio la carica elettrica è accumulata dallo strofinio di un capo di lana contro uno di nylon, e toccando la maniglia della porta per salire in macchina, la corrente passa dal corpo umano alla vettura stessa. E' ugualmente pura fantasia credere che questo accessorio eviti il mal d'auto, la cui origine nulla ha da vedere con i fenomeni elettrostatici.

Dove invece un contatto metallico permanente tra veicolo e terra si può rivelare assai utile, è nel caso dei carri-cisterna per il trasporto di liquidi infiammabili, per evitare che mettendo in comunicazione il raccordo di travaso con un altro bocchettone metallico, si determini la scarica elettrica sotto forma di una scintilla che potrebbe causare un disastro (il fatto è realmente accaduto, tre anni fa, in Francia, quando un'autocisterna piena di benzina si fermò per rifornire una stazione di servizio).

Ma in ogni caso, il collegamento tra vettura o autoveicolo e la terra per mezzo di una catenella o di un altro sistema è del tutto inutile se la superficie della strada non è veramente conduttrice dell'elettricità. E gli usuali rivestimenti della strada non sono affatto buoni conduttori.

Ferruccio Bernabò

Ecco l'ultimo tipo di «catenella». E' in ottone cromato, ed è possibile srotolarla man mano che la parte terminale si consuma

Il tunnel «elettrizzato»

In America c'è un lungo sottopassaggio che dà la scossa - Come si è rimediato

Uno degli esempi più interessanti di formazione dell'elettricità statica si ha nel tunnel stradale di New Jersey, negli Stati Uniti. Quando quest'opera venne messa in esercizio, ci si accorse che — essendo la strada a pedaggio, con pagamento del prezzo all'uscita — se l'incaricato ritirava dalle mani dell'automobilista la moneta metallica, riceveva una brusca scossa di entità variabile a seconda del tipo di veicolo e della natura più o meno recettiva all'elettricità dell'individuo e del guidatore.

L'atmosfera del tunnel è in realtà molto secca, e le cariche elettrostatiche si accumulano sui veicoli attraverso la rotazione dei pneumatici. Il contatto tra la mano dell'automobilista, la moneta e la mano del casellante determinava un circuito di scarica dell'elettricità stessa.

Venne rimediato sistemando un dispositivo metallico molto flessibile all'altezza dei paraurti delle auto: una specie di rete, ben collegata a terra, contro la quale i veicoli devono appoggiarsi con il paraurti anteriore al momento dell'arresto per il pagamento del pedaggio, e che costituisce un eccellente conduttore dell'elettricità.

Dal Brasile la nuova Aero-Willys

La Casa americana Willys-Overland, che da tempo ha smesso di occuparsi della costruzione di autovetture per dedicarsi unicamente ai veicoli industriali (tra l'altro, è stata la prima a costruire le famose Jeeps dell'esercito americano), ha aperto in Brasile una fabbrica consociata, sempre per la produzione di autoveicoli industriali, che tuttavia lancerà presto anche questo nuovo modello di vettura, denominata «Aero-Willys»: ha le dimensioni di una «compact», il motore a sei cilindri di 2600 cmc e 110 Cv, costerà circa 4000 dollari (poco meno di 2 milioni e mezzo di lire). La macchina sarà presentata in ottobre al Salone di Parigi

Risposte ai lettori

Sosta sulle autostrade

Il 18 agosto u.s., verso le 11,30, percorrevo con la mia vettura l'autostrada del Sole nel tratto Fidenza-Parma. La temperatura era elevatissima: gomme e motore altrettanto caldi. Decisi di sostare brevemente all'ombra di un cavalcavia nella «corsia di sicurezza», bene a destra. Aprii il cofano per far raffreddare il motore. Quando stavo per ripartire, sopraggiunse la Polizia Stradale che mi dichiarò in contravvenzione «perché in sosta senza trovarsi in situazione di emergenza come prescrivono gli articoli 125/569».

L'art. 125 recita: «Sulle autostrade la fermata è vietata salvo i casi di necessità; la sosta è vietata al di fuori degli spazi all'uopo esistenti».

Ora io chiedo: non si trattava, nel mio caso, di «necessità»? Dovevo forse aspettare che si fondessero le bronzine o di sentirmi male (non sono più un giovanotto) per un colpo di calore? Quel giorno ho visto sull'autostrada altri automobilisti fermi per le stesse ragioni sulla corsia di destra. Comunque mi rifiutai di conciliare e firmai il verbale con l'annotazione «essendo il motore e le gomme surriscaldati mi fermai per una decina di minuti all'ombra sotto un cavalcavia per lasciar raffreddare, a cofano aperto, il motore».

Devo pagare la contravvenzione o resistere?

(Dr. Attilio Antoniani - Torino)

Con i nostri sistemi procedurali pagare le 3000 lire di una contravvenzione, giusta o ingiusta, è più conveniente che affrontare le noie e le spese di un giudizio. Tuttavia, se lei vorrà fare opposizione, nel lodevole intento di porre una questione di principio e di chiedere la decisione del giudice su un caso di interesse generale, ci sembra che non le manchino buoni argomenti. La legge non è certo chiarissima ma, a nostro parere, il caso di «necessità» non deve essere interpretato nel senso di pretendere l'auto a pezzi o il conducente svenuto.

La prudenza e la tecnica insegnano invece che è «necessario» fermarsi quando ci si sente poco bene, quando si avvertono sintomi di sonnolenza, quando il termometro dell'acqua indica una temperatura anormale e così via. Proprio per questo esistono sulle autostrade le corsie di sosta. La necessità di fermarsi su tale corsia è particolarmente frequente su autostrade che scarseggiano di caselli ed aree di sosta (frequentissime invece sulle «autobahn» tedesche, e quasi sempre ombrose malgrado il clima più favorevole). Stupisce quindi che una pattuglia della Polizia Stradale, corpo che si distingue per la preparazione e la competenza dei suoi uomini, abbia voluto interpretare la legge in modo così rigido. Non si vede proprio in qual modo un automobilista potrebbe fornire la prova di aver avuto sintomi di un «malessere fisico» o un'«avaria» (ad esempio surriscaldamento del motore): questi due termini non sono scelti a caso, ma sono usati proprio dall'art. 569 del Regolamento, erroneamente citato contro di lei, per illustrare la frase generica della legge e precisare che cosa si debba intendere per «necessità».

Visitate a
GIUSSANO BRIANZA
il maggior centro di produzione di mobili la
VII Mostra annuale del Mobile
DAL 26 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

ANGELO CHIOSSI s.a.s.
DI ROSSO RAG. GIUSEPPE & C. - TORINO - VIA PO 11 - TEL. 43.339
FORNITURE GENERALI PER FOTOGRAFIA E CINEMATOGRAFIA
ELETTRICA fotocellula per il controllo automatico dell'esposizione da 12 a 28/10 Din.
ELETTRICA carrellata dello Zoom
ELETTRICO avanzamento del film azionato da una serie di normali batterie di 1,5 v. sufficienti per 40 pellicole - 12, 16, 24 fot/sec. retromarcia nuovo ZOOM con campi intercambiabili da 5,5 a 36 mm. o da 10 a 40. Mirino Reflex super luminoso.
Lire 119.000
CANON EEE
MOTOR ZOOM
listini e dimostrazioni

ULTIME NOTIZIE

Una forza di dissuasione contro gli attacchi di sorpresa

Gli americani hanno «in posizione» novantanove missili intercontinentali

Secondo valutazioni attendibili, i russi possederebbero appena settanta di tali armi in stato di operazione - Il primo «Atlas» entrò in servizio, negli Stati Uniti, nel settembre del 1959 - Da allora è stato un progresso continuo

(Dal nostro corrispondente) New York, 31 agosto.

L'aviazione americana ha aumentato gradatamente negli ultimi mesi la propria dotazione di missili balistici intercontinentali, capaci di portare testate nucleari. A quanto può desumersi da dati attendibili la forza attuale è novantanove missili «in posizione». Questo numero è stato raggiunto lunedì con l'entrata in dotazione di un gruppo di nove missili «Titan» presso la base aerea di Mountain Home nell'Idaho.

Il «S.A.C.» (Strategic Air Command), nel suo quartier generale sotterraneo di Omaha, mantiene continuamente un quadro schematico degli effettivi e della situazione delle forze a sua disposizione, sia di aerei che di missili, quadro che varia da giorno a giorno non solo per le aggiunte agli apparecchi in dotazione ma anche per le assenze temporanee di apparecchi in riparazione o in servizio di addestramento.

Nonostante al fatto non sia stata data pubblicità, si è potuto apprendere che il quadro del S.A.C. indicava in principio di settimana novantanove missili intercontinentali.

La Air Force, più che sull'entità dei propri effettivi missilistici, mantiene il silenzio sulla sua valutazione delle forze sovietiche, per non rivelare a Mosca la esattezza dei suoi servizi d'informazione. Nei circoli competenti si ritiene tuttavia che i sovietici posseggano tutto al più una settantina di missili intercontinentali in «stato di operazione».

Il «missile Gap» e cioè il vantaggio sovietico nel campo missilistico, che veniva discusso e lamentato un paio di anni fa, non solo sarebbe quindi stato eliminato, ma sarebbe invertito a favore degli Stati Uniti. Ai primi del [illegible] un senatore americano avanzò la previsione pessimistica che in due anni il vantaggio sovietico nel campo dei missili intercontinentali sarebbe stato di quattro a uno.

La prima base americana di missili intercontinentali entrò in «stato di operazione» nel settembre 1959, con un gruppo di «Atlas» alla base di Vandenberg, in California. Un secondo gruppo di «Atlas» entrò in regolare dotazione pochi mesi dopo e da allora l'aumento è stato rapidissimo. Oggi vi sono cinquantaquattro «Atlas» in postazione nelle basi della «Air Force» negli stati dell'Ovest, e in pari tempo sono entrati in servizio i primi missili «Titan», più potenti. Dopo l'assegnazione del primo gruppo alla base di Lowry nel Colorado, questi sono ormai saliti a quarantacinque.

Tra pochi giorni altri sei «Titan» saranno collocati in postazione alla base di Larson nello stato di Washington mentre nove «Titan» andranno fra poche settimane alla base di Beale in California.

Alla fine dell'anno il numero dei missili balistici intercontinentali pronti nelle varie basi dello Strategic Air Command supererà ampiamente il centinaio. **a. b.**

Indagini sulla morte di una ragazza in fabbrica

(Dal nostro corrispondente) Milano, 31 agosto.

(g. m.) Una ragazza di 21 anni, Agnese Ercoli abitante al villaggio Campo di Marte di Lodi, è morta ieri pomeriggio in circostanze che sono ancora avvolte dal mistero mentre stava lavorando in una fabbrica milanese. Alle 16,30 di ieri la ragazza, da tempo sofferente di cuore, mentre si trovava all'interno di una fabbrica di via Mecenate presso cui lavorava, si è sentita improvvisamente male. Ogni soccorso è stato vano: pochi minuti dopo la giovane è deceduta per collasso cardiaco.

La salma è stata trasportata all'obitorio di Lodi. L'autorità giudiziaria informata dell'accaduto, ha disposto perché sia effettuata la perizia necroscopica. Secondo quanto avrebbe però già accertato la polizia, pare che la giovane avesse avuto, l'altro ieri una accesa discussione con alcuni familiari e del fidanzato i quali ostacolavano le nozze. E' probabile che a causa della forte scossa nervosa le sue condizioni, già molto precarie, si siano improvvisamente aggravate fino a provocare il tragico collasso cardiaco.

Ai docenti di scuola non statale stipendio massimo: 63 mila lire

Secondo il contratto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» il minimo per i professori è di 55 mila lire; per i maestri il compenso mensile va da 41 mila a 48 mila lire - In corso le trattative per un aumento del 10-12 per cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 agosto.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato i contratti collettivi nazionali che regolano i rapporti di lavoro del personale direttivo e insegnante delle scuole non statali autorizzate o legalmente riconosciute dipendenti dalle autorità ecclesiastiche e dalle associazioni degli istituti laici non statali. Il contratto nazionale delle scuole laiche è valevole fino al settembre 1964, quello delle scuole cattoliche è stato rinnovato tacitamente fino alla stessa data, ma sono in corso le trattative per l'aumento degli stipendi a decorrere dal prossimo anno scolastico, che si aggira intorno al 10-12%.

Gli istituti sono stati suddivisi in tre categorie corrispondenti alle rette pagate dagli alunni. Agli insegnanti del gruppo A con 18 ore di insegnamento deve essere corrisposto uno stipendio mensile rispettivamente di L. 63.500; L. 60.000; L. 58.000 a seconda se prestano servizio in un istituto di prima, seconda o terza categoria; agli insegnanti del gruppo B rispettivamente L. 55.500; L. 52.000; L. 48.000; agli insegnanti del gruppo C L. 51.500; L. 46.000; lire 44.000. Agli insegnanti elementari L. 48.000; L. 45.000; L. 41.500. A queste cifre deve essere aggiunto, come si è detto, un aumento di almeno il 10%.

Il contratto disciplina anche i rapporti di impiego del personale.

Il contratto nazionale per gli insegnanti delle scuole laiche legalmente riconosciute prevede diverse retribuzioni a seconda della categoria di appartenenza; alla categoria A appartengono i professori che insegnano in istituti di secondo grado; alla B gli insegnanti di scuola media, di avviamento, di scuole tecniche e degli istituti professionali e gli insegnanti di disegno, educazione fisica delle scuole di ogni ordine e grado; alla categoria C gli insegnanti di musica, calligrafia, stenografia, dattilografia, economia domestica negli istituti di ogni ordine e grado; alla categoria D gli insegnanti tecnico-pratici.

Gli stipendi sono così stabiliti: categoria A L. 32.000 per ora annua di insegnamento; L. 22.000 per la categoria B; L. 28.000 per la C. Il conteggio dello stipendio mensile si effettua in base alla quota annua di un'ora di insegnamento, moltiplicata per il numero delle ore di insegnamento settimanale attribuite all'insegnante e successivamente diviso per dodici. Agli insegnanti della categoria D è corrisposto uno stipendio mensile di L. 55.000.

Il contratto collettivo per gli insegnanti delle scuole laiche preveda anche le norme generali di impiego. Gli stipendi per gli insegnanti delle scuole private o dei corsi di preparazione agli esami sono fissati per le tre categorie rispettivamente in L. 770; 740; 700 per ora di insegnamento settimanale. Gli stipendi vengono aumentati del 3% o del 5% a seconda della retta pagata dagli alunni. **f. f.**

Lolita in gondola sul Canal Grande

Sue Lyon, dopo la «prima» del suo film al Lido, ha voluto provare l'emozione di guidare una gondola (Tel.)

Nelle acque internazionali, a 15 miglia dall'isola

Due navi cubane aprono il fuoco contro un aereo americano disarmato

Proteste della Casa Bianca al governo castrista - Gli Stati Uniti annunciano che adotteranno «tutti i mezzi necessari» per prevenire future aggressioni - L'apparecchio non è stato colpito

(Nostro servizio particolare) Washington, 31 agosto.

La Casa Bianca ha annunciato che nella giornata di ieri un aereo della Marina degli Stati Uniti in volo sulle acque internazionali è stato fatto segno a raffiche di mitraglia da parte di due piccole unità da guerra di nazionalità cubana.

Nel comunicare la notizia è stato precisato che l'incidente è avvenuto 15 miglia a nord della costa dell'isola. L'apparecchio non è stato colpito e nessuno a bordo è stato ferito.

L'ambasciata svizzera all'Avana, che cura gli interessi americani nell'isola, è stata incaricata di presentare al governo castrista una protesta contro l'incidente. Nella nota è detto fra l'altro che se incidenti del genere dovessero verificarsi ancora si risponderà all'aggressione con «tutti i mezzi necessari».

Ed ecco il testo della dichiarazione diramata dalla Casa Bianca: «Due piccole unità da guerra, che si ritiene di nazionalità cubana, hanno aperto il fuoco contro un aereo disarmato della Marina americana alle 14 (ora di Cuba) del 30 agosto 1962. L'attacco è stato effettuato a circa 15 miglia a nord della costa cubana mentre l'aereo stava compiendo una normale missione di volo su acque internazionali. Facevano parte dell'equipaggio tre riservisti della Marina degli Stati Uniti in servizio temporaneo.

«Se avverrà in futuro che aerei o unità navali saranno fatti segno a colpi d'arma da fuoco mentre compiono in acque internazionali le normali missioni pacifiche loro affidate — conclude la dichiarazione — le forze armate degli Stati Uniti adotteranno tutti i mezzi necessari a garantire la loro protezione e ad assicurare il libero uso di tali acque. Le autorità cubane sono state informate attraverso i normali canali diplomatici». **a. p.**

Giustiziati da Castro sei guerriglieri ribelli

(Nostro servizio particolare) L'Avana, 31 agosto.

Radio Avana ha annunciato che è stata eseguita la condanna a morte contro sei anticastristi che avevano ucciso quattro miliziani.

Essi erano stati arrestati nella provincia di Matanzas.

Nella capitale cubana è stato in questi giorni rafforzato il dispositivo militare. Le unità della milizia sono da giovedì in stato di allarme e le truppe sono consegnate nelle caserme. All'Avana, la sorveglianza di edifici, depositi di autobus e di gallerie stradali è stata oggetto di speciali misure precauzionali.

Nei ministeri, negli uffici e nelle banche, numerosi impiegati si sono presentati al lavoro, su ordine dei loro capi, in divisa e armati. Nei posti di polizia regna un'attività molto più intensa di quella normale.

Voci contraddittorie circolano su disordini che si sarebbero verificati nelle zone di provincia. Tali voci non sono confermate dai viaggiatori che giungono all'Avana.

Un certo numero di arresti è stato effettuato nella capitale: ma non si sa se debbano collegarsi agli ultimi episodi di guerriglia nell'isola. **a. p.**

Ricatta il farmacista del paese sorpreso in casa con sua moglie

Cavagnolo, 31 agosto.

I carabinieri hanno denunciato il muratore Alessandro Grignolo, di 23 anni, per estorsione e minaccia a mano armata ai danni del farmacista di Brusasco, dottor Antonio Davi, di 65 anni.

L'episodio è accaduto due sere fa a Verrua Savoia, in via Trucco, nella casa del muratore. Verso le 21, il dottor Davi era entrato nell'alloggio, attiratovi, secondo la sua versione, dalla moglie del Grignolo, Fernanda Pietrobon, una fiorente ragazza di 22 anni. Sempre secondo il farmacista, la giovane gli aveva promesso un convegno sentimentale, approfittando del fatto che il marito era lontano.

Mezz'ora dopo, all'improvviso, il muratore entrava in casa, con la doppietta in spalla. Vi fu una tremenda scenata di gelosia e subito dopo una minacciosa richiesta di denaro. Al professionista, confuso ed avvilito, non rimase che firmare una cambiale di 200 mila lire che gli permise di ritornare in libertà. Uscito dalla casa del Grignolo, il dott. Davi andava dai carabinieri e raccontava tutto.

Il muratore non è stato arrestato perché è trascorsa la flagranza. Egli si è difeso dal sospetto d'aver organizzato il tranello d'accordo con la moglie, affermando d'essere rincasato prima del previsto perché la battuta di caccia era stata infruttuosa. **g. p.**

Una scarpa pagata 4 milioni alla Mostra delle calzature

Fanfani inaugura la rassegna

Firenze, 31 agosto.

(c.) Domattina alle 11, nel Salone del Duecento in Palazzo Vecchio il presidente del Consiglio, on. Fanfani, inaugurerà ufficialmente la II Mostra campionaria delle calzature, pelletterie e cuoio.

Fra le scarpe che saranno esposte alla Mostra, che ha la propria sede nel Parterre di San Gallo, figura una scarpetta eccezionale, già venduta prima dell'inaugurazione ad un collezionista di Boston il quale l'ha pagata quattro milioni. La scarpetta è costituita da una suola sottilissima in pelle, la tomaia è in panno viola su cui un filo d'argento s'intreccia al centro con una rosa di raso nero racchiudente un brillante di sei carati.

Accuse di Pankow al capo della polizia di Berlino Ovest

Secondo un funzionario comunista avrebbe partecipato a stragi naziste in Italia e in Russia - Smentita a Bonn

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 31 agosto.

Una nuova mossa comunista ha oggi riacceso la polemica tra le due Germanie. Il capo della polizia di Berlino Ovest, Hans Ulrich Werner, è stato accusato dal dirigente del partito comunista di Pankow, Albert Norden, di avere preso parte nella scorsa guerra a massacri della popolazione civile in Ucraina e in Italia.

Nella penisola, secondo il Norden (che non ha però precisato la località), egli avrebbe ordinato personalmente l'esecuzione da parte del «comando d'assalto» della polizia da lui diretta di due donne. Il Norden non ha risparmiato le accuse, oltre che agli esponenti di Berlino Ovest ed in primo luogo a Brandt, alle personalità più in vista della Germania federale, fra cui il presidente della Repubblica Luebke, il cancelliere Adenauer, il ministro della Difesa Strauss e vari altri ministri. A Luebke egli ha fatto carico di avere preparato, assieme ad esponenti del Senato berlinese, una «annessione fredda» dei settori occidentali alla Germania federale. Strauss e Brandt, secondo l'esponente comunista, avrebbero patrocinato la «rinascita ufficiale del corpo delle SS nella Germania Occidentale».

L'assessore agl'interni del Senato berlinese Albertz ha dichiarato, a proposito delle accuse di Norden, che Werner effettivamente aveva comandato, durante la seconda guerra mondiale, una compagnia della polizia germanica in Volinia e in Alta Italia. Non esiste però alcun elemento a sostegno degli addebiti mossi nei suoi confronti.

La conferenza stampa di Norden era stata tenuta a poche ore di distanza dal rientro a Berlino Est del presidente del Consiglio di Stato e primo segretario del partito comunista, Walter Ulbricht, che non ha voluto fare dichiarazioni. Ulbricht era partito per l'Urss assieme al vice presidente del Consiglio Willi Stoph un mese fa; nell'Urss egli aveva tra l'altro conferito a Yalta con Kruscev.

Secondo quanto avrebbero precisato alti funzionari del regime di Pankow subito dopo questo incontro, sarebbero stati decisi «nuovi passi» in vista della conclusione del trattato di pace e della soluzione del problema di Berlino Ovest. Il comunicato emesso dall'agenzia ufficiale della Germania Est *Adn*, che dà notizia del rientro di Ulbricht, non menziona invece Willi Stoph, che perciò si troverebbe tuttora nell'Unione Sovietica. **m. c.**

Missili sovietici puntati sui corridoi aerei di Berlino?

Bonn, 31 agosto.

I sovietici hanno puntato alcune batterie di missili contraerei di cui dispongono nella Germania Orientale contro i tre corridoi aerei che portano a Berlino. La notizia è stata riferita oggi da una fonte vicina al servizio segreto alleato.

Tale mossa si inquadrerebbe nella campagna che i russi e i tedeschi di Pankow stanno conducendo contro i pretesi «abusi» da parte degli alleati dei corridoi aerei di Berlino.

La fonte ha precisato che le basi, scaglionate lungo i corridoi, si aggiungono a quelle già costruite ai margini dell'ex-capitale tedesca e dotate di missili terrestri. I sovietici impiegherebbero missili del tipo del «Nike» americano.

Scoperta una bomba in un pacco spedito da Hong Kong in Cina

Hong Kong, 31 agosto.

Un'altra bomba ad orologeria è stata spedita in un pacco di cibo dalla colonia britannica di Hong Kong alla città di Shumchun, nel territorio della Cina comunista, poco lontano dal confine.

L'ordigno è stato scoperto ieri prima che esplodesse. Una cinquantina di visitatori provenienti da Hong Kong sarebbero stati arrestati dalla polizia comunista.

E' l'ottavo incidente alla frontiera tra Hong Kong e la Cina. Bombe spedite in precedenza hanno già ucciso non meno di due persone e provocato danni ingenti. Si ritiene che gli ordigni siano inviati da agenti cino-nazionalisti.

L'incidente in Argentina

Si apre un portello dell'aereo una «hostess» cade nel vuoto

Buenos Aires, 31 agosto.

Una hostess che era su un turboelica «Avro 748» argentino, sulla rotta Tucuman-Buenos Aires, è stata «risucchiata» nel vuoto per l'improvvisa apertura di un portello.

L'aereo volava a quasi 5000 metri di quota e, poiché la cabina era pressurizzata, il forte squilibrio di pressione fra l'interno e l'esterno ha spinto fuori la ragazza, Olga Gomez, che stava passando per il corridoio. Il suo corpo è stato ritrovato, orrendamente maciullato.

Dopo l'incidente, le linee aeree argentine hanno dato ordine ai piloti dei nove «Avro 748» della società, di volare a bassa quota, senza pressurizzare la cabina, finché non sarà stata accertata la esatta causa dell'apertura del portello.

Misteriosa morte di due fratelli trovati annegati in un canale

Avevano 18 e 25 anni - Erano usciti per andare a caccia - Gli abiti e i fucili rinvenuti sulla sponda del corso d'acqua dai parenti, attratti dai latrati della cagnetta

(Dal nostro corrispondente) Mestre, 31 agosto.

Due fratelli di Eraclea, che nel tardo pomeriggio di ieri erano usciti di casa in motocicletta per una battuta di caccia nella zona, sono annegati nelle acque del canale consorziale che attraversa il paese. Le vittime sono Gino e Angelo Cattean, di 18 e 25 anni.

Alle 21, i familiari, preoccupati per il mancato ritorno dei due giovani, si erano messi alla loro ricerca. Dopo parecchie ore, richiamati dai latrati della cagnetta «Laika» che i due fratelli avevano portato con sé, i parenti sono giunti sulla riva del canale Nero, e qui hanno trovato la motocicletta dei congiunti, i loro abiti e i due fucili da caccia. Un fratello dei giovani e due cugini si sono tuffati più volte in acqua e, dopo lunghe ricerche, sono riusciti a ripescare le salme dei due sventurati.

La disgrazia è inspiegabile. Non si comprende perché i due fratelli, entrambi inesperti del nuoto e consci del fatto che il canale è pieno di buche, abbiano deciso di gettarsi in acqua. **g. b.**

Tenta di svenarsi perché il marito è in carcere

Milano, 31 agosto.

(g. m.) La moglie di un truffatore ha tentato la scorsa notte di svenarsi, perché suo marito è tuttora detenuto nel carcere di San Vittore nonostante il suo avvocato abbia presentato parecchie istanze per ottenere la libertà provvisoria del prigioniero.

Ieri sera verso le 21, gli agenti della squadra volante sono stati chiamati dagli inquilini dello stabile numero 3 di via Grazioli, perché la cinquantenne Anna Notari non rispondeva a chi la stava chiamando: i poliziotti, sfondato l'uscio, hanno trovato la donna priva di sensi su un divano, con il polso destro ferito da un coltello da cucina ch'era a terra, poco distante.

Con un'autolettiga della Croce Rossa, la Notari è stata accompagnata a Niguarda, dove è stata dichiarata guaribile in 10 giorni per la ferita e un'intossicazione esogena della quale è stata trovata affetta. La Notari, che vive sola dal 22 giugno scorso, quando cioè le venne arrestato il marito — Egidio Filocamo — ha dichiarato di trovarsi in precarie condizioni economiche: in questi giorni era pressata dal cognato che esigeva la restituzione di un milione dissipato dal fratello in speculazioni di Borsa.

ULTIME DI CRONACA

Illeso dai rottami della «500» sfasciata contro un albero

Il padre è morto 10 giorni fa folgorato dalla lucidatrice

Una «500» si è schiantata giovedì notte contro un albero e il guidatore è rimasto illeso. L'utilitaria, guidata dal geometra Paolo Bosetti, di 22 anni, residente a Regina Margherita in via Damiano Chiesa 21, usciva dall'abitato di Almese e stava imboccando il rettilineo di Avigliana. Ad un tratto la macchina sbandava, sradicava due paracarri, usciva di strada e si fracassava contro un albero. Il guidatore è uscito illeso dai rottami.

Il protagonista dell'eccezionale avventura è figlio di Fulvio Bosetti, capo-ufficio acquisti della Nebiolo, che 10 giorni fa è morto folgorato. Spostando la lucidatrice — che la figlia stava usando — dallo stanzino da bagno all'anticamera, era stato colpito da una scarica elettrica. Ogni cura per strapparlo alla morte era stata vana.

— L'operaio Luigi Magnani, 46 anni, abitante in corso Bramante 58 bis, ieri sera alle 23,30 è rimasto vittima di un incidente mentre stava tornando verso casa in bicicletta. Percorreva il corso proveniente dal Po. Giunto all'incrocio con via Madama Cristina, si è scontrato con un autocarro che su questa strada andava verso l'esterno, guidato da Francesco Ottin Fasse di 38 anni, abitante in via Zumaglia 76. Subito soccorso dall'autista e da alcuni passanti, il Magnani è poi stato trasportato con un'auto di passaggio alle Molinette dove i medici l'hanno accolto con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica.

Svelata alla infelice madre la tragica fine della bimba

I parenti di Paola Santilloni — la madre trentenne che svenne sul balcone di casa, al quinto piano di via Cadore 3 e lasciò cadere nel cortile la figlia di due mesi che si sfracellò — non hanno più potuto continuare nella pietosa menzogna. Per evitare che la donna potesse avere una grave crisi le ripetevano che la bambina non si era fatta niente ed era ospite della zia. Ma la madre implorava che gliela portassero nella sua camera del Martini dove è ricoverata.

Ieri pomeriggio il marito non ha saputo reggere alle sue domande piene di sospetto e, piangendo, ha detto la verità. La sventurata madre è scoppiata a sua volta in singhiozzi. E' dovuto accorrere un medico a praticarle iniezioni cardiotoniche per evitare un collasso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

[illegible] agosto 1962

NATI — Bignone Giovanna; Roncato Ornella; Esere Maria Grazia; Cristiano Franca; Amoroso Giorgio; Ferreguitti Filippo; Fanella Domenico; Bechis Mara; Consertino Maria; Ciuti Roberto; Ciandilli Elisabetta; Giannone Rosaria; Audibussio Fulvio; Bertoglio Pier Franco; Cocha Massimo; Boviglio Graziella; Cortigiani Gloria; Malvicino Alessandro; Ottone Patrizia; Olmo Fernanda; Pizzolato Patrizia; Mei Lorella; Tuttino Calogero; Caresio Tatiana; Rosiello Antonio; Milano Fabrizia; Viano Antonella; Terranova Viviana; Giraudo Paolo; Rostel-Begia Simona; Murru Mario; Pasadino Carlo; De Favari Ornella; Guizzardi Luca; Guizzardi Ugo; Sistino Lorenza; Barocco Renzo; Clara Cinzia; Zoppi Marco; Fennel Claudia; Menegozzi Roberto.

MORTI — Bosco Giovanni Battista, anni 82, nato a Torino, abitante in via Marco Polo 7; Parigi Stefano, a. 72, Torino, c. Q. Sella 114; Valle Maria ved. Serra, a. 30, Chieri, v. Villa della Regina 21; Farelli Stefano, a. 81, Alessandria, l. Oriassano 88.

Deceduti in ospedali: Maxia Guglielmo, a. 79, Torino, cala.; Bocco Giuseppe, a. 64, Asti; Beccaria Giovanni, a. 67, Lecce; Lo Preta Antonio, a. 41, Foggia, oper.; Ferrentino Regina in De Silvio, a. 55, Nocera Inf.; Bebola Giuseppe, a. 82, Torino; Dabramo Giuseppe, a. 57, Manduria, oper.; Campigotto Desolina in Genchi, a. 49, Lamon; Savasta Giuseppe, a. 51, Boston, cala.; Lazzari Antonio, a. 35, Lonigo, aut.; Giannetti Calogero, a. 60, Messina, cust.; Guglielmetti Caterina, a. 61, Venaria.

Matrimoni 40 - Nati 41 - Morti 16

E' mancato immaturamente
Nestore Allberti
Artista
Desolati lo annunciano la moglie Giovanna Fiori, figlio Luciano con moglie Annamaria Rava, fratello Arnaldo, cognati, parenti tutti, l'affezionato cugino Davide. Ringraziano il prof.re Crosetti, Medici curanti, R. Suore dell'ospedale Molinette. I funerali avranno luogo oggi alle 16,15, partendo da corso Quintino Sella 70.
— Torino, 1° settembre 1962.

Adele, Savino Rava, partecipano al dolore del genero Luciano Allberti per la scomparsa del
Papà
— Torino, 1° settembre 1962.

Mario Ferrero si unisce al dolore dell'amico Luciano per la scomparsa del caro papà
Nestore Allberti
— Torino, 1° settembre 1962.

Jole Testa col marito Antonio [illegible] e il piccolo Francesco si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Nestore Allberti
— Torino, 1° settembre 1962.

Martedì 28 è cristianamente mancata ai suoi cari
Maddalena Tirinanzi De Medici
Ved. Corsaro
Per espressa volontà della cara Estinta lo annunciano, a funerali avvenuti, addoloratissimi: i figli Secondo con la consorte Iolanda Imperiale; Maria Teresa; Luisa; la nipote Maria Grazia col marito Giancarlo Sari e il carissimo pronipote Carlo; la cognata Berta Hüssy ved. Tirinanzi De Medici; nipoti e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al Prof. Stefano Teneff e Danilo Castelli; al dott. Antonio Quaria, al nipote dott. Piero Girardi a Lei tanto caro, per la loro affettuosa e preziosa assistenza; ai medici, suore e infermiere della Clinica Piana Pistor. La cara Salma riposa nel cimitero di Borgo d'Arasso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1962.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Corsaro i nipoti: Maria e Piero Tirinanzi De Medici; Enrico, Piero e Sergio Girardi, Pieranna Perrone-Girardi, Graziana Girardi ved. Catti con le loro famiglie.

Partecipano al dolore della famiglia Corsaro: Carlo e Jole Sari; Mario e Mirna Sari; Paola e Sigrida De Giorgi.

Crudele morbo ha rapito repentinamente all'affetto dei suoi cari il bambino
Giampiero Durando
di anni 9
Lo piangono inconsolabili la mamma, il papà, i nonni, l'affezionatissimo zio Secondino e i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica alle ore 10, partendo da via Leyni 4.
— Settimo Torinese, 30 agosto 1962.

Il Geom. Riccardo Bertolino e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Durando per l'immatura perdita del loro caro
Giampiero
— Torino, 31 agosto 1962.

Si associano al lutto dello zio Secondino i colleghi: Modesti, Bussone, Odorda, Cianvastelli, Miretti, Grasso, ed i Compagni di lavoro di Torino e Settimo.

E' mancato cristianamente ai suoi cari
Pio Savio
ex Brigadiere Pompieri
Danno il doloroso annuncio la moglie Olimpia Coppo, la cognata Anna Coppo ved. Stroppiana, cognata, cognati, nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° settembre, ore 10,30, da via Verolengo 181. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1962.

La Fratellanza Pompieri di Torino partecipa al dolore per il decesso dell'ex Brigadiere
Pio Savio
— Torino, 30 agosto 1962.

Dopo lungo penoso soffrire, munita dei Conforti religiosi, crudele spietato male ha stroncato la giovane esistenza di
Ada Rossi in Raccagni
di anni 34
Inconsolabili la piangono il marito Duilio, il figlio Alberto, la mamma Lidia Gallina ved. Rossi, il fratello Fernando, la suocera Giuseppina Ardizzone ved. Raccagni, la nonna, il nonno, gli zii Gallina, Rossi, Raccagni, Ergino, gli affezionati cugini Natalina Borga e Carlo, padrino, madrina, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° settembre alle ore 17 partendo da via Monte Grappa 14. La presente serve di ringraziamento.
— Sanfrè, 31 agosto 1962.

Ad un anno di distanza ha raggiunto in Cielo l'adorata moglie Amedea, l'anima buona di
Emilio Caravini
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Irma col marito Vincenzo Quinto, Dello con la moglie Ada, Bruno con la moglie Lia; la sorella Teodolinda Cornelli e figlio; i nipoti Pieralberto ed Edoardo con la moglie Cristina; i nipoti Ruffilli, Arlotti, Arimondo; cugini e cognati. I funerali oggi, ore 3, partendo da via Cesare Balbo 28. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1962.

E' mancata l'anima buona di
Maria Rosa Maggi
ved. Colombo
Madre Esemplare
Lo annunciano i figli: Eugenio col marito, Ernesto con la moglie Nina, la sorella Caterina, il cognato Angelo, la figlioccia Rosina e parenti tutti. Un grazie riconoscente al Dott. Giorgio Perucatti per la premurosa assistenza ed al Signor Giuseppe Camandona.
— Torino, 31 agosto 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bersano
Commerciante
Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie, i figli Alfredo e Maria, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra oggi 1° settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Cavour 45. Un ringraziamento particolare al dott. cav. Vincenzo Bossa per le amorevoli cure prestate.
— Bra, 31 agosto 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Eugenia Candellone
ved. Bianchetti
Ne danno il tristissimo annuncio la figlia Carla col marito Bruno Coraglia, la famiglia Giovanni Coraglia e parenti. I funerali avranno luogo oggi 1° settembre alle ore 14,30 partendo da via Arrigo Boito 29. La presente per ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1962.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Fizzotti
vedova Debernardi
Ne danno il triste annuncio le figlie Nunzia e Tina con le rispettive famiglie, il fratello Giuseppe, la sorella Adele e parenti tutti. Le esequie funebri saranno celebrate oggi 1° corrente alle ore 16 nella chiesa del Cimitero di Torino.
— Como, 1° settembre 1962.

1955 — 1962
Gabriele Bardina
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Messa ore 8 lunedì 3 settembre: Parrocchia di Lucento.
— Torino, 1° settembre 1962.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Giorgio Schaorrer
riconoscente per il tributo di cordoglio reso al caro scomparso ringrazia amici, colleghi, inquilini e tutte le persone che con scritti, fiori e parole ne vollero ricordare le preclare virtù.
— Torino, 1° settembre 1962.

Improvvisamente è mancato
Enzo Bucarelli
Perito industriale
Affranti dal dolore lo piangono senza pace la moglie Ida, i figli Laura col marito Dottor Young, Filippo e Daniela che tanto adorava, i fratelli Giovanni e Giuseppe colle famiglie, la suocera Claudina Zambelli, la cognata Aida col marito Rinaldo Jocosio e famiglia, parenti ed amici. I funerali avranno luogo in Rialtella (Salma Biellese) ore 17 1° settembre.
— Torino, 31 agosto 1962.

I Soci della Cooperativa «Domus Nostra» e Condomini di corso Rosselli 91 bis partecipano al cordoglio del loro Presidente per l'immatura perdita del fratello
Vincenzo Bucarelli
— Torino, 1° settembre 1962.

Si uniscono al dolore della famiglia Bucarelli gli amici: Riccardo e Nella Giordano, Piero e Elda Giordano, Gabriele e Marisa Ringoli.

La ditta SETRAS - Case di spedizioni - Torino - annuncia con vivo dolore la morte del collaboratore
Enzo Bucarelli
— Torino, 31 agosto 1962.

Adriano Madri e Francesco Ceglie con le famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro amico e collaboratore
Enzo Bucarelli
— Torino, 31 agosto 1962.

I Dipendenti della Casa di Spedizioni SETRAS partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Enzo Bucarelli
— Torino, 31 agosto 1962.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Adolfo Quartero
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ernesta Dova, il figlio Marco con la consorte Gianna Cipressi, la sorella Elvira e Maria, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi sabato 1° settembre alle ore 16,15 da via Artisti 35. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1962.

La FIAT Sezione Officine Sussidiarie Auto - Direzione Dettagli e Maestranze - partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Adolfo Quartero
già Capo Fabbricazione Meccanica, che per oltre 37 anni ha dato all'Azienda la sua fedele e apprezzata opera.
— Torino, 1° settembre 1962.

Colleghi e Amici della FIAT Officine Sussidiarie Auto prendono viva parte al lutto.
— Torino, 1° settembre 1962.

I cognati Eugenio e Edoardo Ceva con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro
Adolfo
— Torino, 31 agosto 1962.

Gli ex Soci del «Fides et Labor» prendono viva parte al lutto.

All'alba del 30 agosto si è spento nella sua villa di Lonedo (Lugo Vicentino) il
N. H.
Conte Dott. Luigi Piovene
Porto Godi
Dopo il seppellimento nel Cimitero Maggiore di Vicenza ne danno addolorati l'annuncio la vedova Contessa Tina, i figli Giovanni, Giulia col marito Arch. Franco Lattanzi e figli, Caterina col marito Dott. Luciano Vergnano e figlia, i congiunti tutti.
— Vicenza, 31 agosto 1962.

La F.I.B.A.T. S.p.A. partecipa al lutto del dott. Luciano Vergnano e consorte Caterina Piovene per la dipartita del rispettivo suocero e padre
Conte Dott. Luigi Piovene
— Torino, 31 agosto 1962.

La Marsauro S.p.A. annuncia la scomparsa del
Conte Dott. Luigi Piovene
Porto Godi
suocero dell'amministratore delegato dott. Luciano Vergnano.
— Torino, 31 agosto 1962.

Oggi cristianamente come visse, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Tonetti
Ne danno il triste annuncio la sorella Rosa Tonetti ved. Ferraris, i nipoti: Teobaldo Tonetti; Francesco, Rina, Teresio, Cesarina, Luigi, Marinuccia, Rosalba Ferraris con le rispettive famiglie; la cognata Maddalena Camoglio ved. Tonetti; i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 settembre alle ore 16,30 partendo da via Novara, indi la cara Salma proseguirà per Langosco per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Robbio (Tenuta Casalè), 31 agosto '62.

Partecipano al lutto: Gino e Giovanna Moretti; Angela, Bruno e Fernando Cravero; Giovanna, Alberto Cerialuppi; Ernesto Alemanni.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Margherita Camoglio
ved. Beccassino
Addolorati lo annunciano: il figlio Luigi, la nuora Franca, Giovanni e amici. I funerali domenica 2 settembre ore 9 partendo dall'ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1962.

Le famiglie Michelotti partecipano al dolore per la scomparsa della cara
Margherita
— Torino, 1° settembre 1962.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato ai suoi cari
Piero Archetto
Angosciati lo piangono la moglie Maria Piana Carle, la figlia Anna, sorella, cognati e nipote. Funerali oggi ore 16,15 partendo da via delle Orfane 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1962.

Ieri è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Eugenio Benedetto
Desolati lo annunciano: la moglie, la figlia Carlotta col marito Filippo Manzio e figli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 corr. alle ore 8,30 partendo da via Cernaia 24. Senza la presente di ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1962.

E' mancato
Vittorio Gamba
Pensionato Ferrovie Stato
Lo partecipano la moglie, figli, nuora, nipote e parenti. Funerali domenica 2 settembre ore 10,30 da via Luigi Cantarelli 7. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Federico Gagna per le premurose cure prestate.
— Torino, 31 agosto 1962.

Direzione, Impiegati, Maestranze Società Imbottigliamento Bevande (Coca-Cola) Torino prendono parte al dolore degli amici Bartolozzi per la perdita del loro caro papà
Piero Bartolozzi
— Torino, 31 agosto 1962.

I nipoti Luisa, Emma Aghemo; Giovanni, Teresio, Eugenio, Carla, Giulietta Mallalla con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara Zia
Maria Anna
— Torino, 31 agosto 1962.

E' mancato ai suoi cari
Vittorio Canova
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlie, generi, nipotini, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 da corso Potenza 124.
— Torino, 31 agosto 1962.

Lunedì 3 settembre alle ore 8,30, nella parrocchia della Crocetta verrà celebrata la S. Messa di trigesima in memoria del compianto
Domenico Ferrari
La famiglia ringrazia chi vorrà unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 1° settembre 1962.

Nel settimo anniversario della morte del
Prof. Giuseppe Ottolenghi
i familiari lo ricordano a parenti ed amici.
— Torino, 30 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Com. Mob. Pens. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

A distinto impiegato camerella ammobiliata signorile 14.000, Vanchiglia. Telefonare 521-537. A71214

A signorina [illegible] darei ammobiliata uso cucina centrale modicissime condizioni. Telefonare 511-851.

AFFITTASI a signora ammobiliata uso cucina, riscaldamento, ascensore. Telefonare 591-033. A69384

AFFITTASI ammobiliata due letti centrale signorile, persone massima serietà. Telefonare 570-841. A67939

AFFITTASI bella ammobiliata due tre letti Porta Nuova. Telefonare 520-841.

AFFITTASI bella ammobiliata tre letti volendo pensione. Telefonare 533-384.

AFFITTASI bella camera con 2 letti a persone stabili. Porta Nuova. Telefonare 41-204. A71519

AFFITTASI camera ammobiliata due lettini. Telefonare 877-179. A67923

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, paraggi Molinette. Telef. 697-476.

AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] Bernini non affittacamere, tutti comforts. Telefonare 775-163 A65375

AFFITTASI camera due letti Gioberti 42, Bastasini, piano II, telef. 695-135.

AFFITTASI centralissima [illegible] persona seria. Telefonare 46-689.

AFFITTO ammobiliate tutte comodità, serietà. Telefonare 588-275.

AMMOBILIATA centrale confortevole due più lettini 11.000, 8.000. Telefonare 510-844. A72501

AMMOBILIATA centrale tre lettini, pensione completa, [illegible]. Telefonare 511-243. A71654

AMMOBILIATA due letti elegante centrale affittasi a due impiegati distinti, referenziati, stabili. Consorti, via Mazzini 2, piano 2°, scala D.

CAMERA ammobiliata comfort offresi distinto, referenze, vicinissimo Politecnico. Telefonare 583-235. A74172

CERCANSI camere ammobiliate in borgo S. Paolo. Telefonare ore 19-24 al 31-670.

FAMIGLIA affitta bella ammobiliata due letti bagno eventualmente uso cucina vicinanze Porta Nuova a signorina referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5418 — Torino». A69374

MATRIMONIALE con bagno, unico inquilino. Esigo serietà, referenze. Telefonare 586-268, dopo ore 19.

OFFRESI pensione familiare a due signorine referenziate. Telefonare 89-521.

PIED-à-terre, libero subito, indipendentissimo, signorile. Disavino, Sant'Anselmo 13. 288

SOLA, camera ammobiliata signorile a [illegible]. Telefonare 83-366.

STATUTO affitasi distinto, signore, stabile, ammobiliata signorile 13.000. Telefonare 439-988. A67916

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata singola con pensione presso distinta famiglia. Telefonare 597-373. [illegible]

VEDOVA senza prole custodirebbe giorno e notte in casa propria bambini dai due a sei anni. Maria Rizza, viale [illegible] 30, Venaria Reale. [illegible]

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE corrispondente inglese francese, stenodattilografa, offresi. Telef. 395.314.

ABILE contabile conoscenza stenografia, dattilografia offresi per qualsiasi lavoro ufficio al mattino. Tel. 794-351.

BRAVA stenodattilografa, lavori ufficio, pratica quinquennale, impiegherebbesi azienda commerciale zona Francia, Parella, Statuto. Telefonare 792-246.

CAPO officina quarantenne serio attivo lunga esperienza costruzioni attrezzature stampi macchine speciali, cerca sistemazione seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino».

CAPO reparto frese rettifiche, esperienza trentennale costruzione attrezzature stampi, attualmente capo officina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A73771

CAPO squadra (torni, frese, trapani, ecc.) lunga esperienza officina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino» A73585

CASSIERA presenza [illegible] offresi. Rivolgersi custode corso Regina Margherita 144, Torino. A73005

COMMESSA offresi mezza giornata; occuperebbesi anche presso studio dentistico. Carabelli, corso Toscana 73, Torino. A72744

CONTABILE dattilografa 2° impiego offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8071 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese buona conoscenza [illegible] veloce stenodattilografia offresi. Telefonare 772-601. A69583

DINAMICO già progettista abile trattazione affari industria, auto propria, disposto viaggiare. Telefonare 382.940.

DISEGNATORE progettista giovane, esperienza macchine utensili attrezzatura ed officina, attitudine comando, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A73454

DISEGNATORE tecnico attrezzista offresi II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino». A73600

ESPERIENZA contabilità libri paga corrispondenza banche ed amministrazione ore libere diurne serali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino».

ESPERTA paghe contributi occuperebbesi ore libere. Telefonare [illegible].

ESPERTO contabilità lavori ufficio occuperebbesi ore serali e sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino».

EX carabiniere 22enne, buona cultura, dinamico, offresi mansioni di fiducia e adeguati incarichi presso seria ditta privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino». A73785

EX sottufficiale Polizia, 40enne, praticissimo contabilità generale, tutti lavori ufficio, auto propria, esaminerebbe offerte impiego seria [illegible]. Telefonare 884-885. A71455

GEOMETRA, capo cantiere, dodici anni esperienza offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». A73009

GEOMETRA diplomato luglio, votazione ottima, cerca impiego, miti pretese. Telefonare 292-267. A73346

GEOMETRA 24enne esperienza [illegible] quennale presenza referenziato offresi anche lavoro ufficio. Telefonare 283-003.

INTERPRETE inglese francese 31enne dattilografa presenza referenze impiegherebbesi preferibilmente contatto pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino». A73520

LUCIDATRICE disegni pratica quindicennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1109 — Torino». A73736

MILITESENTE studi medi superiori conoscenza inglese francese, pratico magazzino spedizioni, patente, offresi mezza giornata qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

NEODIPLOMATO ragioniere primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Ottime referenze. Telefonare 30-573.

OPERATRICE contabile e dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 852-641 A73553

PENSIONATO ingegnere impiegherebbesi per mansioni decorose fiducia amministrazione manutenzione stabili impianti collaborazione uffici tecnici trattazione affari, modiche pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8063 — Torino».

PENSIONATO statale 50enne, mansioni direttive, esperienza governo personale, accetterebbe incarichi fiducia, disciplinari, tecnici anche mezza giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A73325

SEDICENNE impiegherebbesi stenodattilo paghe e comptometer anche primo impiego. Telefonare 483-008.

QUINDICENNE primo impiego licenza commerciale offresi pratiche ufficio. Telefonare 799-905. A73752

RAGIONIERA esperta contabilità generale bilanci, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino». A73802

RAGIONIERE collegiale 26enne, 7 anni pratica contabilità e bilanci offresi non per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino». A73472

RAGIONIERE 19enne offresi 1° impiego. Telefonare 387-603. A74065

REFERENZIATO 45enne torinese offresi impiegato, mansioni fiducia, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A73233

SEDICENNE 2° impiego, stenodattilo, comptometer impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

SEGRETARIA direzione 23enne esperienza quinquennale, conoscenza inglese et francese, libera subito offresi seria industria scopo miglioramento. Telefonare 377-619. A73743

SEGRETARIA distinta, seria, lunga esperienza produzione, pratica corrispondenza, occuperebbesi scopo miglioramento, presso serio ufficio ove poter svolgere lavoro sufficientemente autonomo. Telefonare dalle 19 alle 21 al 752-074.

SIGNORA settentrionale media età [illegible] distinta colta occuperebbesi [illegible] dama compagnia direzione casa anche persona sola disposta trasferirsi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1107 — Torino». A73726

SIGNORA venticinquenne, licenza commerciale, offresi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino».

SIGNORINA trentacinquenne presenza occuperebbesi governante distinta famiglia. Telefonare 361-209. A73734

STENODATTILOGRAFA centralinista, esperienza ufficio, impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 591-009. A71569

SWISS secretary with sound experience and background seeks position with responsibility in American or Italian Company languages English French German Italian Esp. corso Taranto 52, Turin.

UNIVERSITARIA cerca adeguatamente impiego mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTENNE referenziata ottimo inglese francese corrispondente, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino». A72769

VENTIQUATTRENNE praticissima lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

ASSUMIAMO signorina pratica lavori ufficio preferibilmente diplomata ragioneria. Telefonare 379-837. A73470

AVVOCATO assume prontamente segretaria dattilografa veloce. Barone, via Buozzi 3, telefono 511-821.

CARTIERA Alta Italia cerca assistente fabbricazione diplomato, esigesi esperienza specifica macchine continue veloci, buon trattamento. Dettagliare curriculum. Garanzia massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino». A73407

CERCANSI signorine diplomate et stenodattilografe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino». A72817

CERCASI disegnatore meccanico pratico attrezzature d'officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino».

CERCASI signorina possibilmente tedesca corrispondente italiano tedesco francese, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino».

COMMESSA tabaccheria 14-16anne cercasi. Telefonare 547-633, ore ufficio.

COMPAGNIA Assicurazioni cerca impiegata 22enne pratica lavori ufficio per settore sinistri responsabilità civile infortuni. Precisare studi, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino». A67941

CONCESSIONARIO primaria marca automobili, assume esperlissimo pratiche automobilistiche, immatricolazione, volture, privilegi. Precisare posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 329 — Torino».

CONTABILITA' semplice, lavori ufficio, affida piccola industria. Necessita presenza almeno due ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino».

DATTILOGRAFA aiuto ufficio preferibilmente mezza giornata cerca officina. Telefonare 774-343. A73411

DATTILOGRAFA 16-18enne, veloce, ordinata, cerca industria chimica. Presentarsi via Guarini 4. A75007

DATTILOGRAFA 16-18enne libera subito cerca ufficio commerciale. Telefonare 511-090. 342

DISEGNATORE PARTICOLARISTA PRATICO MOBILI METALLICI ASSUME SUBITO SIAM, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 54, TEL. 60.862. PRESENTARSI ORE UFFICIO.

DITTA seria assumerebbe impiegato lavori contabilità ufficio. Manoscrivere indicando età, referenze a: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino». A71642

DUE ricercatori americani cercano segretaria ottima conoscenza lingua inglese. Lavoro offre opportunità familiarizzarsi ricerca sociologica. Sede Torino, durata dieci mesi. Scrivere in inglese: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino».

GIOVANE centralinista conoscenza dattilografia assume importante ditta, referenze. Telefonare 312-788. A72805

GIOVANE impiegata pratica contabilità e dattilografia assume importante ditta referenze. Telefonare 342-780. A72806

IMPORTANTE complesso alberghiero cerca personale referenziato per le seguenti qualifiche: governanti, maîtres d'hôtel, cuochi, camerieri piani, camerieri-e ristorante, telefoniste conoscenza lingue, segretari-e. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino». A67946

IMPORTANTE impresa cerca veloce dattilografa massimo 18-20enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca per filiale Torino giovane perito elettrotecnico militesente mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

IMPORTANTE industria dintorni Torino cerca energico capofficina pratico manutenzioni macchinari e impianti. Inviare curriculum specificando pretese a: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume per organico ufficio contabilità signorina massimo 25enne, non 1° impiego, con esperienza minima triennale acquisita in piccole medie industrie. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». 189

IMPORTANTE ingrosso calze maglierie filati cerca direttore commerciale e amministrativo praticissimo articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino». A71916

IMPORTANTE società macchine per ufficio assume personale massimo 25enne militesente per reparto tecnico con conoscenza circuiti elettrotelefonici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 796 — TORINO». 180

IMPORTANTE stabilimento siciliano meccanica precisione cerca ammodernamento, potenziamento impianti cerca capo ufficio vendite provata capacità, esperienza. Scrivere: Casella Postale 643, Palermo. A72824

IMPRESA costruzioni [illegible] dirigente amministrativo, capo deposito cantiere, magazziniere, capo contabile, con conoscenza lingua inglese, disposti trasferirsi. Inviare dettagliato curriculum. Si assicura massima riservatezza. Casella 349 M, Sip, Milano. 27331

INDUSTRIA meccanica zona [illegible] cerca perito industriale anche primo impiego per mansioni disegnatore uffici d'officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino». A74018

(876/62) **Una serie di medaglie di tutti i Concili presentate al Papa**

Città del Vaticano, Bollettino 212 del Servizio Stampa

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza speciale i fratelli Celestino e Pietro Giampaoli con i dirigenti della «Numismatica Italiana», signor Luciano Malacari, amministratore ed il dr. Carlo Colombo.

Nella circostanza è stata presentata in omaggio al Papa la prima serie delle medaglie riproducenti le effigi dei Pontefici che hanno presieduto i venti Concili Ecumenici del passato e quella di Giovanni XXIII per il Concilio Vaticano II; e, sul verso, la rappresentazione di una assemblea conciliare sovrastata dalla figura di Cristo e con la leggenda: «Ubi sunt duo vel tres congregati in nomine meo ibi sum in medio eorum».

Il Santo Padre si è congratulato per la realizzazione dell'opera sottolineando come essa costituisca una preziosa visuale d'insieme della continuità storica dei Concili Ecumenici.

La serie, per la sua eccezionalità ed i suoi pregi artistici, ha ottenuto il beneplacito e l'approvazione della Santa Sede.

SERIE DI 21 CONIAZIONI EMESSA A CELEBRAZIONE DEL

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II A. D. MCMLXII

ORO 900/1000

con il beneplacito della Santa Sede

Verso comune a tutte le coniazioni

Le coniazioni raffigurano i Pontefici che presiedettero ai Concili Ecumenici dal Primo di Nicea (A. 325)

Nicea I (a. 325) — Costantinopoli I (a. 381) — Efeso (a. 431) — Calcedonia (a. 451) — Costantinopoli II (a. 553)

Costantinopoli III (a. 680-81) — Nicea II (a. 787) — Costantinopoli IV (a. 869-70) — Laterano I (a. 1123) — Laterano II (a. 1139)

Laterano III (a. 1179) — Laterano IV (a. 1215) — Lione I (a. 1245) — Lione II (a. 1274) — Vienne (a. 1311-12)

Costanza (a. 1414-18) — Firenze (a. 1431-45) — Laterano V (a. 1512-17) — Trento (a. 1545-63) — Vaticano I (a. 1869-70)

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

gr. 7 Ø mm. 22
gr. 10,5 Ø mm. 26
gr. 17,5 Ø mm. 32
gr. 35 Ø mm. 40
gr. 70 Ø mm. 50

Gli altri Concili nel formato unico da grammi 17,5 Ø mm. 32

Serie completa di 21 coniazioni da gr. 17,5

Serie completa con coniazione centrale Vaticano II da gr. 35

Serie completa con coniazione centrale Vaticano II da gr. 70

Serie completa di tutti i formati della coniazione Vaticano II (gr. 7 - 10,5 - 17,5 - 35 - 70)

La NUMISMATICA ITALIANA Milano - Via P. Mascagni 7

ringrazia pubblicamente il Prof. **PIERO GIAMPAOLI** della ZECCA ITALIANA e il Prof. **CELESTINO GIAMPAOLI** che hanno saputo realizzare quest'opera di notevolissimo pregio artistico.

Come per le coniazioni ufficiali dell'«Italia '61», della «XVII Olimpiade», del «Congresso Eucaristico Mondiale», del «Sovrano Militare Ordine di Malta», ecc. **IL CERTIFICATO DI GARANZIA** contraddistinto dal marchio (NI) **ATTESTA** l'autenticità dell'emissione a cura della **NUMISMATICA ITALIANA.**

PRENOTAZIONI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

La serie presentata sarà coniata in Francia, dalla Zecca Statale Francese; in Germania, dalla Zecca Statale di Monaco di Baviera; in Venezuela, da Italcambio - Caracas

IMPRESA cerca geometra pratico cantiere contabilità lavori. Manoscrivere età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino». A71754

INDUSTRIA torinese assume impiegata I-II impiego, età 18-19. Telef. 80.245.

ISTITUTRICE O GOVERNANTE PREFERIBILMENTE LINGUA FRANCESE CERCASI PER DUE BIMBI 5-5 ANNI, REFERENZE, MASSIMO STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6296 — TORINO». A70997

KELVINATOR italiana frigoriferi assume viaggiatori introdotti clientela Piemonte. Ottimo trattamento, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano». 27370

MAGAZZINO MQ. 1000 PIU' UFFICI E AUTOMEZZI HO DISPONIBILI. CERCO RAPPRESENTANZA DEPOSITO. POSSO DARE GARANZIE BANCARIE PRIM'ORDINE ET CAUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 519 — TORINO». 580

NEO cassiere libero impegno professionale cerca importante casa vendita propaganda Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5207 — Torino».

PRODUTTORI esperti vendite clientela famiglia cerca organizzazione commerciale grande industria per Torino e provincia. Stipendio provvigioni, rimborso spese, premi. Possibilità alti guadagni - rapida carriera. Iniziativa, serietà, presenza, massima operosità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

ORGANIZZATORE vendite esperto dinamico [illegible] da industria articolo lino per sviluppo rete distribuzione. Scrivere curriculum, pretese: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A74159

PERSONALE pratico lavori ufficio et contabilità assume stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino». A71012

PREVENTIVISTA apparecchiature elettriche a teleruttori e quadri di comando cercasi. Età massima 35 anni. Scrivere dettagliando ampiamente esperienza acquisita. Ghisalba, Macerata 6.

PRIMARIA industria tappezzeria Alta Italia cerca tecnico progettazione fabbricazione miscele lattici svolte per spalmatura tappeti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino». A71548

SIGNORINA PRATICA LAVORI UFFICIO STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA' ANCHE SOLTANTO MEZZA GIORNATA. MANOSCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 333 — TORINO».

STABILIMENTO in Leumann assumerebbe subito provetta stenodattilografa secondo impiego precisando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino». A71765

STUDIO architettura zona Bernini cerca giovane segretaria nozioni disegno. Necessaria presenza, spigliatezza. Orario comodo, settimana corta. Scriv.: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino».

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio commerciale e preventivi cercasi per stabilimento zona Leumann. Scrivere dettagliando: Ghisalba, Macerata 6.

STENODATTILOGRAFA possibilmente pratica corrispondenza cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce, tedesco inglese, cercasi. Telefonare 511-343 ore ufficio. A67931

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A.A. MAGAZZINIERE autista referenziato esperienza trattamento clientela disponendo auto offresi a seria ditta. Telefonare 689-216. A73467

ABILE panettiere 21enne offresi libero anche subito. Telefonare 277-424.

AD importante ditta 2 fratelli specializzati per costruzioni stampi: 1 aggiustatore 1 fornitore si offrono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino».

AMANTE bambini offresi bambinaia. Scrivere: Lerda Annunziata, Montemale Campo, Dronero (Cuneo). A73601

APPRENDISTA 15enne 1 Arti Grafiche offresi seria industria tipografica. Telefonare 332-444. A73473

AUTISTA C pratico città diplomi offresi ditta privato. Telefonare 688-722.

AUTISTA con age offresi mezza giornata. Telefonare 263-159 ore pasti.

AUTISTA con Leoncino [illegible] offresi commissioni. Telefonare 741-776.

AUTISTA offresi lavoro con patente E. Grasso Aldo, via Pisa 41, Torino.

AUTISTA offresi 28enne bella presenza praticissimo città, referenziato, offresi subito seria ditta o privato. Tel. 771-831.

AUTISTA patente C 32enni lunga pratica referenze fiducia. Tel. 232-214.

AUTISTA patente C 28enne piemontese pratico città e provincia esperienza clientela offresi libero subito. Telefonare dalle 12 alle 15. Tel. 672-989.

AUTISTA patente D pubblica offresi. Telefonare 855-835 ore 8-12; 15-18.

AUTISTA 23enne pratico città militesente. Telefonare 653-628. A72046

AUTISTA 30enne praticissimo offresi ora saltuaria, volendo con vettura propria, anche saldatura ossiacetilenica e stagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A72988

AUTISTA 33enne patente E-D occuperebbesi in Torino presso seria ditta subito. Telefonare 281-859 A71898

BENZINAIO gommista o autista pratico città offresi libero subito. Tel. 260-948.

CAPO falegname tappezziere mobili serramenti e arredamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino».

COMMESSA libera ore pomeridiane esclusi sabato e domenica, cerca lavoro decoroso. Telefonare 736-410.

CONIUGI marito giardiniere cercano custodia villa. Molino Giuseppe, via Alba 16, Canale d'Alba. A73325

CONIUGI piemontesi soli cercano portineria, miti pretese. Telefonare 387-209.

CONIUGI offresi custodi già pratici stabilimento, quarantenni, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino». A74051

CONIUGI piemontesi con figlio decenne già portinai cerchiamo custodia casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino». A73768

CONIUGI soli sui 30 anni occuperebbe portineria possibilmente nuovo stabile ottime referenze. Scrivere Pirandello Carmine, via Lemie 25, Torino.

CONTADINI coniugi piemontesi 35enni praticissimi orticoltura, offronsi in Torino. Feltro, via Mongenevro 56, telefono 31-473. A72581

DATTILOGRAFO 17enne, licenza commerciale, militesente, offresi. Telefonare 93-943 A69898

DISEGNATORE meccanico libero mezza giornata cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino».

DONNA referenziata cerca fare quattro ore mattino. Tel. ore pasti 631-559.

ESPERTA barista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

EX carabiniere [illegible] con moglie trentenni cercano portineria. Scrivere De Andreis, via Saluzzo 104 bis.

GIOVANE signora occuperebbesi presso famiglia come tuttofare fissa. Telefonare 256-845. A73734

GIOVANE volenteroso con licenza media, patente C, occuperebbesi ogni genere di lavoro. Telefonare 81-136. A73346

GIOVANE volenteroso con patente B occuperebbesi in qualsiasi lavoro. Telefonare 81-136. A73026

GIOVANE volenteroso occuperebbesi come barbiere o qualunque lavoro. Telefonare 81-136. A73025

INFERMIERA diplomata professionista occuperebbesi piccola azienda facendo turni e assistenza in privato. Telefonare 721-325 ore 20. A73564

INFERMIERA offresi assistenza inferma diurna o notturna. Telefonare 671-235.

MAGAZZINIERE 31enne militesente offresi subito anche addetto trasp. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino».

MEDIA età, fine, paziente, baby sitter o studio medico occuperebbesi. Prego telefonare pomeriggio 630-610

MURATORE anche capo squadra conoscenza disegno, pratico cemento armato, offresi. Telefonare 294-476.

OFFRESI manovale specializzato trapano fresa, referenziato. Scrivere Bonacorsi, Foligno 78/4. A73739

OFFRESI mezza giornata autista magazziniere patente D. Tel. 271-360 ore pasti. A74077

OFFRESI stampista provetto macchine automatiche o magazziniere referenziato [illegible]. Telefonare 514-123.

OPERAIA volenterosa occuperebbe tutti tipi lavoro. Telefonare 335-488.

PENSIONATI piemontesi cercano portineria o affini. Telefonare 389-065.

PIEMONTESE trentatrè volonterosa offresi operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino». A73436

RAGAZZO sedicenne piemontese offresi apprendista elettricista pomeriggio libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino». [illegible]

SIGNORINA offresi cassiera bar o qualsiasi negozio, cauzionando purchè urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A74055

TRENTACINQUENNE robusto offresi subito lavori vari anche mezza giornata. Telefonare 578-082. 588

TRENTENNE fidata, occuperebbesi lavori casalinghi leggeri. Preferirebbe località marina. Falcburn, Sessano Caretto (Torino). [illegible]

TUTTOFARE occupasi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino».

VENTITREENNE licenza elementare superiore cerca qualunque lavoro anche [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». [illegible]

VENTUNENNE meccanico generico autista impiegherebbesi subito anche officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino». A71623

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. ASSUMIAMO giovani saldatori elettrici, lavoro cottimo, guadagno. Caprera 138. 325

A. CERCASI apprendista 15enne. Presentarsi bar Carignano via Roma 61.

A. PADRE figlia 11enne, cerca subito signorina vice-madre, fissa, governante villa ottimo stipendio. Tel. 80-239.

A mobilificio importante necessita falegname lucidatore per consegne a domicilio. Cernaia 17, telefono 44-456.

ABILE barista cerco. Tel. 882-140.

ABILI lavoranti modiste cercansi. Faloppa, piazza San Carlo 206, telefono 511-651. A72928

ABILISSIME confezioniste rimagliatrici piattello e apprendiste assumiamo, paga massima. Via Genova 190. A70934

ADDETTO lavori vari magazzino dolciumi assumesi subito. Desiderata patente auto. Galvagno, Carlo Alberto 14.

AGGIUSTATORE generico veramente finito cerca officina, buona retribuzione. Telefonare 774-343. A72410

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori e apprendisti assume nuovo stabilimento Cascine Vica. Telefonare 231-934.

AGGIUSTATORI stampisti I-II categoria cerca importante industria. Tel. 342-780.

AIUTO cucina, aiuto cuoca cerca trattoria. Telefonare 31-142. [illegible]

ALIMENTARI cerca commessa referenziata ottima retribuzione. Presentarsi Gioberti 1 pomeriggio. A71602

APPRENDISTA pettinatrice, manicure, assumo subito regolare, libretti. Telefonare 758-866. A71621

APPRENDISTE quindicenni per legatoria cercansi. Telefonare 268-562. A71882

APPRENDISTI-E per officina meccanica cercansi. Tomaselli, v. Sansovino 243/27

APPRENDISTI elettromeccanici massimo 17enni cercansi per reparti quadri, carpenteria, verniciatura. Presentarsi Ghisalba, Macerata 6, ore 14-18.

APPRENDISTI meccanici cerca officina precisione, e ragazza giovane aiuto magazzino. Telefonare 30-083. A72419

APPRENDISTI uomini e donne cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi: Tirreno 161. A70892

ASETTICA cerca personale femminile per facile lavoro propaganda. Nizza 33.

ASSUMESI manovale agricolo trentamila mensile trattamento familiare; fuori Torino. Telefonare 882-957. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino».

ASSUMIAMO fattorino patente motocarro Ape. Tel. 260-810, 260.830 Torino.

ASSUMIAMO lavoranti macchiniste cucitrici e apprendiste. Telefonare 260-810, 260-830 Torino. A71015

ASSUMIAMO subito tornitori, fresatori giovani volonterosi. Metalmeccanica Colombini, Grugliasco, telefono 722-417.

ASSUMIAMO tornitori, montatori, apprendisti, giovani disegnatori e periti industriali meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3322 — Torino».

ASSUMONSI operai apprendisti riparazioni auto moto. Tel. 774-321.

AUTISTA CERCASI PER SOLO MEZZA GIORNATA MATTINO EPPURE POMERIGGIO. SERVIZIO VETTURA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 808 — TORINO».

AUTISTA 30-50 anni, pratico città per consegne olio combustibile assumesi subito. Stipendio superiore paga sindacale. Telefonare 482-331. A71221

BAMBINAIA o governante qualificata e referenziata cercasi per occuparsi di due bambini (3 e 5 e mezzo anni). Scrivere sig.a De Fianta, via C. Colombo 1, Torino. A71516

CALZATURIFICIO Fabbri cerca ragazzi e ragazze volonterosi. Presentarsi corso Moncalieri 292. A71523

CARPENTIERI ferro saldatori elettrici apprendisti assumonsi. Carpenteria, via Leonardo Fea 55, Torino. A70407

CARPENTIERI, saldatori, tornitori cerca importante industria, zona Paradiso. Telefonare 721-928. [illegible]

CAMERIERA fissa per ristorante tuttofare cercasi. Telefonare 690-602.

CERAMICA artistica cerca giovani apprendiste volonterose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino».

CERCANSI abilissime aiutanti e lavoranti sarte ottima paga. Tel. 773-848.

CERCANSI apprendiste 15-16enni per lavori facili presso industria elettromeccanica. Presentarsi ore ufficio via Nizza 31. A69355

CERCANSI apprendisti e pulitori. Presentarsi via Carlo Porta 22, Torino.

CERCANSI apprendisti officina torneria 15-16 anni preferibilmente licenza avviamento [illegible] retribuzione. Tel. 390-701 ore ufficio. A71336

CERCANSI macchiniste e collettiste camiceria uomo anche apprendiste. Telefonare 288-052 ore pasti. A71749

CERCANSI operai fresatori e tubisti I categoria ed apprendisti volonterosi. Ditta Mario Gurlino, tel. [illegible].

CERCANSI operai pratici in impianti elettrici industriali. Rivolgersi in via Lemie 29 vicino casermette borgo San Paolo dalle ore 14-15. A73812

CERCANSI operai qualificati specializzati carpentieri meccanici saldatori elettrici. Presentarsi Cebet, c. Telesio 15, Torino. A74112

CERCANSI provetti falegnami generici pratici macchine [illegible] quarantenni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A69366

CERCANSI pulitori provetti. Argenteria Varetto, Largo Giulio Cesare 162.

CERCANSI ragazzi apprendisti saldatori. Telefonare 631-803. A71324

CERCANSI saldatori elettroautogeni e apprendisti [illegible]. Via Cerlone 4.

CERCASI abile lavorante aiutante e apprendista sarta. Telefonare 537-739.

CERCASI abile tornitore per lavorazioni di piccola serie. Indispensabili spirito iniziativa e prontezza. Metalmeccanica Colombini Grugliasco, tel. 722-417.

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice pratica manicure. Tel. 889-068.

CERCASI aiuto commessa giovane panetteria. Carando, Piave 9, tel. [illegible].

CERCASI aiuto commessa 15-16enne pellicceria. Tiepo, Garibaldi 47.

CERCASI apprendista aiuto magazzino e fattorino [illegible]. Presentarsi Rosso, Revel 18 A73701

CERCASI bella presenza, parlantina sciolta, [illegible] commessa profumeria. Telefonare 250-174 A73157

CERCASI commessa magazziniera, lavorante apprendista veramente capaci. Telefonare 519-449. A73814

CERCASI commessa cartoleria, eventualmente vitto, alloggio. Paga massima. Telefonare 323-047. A69364

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 510-705. A67896

CERCASI fattorino apprendista fotografo 15-16 anni. Telefonare 637-568.

CERCASI guardiano notturno per autorimessa. Via Monte Albergian 7.

CERCASI lattoniere idraulico, apprendisti. Telefonare 528-771. A71625

CERCASI lavorante pasticciera, ottimo trattamento, vitto, alloggio. B. Secondo 58. A71600

CERCASI manicure e [illegible] pettinatrice. Luparello, [illegible] Lagrange 1. A71902

CERCASI molatore cristalli ed apprendista Telefonare 21-719. A70938

CERCASI personale pratico autorimessa. Buona retribuzione. Via Lombriasco 1.

CERCASI ragazza 16-20enne o giovane signora addetta presse e bilancieri. Presentarsi Bruno e Bianco, via Beaulard 11 A69415

CERCASI ragazzo portapane. Telefonare 372-674. A73714

CERCASI [illegible] pratico bar 18-20enne. Telefonare 33-103. A73017

CERCASI ragazzo 15-17enne per negozio drogheria. Telef. ore pasti 878-706.

CERCASI rettificatore [illegible] esterni. Telefonare 651-405. [illegible]

CERCASI signorina per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino». A73645

CERCASI signorina 28enne, auto propria, incarico delicato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa o giornata amante bambini. Telefonare 836-934.

CERCASI verniciatore ed aiutanti verniciatori. Presentarsi Omega, strada della Barberina 55. A71632

CERCO abile operaio falegname mobiliere, massima retribuzione. Tel. 83-744.

CERCO abile pasticciere anche mezza giornata. Telefonare 380-836 Gambarini.

CERCO coniugi allevamento maiali conigli, stipendio percentuale. Telefonare 40-873. A71037

CERCO operai e apprendisti fabbri, Grassi Adriano, via Po 57. A71502

CERCO ragazza 14-16 anni avviarla commessa pasticceria e lavori casalinghi. Presentarsi: Tessitore, corso Casale 327, Torino A70974

COLORIFICIO assume operai già pratici macchine riempitrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino».

COMMESSA panetteria pasticceria abile cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A72153

CONFETTIERE [illegible] lavorazione fondante assumerebbe industria dolciaria torinese. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino».

CONIUGI assumerebbero tuttofare a giornata e fissa. Referenze controllabili. Telefonare 70-095. A73289

CONIUGI con due bimbi cercano persona fiducia fissa o giornata, ottimo trattamento. Telefonare 250-727.

CRAVATTAIE abili finite cercansi, lavoro tutto anno. Telefonare 651-604.

CUCITAGLIA giovane, pratica, assumiamo subito. Telefonare 33-196, oppure presentarsi [illegible] ufficio. 365

DISTINTA signora sola, alloggio centralissimo nuovo, cerca tuttofare, cinquanta sessantenne, referenziata, assoluta onestà. Telef. Zanghirati 46-602, dalle 8 alle 9, o 14-16. A73466

DITTA fiorentina cerca collaboratori domicilio per coloritura stampe. Scrivere Granducato, via [illegible] 7, Firenze. 27301

DITTA lavorazione ferro cerca manovali e carpentieri; ragazzo aiuto ufficio. Telefonare 260-380. A71911

DORATORE a trancia per legatoria assumiamo se veramente pratico. Telefonare 790-087. A72083

ELETTRICISTA 1° impiego cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino». 740

ELETTRICISTI cerca società industriale torinese. Ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino».

FALEGNAMI macchinisti per nuovo stabilimento Grugliasco assume [illegible] Barovero. Presentarsi via Bidone 36, Torino. 445

FAMIGLIA signorile cerca coppia mezza età cuoca e cameriere. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare [illegible] mattino. [illegible]

FAMIGLIA signorile cerca giovane tuttofare aiuto cameriera fissa lavori casalinghi. Telefonare 584-174, dalle 11 alle 15 A72158

FATTORINO pratico Ape per pasticceria. Telefonare 525-471. A73720

FRESATORE per stampi 1ª categoria cerca stabilimento presso Torino, comodità pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino». A69289

FRESATORI, AGGIUSTATORI 1ª 2ª CATEGORIA E APPRENDISTI CERCASI. TELEFONARE 79-348.

GIARDINIERE abilissimo cercasi per villa collinare, serra, prato, frutteto, casetta indipendente. Dettagliare posti occupati, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino».

GOVERNANTE referenziata, signora sola, cerca, piccolo appartamento, ottimo trattamento. Scrivere Pubblimax casella 262 Pinerolo. 27542

IMPORTANTE cromatura genovese assume pulitori, ottima sistemazione stabile, ottimo guadagno, [illegible] gratuito. A.R.G., via Donghi 21 fondi. Telefono 509-038, Genova. 27370

IMPORTANTE FABBRICA UTENSILERIA ASSUME SGROSSATORI FINITORI UTENSILI METALLO DURO DA TORNIO, ASSICURANDO OTTIMO TRATTAMENTO. PRESENTARSI VANADIUM, VIA NIZZA 197. A71494

IMPORTANTE stabilimento siciliano dotato impianti [illegible] produzione meccanica precisione, ingranaggi cilindrici, conici disporrà dal prossimo gennaio 50 mila ore lavorative annue. Scrivere casella postale 643, Palermo.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaio lamierista, saldatore elettro-autogeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino». A72476

INDUSTRIA meccanica assume, per reparto attrezzature, aiutante finito, tornitori, fresatori, rettificatori et aggiustatori. Retribuzione massima. Telefonare 781-791. A72954

INDUSTRIA meccanica zona [illegible] cerca tornitori per semifrontali radiali et [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino». A74013

INDUSTRIA DI PRECISIONE IN TORINO CERCA PERFETTO ALESATORE E [illegible]. PAGA MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5686 — TORINO». A71600

INDUSTRIA meccanica in Torino cerca disegnatori di attrezzatura e macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino». A72478

LANIFICIO in Torino assume subito tessitrici provette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A74162

LABORATORIO confezioni cerca lavorante, aiutante sarta. Buona retribuzione. Telefonare 80-447 A71533

LAVORANTE sarta cerca [illegible], via C. Battisti 13. A73424

LEGATORIA artigiana cerca apprendisti. Specificare età, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».

MACCHINISTE apprendiste [illegible] cercansi per confezioni donna nelle. Telefonare 870-755. A72181

MAGAZZINIERE possibilmente pratico porcellane e cristallerie cercasi. Scrivere specificando studi, posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino». A71603

MAGLIERISTE, apprendiste, confezioniste e abilissime lavoranti macchiniste per macchine 14 rettilinee [illegible]. Presentarsi ore lavoro o telefonare: Chiavazza, corso Trapani 80, telef. 31-951.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11, assume macchiniste rettilinee interne, esterne, confezioniste. 613

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MAGLIERISTE, CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA LAGRANGE 39. 366

MAGLIFICIO ETA cerca provette stiratrici e macchina, tagliatrici, lingeriste, cucitrici interne ed esterne, paga massima, lavoro continuato. Tel. 485-247.

MODISTA [illegible] finitrice, paga massima. Via C. Alberto 22. Telef. 513-228.

OFFICINA [illegible] F.lli cerca guardiano notturno con patente e operaio tornitore. Presentarsi via Casteggio 1.

OFFICINA meccanica assume tornitori di II per tirocinanti et fresatori di II. Retribuzione massima. Tel. 731-791.

OFFICINA meccanica assumerebbe tornitore. Telefonare 372-980. A71762

OFFICINA meccanica cerca tornitori qualificati et apprendisti. Tel. 31-876.

OROLOGERIA cerca apprendista 14enne. Telefonare 793-733. A71897

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa. Telefonare 45-617. A72141

PASTIFICIO cerca ragazzo apprendista. Telefonare 60-825 A71783

PERSONA sola cerca donna tuttofare fissa o giornata. Indicare età. Massimo 40enne. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

PETTINATRICE finita cercasi. Stipendio et percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino».

PICCOLA officina meccanica assume tornitore aggiustatore pratico stampi e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino». A71534

PORTINAIA cercasi casa civile. Scrivere Bellardo Vittorio Emanuele 190, precisando luogo data nascita situazione familiare, referenze, precedenti.

RAGAZZE 16-20 anni cerca [illegible], lavorazione stracci. Telefonare 341-396.

RISTORANTE bar pizzeria lago Garda cerca urgenza due camerieri pratiche. Ottimo trattamento. Scrivere [illegible] Rivoltella del Garda, telefono 911-290 Desenzano. 27356

SALDATORE [illegible] specializzato impianti riscaldamento lavoro continuativo. Soc. SIRIA, telefono 70-049.

SARTORIA cerca aiutanti e apprendiste 15-19enni. Telefonare 877-007.

SARTORIA uomo assume lavorante uomo e donna. [illegible] 17.

SCATOLIFICIO cerca apprendiste 15-18 anni. Telefonare 898-776. A71645

STIRATRICE abile cerca laboratorio biancheria. Telefonare 290-133.

STIRATRICE abile cercasi, ottima paga. Tintoria, Nizza 85, telef. 687-482.

STIRATRICE anche primo lavoro cerca laboratorio biancheria. Tel. 290-129.

TINTORIA cerca abile stiratrice o direttrice negozio, lavoro assicurato. Telefonare 591-835. A72154

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista, Largo Orbassano 75 bis. Telefonare 596-716. A72009

TIPOGRAFIA cerca impressore III categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A71152

TIPOLITOGRAFIA cerca compositore. Telefonare 790-565. A73029

TORINESE sola cerca tuttofare [illegible] fissa oppure ore. Telefonare 531-024.

TORNITORI aggiustatori cercansi ottimo trattamento. Telefonare ITA 341-544.

TUTTOFARE fissa cercasi per signora sola con casa tranquilla trattamento familiare stipendio ottimo. Telefonare ore ufficio 588.602, o scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino». A73230

VERNICIATORE assumiamo se esperto nitro sintetico, referenziato. Telefonare 880-420, ore 10-12. [illegible]

[illegible] 14-15enne cerco portapane. Telefonare 774-127. A62352

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A veramente [illegible] falegnamerie offriamo stipendio provvigioni vendita sola [illegible] abrasivi. Scrivere casella 350 M, Sip, Milano. 27901

ABILE piazzista torinese 52enne dinamico, presenza, referenze, 600 propria occuperebbesi seria ditta Torino provincia, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A71883

AD abile venditore caffè tostati Torino provincia, ditta già affermata offre compartecipazione società. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino». A67924

AGENTE abile [illegible] anche non del ramo cerca sola casa acque minerali e bibite per Canavese e valle Aosta. Guadagno iniziale circa 200.000 mensili. Possibilità carriera e maggiore guadagno. Si richiede diploma scuole superiori, auto propria, età 25-32 anni. Scrivere indicando dettagliato curriculum. Riservatezza: «Pubblicità Stampa 8392 — Torino». A67914

AGENTI, viaggiatori e piazzisti, attivi [illegible] lavoro capillare organizzato buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, attività svolta, referenze, patente. Casella 316 M, Sip, Milano. 27391

AL 13 % retribuiamo Agenti d'Italia [illegible] del [illegible] e Monferrato venditori disposti visitare industrie per lavoro particolare. Saranno presi in considerazione anche coloro che dispongano di mezza giornata. Scrivere casella postale 117. Reparto confezionisti, Cuneo.

(Continua a pag. 14)

una grande industria elettrotecnica

Uno dei più importanti complessi industriali del mondo con 12 stabilimenti e 20.000 dipendenti, specializzato nella costruzione di macchine elettriche statiche e rotanti, pompe e turbine idrauliche, forni a induzione, apparecchiature di alta e bassa tensione, illuminazione a fluorescenza, impianti di segnalazione e telecomunicazione, apparecchiature elettroniche di regolazione e automatizzazione, centrali e apparecchiature nucleari, equipaggiamenti per la trazione e il sollevamento.

illuminazione

L'ACEC è in grado di offrire sul mercato italiano forniture complete di materiale per illuminazione: lampade e apparecchiature fluorescenti per usi civili e industriali, per impianti interni, esterni e stradali. In questo settore l'ACEC è dunque non soltanto un'industria, ma anche un servizio. Inoltre l'ACEC dispone di un ufficio studi per la soluzione più funzionale di qualsiasi problema particolare. I materiali sono studiati secondo le esigenze dell'impiego, dagli acciai smaltati vitrei a 850°, all'alluminio antiossidante e ai materiali sintetici. I risultati sono particolarmente brillanti sia per efficienza di illuminazione sia per resistenza a agenti atmosferici nocivi, come i vapori chimici o l'aria salmastra. Le possibilità di scelta, infine, sono così vaste e il disegno industriale degli apparecchi tanto accurato, da consentire sempre soluzioni ideali anche per l'aspetto estetico.

ACEC

ACEC: Ateliers de constructions électriques de Charleroi
ACEC ITALIANA: Sede in Milano, SA Belgique en Italie
Agenzie nei principali Centri

ACEC

ACEC ACEC ACEC ACEC ACEC ACEC ACEC ACEC

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 13)

AL 13 % retribuisce Aperitivi d'Italia Compagnia internazionale rappresentanti delle due organizzazioni vendita: Teiluria e Montecarlo. Esige lavoro esclusivo, auto o anticipo per acquisto a rate, patente. Corso vendita iniziale e collaborazione settimanale ispettori dìsta permettono chiunque anche senza alcuna esperienza vendita intraprendere sicurezza questa professione, raggiungendo brillanti risultati economici con effettive reali possibilità rapida carriera. Zona libera: Torino. Scrivere casella postale 117, Cuneo. 20797

ASPIRANTE ispettore esperto organizzazione controllo venditori offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». A65736

CERCASI produttore, viaggiatore zona Torino, [illegible] materiali elettrici industriali, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino »

CONCESSIONARI [illegible] alto livello cercansi per acquisizione espositori a grande mostra europea industrie sanitarie affiancata importante congresso internazionale. Casella 329 H, Spi. Milano

DISPONENDO magazzino vetrine centralissimi accettiamo esposizione, deposito, con/senza rappresentanza Torino Piemonte preferibilmente elettrici, elettropici, elettrodomestici importanti, aut automobili, integrare, costituire attuali articoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2456 — Torino ». A71260

DISPONGO vasti locali, automezzi propri, esaminerei rappresentanze. Telefonare 520-406 ore ufficio. A71773

IMPORTANTE fabbrica cravatte seta, lana, rhodia, foulards, sciarperia, scialleria cerca rappresentanti introdottissimi buon dettaglio. Piemonte. Auto propria, referenziate. Cassetta Pubbliman 475 B, Bologna. 27370

IMPORTANTE fabbrica materassi e trielle cerca rappresentanti per Torino et Piemonte introdotti presso mobilieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A71906

IMPORTANTE industria cerca rappresentanti introdotti officine meccaniche disposti abbinamento con semilavorati largo consumo Valle Aosta, Biellese, provincie Torino e Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ».

INDUSTRIA biscotti cerca rappresentante primario referente ed introduzione per zona Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A71682

INDUSTRIA farmaceutica milanese bene affermata cerca per Torino e Piemonte giovani da avviare propaganda medica. Richiedesi istruzione media superiore et assoluta buona volontà. Inviare curriculum, referenze et precise esclusivamente manoscritte a: « Pubblicità Stampa 115 — Milano ».

INGROSSO casalinghi e giocattoli cerca rappresentanti introdotti per provincie Asti, Aosta, Alessandria, Vercelli, possibilmente residenti in zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino »

INGROSSO dolciumi cerca elementi introdotti bar latterie tabaccai, auto propria per Torino e provincia. Presentarsi Dallargine, corso Palermo 55. A69335

INTRODOTTISSIMO negozi drapperie tutta Italia Meridionale attività ventennale referenziato abbinerebbe lanerie articolo affine. Telefonare 536-200.

INTRODOTTO farmacie provincia Torino abbinerei prodotti banco anche conto terzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6376 — Torino ». A71524

INTRODOTTO rappresentante provincia Torino Piemonte [illegible] grossista giocattoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6101 — Torino ». A72998

LABORATORIO busti, reggiseni cerca rappresentante Piemonte Liguria. Scrivere Pubbliman casella 884 Pinerolo.

RAPPRESENTANTE camiceria introdotto mercerie Torino cerca campionario da abbinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A71766

RAPPRESENTANTI introdottissimi grossisti dettaglio drughe coloniali alimentari Bologna e provincia [illegible] vendita automezzi, referenze, esaminano proposte industrie importanza nazionale. Cassetta Pubbliman 474 B, Bologna.

TRENTOTTENNE settentrionale laureato [illegible] introdottissimo provincie Cuneo Asti Alessandria prodotti chimico-agricoli considererebbe seria offerta attività affine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ». A69370

VERNICI speciali anticorrosive importante industria cerca agenti vendita introdotti et referenziati provincie Genova, Savona, Imperia, Cuneo, Alessandria, Asti, Aosta, Brescia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ».

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali informazioni ovunque Pio V 20, telefono 662-110, 652-876 487

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pastenali, telef. 676.109. Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 657-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato Santa Teresa 10, telefonare 511-024 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata viso, corpo, massaggi, depilazione, cellulite, abbronzatura, asma. Telefonare 885-866.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finoview, piazza Statuto 24, tel. 485-589, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 657-449. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40.879. 1195

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI, CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ABARTH marmitte, installazioni immediate. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951 433

ABARTH 500 Zagato fine 1956, buone condizioni, vendo 650.000 o cambio spider ugual valore. Telefonare 31-941

ABBIAMO Giulietta 1300 Spider, Innocenti Spider, Flaminia Coupé Farina, Touring, 1500 nuovo, Maserati 3500, Jaguar, Volkswagen, Appia II, 1900 super, 1600, 1300, 500. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telefono 46-681.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi per stati su automezzi: Alia, piazza Bodoni 1 g., telefono 521-251 25556

AFFARONE! Privatamente vendo furgone 1100 T, 600 Multipla carrozzata Montano, 103 '56 perfettissime. Telefonare 236-655. A71229

ALFA spider '61 ottimo stato. Corso Re Umberto 52, Torino. A71330

ALFA spider 2000, Giulietta spider come nuova, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 605

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Pe[illegible] 6, telefono 651-501: 1800 B nuovo, Flavia semestrali, B 20 '59, Appia II, 2000 metano, Sunbeam Rapier, Giardiniere nuove semilusso, 103 '60-'58, 600 [illegible] semestrali. 640

ALOSSA, via Lagrange 13. Compra, vende, rateizza qualsiasi autovettura.

APPIA lusso '57, pulmino 800, Giulietta 9 mesi, 600 D, 500 '60. Telefonare 672-754. A67942

APPIA Giardinetta III serie, seminuova, vendo, cambio, rateizzo. Atauto, San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

APPIA III serie bleu, km. 22.000, privato vende. Telefonare [illegible]

APPIA III serie funzionario vende. Telefonare 35-001 A71615

APPIA III serie 5 mesi vendesi. Telefonare 767-207. A71512

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Jaguar 3-4, Mercedes 220 SE, Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Giulietta TI, 1300, Alfa 1900 super. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20804

ASSORTIMENTO [illegible], 1100, Apple, Giulietta, Aurelia B 10, Porsche 1300, furgoni Romeo, 600. Saluzzo 23. 367

AUSTIN A 60 nuova berlina 1600 cc, 4 porte 5 posti, pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 367-000.

AUTOAGENZIA Centsia, Grosscavallo 3, telefonare 774-226: 1300 2 mesi, Simca Ariane, Appia I, III, Giulietta normale, Familiare '59, [illegible], 600, 500.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO [illegible] ottime condizioni acquisto. Telefonare 383-383.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autoplastica senza autista, 600 D, 1100 export. Telef. 587-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1800 H, 600 D, 500 D, telefonare 276-931 982

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, [illegible], 1800 Minnesota. Principe Tommaso 12, telefono 60-564 929

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491 1118

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, Belvedere cambio con dilazio. [illegible] massime facilitazioni. Telefonare 687-514

AUTORIMESSA vende 500 N, 500 giardiniera, bellissima 1200, 103 '58, 1100 E via S. Ottavio 19. A72011

AUTOSALONE Aurora dispone permute rateazioni: Giulietta T.I. 7 mesi, 500 preparata, furgone 600, Bianchina, diverse 1100 103, 600, 500. Tel. 233-992.

AUTOSALONE Fessiore, Roma 237 bis, telefono 42-537: Mercedes, Flaminia Farina, B 24, Floride, Appie, Giulietta, normali, TI, Sprint, Spider, 1900 super, Alfa 2000 spider, 750 Vignale, 102, 1200 spider, 1500, 1800, 2100, TV spider. Cambi, rateazioni. 1145

BEPI Koelliker, Raffaello 2, commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni 20804

BIANCHINA panoramica semestre 2a targa vendo. Telefonare 273-328.

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-519, compra, vende, cambia vetture nuove occasione. Garanzie, rateazioni. 537

CAMIONCINO e furgoncino Cornaro 600 I portata kg. 520 c.a., pronta consegna, alcuni con fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters. Monastir 30.

CAMIONCINO 1100 TI cassone piano 9 quintali qualunque prova. Via Cherubini 59. A72946

CITROEN DS 19, ID 19, Citroen Ami 6 nuove. Occasionissime usate estere nazionali. Citroen c. Vittorio Emanuele 200.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, seminuovo, vendo cambio rateizzo. Atauto, San Maurizio 18. 311

COTTINO COMMISSIONARIO ALFA ROMEO CONSEGNA SOLLECITA GIULIA T.I., 1600 SPRINT E SPIDER. CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABRO 10.

DIPENDENTE vende Appia 5 mesi. Telefonare ore pasti 377-001. A71492

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, jeeps perfette vendonsi. Bonanita, via Santhià 29, telefono 30-207 484

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 31, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria c. Nizza 30, tel. 652-692, 652-683. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 15 mesi.

FIAT 500 preparata corsa, ottimo stato, vendesi, vera occasione. Tel. 396-963.

FIAT 2100, 103, 600, familiare, multipla recente, giardinette, Appia, autocarri 1100, 615, Leoncino, 642. Tonini 139, telefono 670-092 [illegible]

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Taunus 17 M, quadriporte, ultimo tipo, seminuovo, vendo, cambio, rateizzo. Atauto, San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

GIARDINETTA 500 C motore nuovo, ottima, vendesi. Telefonare 793-874 appartamento, Francia 209. A71474

GIULIETTA Spider 1962 come nuova, altra '61 ottima vendesi. Cottino, Fabro 10, telefono 519-682. 377

GMC ribaltabile cassone ferro motore Diesel revisionato in ordine. Telefonare 890-700. A71671

GIULIETTA sprint, tre mesi, 1500 spider due mesi, Flavia, Appia II, III, 103 speciali, 2100 '61, DS 19, furgone 600 '61, 1500, 1300. Corso Vittorio Emanuele 189, telefono 760-189. 44

GIULIETTA T.I. lusso '60 poco usata, vendo, permuto. Telefonare [illegible]

GIULIETTA spider 1600, 1 mese, vendo cambio rateizzo. Telefonare 672-754.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina et assistenza clienti piazza Soldati 3, tel. 31-210.

LEONCINI Gasi, Super Taurus ribaltabile trilaterale, 615 vendo. Torricelli 39, telefono 590-934. A70249

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appie, Aurelia, Taunus, Glòbetti 17.

MORELATO dispone vasto assortimento usati: 600 vetture, furgoni, multipla, 1100 furgoni, Giuliette TI, Dauphine, 500 N giardiniera. Prove e prenotazioni Simca. Telefonare 21-131, 20-733.

OCCASIONISSIMA MULTIPLE 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

NUOVA 500 1958 privato vende privato. Facilitazioni. Telefonare 755-102.

OCCASIONE autocarro 645 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 1260

OPEL, LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI! DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 125

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATAMENTE 500: 220.000; [illegible] '57: 350.000; 600: 380.000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATO vendo a privato Bianchina panoramica semestrale. Telef. 368-230.

PRIVATO vende a privato nuova 500 D semestre. Telefonare 866-021.

PRIVATO vende commerciale 1100 TS semestre come nuovo. Tel. 641-737.

PRIVATO vendo belvedere ottimo stato, motore nuovo, accetto anche Galletto o Vespa come differenza. Telef. 92-825, ore 20,30. A67213

PRIVATO vende Giardinetta Belvedere 1953 guida destra 190.000. Tel. 60-894.

PRIVATO vende Nuova 500, 1961. Telefonare ore 13-14 al 322-174.

PRIVATO vende privato Appia II serie, bellissima, rateaImente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende privato 600 D [illegible] mesi. Telefonare [illegible] ore pasti. A72494

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 386-455 A71531

PRIVATO vende 600 1958 perfetto 102 bellissimo 1956. Telefonare 20-808.

PRIVATO vende 600 1959, Bianchina, Belvedere 1960. Telefonare 697-726.

PRIVATO vende 1100 special 1961. Telefonare 44-728, ore ufficio.

ROMEO ottimo benzina metano carrozzato pulmino collaudato promiscuo 7 persone o merce. Buone condizioni vende ditta. Giudro, Rosia 7, tel. 772-765, 767-426. 375

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 142, TELEFONO 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SIGNORA vende [illegible] tipo 1958, qualunque prova, accessori. Telefonare 553-179. A71650

UNICO proprietario vende 600 1958 decappottabile fasce bianche. Tel. 283-759.

URGE vendere 1100 familiare Fiat. Telefonare 733-062. A72536

VENDESI a privato 600 D semestrale. Telefonare 306-765 ore pasti.

VENDESI nuova 500 tre mesi. Telefonare 367-265. A72176

VENDO Ford Consul 315 avorio fasce bianche, km. 4500, 6 mesi, 1.200.000, 4 porte. Rivolgersi via Finalmarina 10, autorimessa. A72007

VENDO privatamente semestrale 1100 export azzurra, rodaggio accuratissimo. Telefonare 664-586. A69335

VENDO tale Appia III serie, 1300, 103, 600, furgone 103, furgone 600. Saluzzo 52, telefono 60-622. 203

VENDO 500 D bianca 8 mesi. Vacchetta, via Borrio 6, Mirafiori.

VENDO 300 S elaborata fine '57 bellissima 230.000. Telefonare 251-487; ore 18,30-20,30. A71896

VENDO 600 D mesi sei con cambio automatico. Telefonare 361-597.

VENDO 600 luglio '60, altra fine '58. Rateazioni, Vercelli 111. A73289

VENDO 1100 103 impianto metano ottime condizioni 300.000. Tel. 795-785.

VENDO 1100 Special blu semestrale. Valle, Bisacca 55, telefono 367-864.

VIA Monti 30, trovereteI: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, tel. 877-065. Concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN pronte, vetture, furgoni, giardinette, assistenza ricambi. Concessionario [illegible], Saluzzo 29. [illegible]

VOLTURIAMO rapidamente: 500, ottomiladuecento; 600, undicimilaseicento; 1100, quattordicimilasettecento. Autoagenzia, telefono 527-918. A71325

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Boria, Carlo Alberto 43, telefonare 527-970. 1067

500 D semestrale bianca vendesi 390.000. Telefonare 281-666, ore pasti.

[illegible] 7 mesi vendo. Telefonare 398-900 ore pasti. A71460

600 D semestrale chiara vendo. Telefonare 326-417. A73533

600 D semestrale vendo. Telef. 373.112. Telefonare ore serali. A71501

600 semestrale altra ottimo stato vendo cambio rateazioni. Moncalieri 23.

600 vendesi 6 mesi. Visibile garage Canuto, Moncalieri. A73610

600 [illegible] rimessa nuova occasione vendo rateizzo. Telefonare 779-693.

600 '58, ottime condizioni, unico proprietario, vendo, facilito. Telef. 821-700.

1100 special bianco semestrale vendesi. Benelli, via Spano 6/16, pomeriggio.

1100 Special mesi sei vendo privato, ottimo rodaggio. Telefonare 330-339.

1100 TV Spider Farina, [illegible] 1960, vendo cambio 1100 normale. Valenti, S. Chiara 52, ore 18,30. A73758

1200 Fiat Spider nuovo, Aurelia tipo America, Alfa 1900 super '58, altre occasioni vendiamo. Via Vigone 44.

1300 azzurra, fascia bianche, sei mesi, vende privato. Telefonare 377-993.

1300 sei mesi, bellissima, avorio, fasce bianche, privato vende. Telef. 81-610.

[illegible] semestrale avorio km. 4500 vendesi. Telefonare 391-013. A73621

2100 nera fasce bianche perfetto ordine vendo rateizzo. Telefonare 779-693.

20.000. Automobili. Telefono 221-506. Facilitazioni, assistenza. 327

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni BMW, Guzzi, DBA Gedeclat, Vespa, Lambretta, ciclomotori, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 433

AGENZIA Avia Lambretta nuovissimi modelli, consegne immediate, minime rateazioni, cambi. Vercelli 84, tel. 21-543.

APE in perfette condizioni vende privato. Telef. 31-591. A71690

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni, via Cometana 2. 4

LAMBRETTA scooterlinea 1962 superscooter rateazioni occasioni. Romeo, Vigliani Paravia 5, telefono 489-743.

MOTOM, Tesla, MV, Ducati, Demm, Vespette, motocarri. Gino, telef. 279-951.

OCCASIONE vendo Vespa GS anche cambio. Telef. 380-831 ore pasti.

OCCASIONI Ape, Vespe, Lambrette, ciclomotori, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11 227

PRIVATO vende Ercolino Guzzi portata q. 4. Vederlo via Maria Vittoria 37, Bozzo. A71875

PRIVATO vende Vespa 150 ottime condizioni. Telefonare 794-481.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal, Briceo, Vittoria 66. 8

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 500

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17: mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 55.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellini, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 3. 108

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 33.000. Lagrange [illegible] (cortile), Principe Amedeo 11 C. 3519

BARBONCINI bellissimi. Chiaudano, via [illegible] 16, telefono 487-183.

CAMERA pranzo bellissima stile barocco piemontese avendo privato causa trasferimento. Telefonare 48-511.

CUCCIOLI alani arlecchini vende privato. Telefonare 683-894, Torino.

CUCCIOLO barboncino nano nero vendesi. Telefonare 527-086. A71742

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

GABBIE vendo polli quaglie. Telefonare [illegible]; pasti. Via Rivarossa 38.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINE maglieria Weber, più redditizie. Provatele! Guarnero, Monte di Pietà 16. 415

MAGLIAIE. Provate macchina maglieria Dubied. Vi entusiasmerà. Brevettato salvaghi. Possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 581

MAGO di Torino, prof. Togy, Tolane 2. Radiestesista, guaritore, chiromante, consulti per appuntamento. Tel. 388-141 (ore pasti). A69413

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI Mev, casa di fiducia, assortimento celle, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 285

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati rateandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. 13062

MOBILIFICIO Orsi, 24 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose poliester 288.000, tinelli da 30.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE vendo biliardo De Agostini L. 250.000. Telefonare 690-509.

PIANOFORTI acquisti cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restagno, telefono 44-658, Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 669

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9658

PRIVATO vende collie femmina 4 mesi, alto pedigree. Telefonare [illegible]

SALONE rinascimento tavolo biliardo come nuovo vendo occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-882. 199

TELEVISORI 23" primaria marca completi carrello, antenne, garanzia liquido 110.000 contanti. Telefonare 320-960.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812

S.F.CO D'ASSISI

MEDIA PARIFICATA - AVVIAMENTO TECNICA - ISTITUTO

SIST 1962

SEGRETARIE D'AZIENDA

CORRISPONDENTI LINGUE

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO

1909

STENODATTILO - COMPTO - PAGHE - CONTRIBUTI
CONTABILITÀ - CONTABILITÀ MECCANIZZATA
CONSULENTI DEL LAVORO

TELEFONI: 547.573 - 41.421
VIA PO 2